

Delegazione Ue in visita, spari dell'Idf

Colpi in aria, poi arrivano le scuse. Il ministro Tajani: «Inaccettabile»

LOGOZZO/PAGINA 8



IL COMMENTO

NETANYAHU E LA STRAGE A GAZA
L'OCCIDENTE SI MUOVA SUBITO

RENZO GUOLO/PAGINA 9

NEL CENTRODESTRA SI PENSA A UN RIMPASTO DI DELEGHE PER RIEQUILIBRARE L'ESECUTIVO DOPO LE DICHIARAZIONI DEL MINISTRO CIRIANI

Regione, il giorno decisivo

Vertice a Roma tra la premier Meloni e il presidente Fedriga per risolvere la crisi di maggioranza

Dal poco al moltissimo. Dai taralucci e vino alla fragorosa spaccatura del centrodestra. Oggi a Roma a Palazzo Chigi Massimiliano Fedriga incontrerà Giorgia Meloni per cercare di risolvere la crisi politica in Regione. Dopo 2.579 giorni filati da presidente, da fine aprile 2018 a oggi, forte di 622 mila voti personali in due trionfali elezioni regionali, il leghista capirà davanti alla presidente del Consiglio di Fratelli d'Italia se ci sono le possibilità di continuare senza burrasche la legislatura. **BALLICO**/PAGINA 2

INTERVISTA ALL'EUROPARLAMENTARE

Ciriani sulla crisi
«C'è in ballo solo la Sanità Cambi il metodo»

Est modus in rebus, dicevano i latini e per Alessandro Ciriani, euro-parlamentare, è tutta una questione di metodo. **MILIA**/PAGINA 3

IL RETROSCENA

Terzo mandato, è un teatrino: FdI finge, neppure la Lega ci crede

Ha un bel dire La Russa che «una riflessione politica sul terzo mandato è positiva». Lui stesso sa che è un bluff. **BERTINI**/PAGINA 6

ANNUNCIO IN CONSIGLIO

Riccardi in Aula:
«Il Cro di Aviano avrà una sede universitaria»

È partito all'Università di Udine l'iter per istituire una nuova sede dell'ateneo al Cro. L'annuncio ieri da Riccardi. **PACE**/PAGINA 4

PROTEZIONE CIVILE

LA SVOLTA

Approvate le tutele a sindaci e volontari



Sindaci e volontari schierati

Copertura legale garantita a sindaci e volontari della Protezione civile. Il consiglio regionale ha approvato la norma che assicura loro il rimborso delle spese legali in eventuali inchieste giudiziarie conseguenti alle attività sul territorio. **PELLIZZARI**/PAGINE 16 E 17

IN VIA PETRARCA, FUORI DALLE MEDIE, SI CIRCOLERÀ A SENSO UNICO. MARCIAPIEDI ALLARGATI E NUOVA CICLABILE



Udine sperimenta alla Valussi la strada scolastica

Una delle stazioni in cui ieri mattina è stata illustrata l'iniziativa, alla presenza degli studenti **NARDUZZI**/PAGINA 31

FEMMINICIDIO CECCHETTIN

IN APPELLO DOPO L'ERGASTOLO

La Procura fa ricorso contro Turetta «Ci fu crudeltà»



DEROSSIE GARGIONI/PAGINE 14 E 15

LE NOSTRE INIZIATIVE

VIAGGIO NEI PAESI

Il Friuli attende il Giro e si prepara alla festa rosa



Gli allestimenti a Rivignano Teor

C'è un momento dell'anno in cui il rosa non è solo un colore, ma un'energia che attraversa i territori. Quel momento è arrivato: il Giro d'Italia sta per ritornare in Friuli Venezia Giulia, e con lui tutta la magia di una corsa che è rito collettivo. **DISSEGNA E ZAMARIAN**/PAGINE 32 E 33

PLAY-OFF DI BASKET A CIVIDALE

Gesteco sconfitta
Addio sogni di A



FOSCHIATTI/PAGINA 50

ABACO VIAGGI

abacoviaggi.com/dove-prenotare - tel. 0432 900077



Albania

storia millenaria e mare cristallino

6 giorni - 5 notti

€ 1.420



Olanda, Belgio e le Fiandre

8 giorni - 7 notti

€ 2.080



Castelli della Loira e Cattedrali di Francia

6 giorni - 5 notti

€ 1.380

MUSICA E SICUREZZA SUL LAVORO

Meta a Gorizia per il Safety Love



BLASICH/PAGINA 45

I nodi della politica in Friuli Venezia Giulia

Sopra, da sinistra, i vertici regionali dei partiti di centrodestra: Walter Rizzetto (Fdl), Sandra Savino (Fi) e Marco Dreosto (Lega); sotto il ministro Luca Ciriani e qui un incontro tra Fedriga e Meloni



Il confronto Meloni-Fedriga

Dopo il forfait di Venezia la premier vede il governatore a Palazzo Chigi

Marco Ballico

Dal poco al moltissimo. Dai tarallucci e vino alla fragorosa spaccatura del centrodestra. Sono le conseguenze estreme attese dall'incontro a Roma, a Palazzo Chigi, dove all'ora di pranzo Massimiliano Fedriga incontrerà Giorgia Meloni per cercare di risolvere la crisi politica in Regione.

Dopo 2.579 giorni filati da presidente, dal voto di fine aprile 2018 a oggi, forte di

622 mila voti personali in due trionfali elezioni regionali, il leghista Fedriga capirà davanti alla presidente del Consiglio di Fratelli d'Italia se ci sono le possibilità di continuare senza burrasche la legislatura, se sarà necessario procedere a un rimpasto (piccolo o grande che sia) o se, scenario poco probabile ma da non escludere del tutto, siamo arrivati clamorosamente ai titoli di coda dell'alleanza. Con i prossimi mesi, in questo caso,

segnati dal ritorno al voto, un centrodestra spaccato, Fedriga ancora in campo pur senza bisogno del via libera al terzo mandato e l'opposizione con l'incredibile chance in mano di riconquistare piazza Unità.

A questo si è arrivati dopo le dichiarazioni del ministro Luca Ciriani sulla sanità pordenonese, il fastidio degli altri partiti della coalizione, la reazione della Lega, la decisione di sette assessori su dieci di rimettere le deleghe al presiden-

te come atto di fedeltà e fiducia dopo la sortita di FdI. Di domenica, tanto per far capire la gravità della situazione.

Psicodramma inatteso, visto il largo consenso del centrodestra, con ripetuti trionfi pure alle amministrative, ma che ha comunque una spiegazione legata ai faticosi rapporti con Fratelli d'Italia. Meglio, con i meloniani di Pordenone. Nelle ultime ore, sempre più, e anche internamente a FdI, sono emerse le distanze tra il li-

vello regionale del partito e quello pordenonese. Area che pesa tuttavia politicamente non poco, vista la presenza al governo di Luca Ciriani e in Europa del fratello Alessandro.

E dalla Destra Tagliamento che, da inizio legislatura, sono arrivate bordate su svariati dossier. Si è contestata la riorganizzazione della rete oncologica, si sono aggiunte altre rivendicazioni territoriali, si è indirizzato più volte il messag-

gio che no, di terzo mandato non si parla. Un fuoco amico (ma nemmeno tanto) che ha infine fatto sbottare Fedriga.

Sarà forse questa, oggi, una delle questioni che Meloni si sentirà raccontare. Non che non la conosca già, ovvio. Ma il presidente del Fvg ricostruirà l'attrito degli ultimi tempi, spiegando come il resto dell'alleanza non abbia digerito l'attacco di venerdì scorso di Ciriani a mezzo stampa, rivolto sì al direttore generale dell'Azienda sanitaria pordenonese Giuseppe Tonutti, ma contestualmente pure all'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi. Difficile proseguire il mandato in questo modo, in un clima di perdurante tensione. Tanto più visto che con il resto di FdI il dialogo è costante, la lealtà del coordinatore regionale Walter Rizzetto non è mai stata messa in discussione, in Consiglio si sta lavorando assieme senza troppi scossoni.

Basterà per un chiarimento? Il rapporto di Fedriga con Meloni è ottimo, soprattutto personale e diretto. Il governatore in queste ore ha ribadito la necessità di un segnale. Re-

promosso da
Messaggero **il Nord Est.** nord-est multimedia italypost

main partner partner
Banca 360 MANAGER A TEMPO

imprese best performer 2025

del Pordenonese

Premiazione

**Auditorium Comunale
Roveredo in Piano (PN)
26 maggio, ore 17**



scopri l'evento



I nodi della politica in Friuli Venezia Giulia

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il governo impugna la legge e il leghista Fugatti toglie a FdI la vicepresidenza

L'esponente di Fratelli d'Italia nella giunta guidata dal leghista Maurizio Fugatti non è più vicepresidente e i suoi compiti sono ridimensionati. È questa la reazione del presidente della Provincia autonoma di Trento all'impugnazione, da parte del governo, della legge che aumenta da due a tre i mandati per il governatore. Fugatti ieri sera ha rivisto i ruoli dell'esecutivo provinciale. Vicepresidente sarà Achille Spinelli che assume anche la competenza in materia di Famiglia, mentre Mattia Gottardi ha ricevuto le nuove competenze su Sport e Aree protette, mantenendo Urbanistica, Energia e Trasporti. Di conseguenza a Francesca Gerosa (FdI) sono rimasti i compiti in materia di Istruzione, Cultura, Giovani e Pari opportunità. Prima della decisione firmata ieri sera, Gerosa aveva le deleghe a Istruzione, Cultura, Sport, Politiche per la famiglia, per i giovani e per le Pari opportunità, e aveva anche il ruolo di vicepresidente.

L'ATTESA
FEDRIGA OGGI DOVREBBE DECIDERE SUL FUTURO DEL SUO ESECUTIVO

Il presidente della Regione ripete di lavorare per trovare una soluzione

Sul tavolo c'è anche l'ipotesi di un rimpasto dell'esecutivo

sta però da verificare quale posizione la premier prenderà eventualmente nei confronti di un ministro di partito. Meloni, pur senza criticare apertamente Ciriani, potrebbe forse ammettere l'inopportunità di un intervento su una questione specifica come l'ospedale di Pordenone e fare un passaggio sul terzo mandato, anche alla luce del documento approvato da tutti i presidenti di Regione. Nessuna promessa su questo fronte, ma almeno

un'apertura al confronto.

Verosimilmente, sul Fvg, si cercherà in ogni caso una mediazione. Quella soluzione per la quale Fedriga, parole sue, sta lavorando. Potrà essere un patto rafforzato di alleanza, la garanzia dal piano più alto del primo partito della coalizione – peraltro non in Fvg, dove la Lega, nel 2023, ha messo la testa avanti e la lista del presidente sta appena sotto FdI – che non ci saranno più entrate a gamba tesa.

O potrà essere qualcosa di più. Un cambio di deleghe. Quadro però tutto da costruire, con sullo sfondo il nodo della sanità. Gestire il comparto della salute è storicamente una corsa a ostacoli. Ci ha rimesso più di tutti, come dimenticarselo, Debora Serracchiani, perché FdI dovrebbe farsene carico? Insomma, potrebbe davvero succedere tutto o niente.

Ieri, per prepararsi alla partita, ma anche con altre cartelle aperte sulla scrivania, Fedriga è rimasto chiuso a Palazzo a lavorare, annullando tutti gli incontri e gli impegni d'aula. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'europarlamentare meloniano: «Il terzo mandato non c'entra con il clima sul tema salute»
Il consiglio: «A Fedriga, da amico, suggerisco di ascoltare gli operatori. Lo faccia da solo»

Alessandro Ciriani: «In ballo c'è solo la sanità Serve un nuovo metodo»

Martina Milia

Est modus in rebus dicevano i latini e per Alessandro Ciriani, europarlamentare, già sindaco di Pordenone e fratello del ministro Luca Ciriani, che ha reso pubblici i malumori che da tempo covavano nel pordenonese nei confronti della gestione della sanità, è una questione di modi. Meglio: di «metodo, che va cambiato, perché serve una condivisione nelle scelte della sanità e non perché lo chiede FdI, ma perché lo chiedono i bisogni dei cittadini». Chiamato a indossare la divisa del pompiere, suo malgrado, l'ex sindaco lancia un appello al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga: «Da amico più che da alleato, gli consiglio di fare un giro tra i medici, gli infermieri e i sindaci pordenonesi – da solo e senza mediatori – per ascoltare da loro quali siano i problemi della sanità pordenonese e le necessità. Non solo avrà un quadro autentico, ma sarà contento perché potrà risolvere i problemi».

Ciriani è una questione di sanità o terzo mandato?

«Il terzo mandato non c'entra nulla, almeno non c'entra per noi, è un tema che ha posto la Lega. La sanità invece è un tema che stavamo affrontando da tempo e mi meraviglia tanto stupore. Chi ha incarichi istituzionali deve mantenere una rete di relazioni salda e noi siamo intervenuti spesso sul tema. È nostro dovere, a tutti i livelli istituzionali, dal ministro in giù, occuparci delle questioni del nostro territorio. Abbiamo sempre mantenuto un atteggiamento di ascolto con la rete della sanità territoriale, ma se da un lato



Alessandro Ciriani

«È mancata condivisione sulle scelte, ma i cittadini ci chiedono conto»

«Un direttore generale non può essere un alieno
Necessario parlarsi»

ascolti e dall'altro le decisioni vanno in direzione contraria, anche tu che ascolti diventi inaffidabile».

Non è stato un attacco alla giunta regionale?

«Nessuno ha attaccato Fedriga e la giunta, ma inaugurare un ospedale e considerare normale che entri in funzione un anno, un anno e mezzo dopo, fa cadere le braccia».

Il terzo mandato non c'entra proprio?

«Ripeto: non c'entra nulla,

va tutto cercato nel clima intorno alla sanità pordenonese, perché c'è un'alterazione palpabile, che va affrontata ora. I segnali sono stati dati, ma sono rimasti inascoltati».

Fedriga però andrà a parlare con Meloni...

«Ed è sempre bene che un presidente di Regione si confronti con i vertici dello Stato, dai quali per altro è arrivata apertura. Con Meloni comun-que parliamo anche noi».

Il problema è il direttore generale di Asfo o l'assessore Riccardi?

«Non credo nella malafede di nessuno. È una questione di metodo. Le scelte vanno condivise, devono essere il frutto di una negoziazione, arrivando a compromessi. Non si può pensare che chi sia eletto dai cittadini assista da spettatore a decisioni che lasciano basiti. Che si chiudano due punti nascita in un territorio e poi si dica che ci si batterà per tenere aperto un punto nascita in un'altra provincia, non può lasciare indifferenti. Da amministratore posso dire che il rapporto con i primari e il personale è stato costante negli anni, anche con i direttori generali nominati, magari, dall'altra parte politica. Non si può fare il direttore generale da alieno».

Il confronto è continuato anche con Joseph Polimeni e Giuseppe Tonutti, indicati dalla giunta?

«Con Polimeni sanno tutti come è andata, Tonutti l'ho incontrato solo in poche occasioni istituzionali».

È vero che FdI aveva chiesto un nome diverso per Pordenone, al momento del rinnovo di Tonutti?

«Avevamo chiesto di condi-

videre la scelta, ritenendo che potesse servire qualcuno con capacità innovativa, anche con l'obiettivo di potenziare il collegamento Cro-ospedale. Ancora una volta, avevamo chiesto un altro metodo. Il punto è solo uno: vogliamo confrontarci o decide uno per tutti?».

È un problema solo pordenonese?

«Nel pordenonese il tema sanità è sicuramente sensibile e il clima è pesante, ma arrivano segnali anche da altre aree. Ecco perché consiglio a Fedriga, da amico prima di tutto, di ascoltare chi opera in questo campo e i sindaci che sono i primi a intercettare i disagi delle persone. Lo faccia però da solo. Se prima si ascoltano coloro che formano l'ossatura del territorio, si possono plasmare le decisioni sulla base delle evidenze. L'invito è a cambiare metodo, per un risultato soddisfacente per tutti».

Quindi non chiedete la delega alla sanità?

«Noi non abbiamo mai parlato di rimettere le deleghe, chiediamo di rivedere le regole di ingaggio. Agiamo con trasparenza. Se, però, Fedriga decidesse di affidare la sanità a Fratelli d'Italia, ci troverà come sempre a rispondere in modo leale e con responsabilità. Siamo disponibili, ma non è questo l'obiettivo».

L'uscita del ministro Ciriani ha spaccato FdI?

«Ho sentito diverse voci, ma non c'è alcuna divisione interna a FdI e credo che anche le parole del segretario Rizzetto lo confermino. C'è una totale unità di intenti, la linea è una sola». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX VICEGOVERNATORE GIANFRANCO MORETTON

«Il ministro vuole la Regione Intanto finirà a tarallucci e vino»

L'INTERVISTA

«Come andrà a finire? A tarallucci e vino». Gianfranco Moretton non prevede scossoni. L'ex vicepresidente della Regione in era Illy, già capogruppo del Pd, poi in rotta con il partito in era Serracchiani, interviene sulla crisi della maggioranza di centrodestra,

trasmettendo la convinzione che i limiti di mandato, in una democrazia, siano «sacrosanti» e che l'attacco del ministro Ciriani sulla gestione della sanità regionale sia «una secondaria azione di disturbo». Il vero bersaglio «è sgomberare il campo per una sua discesa a candidato presidente della Regione nel 2028».

Come giudica questi venti di crisi: lotta di potere o c'è altro?

«La lotta di potere ha sempre qualche sostanza. Ciriani ha fatto capire le vere intenzioni di Fratelli d'Italia: ambire a piazza Unità. Numeri alla mano, nessuno può dargli torto». **Quanto incide la partita del terzo mandato?** «Penso sia la madre di tutto il confronto. FdI, visti i consensi, è orientata, dopo due mandati di governo leghista, a far sua la Regione». **Ciriani si muove per torna-**



Gianfranco Moretton

conto personale?

«Non credo sia totalmente sacrificato all'idea di partito, sicuramente può essere condizionato da calcoli esclusivamente personali. Ciriani ambisce a fare il presidente della Regione».

Crede che Fedriga abbia ap-

profittato della situazione per preparare il voto anticipato e quindi ricandidarsi?

«Fedriga ha giocato le carte che ha adesso in mano. Sa che il terzo mandato non può essere accolto dalla stragrande maggioranza dei partiti del centrodestra. Quella parte non può bocciare le ambizioni del presidente della Campania De Luca e qualche mese dopo premiare un leghista. Fedriga sta costruendo il suo dispositivo per non essere completamente tagliato fuori sulla strada di una terza candidatura».

Questa vicenda le ricorda un caso politico del passato?

«No, nessuno. Anche perché non è mai spuntata concretamente sul tavolo l'opportunità di superare i due mandati definiti dalla legge regionale».

Il centrosinistra potrebbe essere avvantaggiato dal voto anticipato oppure trovarsi ancora più in difficoltà visto che non ha ancora pronto un candidato?

«Dubito fortemente che si vada alle elezioni. Fedriga dovrà abbassare le sue pretese. Sarà obbligato a chiudere il mandato sapendo tra l'altro che vi sono ancora tre lunghi anni di governo della Regione. Nel 2028 vedrà che cosa fare. E il centrosinistra, per quella data, avrà forse trovato una soluzione».

Come andrà a finire?

«A tarallucci e vino. Accontenteranno la Lega in altri modi, continuerà la stessa musica e, nel frattempo, si scaldano i motori per qualche altro pretendente al trono». —

M.B.

I nodi della politica in Friuli Venezia Giulia

VANNIA GAVA

«Ottimo esito»



«Un ottimo risultato per la sanità pordenonese, che conferma la bontà delle scelte fatte e del lavoro portato avanti con impegno in Regione». Sono le parole del viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Vannia Gava. «L'istituzione della Scuola di specializzazione in Oncologia medica al Cro di Aviano rappresenta un passo avanti concreto, frutto di una strategia politica seria, territoriale e lungimirante. I fatti dimostrano ancora una volta la forza e il valore di questo territorio», ha concluso il viceministro.

FRATELLI D'ITALIA

«Scelta attesa»



«Una notizia attesa da lungo tempo, tenuto conto del ruolo del Cro di Aviano come istituto di ricovero e cura a carattere scientifico e che ha avuto come momento di spinta la discussione sull'approvazione del Piano oncologico regionale la cui genesi ha visto un confronto franco e costruttivo all'interno della maggioranza». È il commento dei consiglieri regionali di Fratelli d'Italia. Nella foto, il consigliere Stefano Balloch, vicepresidente della commissione che si occupa anche di Istruzione, Università, Ricerca scientifica.



Università

Una sede al Cro di Aviano

Riccardi: al Centro il dipartimento di oncologia medica
«Posizionamento strategico, la palla ora passa a Roma»

Valeria Pace

La sanità del Pordenonese avrà una sede universitaria: è partito all'Università di Udine l'iter per istituire una nuova sede al Centro di riferimento oncologico (Cro) di Aviano della Scuola di specialità di Oncologia medica. Lo ha annunciato l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, in Consiglio regionale rispondendo a una interrogazione – su tutt'altro tema: quello dell'ospedale di Pordenone e il cronoprogramma per il trasferimento dei reparti nella nuova struttura, da cui è deflagrata la crisi

in maggioranza – del consigliere dem Nicola Conficoni.

La notizia ha un peso politico. Perché rendere il Cro una sede universitaria era incluso esplicitamente nel compromesso che aveva fatto digerire a FdI la Rete oncologica regionale, ed era stato messo nero su bianco nella delibera di giunta che aveva approvato in maniera definitiva il piano. Tutto fa pensare, dunque, che questo step sia un segnale rivolto all'area pordenonese di FdI, che aveva visto l'assetto della Rete oncologica regionale come una forma di depotenziamento della sanità del Friuli

occidentale.

Ma questa non è l'unica novità che Riccardi sceglie di rendere pubblica in aula. Parla anche di progressi compiuti sul piano sindacale, tra cui il fatto che è fissato per il 27 maggio un incontro con i sindacati a cui avanzerà «la manovra per la valorizzazione economica del personale del comparto e della dirigenza». Una notizia importante perché mira a porre un argine alla fuga di sanitari dalla regione.

IL NODO

La sanità nel Pordenonese è l'occhio nel ciclone della dia-

lettica politica interna alla maggioranza da quasi sei mesi. Tutto è partito con la rete oncologica regionale tra dicembre e gennaio, che accentrava a Udine alcune tipologie di interventi.

Un altro passaggio su cui la temperatura dello scontro era salita è stato quello della nomina dei dirigenti della sanità. L'incarico a scavalco tra Asfo e Cro (quest'ultimo ruolo a interim) conferito a Giuseppe Tonutti aveva portato i tre assessori di Fratelli d'Italia ad astenersi dal votare la delibera. Il timore nel Pordenonese era che anche così si minasse l'autonomia del Cro, indebolendo ulteriormente la sanità del territorio.

Poi c'è la questione del nuovo ospedale di Pordenone, la cui inaugurazione il ministro Luca Ciriani, colonnello di FdI, aveva disertato. Le critiche di Ciriani dirette a Tonutti per «ritardi» nell'apertura del nuovo ospedale sono state il casus belli che ha innescato la crisi di giunta attuale, con sette assessori che hanno rimesso le deleghe nelle mani del presidente.

Da questa novità sul Cro dunque arriva un segnale di distensione e di intenzione di proseguire a spron battuto sulla strada di valorizzazione della sanità pordenonese.

L'ASSESSORE

In aula l'assessore parla di una

L'ASSESSORE IN CONSIGLIO

L'ASSESSORE RICCARDI (A SINISTRA) HA ANNUNCIATO LA DECISIONE IERI IN AULA

L'assessore: progetto appoggiato dal ministro Bernini
Esempio da replicare per altre decisioni strutturali sul sistema

Fi, Lega e Lista Fedriga: «Pordenone non è periferia». FdI rivendica il ruolo Conficoni (Pd): polvere sotto il tappeto

svolta «che oserei definire storica». «Il dipartimento di Oncologia medica avrà sede al Cro per tutte le attività: quella ambulatoriale, ospedialiera e di day hospital», sottolinea Riccardi. «L'università è una componente estremamente importante per il consolidamento dell'offerta sanitaria, e questo determina un posizionamento strategico per l'area del Pordenonese e del Cro nella rete oncologica», aggiunge. «Oggi la palla passa al ministero dell'Università e ad Anna Maria Bernini», la quale, rimarca l'assessore, è andata in visita a Pordenone qualche settimana fa e

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA RINGRAZIA RICCARDI

Agrusti: «È una svolta epocale e aggiorna il piano oncologico»

QUI AVIANO

È uno, ma parla per tre: presidente di Confindustria Alto Adriatico, membro del Civ (Comitato indirizzo e vigilanza) del Cro e presidente di Fondazione Cro.

Michelangelo Agrusti ha le idee chiare sull'annuncio di

Riccardi per il futuro di Aviano: «È una svolta epocale. Finalmente il Cro diventa sede universitaria. È un istituto di ricerca e cura e fin dall'inizio doveva vivere in una logica universitaria, tanto più potendo contare sui ricercatori. Già ora abbiamo specializzandi, con il professor Puglisi. Altra cosa, però, sarà diventare sede di specialità, oncologia medica e, spero in futuro, anche radioterapia oncologica. Presto

avremo a disposizione anche la protonterapia, che garantirà cure modernissime e avanzate e possibilità di sperimentazione. Devo dar atto all'assessore Riccardi di essersi assunto un impegno e di averlo rispettato nei tempi previsti».

Ci volevano le parole del ministro Ciriani a sbloccare la situazione?

«No, è successo in modo indipendente dalla polemica in corso. È uno di quei casi della

storia in cui sembra che le cose siano consequenziali ma non è così. Riccardi ha rispettato un impegno già preso».

Quindi tutto a posto, a questo punto, con Regione e piano oncologico?

«Questa decisione aggiorna il piano oncologico e fa diventare il Cro un riferimento fondamentale. Avremo specializzandi in arrivo da tutta Italia. Nel frattempo ci siamo presi l'onere, come Fondazione Cro, di ammodernare la bellissima struttura del campus facendola diventare un albergo a cinque stelle destinato agli specializzandi. Investiremo tanto, ci prenderemo l'onere della manutenzione e adotteremo, di fatto, il campus. Il tutto, secondo il nostro stile, in pochissimi mesi, con i tempi in cui abbia-



MICHELANGELO AGRUSTI
PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA
ALTO ADRIATICO E FONDAZIONE CRO

«Pordenone avrà una Sanità eccellente e Fedriga è la Meloni della nostra regione»

mo realizzato la sede fisica dell'Its».

E il resto della sanità pordenonese? È così bistrattata?

«Siamo in una fase complicatissima. Mancano medici in tutto il Paese. Bisogna decidere se si vuole essere curati in modo eccellente o fuori dalla porta di casa. Sono convinto che la sanità di Pordenone sarà dentro questa eccellenza».

Infine la crisi di maggioranza. Come si risolve?

«Fedriga è la Meloni del Friuli Venezia Giulia. Porta indiscutibilmente un valore aggiunto alle forze che compongono questa maggioranza. E credo che nessuno vorrà comportarsi come il tacchino che vuole anticipare il Natale».

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica in Friuli Venezia Giulia



ha assicurato il suo appoggio al progetto. Ringraziando per il contributo tutti coloro che stanno lavorando alla Rete oncologica regionale, Riccardi indica che questo sia da prendere a «esempio da replicare per altre decisioni strutturali che attendono il sistema della salute regionale, il quale si inserisce nel processo riformatore più ampio e articolato che le Regioni stanno discutendo con il governo».

LE REAZIONI

Non tardano ad arrivare le reazioni del centrodestra. In una nota congiunta i consiglieri pordenonesi di Fi (Andrea Cabibbo), Lega (Lucia Buna) e della lista Fedriga presidente (Simone Polesello e Carlo Bolzonello) lodano quello che definiscono «un atto storico» e «un primo, decisivo passo per elevare la sanità pordenonese» che dimostra che «Pordenone non è periferia». Il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia rivendica il suo ruolo nella partita: «Da sempre abbiamo richiesto l'attivazione di corsi universitari coerenti con le attività dell'Ircs di Aviano», e sottolinea che i futuri specializzandi saranno incentivati a rimanere sul territorio. Intanto Conficonici attacca: «Con i suoi roboanti annunci» fuori tema rispetto all'interrogazione «Riccardi ha tentato di mettere la polvere sotto il tappeto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA

Opposizioni all'attacco «Fedriga si nasconde»

I consiglieri escono dall'aula. E spuntano i cartelli: «Premiato poltronificio».

Secondo giorno di tensioni e proteste da parte delle opposizioni in Consiglio regionale, culminate ancora una volta in bagarre prima con uno scambio acceso tra il dem Francesco Russo e il presidente Mauro Bordin poi con le opposizioni che hanno esposto cartelli recanti la scritta: «Premiato poltronificio Fedriga e sofà», un'allusione al terzo mandato, prima di uscire tutti insieme dall'aula.

La richiesta fatta il giorno precedente era stata che il governatore Massimiliano Fedriga venisse a riferire in Consiglio regionale della crisi in maggioranza, altrimenti i consiglieri di minoranza si sarebbero rifiutati di partecipare ai lavori d'aula. Il governatore non va in aula e così nella giornata scandita da interrogazioni alla giunta e mozioni dell'opposizione i consiglieri hanno abbandonato più volte l'emiciclo del Palazzo di piazza Oberdan a Trieste.

«Ancora una volta la scelta è stata di fuggire e nascondersi per evitare di dare spiegazioni riguardo alla crisi in atto», attaccano i capigruppo dell'opposizione Diego Moretti (Pd), Massimo Moretuzzo (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg) e Rosaria Capozzi per il Misto in una nota. «Le questioni politiche che riguardano il Fvg devono essere affrontate nell'aula del Consiglio regionale» ed è inaccettabile che si «debba rimanere appesi all'esito di un colloquio privato» tra Fedriga e Giorgia Meloni a Roma, scrivono ancora.

Intanto in aula i consiglieri ritirano uno ad uno i loro provvedimenti, le interrogazioni e le mozioni previste. Il nodo? Lo status degli assessori, che giorni fa hanno rimes-



LA PROTESTA

I CONSIGLIERI DEL PATTO CON I CARTELLI
«PREMIATO POLTRONIFICIO»

«Ancora una volta la scelta è stata quella di fuggire per evitare di dare spiegazioni della crisi in atto»

Mentil (Pd): «Questo esecutivo non può prendere impegni»
Moretuzzo (Patto) «Il vero tema è il terzo mandato»

so le deleghe nelle mani del presidente e che per le forze di opposizione non hanno alcuna legittimità politica. L'assessore al Patrimonio Sebastiano Callari precisa che è in attesa che il presidente «valuti se la mia opera è valida o no» ma nel frattempo non si può sottrarre a continuare a lavorare.

Il format delle interrogazioni consente a ciascun consigliere di esternare perché lascerà l'aula. L'atto diventa una sorta di sfida oratoria che però ben presto viene a noia alla maggioranza, con Antonio Calligaris, capogruppo della Lega, che attacca: «Siamo quasi nel ridicolo» e parla di «un teatrino» dell'opposizione. Addebito respinto al mittente da Francesco Russo (Pd) prima e Capozzi (M5s) poi. Russo poi affonda: «Il presidente sta scappando perché si vergogna:

deve chiedere a Roma cosa fare». Il presidente Bordin invita i consiglieri di opposizione a non motivare il ritiro delle interrogazioni. Russo protesta e inizia un botta e risposta con lui che per poco non lo fa espellere dall'aula.

Massimo Mentil (Pd) illustra una mozione e poi la ritira, asserendo che «questo esecutivo oggi non è in grado di prendere impegni». Moretuzzo rincara: «Il Centrodestra se vuole discuta e voti da solo questo testo, noi non reggiamo il sacco davanti a un teatrino che ha a che fare solo con il destino personale di alcuni: il vero tema della crisi è il terzo mandato». A quel punto tutti i consiglieri di opposizione si alzano in piedi mostrando il cartello con la scritta «Premiato poltronificio Fedriga e sofà» ed escono dall'aula. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIEGO MORETTI (PD)

«Inaccettabile»



«Fedriga continua a snobbare il Consiglio non presentandosi in aula. Non possiamo pensare che in una situazione di evidente crisi politica vi sia il completo disinteresse verso quanto viene chiesto in consiglio regionale e che si debba rimanere appesi all'esito di un colloquio privato fatto a Roma». Sono le parole del capogruppo del Pd, Diego Moretti. «Per questo abbiamo ritirato le interrogazioni e le mozioni. Il Consiglio in questi giorni è stato trattato come una dépendance di Fedriga e questo noi non lo accettiamo».

SERENA PELLEGRINO (AVS)

«Un teatrino»



«Il teatrino costruito dalla maggioranza intorno al possibile terzo mandato per il presidente Fedriga – ha detto la consigliera di Avs, Serena Pellegrino – ha annichilito i lavori del Consiglio. Questo non le ha impedito, però, di fare propria un'altra mozione della minoranza che auspica la modifica della normativa nazionale per mettere al riparo sindaci e coordinatori dei gruppi comunali da responsabilità penali e salvaguardare l'esistenza della Protezione civile».

POLEMICO IL SEGRETARIO FVG DELLA CGIL

Piga: «Appare incomprensibile privatizzare i pronto soccorso»

«Appare davvero incomprensibile l'arrogante pervicacia con la quale, nonostante i disastri causati dalle analoghe esperienze già messe in atto, la giunta regionale continui a perseguire la cessione al privato commerciale (notizia recente la gara d'appalto per 8 milioni di euro da parte di Asufc) di settori nevralgici del servizio sanitario come i pronto soccorso». L'attacco all'esecutivo Fedriga arriva dal segretario ge-

nerale della Cgil Fvg Michele Piga. «Questi servizi – aggiunge – non sono solo sede di prestazioni da erogare in caso di problemi urgenti, ma rappresentano la porta di accesso sia verso i reparti e servizi ospedalieri, sia per la presa in carico delle persone in difficoltà. In pratica possono essere il punto di partenza per i percorsi di salute diagnostici, terapeutici, assistenziali, per il cittadino. È un errore assai grave continua-

re a ignorare tutto questo – incalza il sindacalista – insistendo esclusivamente sull'acquisto di singole prestazioni dal privato "profit" e ignorando la vera mission del servizio sanitario pubblico: prendersi cura della salute della popolazione attraverso la collaborazione multiprofessionale e multispecialistica dei servizi ospedalieri e territoriali».

Un pronto soccorso gestito da un soggetto privato com-

merciale, per Piga, «rappresenta una sorta di corpo estraneo all'interno del sistema pubblico, non conoscendone percorsi, esigenze, meccanismi operativi e, soprattutto, avendo obiettivi chiaramente diversi».

La Cgil condanna con forza la decisione di cancellare l'esperienza, la professionalità e la cultura delle équipes dei sanitari pubblici finora operativi «invece che sostenerli e migliorare l'organizzazione in modo da consentire ai presidi di emergenza di svolgere la loro attività nelle migliori condizioni possibili. Sarebbe forse il caso – aggiunge Piga – oltre che investire gli stessi soldi nel pronto soccorso pubblici invece che foraggiare aziende private, di esplorare anche solu-



MICHELE PIGA
IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA CGIL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Sono mancate concertazione e informazione con cittadini e sindaci»

zioni diverse che rimangano dentro il servizio sanitario pubblico, come avviene in altre regioni, per esempio in Toscana e Emilia Romagna, dove vengono coinvolti i medici del servizio di Continuità assistenziale (guardia medica) con relativo adeguamento contrattuale. Questo potrebbe essere un investimento a lungo termine su professionisti locali».

Chiude il sindacalista: «Queste operazioni vengono fatte senza concertazione (e informazione) né con i professionisti del servizio pubblico, né con le associazioni dei cittadini, né, e questo è veramente paradossale, con le rappresentanze elette dei cittadini, cioè i sindaci, schermati quando chiedono tutele per il diritto alla salute delle proprie comunità». —

I nodi della politica

Pareri a mezza voce ma autorevoli raccolti in Transatlantico: «Una messa in scena a favore dei media che conviene a tutti»

Terzo mandato, trattativa bluff a cui non crede neanche la Lega

IL RETROSCENA

CARLO BERTINI

Ha un bel dire Ignazio La Russa che «una riflessione politica sul terzo mandato è positiva», perché lui stesso certamente sa che trattasi di un bluff. È evidente, infatti, che nessuno nel partito della premier vorrà riaprire la questione, dopo che la Corte Costituzionale – tra quattro mesi – avrà chiuso le porte pure al terzo mandato dei presidenti di Regioni autonome, come il Friuli Venezia Giulia e il Trentino-Alto Adige. Matteo Salvini ne è consapevole, la sua è una battaglia di facciata: quando dice che «i cittadini devono poter scegliere chi governa... ma poi le mie giornate sono piene di altro», il Capitano lascia intendere di non volersi immolare su un terreno impopolare come la smania di poltrone. E che del destino dei governatori-prime donne gliene importa fino a un dato punto.

Certo, Massimiliano Fedriga oggi andrà in pressing su Giorgia Meloni, ma con le armi spuntate, «perché – spiegano a Roma i ben informati – se pure minaccia di far cadere la sua giunta e il voto anticipato, persino Max rischierebbe alle urne se Fdi gli levasse il sostegno di tutta la provincia di Pordenone, controllata dal ministro Luca Ciriani». Frasi corroborate da tre nu-

meri che parlano chiaro: 35 per cento a Fdi, 7 alla Lega e 5 a Forza Italia alle ultime elezioni. Quindi si tratta di alta tensione solo in apparenza, così dicono.

E poi, se non bastasse anche lo stop secco di Forza Italia sul terzo mandato – «il discorso è chiuso», fa riferire Tajani ai suoi – per capire l'antifona basta farsi un giro nel Transatlantico di Montecitorio. Dove, tra una battuta e

l'altra, emerge con evidenza come tra il Carroccio e i Fratelli-coltelli stia andando in scena una pièce a uso mediatico. Su un tema osteggiato non solo da Meloni, ma pure dal Pd di Elly Schlein, che farebbe fuoco e fiamme contro una legge per consentire tre mandati ai «cacicchi» come Enzo De Luca. «È chiaro – racconta un dirigente leghista in cambio dell'anonimato – che la Consulta darà torto a noi

anche in questo passaggio. Quindi Fdi non vorrà certo andare contro il parere della Corte. Specie perché a loro non interessa varare una nuova norma che consenta di fare tre round a governatori e sindaci, visto che non ne hanno neanche uno al secondo mandato».

Spiegazione convincente. Il vincolo dei due mandati, fissato per legge nel 2004, ha una ratio ben precisa. Quella

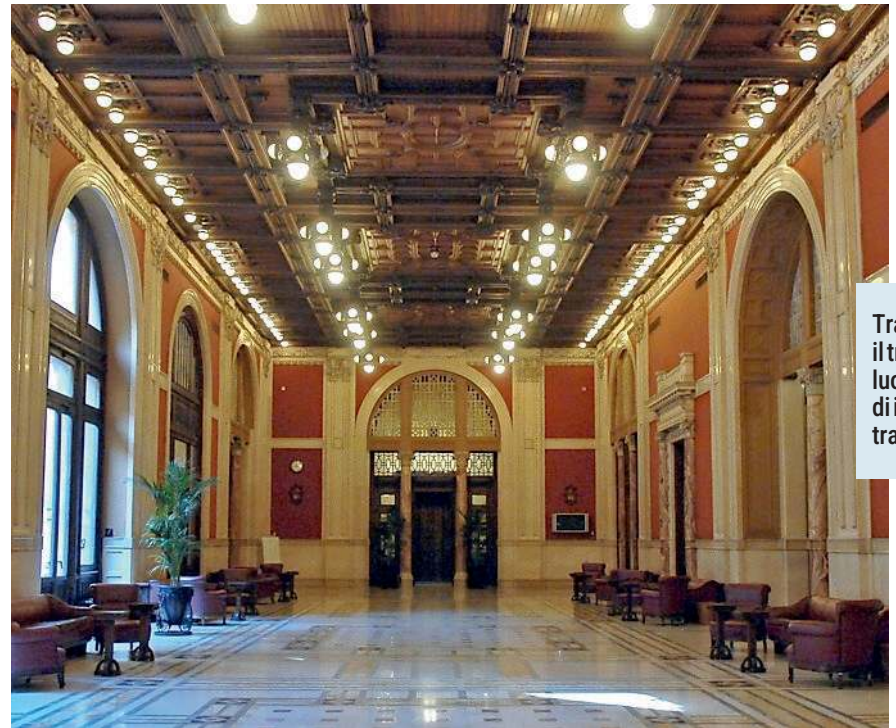
che nell'ordinamento italiano sindaci e governatori di Regione sono i soli due incarichi monocratici a capo di un organismo esecutivo cui si accede con elezione diretta, titolari di gran potere decisionale. Anche in America c'è il limite di due mandati per il presidente, ma non per i suoi ministri o per i parlamentari eletti. Una motivazione stringente e difficile da sconsigliare per chi, come Meloni, ha

fatto inserire il limite massimo di due elezioni per il premier eletto dai cittadini nella sua riforma costituzionale.

E se questo «teatrino della politica», tanto per citare Berlusconi, può servire a far vedere all'esterno che non c'è nessuno scontro nella maggioranza, anzi: e che gli alleati sono disponibili a ragionare su un'istanza importante per la Lega, tra poco ne andrà in scena un altro, più aspro nei toni (ma non nella sostanza). Quello sulle candidature alle regionali. Rivelano i vecchi leoni del Carroccio che quando sarà deciso di concedere ancora il Veneto alla Lega, qualcuno di Fratelli d'Italia dovrà per forza dire che c'è un accordo per cui a loro spetterà la candidatura in Lombardia. «Non possono mica passare per sconfitti...». Ma a quel punto «i lumbard», per non vedersi saltare gli equilibri nella regione, dovranno ribattere che non esiste alcun patto, si vedrà nel 2028...

Caso strano, ieri il governatore Attilio Fontana si premurava di dire che a lui non dispiacerebbe un terzo mandato. Un rilancio suonato come un «parlare a nuora perché suocera intenda». Insomma, dietro la facciata, tutti concordano che pur in presenza di tensioni (fisiologiche) tra alleati, il governo certo non cadrà. Ed è questo che conta per la Lega, più debole ed esposta di Fdi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Transatlantico il tradizionale luogo di incontro tra i deputati

Il monito del Presidente

Mattarella: «Per l'Ue è tempo di fare un salto di qualità»

Lo sfondo, più che il 13.º piano del Palais Berlaymont a Bruxelles, è stato ancora la Turandot pucciniana. E quel «Nessun dorma» scandito da Sergio Mattarella a Coimbra. Pochi giorni dopo, al cospetto dei 27 commissari europei il Capo dello Stato ha articolato il suo appello chiamando l'organo esecutivo comunitario a uno scatto nell'attuale ciclo istituzionale. Ursula von der Leyen ha ascoltato: la presidente della Commissione ha sottolineato di essere consapevole della gravità del mo-



Sergio Mattarella a Bruxelles

mento e della necessità di quel «salto di qualità» richiesto da Mattarella.

L'occasione è stata il Collegio dei commissari della mattinata. Sul tavolo l'approvazione di una proposta di riforma del mercato unico. Ma il discorso del Presidente è andato ben oltre il singolo provvedimento. Difesa comune, allargamento, relazioni commerciali, migrazione, diritti sociali e economici. Il Capo dello Stato ha toccato più punti. A iniziare dalla spinta sulla sicurezza del Vecchio

continente, «sfida cruciale per poter incidere su scala planetaria». «Un attore globale deve saper governare sfide strutturali di portata globale stabilendo rapporti strutturati e proficui con tutti i Paesi del mondo». L'Europa, ha detto nella due giorni a Bruxelles, è in periodo di transizione internazionale verso nuovi equilibri. Periodo con guerre che portano «instabilità» e «sofferenza umana». «Se l'Ue sarà assente o inefficace negli scacchieri internazionali «altri attori prenderanno il sopravvento in queste aree del mondo, come stanno palesemente cercando di fare, sostituendosi all'Europa», ha detto Mattarella. Senza tralasciare, con riferimento implicito agli Usa, il compito Ue di tessere reti, in un periodo «di dichiarata sfiducia da diverse parti sul valore dell'apertura dei mercati». —

MASSIMO COPPOLA COLTO IN FLAGRANZA AL RISTORANTE

La mazzetta intascata a cena Arrestato il sindaco di Sorrento

NAPOLI

L'hanno arrestato a cena al ristorante mentre intascava una mazzetta da seimila euro, parte di una tangente pagata da un imprenditore per un appalto da oltre 4,5 milioni relativo all'affidamento della refezione scolastica. Si è chiusa così l'indagine che ha portato all'arresto in flagranza del sindaco di Sorrento Massimo Coppola, eletto nel 2020 da una coalizio-

ne di liste civiche col Pd, e partita dal ritrovamento di 15mila euro in tre mazzette da 5mila euro nascoste in una confezione di panettone. Denaro sequestrato dalla Guardia di Finanza il 28 dicembre 2024 e poi restituito dal Tribunale del Riesame al primo cittadino.

Con lui è stato arrestato il collaboratore Francesco Di Maio, a cui, come al sindaco, viene contestata l'induzione indebita a dare o promettere utili-

tà. Coppola aveva 4.500 euro in contanti, Di Maio i restanti 1.500. Secondo i pm titolari del fascicolo quei soldi erano solo una parte della tangente pattuita con l'imprenditore per l'appalto valido dal 2023 al 2026: finora sarebbero stati versati 66mila euro su un totale di 120mila illecitamente pattuiti. Lo stesso imprenditore avrebbe anche dato a Coppola e al collaboratore, in più tranche, altri 50mila euro per l'ag-

giudicazione di un altro appalto a Sorrento, quello per l'ottimizzazione e il miglioramento dell'asilo nido comunale per il triennio 2022-2025.

L'arresto ha suscitato profondo stupore a Sorrento dove Coppola è figura di spicco nel mondo politico. Avvocato 47enne, viene eletto per la prima volta in Consiglio comunale nel 2010. Assessore dal 2014 con il sindaco di centro-destra Giuseppe Cuomo, nel 2019 esce dalla giunta dopo l'adesione del primo cittadino alla Lega. L'anno dopo si candida a sindaco e viene eletto, alla guida di una coalizione di liste civiche nella quale entra anche il Pd. Nella primavera 2024 i dem lasciano la maggioranza, in polemica con le scelte politiche di Coppola.



MASSIMO COPPOLA SINDACO DI SORRENTO, È STATO ARRESTATO AL RISTORANTE

L'indagine su presunte irregolarità nell'assegnazione delle gare di appalto

Complessivamente sono 22 i destinatari del decreto di perquisizione in cui, a vario titolo, si ipotizzano i reati di corruzione continuata e in concorso, turbata libertà degli incanti, turbata libertà del procedimento di scelta del contraente e peculato. Tra questi - oltre al sindaco, a dirigenti comunali, tecnici e imprenditori - anche il mago, chiromante e cartomante Raffaele Guida, detto "Lello il sensitivo", figura particolarmente nota anche per le sue apparizioni in tv, ritenuto da finanziari e procura "fiduciario e referente" di Coppola.

L'indagine sulle presunte irregolarità nell'assegnazione delle gare di appalto a Sorrento si concentra su diversi progetti, dagli eventua un percorso pedonale costiero.

SVUOTA TUTTO

DA MARTEDÌ 20 A DOMENICA 25 MAGGIO

MATERASSI
sconti fino al

-70%

RETI A
DOGHE

-60%



-35%

LETTI DEGENZA

-30%

BIANCHERIA
DA LETTO

**SCONTI
FINO AL**

-70%

LETTI
IMBOTTITI
sconti fino al

-40%

DIVANI
sconti fino al

-30%

-35%

POLTRONE
ALZAPERSONA

**DOMENICA 25
APERTO**

0%

FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI 

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via l° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

Le crisi internazionali

L'Idf spara colpi di avvertimento durante una visita di diplomatici

A Jenin era presente anche il viceconsole italiano. La condanna dell'Ue che convoca l'ambasciatore. Poi le scuse di Israele

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Gli spari in aria, lo stupore ma anche la paura a Jenin per una delegazione di ambasciatori e diplomatici da tutto il mondo in missione per verificare la situazione umanitaria, quando i soldati dell'esercito israeliano hanno iniziato a esplodere colpi in aria dall'interno del campo profughi. Un segnale di avvertimento dell'Idf che ha immediatamente scatenato la reazione internazionale: da Roma a Berlino, da Bruxelles a Parigi è rimbalzata la condanna per un episodio bollato come «inaccettabile».

I rappresentanti provenivano da 31 Paesi, tra cui Italia, Canada, Egitto, Giordania e Regno Unito e del gruppo faceva parte anche il viceconsole italiano, Alessandro Tutino.

COSA È SUCCESSO

Nei video pubblicati dal ministero degli Esteri palestinese si vedono soldati su una strada bloccata da un grande cancello giallo che puntano i fucili e si sentono degli spari che forse provengono da dietro, mentre decine di persone, inizialmente incerte, dopo qualche istante fuggono verso le auto parcheggiate poco più in là per mettersi al riparo. Immediata la reazione delle cancellerie, che hanno condannato gli spari nonostante le scuse arrivate dall'Idf. «Le minacce contro i diplomatici sono inaccettabili, chiediamo al governo d'Israele di chiarire immediatamente l'accaduto», ha dichiarato subito il ministro degli Esteri Antonio Tajani, riferendo che il viceconsole coinvolto nell'incidente è rimasto illeso. E facendo sapere di aver fatto convocare alla Farnesina l'ambasciatore israeliano a Roma, Jonathan Peled, al quale il segretario generale, Riccardo Guariglia, ha chiesto «spiegazioni», contestando il compor-



ANTONIO TAJANI
MINISTRO
DEGLI ESTERI ITALIANO

«Le minacce contro i diplomatici sono inaccettabili, chiediamo al governo di chiarire l'accaduto immediatamente»

tamento dei militari israeliani.

LE REAZIONI

Ribadendo «quello che il Governo italiano chiede insistentemente da giorni: Israele deve interrompere le operazioni militari a Gaza, puntare sul negoziato per la liberazione degli ostaggi e per un cessate-il-fuoco» che faccia ripartire il processo di pace. «Israele deve aprire immediatamente i varchi a Gaza per permettere l'ingresso massiccio di aiuti alimentari e sanitari per la popolazione palestinese», ha ribadito Guariglia. E sulla stessa linea si sono mosse le altre cancellerie europee. Anche Parigi ha convocato il rappresentante diplomatico israeliano e il ministero degli Esteri tedesco ha condannato fermamente «l'immotivata sparatoria». Nel clima arroventato tra Gerusalemme e Bruxelles di questi giorni,



Un frame estratto da un video pubblicato dall'account X State of Palestine

è poi intervenuta l'alta rappresentante europea Kaja Kallas chiedendo «a Israele di indagare e di assegnare la responsabilità di questo incidente». L'Anp ha invece definito l'episodio un «atroce crimine commesso dalle forze israeliane».

LE SCUSE

L'esercito israeliano, in un comunicato ufficiale ai media, si è scusato, spiegando che «la delegazione si è allontanata dal percorso previsto ed è arrivata in un'area in cui non era autorizzata a trovarsi. Una forza dell'Idf operativa sul posto ha effettuato colpi di avvertimento. Non ci sono stati danni né feriti». E ha aggiunto che «i rappresentanti dei Paesi coinvolti saranno contattati, e nei prossimi giorni avranno luogo colloqui personali con i diplomatici per aggiornarli sui risultati dell'inchiesta sull'incidente». —

TENSIONE NELLO STUDIO OVALE

«Genocidio dei bianchi» L'attacco di Trump contro il presidente sudafricano

WASHINGTON

Colloquio ad alta tensione nello Studio Ovale tra Donald Trump e Cyril Ramaphosa. I due leader si sono scontrati sulle violenze contro gli afrikaner, gli agricoltori bianchi sudafricani, che accusano il governo di «genocidio» e sono sostenuti dall'amministrazione di Washington. Il presidente sudafricano, ex negoziatore di Nelson Mandela all'epoca dell'apartheid, è arrivato alla



Cyril Ramaphosa e Donald Trump

Casa Bianca con l'obiettivo di convincere il presidente americano a stringere accordi con il suo Paese. La posta in gioco è alta per il Sudafrica: gli Stati

Uniti sono il secondo partner commerciale e il taglio degli aiuti deciso da Trump in risposta alla controversa legge sulle terre sta già mettendo in crisi l'economia. A gennaio Ramaphosa ha firmato una controversa misura che consente al governo di espropriare terreni privati senza fornire indennizzi quando ritenuto nell'interesse pubblico. L'obiettivo è affrontare le conseguenze dell'apartheid e correggere l'equilibrio che vede una minoranza di bianchi, il 7% della popolazione, detenere i tre quarti delle aziende agricole. Per Trump e la sua amministrazione si tratta di un provvedimento «razzista», ed è per questo che il 7 febbraio ha firmato un ordine esecutivo per tagliare tutti i finanziamenti americani al Sudafrica e a marzo ha espulso l'ambasciatore sudafricano. —

L'APERTURA PER GLI OSTAGGI

Israele ora apre a una tregua Altri raid e morti nella Striscia

Netanyahu si è detto pronto ad un «cessate il fuoco temporaneo». Ma ribadisce che controllerà tutta Gaza. Gli ultimi attacchi hanno causato 82 morti

ROMA

Benjamin Netanyahu prova a spezzare l'assedio diplomatico dei Paesi che chiedono lo stop ai bombardamenti a Gaza. Il premier israelia-

no, nella prima conferenza stampa dopo 163 giorni, si è detto «pronto ad un cessate il fuoco temporaneo, se ce ne sarà l'opportunità», per riportare a casa gli ultimi ostaggi in mano ad Hamas (che sarebbero 20 vivi e 38 morti).

E di fronte alle denunce internazionali sul blocco degli aiuti per la popolazione civile, Netanyahu si è difeso affermando che la fazione



Benjamin Netanyahu

palestinese «saccheggia una parte significativa degli aiuti e vende il resto a prezzi gonfiati per finanziare il suo esercito». Lo spiraglio di tregua è stato aperto dal premier israeliano al termine di una nuova giornata di raid sulla Striscia, che secondo le autorità sanitarie locali sono costati la vita ad almeno 82 persone. Per lo Stato ebraico in ogni caso gli obiettivi di medio-lungo periodo non cambiano, ha ribadito Netanyahu: «Al termine dell'operazione Carri di Gedeone tutte le aree di Gaza saranno sotto il controllo di sicurezza israeliano». E la guerra, potrà finire solo «alle condizioni chiare che garantiranno la nostra sicurezza». A partire dalla

«smilitarizzazione» di Hamas, dall'esilio della sua leadership e dall'attuazione del «piano Trump». Che nella visione della Casa Bianca equivale al ricollocamento di tutti i gazawi in altri Paesi arabi o musulmani.

Nel frattempo, la Commissione Ue ha fatto sapere che

Gli 007 Usa: «Attacchi imminenti sono pronti verso le centrali nucleari in Iran»

«le scorte alimentari sono esaurite». Non è bastato quindi il primo carico dell'Onu arrivato nella Striscia. L'ingresso massiccio

degli convogli umanitari ormai viene insistentemente invocato da quasi tutte le cancellerie europee, inclusa l'Italia. Israele oltre a Gaza guarda con attenzione anche alle ambizioni nucleari dell'Iran.

E, secondo gli 007 Usa, starebbe preparando attacchi «imminenti» contro le centrali di Teheran. Di positivo al momento c'è soltanto che i colloqui proseguiranno. Il governo dell'Oman, che in questa partita ha un ruolo chiave di mediazione, ha annunciato un quinto giro di consultazioni tra iraniani e americani, venerdì prossimo a Roma. Sarà la terza volta nella capitale italiana, rispetto ai due tentativi fatti a Muscat. —

Le crisi internazionali

L'ANALISI

La violenza di Netanyahu a Gaza oltre il punto di non ritorno: è ora che l'Occidente si muova

I 50 mila morti, gran parte donne, bimbi e anziani, alimentano l'odio anti-israeliano e ingrossano le fila di Hamas. "Due Stati" unica soluzione, ma rimane in stallo

RENZO GUOLO

Crece anche in Occidente l'insofferenza per la condotta di Israele. Impensabili, sino a poco tempo fa, posizioni come quelle di Francia, Gran Bretagna e Canada, che definiscono «scandalose» le azioni dello Stato ebraico a Gaza, o l'intenzione Ue di riesaminare gli accordi di associazione con Tel Aviv. Posizioni che, secondo il governo Netanyahu, riflettono una «totale incomprensione»



della complessa realtà con il quale il Paese si confronta e «incoraggia» Hamas a persistere sulle sue posizioni.

Nonostante l'impossibilità di fare informazione su un conflitto nel quale sono caduti oltre duecento giornalisti, unici testimoni di un conflitto che si preferisce oscurare - e, nell'infuocato clima del quale, senza troppi riguardi, persino una delegazione Ue finisce, nella ribollente Cisgiordania, sotto i colpi dell'Idf -, la tragica realtà, però, è sotto gli occhi di tutti. Le vittime palestinesi, in maggioranza donne, bambini, anziani, sono oltre cinquantamila, mentre Hamas, pur decapitata nei vertici, non solo detiene ancora una ventina di ostaggi vivi, ma rimpiazza le perdite con un ampio reclutamento di giovani carichi d'odio verso Israele.

Il tutto in un paesaggio dopo la battaglia che ricorda la Stalingrado 1942-43 o Berlino 1945, con la stremata po-



Palestinesi, tra i quali moltissimi bambini, in attesa di ricevere un pasto caldo

polazione superstite costretta a vivere e vagare tra le macerie in condizioni difficilissime, nel tentativo di sopravvivere non solo alle bombe ma anche alla fame, usata come un arma che si abbatte soprattutto sui più deboli. E in questo catastrofico scenario bellico, e umano, che le truppe israeliane sono tornate nei giorni scorsi. L'operazione «Carri di Gedeone» punta a

concentrare in aree prestabilite popolazione e distribuzione degli aiuti, affidata a fondazioni di fiducia destinate a soppiantare l'Unrwa, la storica organizzazione delle Nazioni Unite messa al bando dagli israeliani con l'accusa di complicità con i palestinesi. Controllo e concentramento della popolazione che pare preludere, se ci saranno le condizioni, a un forzoso esodo

«volontario» destinato a sgomberare i gazawi dalla Striscia. Desertificazione che, unita alla distruzione bellica di abitazioni e insediamenti produttivi, consentirebbe l'annessione di Gaza o la sua temporanea «cessione» fruttifera agli Usa del tycoon Trump, che sogna di farne una riviera in stile Palm Beach. Intanto, Bibi e i suoi sodali messianici, gruppi nazional-

religiosi e kahanisti di estrema destra, preparano quell'annessione di buona parte dei Territori della West Bank che darebbe il colpo definitivo al progetto dei «due Stati», tornato in auge dopo il 7 ottobre e sostenuto, oltre che dagli Usa allora guidati da Biden, dal mondo islamico e dall'Unione europea. Netanyahu ha nella guerra infinita la sola *chance* di mantenere il potere, sfuggire al giudizio della magistratura e a quello degli elettori; quanto ai suoi alleati Smotrich e Ben Gvir, i due sono decisi a sacrificare tutto e tutti, anche gli ostaggi, a quella concezione attivistica della Redenzione che lega l'avvento messianico al possesso dell'intera Terra di Israele biblica, assai più vasta di quella disegnata dagli attuali confini internazionali.

Prendere atto che questa è la politica del governo Netanyahu non significa mettere in discussione l'esistenza dello Stato di Israele. Tanto meno fare dell'antisemitismo: l'equazione è strumentale e interdetta. Così come sostenere i «due Stati» non significa prendere le parti di Hamas, che quell'ipotesi ha sempre respinto in nome di uno stato che vada dal «mare al fiume», posizione peraltro speculare a quella «dal fiume al mare» della destra messianica israeliana, preda di non negoziabili ossessioni etno-religiose. Vuol dire, invece, lavorare per mettere all'angolo gli estremismi dei due campi, o quanto meno, non fornire loro copertura. Scelta che, con maggiore convinzione, dovrebbe fare anche l'Italia, sin troppo attenta a non dispiacere a Trump e a Netanyahu. —

LA PRESA DI POSIZIONE

Putin in Kursk Colloqui fermi «Nessun invito dal Vaticano»

MOSCA

Vladimir Putin ha visitato il Kursk: un viaggio simbolico nella regione russa che gli ucraini avevano tentato di invadere lo scorso anno con l'intento dichiarato di distogliere le truppe russe dall'offensiva nel Donbass e di guadagnare territorio da scambiare in possibili trattative. Obiettivi entrambi falliti con l'espulsione delle truppe ucraine oltre confine. Mentre le prospettive per gli stessi negoziati rimangono avvolte nella nebbia. Mosca ha tra l'altro fatto sapere di non avere ancora ricevuto dal Vaticano alcuna proposta di mediazione, sottolineando che «non è stata presa alcuna decisione sulla sede di ulteriori negoziati», dopo quelli di Istanbul. La Russia «accoglie con favore la disponibilità e gli sforzi di tutti quei Paesi che desiderano contribuire a una rapida soluzione», ha assicurato il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov. Ma al di là delle dichiarazioni di buona volontà, non ci sono segnali che Mosca sia disposta a compromessi.

Il segretario di Stato americano Marco Rubio ha dichiarato di aspettarsi che «tra non molto, la parte russa presenterà i termini» per un possibile cessate il fuoco. Ma il ministro degli Esteri russo Serghej Lavrov ha ribadito che per Mosca la decisione di una tregua deve essere presa nell'ambito di trattative che affrontino «le cause di fondo del conflitto». Quindi nessuna cessazione delle ostilità prima dei negoziati. Un punto su cui avevano insistito i leader dei Paesi Volenterosi specie nella missione a Kiev del 10 maggio, minacciando in caso contrario pesanti sanzioni contro Mosca, anche a nome degli Usa. Ma Trump ha preso nettamente le distanze. —

IL PALERMITANO DRIDI E IL SARDO MAMELI

Altri due foreign fighter italiani morti al fronte in Ucraina

ROMA

I combattimenti in Ucraina, messi in ombra dai tentativi per avviare negoziati di pace, continuano e mietono vittime: tra loro ci sono anche due foreign fighter italiani, entrambi schierati con le forze di Kiev, rimasti uccisi in circostanze non confermate ufficialmente dalle autorità ucraine. Si tratta di Antonio Omar Dridi, palermitano

trentacinquenne, e Manuel Mameli, 25 anni di Cagliari: sale così a sette il bilancio degli italiani morti nel corso del conflitto.

«Onore, gloria e gratitudine al nostro fratello», si legge nel messaggio social di Memorial, l'associazione dei volontari internazionali per l'Ucraina, che corredata la foto di Dridi e l'annuncio della sua uccisione. Non si precisa né il luogo né come sia morto.

In questi giorni le offensive al fronte sono intensificate in vista dell'arrivo dell'estate. Gli ucraini tentano nuovi blitz nella regione russa del Kursk, senza tuttavia guadagnare terreno. I russi, apparentemente, hanno l'obiettivo prioritario di concludere la «liberazione» - come recita la propaganda di Mosca - del Doneck e del Luhansk, ma più a nord continuano a martellare l'area di Kharkiv e sopra-



Antonio Omar Dridi morto volontario in Ucraina

tutto quella di Sumy, dove avanzano in quello che sembra il tentativo di aumentare la gittata della propria artiglieria.

Noah, la sorella di Dridi, in un'intervista rilasciata una settimana fa al Tg1, aveva spiegato che il fratello, nato nel 1991 a Palermo, viveva

all'estero e in passato era stato in Germania e Austria, dove aveva lavorato come cuoco. «Era uno spirito libero, non ha mai voluto rimanere fermo in un posto», raccontava Noah quando il fratello risultava ancora disperso. A metà marzo la famiglia aveva lanciato un appello sui social spiegando che non riusciva a mettersi in contatto con lui. Dopo qualche settimana un commilitone li aveva avvertiti che il bunker in cui si trovava Dridi era stato bombardato.

Di Manuel Mameli si sa ancora meno: il giovane cagliaritano è dato per morto anche se ancora considerato missing in action perché il suo cadavere sarebbe al momento irrecuperabile.

IL RAPPORTO ISTAT

L'Italia è un Paese sempre più vecchio Gli over 80 superano i bimbi under 10

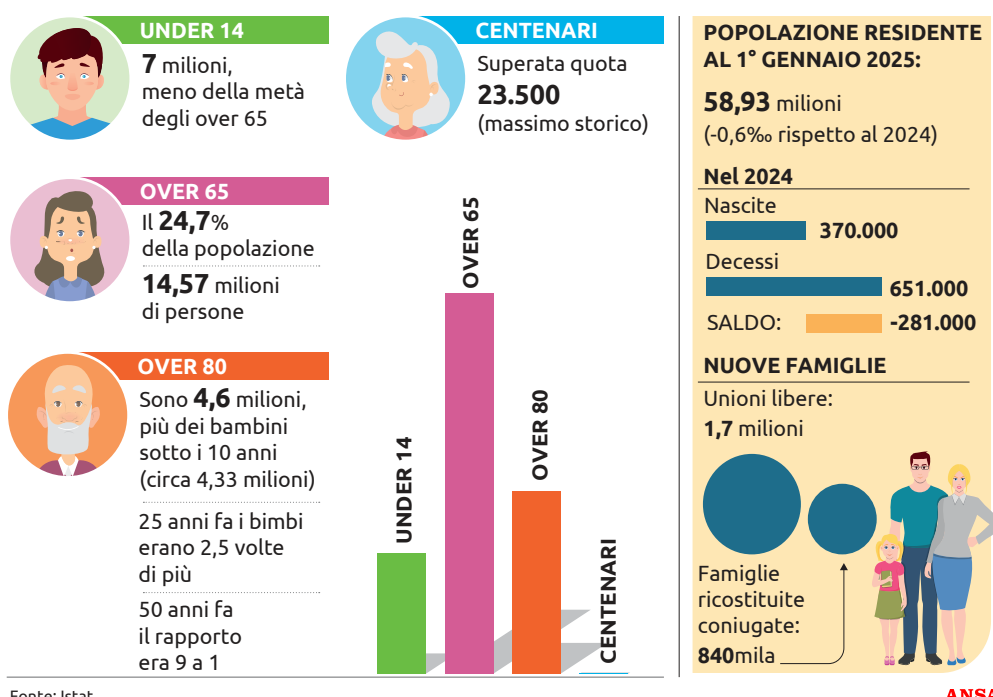
Le nascite sono al minimo storico con solo 370 mila neonati nel 2024, gli ultraottantenni sfiorano quota 4,6 milioni

Alessia Tagliacozzo / ROMA

Un Paese più vecchio, con più occupati ma con salari reali che non hanno ancora recuperato la fiammata inflazionistica mentre il rischio povertà aumenta: il Rapporto annuale dell'Istat fotografa un'Italia più istruita e occupata ma con la produttività in calo e con forti rischi di ricambio generazionale nelle imprese. La popolazione invecchia rapidamente mentre le nascite sono al minimo storico con appena 370 mila neonati nel 2024 e gli ultraottantenni che sfiorano quota 4,6 milioni e superano i bambini

Nel 2024 ci sono stati 352 mila nuovi occupati, ma l'80% è tra gli over 50

Il rapporto annuale sulla popolazione



Una donna anziana cammina tra le bancarelle in un quartiere romano

under 10. Le retribuzioni contrattuali reali recuperano una parte di quanto perso con l'inflazione ma a fine 2024 risultano ancora inferiori del 10,5% rispetto a quelle dell'inizio del 2019. Se si guarda alle retribuzioni di fatto (quelle che tengono conto anche dei contratti integrativi e del cambiamento di composizione dell'occupazione) la perdita però si limita al 4,4%. Se si guarda al reddito da lavoro in generale (compresa l'occupazione indipendente) e si allarga lo sguardo agli ultimi 20 anni il singolo occupato ha perso il 7,3% del potere d'acquisto ma nonostante questo calo tra il 2004 e il 2024 il reddito familiare equivalente «è aumentato del 6,3%, grazie: ai

cambiamenti demografici, in particolare la riduzione della quota delle famiglie con figli; all'aumento del numero di componenti occupati; alla maggior diffusione della proprietà della casa di abitazione». In pratica il reddito reale da lavoro per occupato si è ridotto ma quello delle famiglie è cresciuto grazie al fatto che in molti casi è entrato in casa un secondo stipendio e che la famiglia è meno numerosa.

L'OCCUPAZIONE

Il lavoro è cresciuto ma la produttività media si è ridotta. La crescita infatti si è concentrata nei settori a bassa intensità di capitale e alta intensità di lavoro quali il turismo e la ristorazione. L'aumento de-

LA TRAGEDIA

Valanga, morti due italiani sulle Alpi svizzere

Due giovani alpinisti lombardi - una donna di 29 anni e un uomo di 30 anni - sono le vittime della valanga staccatasi sabato scorso sull'Alphubel, nei pressi di Täsch, sulle Alpi svizzere. Sono stati identificati ufficialmente dalla polizia cantonale. Come riportato dai media, a perdere la vita sono stati Giorgia Rota di Cesano Maderno, in Brianza, e Alessandro Aresi, di Lacchiarella, nel Milanese.

gli occupati è consistente anche se in rallentamento rispetto a quanto accaduto nel 2023. Nel 2024 si è registrata una crescita di 352 mila occupati, per l'80% concentrata tra gli over 50. Questo è il risultato non solo della tendenza demografica che ha portato le coorti più numerose a superare questa soglia, ma anche della stretta sul pensionamento anticipato che ha tenuto al lavoro la fascia più anziana. Inoltre si è spostato in avanti l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani grazie all'aumento degli anni medi di istruzione anche se il nostro Paese resta ancora indietro rispetto ai più grandi Paesi europei. In Italia tra i 25 e i 64 anni appena il 65,5% risultava avere nel 2023 almeno

il diploma, una percentuale molto più bassa della Germania (83,1%) e della Francia (83,7%) e comunque di oltre dieci punti inferiore alla media Ue a 27 (79,8%). Quasi un quarto della popolazione (il 23,1%) è a rischio di povertà o esclusione sociale (redditi inferiori al 60% di quello mediano, deprivazione materiale o bassa intensità lavorativa), percentuale in lieve aumento (+0,3 punti) sul 2023. Un dato che nel Sud raggiunge il 39,8% con quasi 4 persone su dieci con un rischio di disagio economico. Il rischio in media sale per gli individui che vivono in famiglie nel quale il principale percettore di reddito ha meno di 35 anni. Sono a rischio soprattutto le famiglie dove

sono stranieri e quelle nelle quali c'è stato lo scioglimento di un'unione o un decesso. Le difficoltà economiche si ripercuotono poi sulla salute: nel 2024 un italiano su 10 (il 9,9%) ha riferito di avere rinunciato a fare visite o esami specialistici, dato in aumento rispetto al 7,5% del 2023. L'Istat sottolinea che «le previsioni più recenti per il 2025 sono di un rallentamento della crescita rispetto all'andamento già moderato del 2024, come conseguenza principalmente degli effetti dell'evoluzione delle politiche commerciali globali». C'è comunque un «netto miglioramento» dei conti pubblici con la discesa dell'indebitamento netto dal 7,2% al 3,4% del Pil. —

IL LIBRO

Leonardo ha sei eredi, lo indica il cromosoma Cinque sono ancora vivi

FIRENZE

La caccia al Dna di Leonardo da Vinci fa un passo avanti grazie all'individuazione del cromosoma Y, condiviso da sei discendenti del padre del genio del Rinascimento e del fratellastro, Domenico Benedetto. Cinque sono ancora in vita: il più giovane ha poco più di 40 anni ed è un impiegato statale, il più anziano ha 90 anni, uno è invece scomparso. Nessuno è di Vinci (Firenze) ma tutti sono toscani: quattro vivono in comuni vicini. Due a Montelupo Fiorentino e altrettanti a Lastra a Signa (Firenze); il quinto è a Forte dei Marmi (Lucca). È la novità principale contenuta nel volume «Genia Da Vin-



L'autoritratto di Leonardo da Vinci

ci», del leonardista Alessandro Vezzosi e della storica Agnese Sabato, presentato oggi a Firenze. Il libro, pubblicato da Pontecorboli con sostegno della Richard Lounsbury Foundation e il patrocinio del Comune di Vinci, nell'ambito del «Leonardo

Dna Project» lanciato dalla Rockefeller University di New York, contiene l'ultimo aggiornamento di 30 anni di ricerche. «Il nostro obiettivo nel ricostruire le vicende familiari dei da Vinci fino ai nostri giorni, valorizzando e salvaguardando i luoghi legati a Leonardo, è finalizzata alla ricerca scientifica sul suo Dna - afferma Vezzosi - attraverso il recupero, potremo comprendere le radici biologiche della sua straordinaria acutezza visiva, della creatività e, forse anche della sua salute e le cause della sua morte». Un complesso lavoro su un arco temporale lungo sette secoli: un albero genealogico che risale al 1331 e coinvolge anche i rami familiari estinti, attraverso 21 generazioni e oltre 400 persone. Analizzando fonti e documenti d'archivio, gli autori hanno individuato 15 discendenti maschi - ci sono anche dei minori, il più piccolo è nato nel 2020 - mentre due adulti sono nel frattempo morti, appartenenti alla linea diretta patrilineare. —

L'ANALISI DI LANCET

Allarme adolescenti Per un miliardo di loro la salute è a rischio

ROMA

La salute degli adolescenti nel mondo è a un punto di svolta: senza interventi immediati, nel 2030 un miliardo di giovani, ossia circa uno su due, vivrà in contesti rischiosi per la salute. Si stima che 464 milioni di adolescenti saranno sovrappeso o obesi, che un terzo delle ragazze soffrirà di anemia, quasi 200 milioni avranno problemi con l'alcol e che 42 milioni di anni di vita sana andranno persi a causa di disturbi mentali o suicidio. Lo indica l'analisi degli esperti della Lancet Commission «on adolescent health and wellbeing» pubblicata su The Lancet. Nel mondo non



Due bambini in spiaggia

ci sono mai stati così tanti adolescenti e giovani adulti fino a 24 anni: 2 miliardi, pari a un quarto della popolazione mondiale. L'adolescenza è una fase fondamentale. Ma l'attenzione delle politiche sanitarie a questa fascia di età è stata tradizio-

nalmente scarsa, tanto che, secondo l'analisi, i finanziamenti per la salute degli adolescenti rappresentano solo il 2,4% degli aiuti globali, nonostante in questa fascia di età si concentri il 9% del carico di malattia. Anche per questa ragione, il miglioramento della salute degli adolescenti procede a singhiozzo. «Negli ultimi 30 anni sono stati osservati progressi contrastanti», spiega la co-presidente della Commissione Sarah Baird della George Washington University. «Mentre il consumo di tabacco e alcol è calato e la partecipazione all'istruzione terziaria è aumentata, il sovrappeso e l'obesità sono aumentati fino a otto volte in Paesi dell'Africa e dell'Asia e il peso della cattiva salute mentale a livello globale è cresciuto». Preoccupano le sfide future. Il rapporto evidenzia come gli adolescenti vivano nel mezzo di una «triplice crisi planetaria», costituita da cambiamenti climatici, perdita di biodiversità, inquinamento. —

Friuli Venezia Giulia

Monticco: «La povertà è in aumento Garantire lavoro stabile e di qualità»

Eletto per il terzo mandato al vertice della Cisl regionale. «Bisogna rivedere le condizioni salariali»

Lucia Aviani

Con un consenso plebiscitario Alberto Monticco è stato riconfermato ai vertici della Cisl del Friuli Venezia Giulia, che ieri, a Trieste, ha chiuso i tre giorni di lavori congressuali. Per il segretario generale si apre così il terzo mandato (in carica dal maggio 2017), in una congiuntura socio-economica carica di incognite.

Quali le priorità, Monticco?

«Ci attendono molte sfide, che affronteremo con determinazione: sono onorato di poter rappresentare una Cisl coesa, vitale, propositiva e aperta ai cambiamenti. Stanno emergendo nuovi bisogni, dettati da un'epoca di incertezza: dobbiamo impegnarci a contrastare, attraverso il lavoro stabile e di qualità, il preoccupante incremento della povertà, che si sta insinuando pure nella nostra regione; è necessario immaginare e sperimentare inedi-

te forme contrattuali e stringere alleanze anche con altri mondi, da quello artigiano a quello cooperativo, per rispondere alle sollecitazioni del mercato del lavoro. Serve un ripensamento complessivo del ruolo delle parti sociali».

Ha parlato di povertà: le possibili misure di contrasto?

«I dati sono preoccupanti: in Friuli Venezia Giulia quasi il 6% dei nuclei familiari versa in condizione di disagio, con un drammatico coinvolgimento dei minori, e la percentuale sale addirittura al 22,5% per le famiglie che registrano almeno cinque componenti. È il sintomo di una debolezza del lavoro, che non svolge il suo ruolo di fattore di tutela e di protezione sociale. Bisogna quindi rivedere le condizioni salariali, partendo da un'estensione della copertura contrattuale, e attivarsi per conciliare gli orari lavorativi».

Anche il tema della sicu-



Alberto Monticco segretario generale della Cisl Fvg (FOTO LASORTE)

«Sono aperti 150 tavoli di crisi. L'ingovernabilità della Regione è l'ultima cosa di cui c'è bisogno»

rezza sul lavoro e degli appalti è centrale, nelle sue linee guida.

«Assolutamente. Servono controlli e misure ancora più stringenti. Appalti e subappalti dovrebbero essere fortemente condizionati da alcune clausole sui bandi, che prevedano

impegni precisi e aggiuntivi rispetto ai requisiti standard. Oggi le imprese che rappresentano la coda della filiera sono appesantite dalla burocrazia, mentre la "testa" viene lasciata libera di continuare a fare le sue scelte, spesso determinate solo da parametri economici».

Durante il congresso si è posto con forza l'accento sulle ripercussioni del calo demografico.

«I numeri parlano chiaro. Da oggi al 2039 il Friuli Venezia Giulia registrerà un saldo negativo di 144 mila persone: le stime per i prossimi 15 anni prospettano 98 mila lavoratori in meno. Il gap difficilmente potrà essere colmato, come avvenuto in passato, con l'ingresso degli immigrati: si dovranno trovare altre risposte».

Cosa pensa della crisi politica in corso in Regione?

«Esordisco con una battuta: personalmente ho ottenuto il terzo mandato, come concesso dai nostri regolamenti. In Re-

gione la situazione è differente. Di certo quello che sta accadendo ci preoccupa. A fronte di 150 tavoli di crisi aperti, ingessare il Friuli Venezia Giulia nell'ingovernabilità è un grave rischio: l'eventuale blocco operativo determinato da una nuova campagna elettorale è l'ultima cosa della quale ha bisogno in questo momento una regione il cui governo, finora, ha dimostrato di saper gestire in maniera positiva il confronto con le parti sociali e i vari frangenti di difficoltà. Lo attestano i dati del mercato del lavoro, che non sono affatto male, per quanto tutto sia perfezionabile».

Centocinquanta teatri di crisi sono una cifra consistente.

«Alcune aziende stanno attraversando una fase transitoria; altre, come la Tirso di Muggia, rappresentano una grossa fonte di preoccupazione. Pure nel Pordenonese ci sono dei campanelli d'allarme: mi riferisco a Savio e all'Elecrolux. Le ultime notizie non ci fanno stare particolarmente tranquilli».

Circa il Porto di Trieste?

«È un'opportunità per l'intera Regione. Dovrebbe essere un volano per tutto il manifatturiero. È chiaro che quando si aprono e si chiudono certe gestioni si vive sempre un momento di passaggio, ma mi auguro che vi sia continuità operativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo Ford Tourneo® Courier

Tuo con Anticipo Zero e Tasso Zero.



Anticipo Zero
€ 209 al mese

TAN 0%
TAEG 1,54%

Durata 24 mesi
Rata finale € 15.328

BRING ON TOMORROW

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

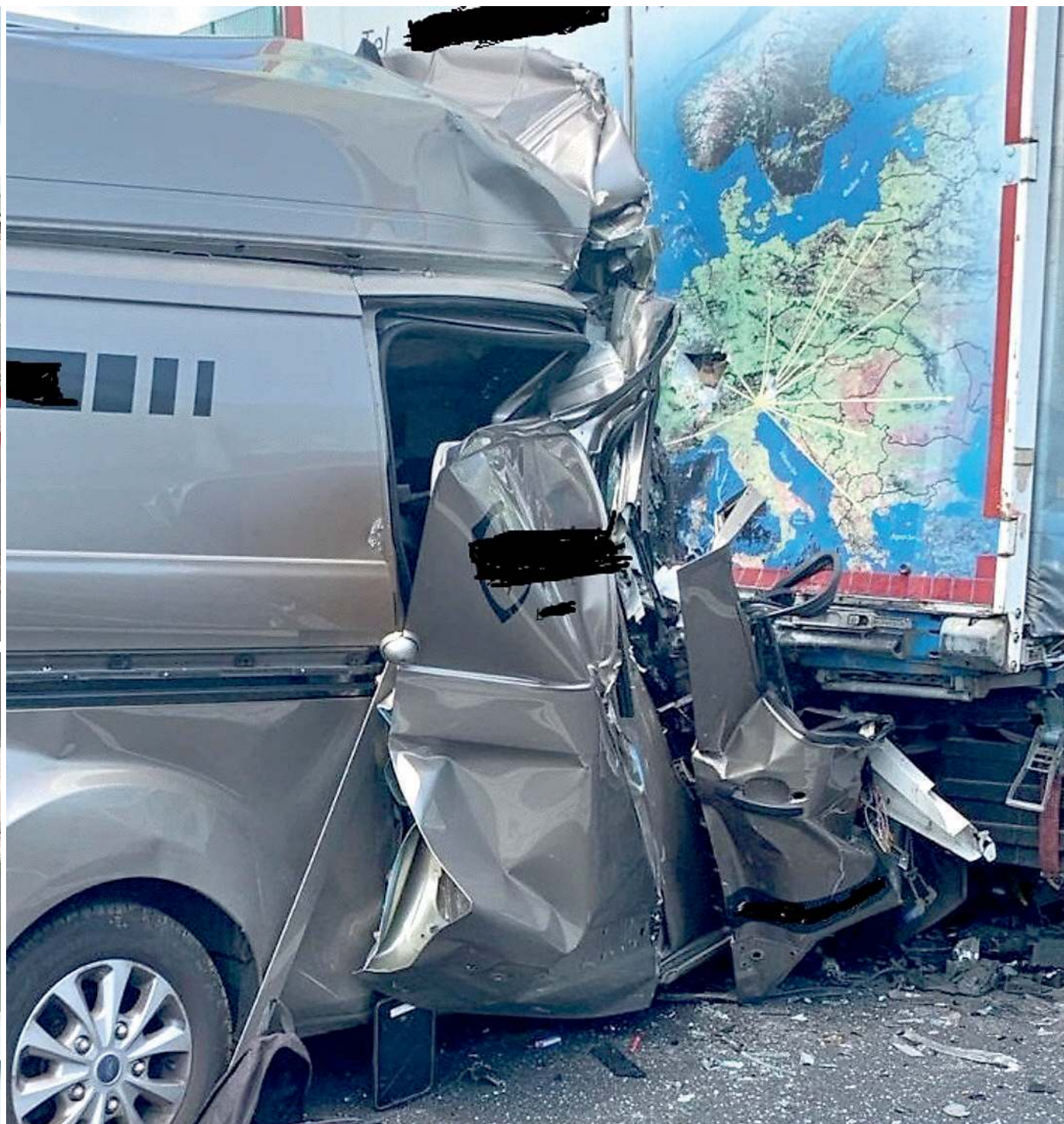
GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

 **375 5254519**

Promozione valida fino al 31/05/2025 su Nuovo Tourneo Courier Titanium 1.0 EcoBoost 125 CV Cambio Manuale MY2025.50 a € 19.950. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2014. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Tourneo Courier: ciclo misto WLTP consumi da 6,7 a 7,0 litri/100 km, emissioni CO2 da 152 a 159 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 19.950. Anticipo Zero (grazie al contributo del Ford Partner), 24 quote da € 208,85 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 15.328. Importo totale del credito € 20.340. Totale da rimborsare € 20.487,25. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 0%, TAEG 1,54%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 15.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

Tragedia in autostrada



Tre immagini del grave incidente avvenuto ieri lungo in autostrada. Emilio Gambon, 79 anni, alla guida del suo furgone è finito con un Tir mentre c'erano code e rallentamenti

Schianto mortale in A4 Emilio lavorava a 79 anni per integrare la pensione

L'incidente tra il mezzo dell'anziano e un Tir è avvenuto nel territorio di Roncade Gambon, residente ad Abano, arrotondava con contratto part-time alla Templari

Federico Franchin
Giovanni Monforte / RONCADE

Morire andando al lavoro a quasi ottant'anni. Emilio Gambon è morto nel terribile incidente di ieri in autostrada. La tragedia si è consumata sulla A4 nel tratto a tre corsie tra il bivio A4/A57 e il casello di Meolo-Roncade in direzione Trieste, poco dopo le 13.30, al chilometro 413 in territorio di Roncade. Coinvolti un autoarticolato e un furgone.

«Non è il momento, siamo totalmente scioccati per quanto accaduto». Sono le uniche, laconiche, parole che Andrea Gambon, figlio di Emilio, riesce a pronunciare dall'abitazione di via Verdi, nel quartiere di San Lorenzo, ad Abano Terme, dove il 79enne abita-

va. L'intero edificio è avvolto nel silenzio.

Gambon era un pensionato. L'improvvisa morte ha gettato nello sconforto la moglie Franca e due figli, Lorenza, che ieri ha fatto subito ritorno

«Era una persona molto allegra e aveva l'abitudine di fischiare»

dalla Francia, e appunto Andrea.

L'anziano arrotondava la pensione lavorando alla ditta Templari di via Cesare Battisti (impegnata nel settore delle pompe di calore), da maggio 2019, con un regolare contrat-

to di lavoro a tempo indeterminato part-time (20 ore a settimana) con la mansione di trasportatore. Era un ex istruttore di scuola guida e pertanto esperto nel destreggiarsi anche in condizioni di traffico complicate.

La ricostruzione della mattinata finita in tragedia tocca proprio all'azienda Templari che ha spiegato come l'uomo fosse partito dalla sede verso le 10.30 al volante di un furgone Ford Transit Custom per recarsi da alcuni fornitori della zona del trevigiano. Il suo rientro era atteso nel pomeriggio.

Era autonomo nel gestire ritiri e consegne dai vari fornitori; il sinistro si sarebbe verificato verso le ore 13.30, o quantomeno a quell'ora si è arrestato il GPS agganciato al furgone.

«Non si hanno ancora notizie sulla dinamica dell'incidente e non si è ancora ricevuta alcuna comunicazione ufficiale ma, per il momento, solo una telefonata (verso le 14.30-15) da parte delle forze

«Con quel van domenica aveva portato dei manichini alla nostra festa»

dell'ordine», ha fatto sapere con parole formali l'avvocato dell'azienda, Sabrina Fortin.

«Emilio, anche nell'ambiente lavorativo, era una persona solare, socievole, dinamica e sempre disponibile. Aveva sempre una parola buona per

tutti. Non voleva mai che gli venisse offerto il caffè perché voleva essere lui a offrirlo agli altri», continua l'avvocato Fortin, soffermandosi sul lato umano del dipendente dell'azienda. «Era una persona allegra e aveva sempre l'abitudine di fischiare. Anche questa mattina è partito dall'azienda fischiando. Faceva volontariato all'Associazione Nazionale Carabinieri di Montegrotto Terme. Gli piaceva molto lavorare il legno, tant'è che all'interno dell'azienda sono presenti alcune radici di albero lavorate da lui e regalate a Templari. L'azienda Templari è costernata e addolorata da quanto accaduto ed è vicina alla famiglia».

È grandissimo anche il dolore tra i carabinieri in pensione, anche se va sottolineato che Emilio Gambon non ha mai svolto il ruolo di militare nell'Arma, ma si è associato all'Anc solo per simpatia nei confronti dei carabinieri. «Era iscritto da qualche anno alla nostra associazione», lo ricorda con commozione Claudio Stoppa. «Non ho parole. Era una persona solare, dava una parola a tutti. Faceva lavoro di volontariato al mercato di Montegrotto come sorvegliante. Al mercato del giovedì lo conoscevano davvero tutti», continua Stoppa, «Ha sempre svolto questa mansione con un grande spirito di volontariato. Pensate che ci eravamo visti anche domenica, quando con quel furgone era venuto al parco urbano di Abano per

LA TRAGEDIA TRA IL BIVIO A4/A57
E IL CASELLO DI MEOLO-RONCADE
IN DIREZIONE TRIESTE

Il furgone è diventato un groviglio di lamiere che non ha lasciato scampo all'uomo

portare dei manichini per la Festa delle Associazioni. Mai avremmo pensato che da lì a pochi giorni sarebbe morto in questo modo. Era un girovago e il destino ha voluto che morisse mentre era in viaggio. Da parte di tutta l'associazione le condoglianze alla sua famiglia».

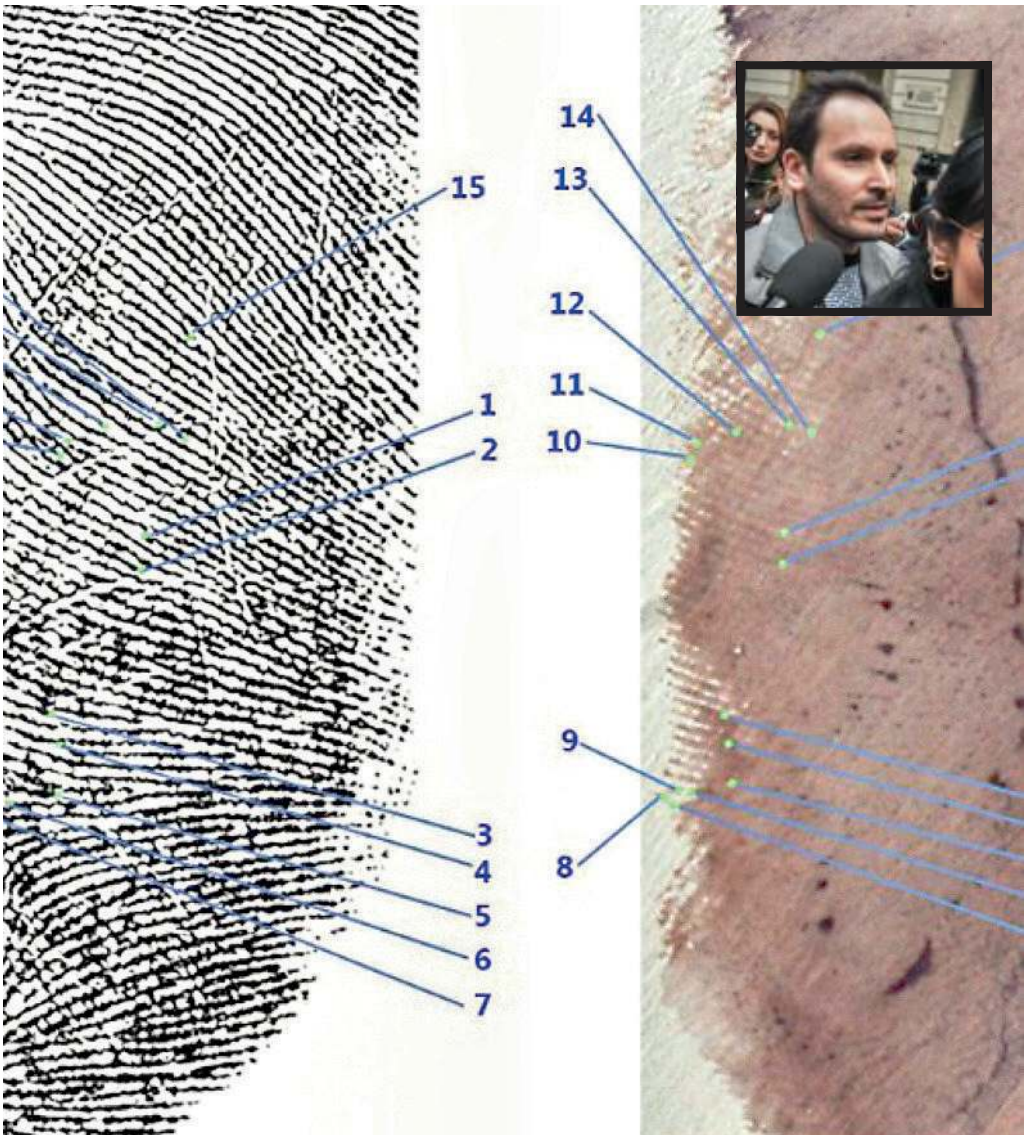
È l'ennesima vittima sull'autostrada A4 Venezia-Trieste. La dinamica è ancora al vaglio delle forze dell'ordine. Ma, stando a una prima ricostruzione, per cause da accertare, il furgone condotto da Gambon ha tamponato un autoarticolato di un'azienda serba che lo precedeva. Al momento dell'incidente, come spiegato da Autostrade Alto Adriatico, in quel tratto c'erano dei rallentamenti, ma regolarmente segnalati a più riprese dalla concessionaria autostradale, tramite i pannelli a messaggio variabile. L'urto tra il furgone e il camion è stato violentissimo, con il furgone che si è conficcato sotto la carrozzeria dell'autoarticolato. —

IL DELITTO DI GARLASCO

Una sola impronta di Sempio

Trovati 15 punti di contatto

Indagini dei carabinieri su come è stata rimossa dalla cantina di casa Poggi
Trovati alcuni biglietti di Andrea nei rifiuti: «Ho fatto cose inimmaginabili»



Il confronto tra l'impronta di Sempio e quella trovata vicino al corpo di Chiara nel riquadro Andrea Sempio

Francesca Brunati / MILANO

Quindici «minuzie dattiloscopiche» collegano Andrea Sempio all'impronta fotografata 18 anni fa su un muro della villetta di Garlasco in cui venne trovata morta Chiara Poggi. Lo stabilisce la consulenza disposta dalla Procura di Pavia nell'ambito della nuova indagine sul delitto. È il risultato raggiunto grazie alle più recenti tecnologie a disposizione delle investigazioni scientifiche, che dovrà però essere ancora approfondito nell'indagine riaperta do-

po due relazioni depositate dalla difesa di Alberto Stasi, l'allora fidanzato delle vittime che sta finendo di scontare 16 anni di carcere.

LA PROCURA

Come fa sapere con una nota ufficiale il procuratore Fabio Napoleone, infatti, ci sono in corso una serie di indagini su una parte dell'impronta, che 18 anni fa era «stata asportata dal muro grattando l'intonaco con un bisturi sterile». E questo con l'obiettivo di arrivare, grazie alle «nuove potenzialità tecniche a diposi-

zione», a isolare tracce ematiche e a individuare il Dna a riscontro di quanto emerso finora, attraverso una comparazione solo con la foto scattata all'epoca. Nella consulenza firmata dagli esperti nominati dall'aggiunto Stefano Cividari e dalle pm Valentina De Stefano e Giuliana Rizza, si conclude che delle 8 impronte - una palmare e 7 digitali - utili alla identificazione dattiloscopica, una è di Sempio e una di Stasi, ed è del miglio della mano sinistra su uno dei cartoni della pizza mangiata la sera prima con

Chiara (sui due contenitori ce ne sono altre tre non attribuite). Altre tre appartengono a un artigiano che aveva effettuato lavori nella villetta.

Per l'accusa, l'alibi di Sempio sarebbe stato precostituito con lo scontrino del parcheggio di Vigevano, conservato per un anno. Gli investigatori sono risaliti a un messaggio inviato dalla madre di Andrea al vigili del fuoco, già sentito come teste. L'ipotesi è che i due si sarebbero incontrati a Vigevano, e che lo scontrino sia della donna.

Inoltre, i carabinieri del Nucleo Investigativo di Milano, lo scorso marzo, hanno trovato tra la sua spazzatura fogli accartocciati con frasi del tipo «ho fatto cose brutte», da «non immaginare» e - questa è l'interpretazione di chi lo accusa - con frasi che si riferiscono al delitto.

La difesa di Sempio smentisce però che esistano questi scritti. «A me non risultano proprio» taglia corto l'avvocato Angela Taccia, che con Massimo Lovati difende l'amico di Marco Poggi. Ora c'è da attendersi i risultati delle analisi su diari, quaderni e quant'altro, sequestrati la scorsa settimana durante le perquisizioni a casa del 37enne a Voghera e pure nell'abitazione di Garlasco dove ora vivono la madre e il padre. E non sono escluse altre mosse della procura.

Che quella traccia abbia un nome e cognome, secondo Taccia, non è cosa peregrina in quanto «ha frequentato ogni angolo della casa, tranne la camera da letto dei genitori di Chiara e di Marco». Anche per il loro legale, Gian Luigi Tizzoni, «non è decisiva» perché Marco teneva i videogiochi e la playstation nella tavernetta che si trova proprio al piano seminterrato. Quindi è probabile che avessero percorso spesso quelle scale. —

MILANO

Evita l'alt della polizia

Giovane muore in moto

Era amico di Ramy

MILANO

Sembrava la replica della sciagura occorsa a Ramy Elgaml, il 19enne morto in moto durante un inseguimento con i carabinieri lo scorso 24 novembre. Invece si è trattato di un incidente stradale dettato con ogni probabilità dal timore di essere controllato da una pattuglia che la vittima, un 21enne straniero con precedenti, aveva incrociato nelle strade deserte della notte, a Milano, e che voleva evitare a tutti i costi perché senza patente e con lo scooter taroccato, con dei pezzi rubati. Per scappare dal possibile controllo, il giovane ha svoltato all'improvviso e, dopo una brusca accelerata, ha perso il controllo del mezzo schiantandosi contro un semaforo. È morto dopo il ricovero d'urgenza all'ospedale Humanitas di Rozzano (Milano). Per vedere la salma sono arrivati lì genitori, parenti e amici e la tensione è salita al punto che sul posto è stato necessario l'intervento delle forze dell'ordine. Tutto si è risolto al meglio, senza feriti e senza danni, solo con un



Il luogo dell'incidente ANSA

enorme dolore per una vita spezzata in modo assurdo.

La vittima è un 21enne di origine libica, Mahmoud Mohamed, che risiedeva a Brembate (Bergamo) e che proprio di Ramy era amico d'infanzia, per una terribile coincidenza.

Mahmoud è scappato a forte velocità perché sapeva di essere sanzionabile: non aveva mai conseguito la patente, e nemmeno aveva il foglio rosa. Secondo la ricostruzione della Polizia locale, tra la Volante che lo seguiva e il mezzo non c'è stato contatto. —

MILANO, MISURA PER CINQUE INDAGATI

Scommesse sul calcio

I gestori ai domiciliari

MILANO

Un «enorme giro d'affari» su cui si indaga ancora e che faceva leva sul «pericolo» rappresentato per i giocatori, ventenni e pieni di soldi, dal rimanere invischiati in «uno scandalo connesso alle scommesse sportive». Così riuscivano a ottenere tutto ciò che volevano, non fermandosi nemmeno dopo le perquisizioni disposte dai pm di Torino nel settembre 2023. E in alcuni casi, come quello che avrebbe coinvolto il difensore dell'Atalanta

e della Nazionale, Raoul Belanova, chi non rientrava dei debiti veniva «minacciato». Sono elementi che hanno portato la gip di Milano Lidia Castellucci, su richiesta dei pm, a disporre gli arresti domiciliari nei confronti dei cinque indagati, tra cui i presunti gestori del «sistema», per i reati di esercizio abusivo di attività di gioco e scommesse e riciclaggio. Il caso è quello delle puntate illegali on line che ha coinvolto anche altri calciatori, tra cui Fagioli, Tonalì, Zaniolo e Florenzi. —

Un libro che parte dalle origini apostoliche di San Pietro e arriva alla voce contemporanea di Papa Francesco.
Un viaggio affascinante tra le figure che hanno guidato e rappresentato al vertice la Chiesa cattolica: un'opera preziosa che svela le vite, i gesti e il pensiero dei successori di Cristo.

DUEMILA
ANNI DI
PAPI

dal 13 maggio in edicola con
Messaggero Veneto IL PICCOLO

è una collaborazione:

nord/est
multimedia

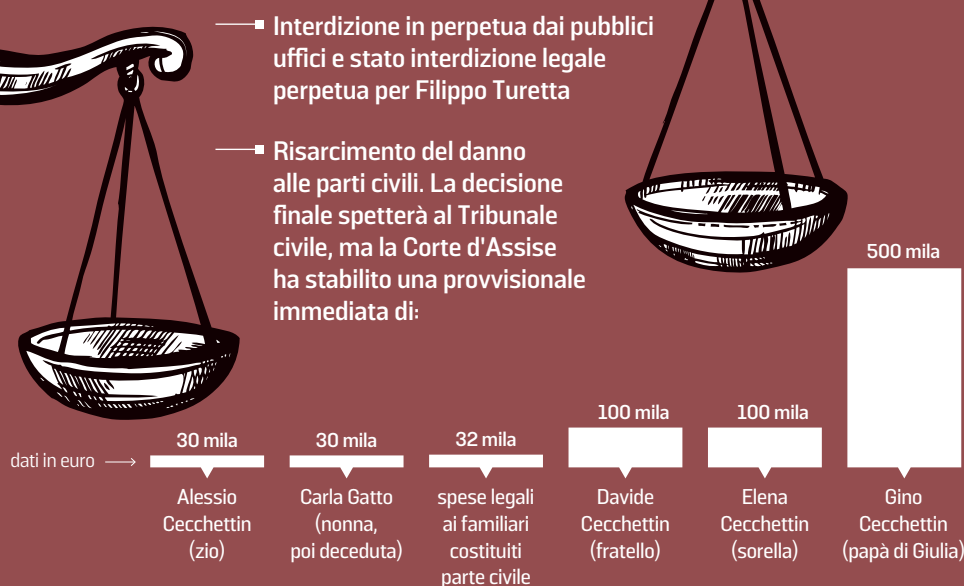
GRUPPO



Il femminicidio Cecchettin

LA SENTENZA DEL 3 DICEMBRE 2024

- Condanna di Filippo Turetta ERGASTOLO per omicidio volontario
- Riconosciute le aggravanti della premeditazione e dei legami affettivi
- Esclusa le aggravanti di aver agito con crudeltà (75 le coltellate) e di aver commesso nei confronti della vittima atti persecutori (stalking)



«Turetta ci fu crudeltà»

La Procura di Venezia ha presentato appello contro la sentenza

Roberta De Rossi / VENEZIA

La Procura di Venezia ha presentato appello contro la sentenza con la quale la Corte d'Assise di Venezia ha, sì, condannato Filippo Turetta all'ergastolo per aver ucciso con premeditazione Giulia Cecchettin, ma non ha riconosciuto le aggravanti della crudeltà e dello stalking.

LA SENTENZA CONTESTATA

Per la Corte d'Assise, la "mat-

tanza" delle 75 coltellate inflitte da Turetta a Giulia Cecchettin è stata «conseguenza della inesperienza e della inabilità» nell'uccidere, poiché la dinamica dell'omicidio non permette di «desumere con certezza» che Turetta volesse «infliggere alla vittima sofferenze gratuite e aggiuntive».

La Corte non ha riconosciuto neppure lo stalking che la 22enne ingegnera prossima alla laurea aveva - per l'accusa - dovuto subire per mesi e mesi

dal suo ex, con migliaia di messaggi, telefonate, apparizioni nei luoghi dove lei si trovava. Per la Corte, le molestie non si sarebbero trasformate in persecuzioni perché Giulia non appariva impaurita da Filippo e talvolta era lei stessa ad invitarlo ad uscire. Come nell'ultimo giorno della sua vita, quando gli aveva chiesto di accompagnarla alla Nave de Vero per acquistare un abito e le scarpe per la laurea. La Corte d'Assise ha comunque condannato Tu-

retta all'ergastolo, per «l'effettività dell'azione, della risolutezza del gesto compiuto e degli abietti motivi di arcaica sopraffazione che tale gesto hanno generato: motivi vili e spregevoli, dettati da intolleranza per la libertà di autodeterminazione della giovane donna, di cui l'imputato non accettava l'autonomia anche delle più banali scelte di vita».

IL RICORSO DELLA PROCURA

Ieri, il pubblico ministero An-

drea Petroni ha depositato il proprio ricorso, chiedendo alla Corte d'Assise d'Appello di giudicare Turetta colpevole di aver agito anche con crudeltà e di aver stalkerizzato Giulia: due aggravanti che, se accolte, potrebbero portare ad un aggravamento delle condizioni di detenzione di Filippo Turetta, con un periodo di isolamento e con tempi molto più lunghi prima di ottenere un qualsiasi permesso detentivo.

Nella memoria di 20 pagine,

il pm Petroni riprende quelle che erano state le sue parole nel corso della requisitoria al processo di primo grado.

LA CRUDELTÀ: «NON SOLO LE 75 FERITE»

Il pm Andrea Petroni sa che l'aggravante della crudeltà è difficile da dimostrare: «Si applica quando il disvalore del fatto è gravissimo nelle conseguenze. Non bastano tanti colpi di arma per contestarla», ha detto in aula. Da qui lo scrupolo di costruire questa contestazione su un insieme di aspetti: «Sul fatto di aver pianificato e attuato un piano che prevedesse il sequestro, l'aggressione, l'immobilizzazione con nastri e corda; più fasi di aggressione; la vittima trasportata in un altro luogo nella consapevolezza che sarebbe morta. Tutte le circostanze - non solo le 75 ferite, per altro in posizioni inaccettabili, come l'occhio, l'orecchio - che dimostrato totale insensibilità all'altrui patimento». Un omicidio iniziato con l'aggressione nel parcheggio di Vigonovo e finito 20 minuti dopo sotto le telecamere della ditta Dior a Fossò, con Giulia che stramazza a terra. Corpo inerte che Filippo carica in au-

L'AVVOCATO È COMPONENTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

Arnau: «In concreto non cambia nulla Si vuole stabilire la verità processuale»

IL PARERE

«L'eventuale accoglimento delle aggravanti della crudeltà e dello stalking non potrebbe modificare la pena, che è già massima, ma è la volontà di affermazione di queste tesi che si ricerca». L'avvocato Leonardo Arnau è componente del Consiglio

Nazionale Forense, che è l'Ordine di tutti gli ordini ed ha sede al Ministero della Giustizia, dove ieri il legale già presidente degli Avvocati di Padova - era impegnato in udienza disciplinare in quel di Roma. «Il pubblico ministero vuole arrivare ad una piena volontà processuale di parte» aggiunge Arnau «Ovvio che in linea teorica non ci sarà una *reformatio in peius* considerato che è già

stato deciso l'ergastolo. Quindi in concreto non cambierebbe nulla. Il codice consente al pm di impugnare la sentenza ma in casi come questo il difensore della parte civile può anche chiedere al pm di farlo. La Corte d'Assise si era espressa dicendo che il numero molto alto di coltellate si giustificava con l'inesperienza dell'imputato e da qui si arrivava a stabilire la non crudeltà. In con-

creto, come detto non cambia nulla. Si vuole restituire una verità che è quella che vuole la famiglia della vittima, che poi è la stessa tesi della quale era convinto il pubblico ministero».

Le 143 pagine di motivazioni con cui i giudici della Corte d'Assise di Venezia hanno condannato all'ergastolo Filippo Turetta - reo confesso dell'omicidio della ex fidanzata poi gettata in



L'AVVOCATO. LEONARDO ARNAU È CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE A DESTRA TURETTA IN TRIBUNALE

«Non può esserci una "reformatio in peius" visto che è stato deciso l'ergastolo»



Il femminicidio Cecchettin



Filippo Turetta è stato condannato all'ergastolo

Il giovane è stato condannato all'ergastolo per aver ucciso Giulia

La ragazza colpita con 75 coltellate. Ricorso anche per lo stalking

to, per poi sparire per una settimana. «Immaginatevi cosa significhi essere bloccati, silenziati, feriti con quella violenza e sapere che stai andando incontro alla morte», ha detto il pm. Giulia ha provato a difendersi: le sue mani sono trafitte da 25 ferite, anche se quelle che l'hanno uccisa sono due profonde coltellate alla nuca.

LO STALKING

«Con ogni certezza Turetta ha consumato atti persecutori e diverse condotte maltrattamenti», ha detto ancora il pm Petroni nella sua requisitoria e riportato nella memoria, «richieste ossessive di stare sempre insieme, di vedersi via

Zoom, martellanti di non uscire con altri, sfuriate quando lei non risponde, centinaia di messaggi e principi di violenza fisica, minacce («La vita è finita per entrambi se non ti laurei insieme a me», le scrive lui). Cecchettin dichiara già ad ottobre alle amiche di avere a paura, che Turetta è diventato violento. Il 23 ottobre dice loro «Vorrei che sparisse». E a lui: «Mi spaventi, mi fai paura, voglio stare serena, psicopatico di merda. Io mi allontano Pippo perché mi fai paura. È da matti e non è la prima volta che succede», gli scrive quando scopre che lui la controlla online. E l'atteggiamento dell'imputato che determina il ritorno di Cecchettin. Lui la manipola, «Mi spaventa che non mangia da 3 giorni», dice alle amiche «vorrei sparire dalla sua vita, ma mi sento in colpa possa farmi male». Lei aveva paura a causa delle pressanti richieste».

LE DIFESE

Al momento non è ancora stato depositato alcun ricorso in appello da parte dei legali di Turetta, gli avvocati Caruso e Cornaviera. C'è tempo fino al 27 maggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CARLO BELLOTTO

un dirupo in Friuli, l'11 novembre 2023 - avevano scatenato l'indignazione di molti nel punto dove le 75 coltellate non sono state ritenute «un modo per crudelmente infierire o per fare scempio della vittima», ma «conseguenza della inesperienza e della inabilità».

I giudici si sono rifatti ad una sentenza del 2015 della Corte di Cassazione che ribadisce che l'aggravante sussiste quando, indipendentemente dal numero dei colpi, si manifesta la volontà di infliggere alla vittima sofferenze aggiuntive rispetto a quelle relative all'azione omicidiaria. Ma la pubblica accusa non ci sta e nemmeno i Cecchettin. —

L'avvocato di papà Gino, Stefano Tigani: «È la conferma che l'impugnazione fosse fondata»
Camerotto ricorda la reazione alla sentenza: «Fu difficile sentire parlare così di crudeltà»

La famiglia di Giulia: «Il ricorso ci rincuora Serve reale giustizia»

LE REAZIONI

Camilla Gargioni / VENEZIA

«**C**i rincuora». Lo ripete più volte, l'avvocato di Gino Cecchettin, Stefano Tigani. Quel verbo, «rincuora», lo sceglie anche lo zio di Giulia, Andrea Camerotto, le parole che scorrono come un fiume dopo la notizia arrivata dalla procura. Papà Gino affida la sua voce a quella dell'avvocato difensore. «Ci rincuora il fatto che la procura abbia impugnato la sentenza emessa nei confronti di Filippo Turetta», afferma Tigani, «Ci rincuora perché è la conferma che la richiesta di impugnazione formulata dal nostro collegio difensivo in difesa della famiglia Cecchettin fosse fondata e che la strada giusta da percorrere in memoria di Giulia e per una giustizia completa fosse quella». E aggiunge: «Lo abbiamo fatto e lo facciamo, come ho sempre detto, nel pieno rispetto del lavoro di tutte e tutti, senza polemiche perché impugnare un provvedimento è un diritto ma esso va esercitato sempre nel rispetto dei ruoli, nel solo scopo dell'accertamento della verità».

Zio Andrea usa parole dirette, senza esitazioni. «L'ho sempre detto a chiare lettere, sono contento che il procuratore si sia impegnato per riconoscere le aggravanti», afferma, «ha capito la nostra necessità di avere una reale giustizia». Riavvolge il nastro al giorno della sentenza. «Sentire quelle parole sulla crudeltà è stato difficile non solo per noi familiari», continua, «ma anche per molte persone che non erano legate a Giulia».

Ecco che ritorna quel verbo, «rincuora». «Ci rincuora avere giustizia in qualche modo», sottolinea, «penso a quanto è successo nei giorni scorsi a Milano, di quell'uomo che si è suicidato dal Duomo (Emanuele De Maria, detenuto in permesso di lavoro, che era fuggito dopo aver aggredito un collega e avrebbe ucciso anche una donna, sempre sua collega, ndr), abbiamo visto che cosa ha fatto. È giusto che chi fa queste cose sconti appieno la condanna, senza grandi decurtazioni».

Sul profilo Instagram della sorella Elena, l'ultimo post è per il compleanno di Giulia,



LE IMMAGINI

SOPRA GINO CECCHETTIN IN TRIBUNALE
A DESTRA LA FIGLIA GIULIA

Il legale: «Questa è la strada giusta da percorrere in sua memoria e per una giustizia che sia completa»

Lo zio: «L'ho sempre detto a chiare lettere. Bene che la Procura si sia impegnata per riconoscere le aggravanti»



lia, un carosello di immagini insieme. Il giorno successivo alla sentenza, Elena aveva affidato proprio a Instagram le sue impressioni, la sua rabbia. «Una sentenza simile non è solo pericolosa, ma segna un terribile precedente. Sapete cosa ha ucciso mia sorella? Non solo una mano violenta, ma la giustificazione e il menefreghismo per gli stadi di violenza che

anticipano il femminicidio», aveva scritto a caratteri bianchi su sfondo nero. Gino invece si era affidato a una citazione di Elie Wiesel, sopravvissuto all'Olocausto e premio Nobel per la Pace: «Ogni atto di violenza deliberata, ogni tortura inflitta consapevolmente, è un atto di crudeltà». Elena aveva proprio posto l'accento sull'importanza di riconoscere le aggravanti. «Sì, fa la differenza riconoscere le aggravanti», aveva scritto, «perché vuol dire che la violenza di genere non è presente solo dove è presente il coltello o il pugno. Ma molto

prima».

Proprio nei giorni scorsi, Gino ha parlato da Milano di prevenzione della violenza di genere, rivolgendosi direttamente a quei ragazzi che avevano inneggiato sui social al femminicidio, parlando di Turetta come di un esempio. «Vorrei veramente un confronto con loro», aveva affermato, «È proprio a loro che dovremmo parlare perché chi esalta la violenza forse ha più bisogno di altri di capire che c'è un modo nuovo di parlare. Dovremmo cercare il confronto non l'attacco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso in Friuli Venezia Giulia

Protezione civile Garantita la tutela legale ai sindaci e ai volontari

Il Consiglio approva la norma per chi sarà coinvolto in eventuali inchieste giudiziarie

Giacomina Pellizzari

Garantita la copertura legale ai sindaci e ai volontari della Protezione civile. Il consiglio regionale ha approvato la norma di legge che assicura il rimborso delle spese legali ai primi cittadini e ai volontari coinvolti in eventuali inchieste giudiziarie conseguenti alle attività svolte sul territorio.

COME NASCE LA NORMA

Il caso che ha richiesto l'intervento della Regione è stato il decesso di Giuseppe de Paoli, avvenuto, due anni fa, nel bosco dove stava operando dopo un'ondata di maltempo. Una tragedia che ha portato al rinvio a giudizio per omicidio colposo del sindaco di Preone, An-

RICCARDO RICCARDI
È L'ASSESSORE REGIONALE
ALLA PROTEZIONE CIVILE

«Uscire dal perimetro che regola la sicurezza nei luoghi di lavoro e dà la responsabilità agli amministratori»

drea Martinis, e del caposquadra comunale, Renato Valent. Rispettivamente, al primo cittadino e al caposquadra sono state attribuite le responsabilità di datore di lavoro e di dirigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Un'aggravante che la Regione ha stralciato nella modifica del decreto legislati-

L'ITER
È ANCORA NECESSARIO INTERVENIRE
SUL DECRETO LEGISLATIVO 81

Il provvedimento deve passare il vaglio del Dipartimento nazionale e della presidenza del Cdm

vo 81 scritta a Trieste e già inviata al Dipartimento nazionale di protezione civile.

IL TESTO

«Se il Dipartimento condividerà le proposte dall'Avvocatura regionale e dalla direzione centrale della Protezione civile, la conferenza Stato-Regio-

ni potrà trasmettere il testo alla presidente del consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, per sottoporlo poi al parere dei ministeri competenti della Salute e del Lavoro», ha spiegato, ieri, l'assessore regionale, Riccardo Riccardi, mentre l'opposizione lasciava l'Aula in polemica per il mancato confronto sulla crisi politica in atto. Pd, Patto, M5s, Avis e Open sinistra Fvg hanno rinunciato alla discussione della mozione presentata dal dem Massimo Mentil, sul rinvio a giudizio del sindaco e del caposquadra di Preone. A farne tesoro sono stati i capogruppo di maggioranza proponendo la stessa mozione attraverso cui Mentil chiedeva «di perseguire tutte le azioni possibili per giungere a una



L'incontro dei sindaci e dei volontari di Protezione civile dopo il caso di Preone; sopra, Massimo Mentil (Pd) e sotto Andrea Cabibbo (Fi)

modifica normativa in grado di mettere al riparo sindaci e coordinatori dei gruppi comunali da responsabilità penali, salvaguardando l'esistenza della Protezione civile». Non va dimenticato, infatti, che molti sindaci, posti di fronte a simili responsabilità, hanno sospeso le attività di Protezione civile sul territorio. Da qui l'urgenza di intervenire da parte della Regione per alleggerire le posizioni del sindaco e

del coordinatore di Preone e per salvaguardare un patrimonio fatto di uomini e donne che offrono il loro tempo alle comunità.

COSA CAMBIA

«Questa mozione è giusta, è una di quelle per cui la politica può permettersi il lusso di non dividersi e di rimettere in fila le cose che stanno accadendo in una vicenda che ha colpito tutti noi» ha sottolineato Ric-

#ProvaLaDifferenza



LA RIVOLUZIONE DELL'IBRIDO

NISSAN QASHQAI

SEMPRE UN PASSO AVANTI.

ACQUISTA OGGI E GODITI 3 ANNI DI MANUTENZIONE GRATUITA!*

GAMMA

HYBRID DA € 26.900*

CON PERMUTA O ROTTAMAZIONE

M-Hybrid
manuale o automatico
140 CV | 158 CV

e-POWER
Full Hybrid
190 CV

*Qashqai ACENTA MILD HYBRID 140CV MT a € 26.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 32.100 (IPT escl.) meno € 5.200 IVA incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida sulle vetture immatricolate entro il 31/05/2025. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,1 l/100 Km; emissioni CO₂: da 158 a 116 g/km.
*per immatricolazione entro il 30 maggio 2025, pacchetto di manutenzione ordinaria per 36 mesi (3 tagliandi).

**AUTONORD
FIORETTO**

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI **VIDA - CODROIPO** Tel. 0432 908252 **LATISANA** Tel. 0431 50141 **DETROIT MOTORS - AQUILEIA** Tel. 0431 919500 **CARINI - GORIZIA** Tel. 0481 524133

FINO A
10 ANNI MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO*

Il caso in Friuli Venezia Giulia



cardi, ricordando che le azioni intraprese godono del sostegno della giunta. La prima, ha spiegato l'assessore, «garantisce la copertura delle spese legali ai sindaci e ai volontari nel caso di eventuali richieste di rinvii a giudizio per omicidio colposo. Non ne beneficeranno soltanto il sindaco e il caposquadra di Preone, d'ora in avanti questa norma varrà per tutti». L'altra azione giudicata rilevante da Riccardi è la ri-

scrittura dell'articolo che consente di «stralciare una parte del decreto legislativo 81, per togliere l'aggravante e uscire dal perimetro che regola la sicurezza nei luoghi di lavoro». Lo stralcio dell'articolo in questione comporta la riscrittura degli obblighi non solo in materia di formazione a cui i volontari non possono sottrarsi, ha concluso l'assessore regionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOCUMENTO SCRITTO DAL PD

L'opposizione rinuncia al dibattito e offre l'assist alla maggioranza

Il centrodestra plaude al lavoro fatto per tutelare il sindaco e il caposquadra della Protezione civile di Preone nonché l'attività svolta, negli anni, da tutti i volontari del Friuli Venezia Giulia a difesa del territorio. L'opposizione fa lo stesso specificando che se esiste un merito questo va esteso anche ai banchi del Pd dov'è stata scritta la mozione che ha contribuito a raggiungere l'obiettivo. Peccato che il consigliere dem, Massimo Mentil, primo firmatario del documento, come tutti i colleghi d'opposizione, abbia rinunciato a illustrarla per attuare la protesta scatenata dalla crisi politica in atto. Una crisi che secondo l'assessore Riccardo Riccardi non avrebbe dovuto riflettersi su un tema su cui la politica avrebbe dovuto, invece, trovare una sintesi allo stesso tavolo, perché «si tratta di un atto di giustizia e responsabilità perché non è accettabile che chi si occupa generosamente e gratuitamente degli altri rischi pure del proprio».

«Se siamo arrivati a un impegno di tutela per la Protezione civile e per gli amministratori locali – precisa Mentil – è grazie alla mozione pensata e scritta dal Pd che ha deciso di ritirarla perché, con gli assessori privi di legittimazione politica, non c'erano le condizioni per affidare al governo regionale la nostra proposta». Le scaramucce in aula non mettono in discussione il valore della Protezione civile, «un orgoglio nazionale», sottolinea Mentil. Il capogruppo della Lega, Antonio Calligaris, non manca invece di evidenziare: «Avevamo la possibilità di votare trasversalmente una mozione giusta, hanno preferito uscire dall'aula sacrificando un argomento così importante per i nostri volontari alla polemica politica». Mauro Di Bert, il capogruppo della lista Fedriga, interviene sulla misura che assicura la copertura legale ai sindaci e ai volontari di Protezione civile, «una norma che dimostra la vicinanza della Regione al mondo della Protezione civile,



MAURO DI BERT
CAPOGRUPPO DELLA LISTA
FEDRIGA PRESIDENTE

«Impegniamoci per scongiurare il blocco operativo delle squadre comunali»

un'eccellenza in grado di fronteggiare situazioni di crisi anche al di fuori dei confini regionali e nazionali». Di Bert invita tutti i colleghi a impegnarsi per scongiurare il blocco dei gruppi comunali, «motivato con una condivisibile preoccupazione legata al possibile verificarsi di eventi che non possono essere oggettivamente valutati e programmati», chiude Di Bert. Il contenuto della mozione, aggiungono i consiglieri di Forza Italia Andrea Cabibbo, Roberto Novelli e Michele Lobianco, «era troppo importante per essere piegato a logiche di appartenenza». «La norma nasce per mettere al riparo i volontari che, al netto della formazione e della preparazione, svolgono un servizio per i cittadini e non devono essere ostacolati da forme di responsabilità penale oggettiva. Al netto della dialettica politica – concludono i forzisti –, la maggioranza ha voluto dare un segnale di serietà». —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BLUENERGY
STADIUM



UDINESE-FIORENTINA

25 MAGGIO / ORE 20.45

SPECIALE GIOVANI
UNDER 18 A 5 EURO

TARIFE	INTERO	RIDOTTO	UNDER 18
CURVA SUD	€ 20	-	€ 5
DISTINTI	€ 30	€ 25	€ 5
TRIBUNE LATERALI NORD/SUD	€ 25	€ 20	€ 5
TRIBUNE CENTRALI NORD/SUD	€ 45	€ 40	€ 5
SETTORE OSPITI	€ 35	-	-

TARIFFA RIDOTTA: donne, over 65 e invalidi 70%

SETTORE OSPITI: acquisto consentito solo ai titolari di Tessera del Tifoso di ACF Fiorentina. I residenti nella Provincia di Firenze possono accedere esclusivamente al settore ospiti. Biglietti in vendita fino alle ore 19.00 di sabato 24 maggio.

CAMBIO UTILIZZATORE: attivo per biglietti (tranne Settore Ospiti) e abbonamenti a 19 gare, NON attivo per abbonamenti a 16 gare

PROMO GIOVANI UNDER 18: Gli under 18 potranno accedere a qualsiasi settore (Settore Ospiti escluso) al prezzo di 5 Euro.

CANALI DI VENDITA

ONLINE: su sport.ticketone.it

BIGLIETTERIE DEL BLUENERGY STADIUM:

venerdì 23 e sabato 24 maggio: 9-13 e 15-19,
domenica 25 maggio (giorno gara): 9-13 e 15-20.45

RIVENDITE AUTORIZZATE:

elenco completo su www.ticketone.it

A N N I V E R S A R I O

25

Per festeggiare il quarto di secolo oggi celebriamo la **venticinquesima** ora. Quella in cui nasce l'idea sotto la doccia, quando non pensavamo di fare in tempo e invece sì, quei minuti in cui i sistemi lavorano al tuo posto.

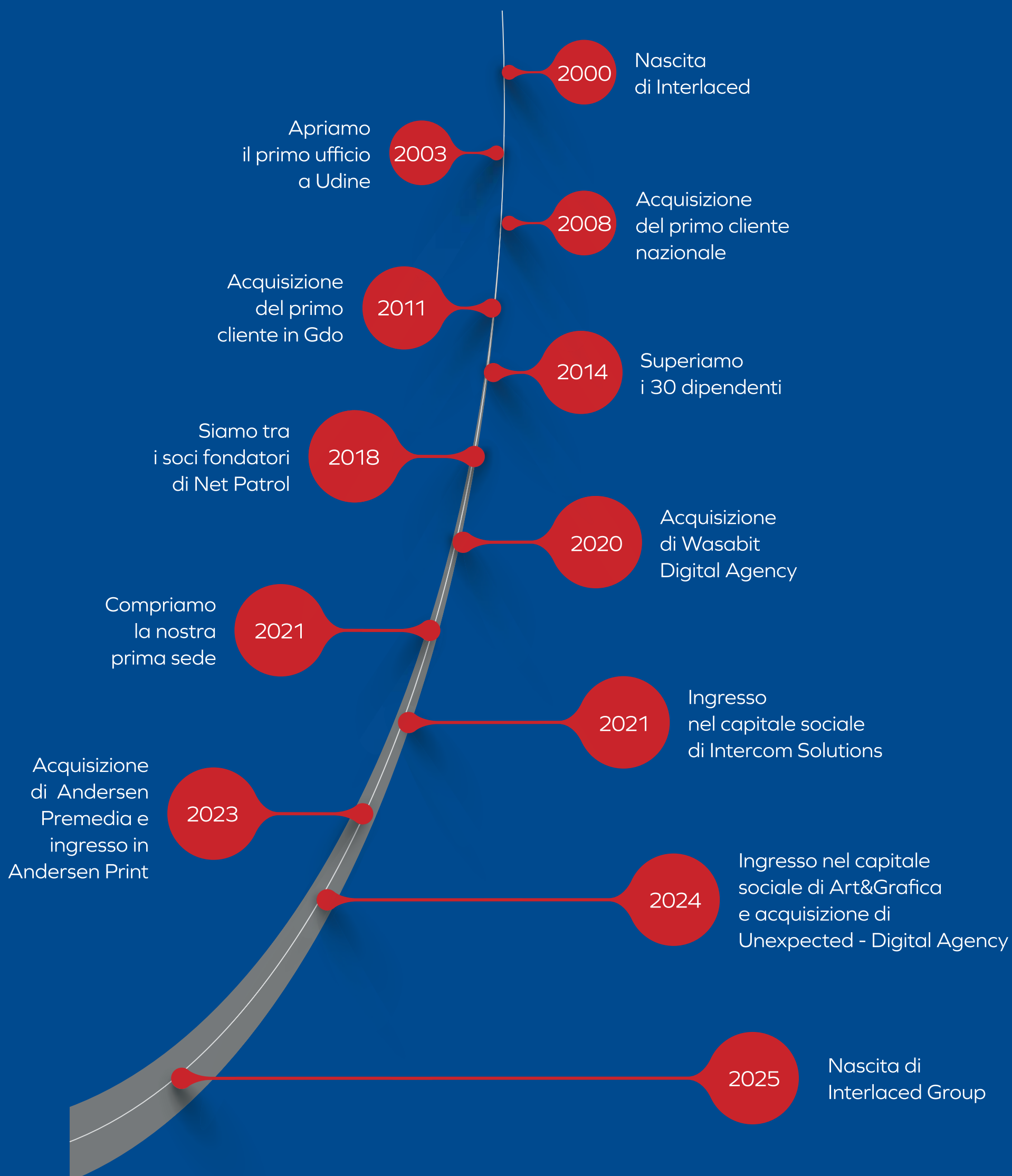


L'ora in cui abbiamo
fatto la differenza.
Da venticinque anni.
2000-2025

Udine | Milano | Pordenone

www.interlaced.it

V E N T I C I N Q U E S I M A O R A



Da venticinque anni.

interlaced
explain your mind

1938 - 2025

Il silenzio dello sport italiano per l'ultimo saluto a Benvenuti

Minuto di raccoglimento prima delle gare. Oggi i funerali, a Trieste luogo e statua dedicati al campione

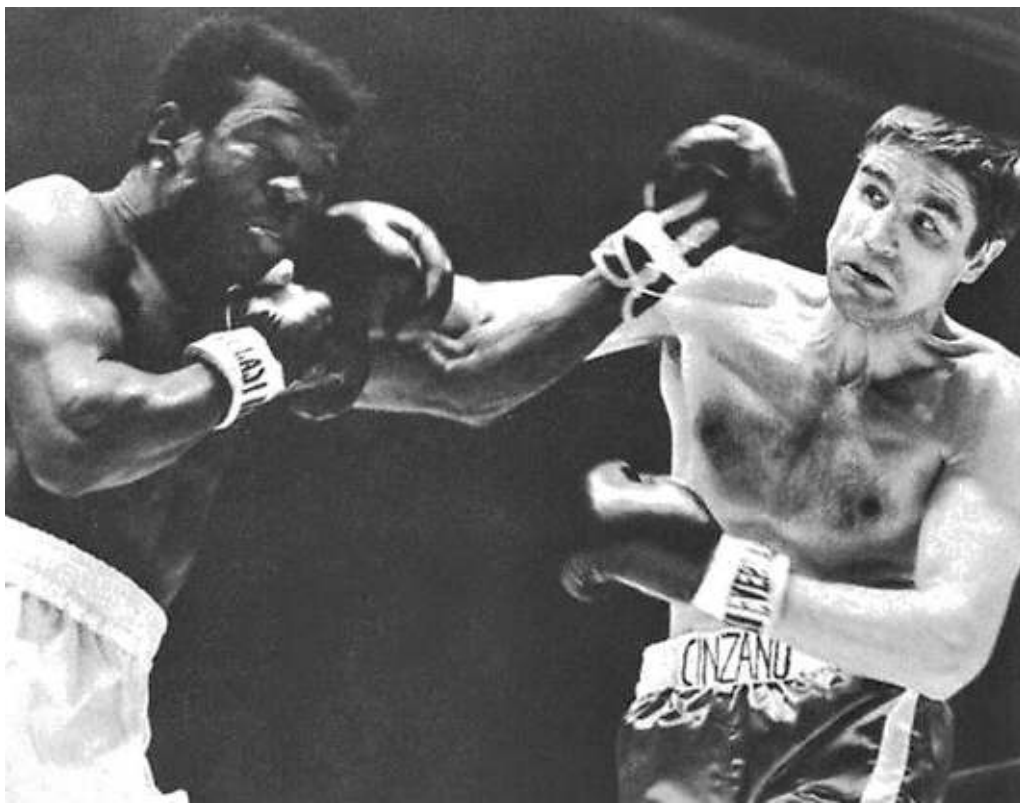
Ciro Esposito

Il vuoto lasciato dalla scomparsa di Nino Benvenuti si materializzerà in un minuto di silenzio prima delle competizioni nazionali. Così, come chiesto dal presidente del Coni Giovanni Malagò e recepito dalle Federazioni, il mondo dello sport tributerà il suo omaggio al campione di Isola d'Istria.

Lo stesso tributo che istituzioni e cittadini hanno voluto sottolineare rendendo omaggio al feretro dell'ex pugile esposto ieri nel Salone d'Onore del Foro Italico. A dimostrazione che Benvenuti, con le sue gesta sportive ma anche con le sue qualità umane, ha lasciato un segno non solo negli sportivi e negli appassionati della noble art.

I primi a presentarsi alla camera ardente il presidente Malagò, il numero uno della Federazione pugilistica Flavio D'Ambrosi e, accanto alla famiglia, anche l'ex presidente Coni Franco Carraro. C'era anche la figlia di Benvenuti Nathalie Bertorello: «Conoscete forse meglio di me la sua carriera. Io conosco la figura di padre. Commossa per il tanto affetto che ho sentito per lui e anche per mia madre».

Si attendono centinaia di



Nino Benvenuti ed Emile Griffith in una delle tre sfide per il titolo dei medi. A destra: il suo guantone e sopra la bara esposta nella camera ardente

Per il Comune a Roma l'assessora Savino e per la Regione Scoccimarro. Ci sarà anche il 93enne Abdon Pamich

persone anche ai funerali che si svolgeranno stamattina nella Chiesa degli Artisti in piazza del Popolo. Sarà nutrita la delegazione delle istituzioni triestine e quella delle comunità degli istriani che hanno avuto in Nino un punto di riferimento e testimonial nel mondo del dramma dell'esilio.

Anzi tra i delegati delle associazioni ci sarà anche il campione olimpico fiammante di marcia Abdon Pamich, nonostante le 93 primavere, ha espresso il desiderio di essere presente all'ultimo saluto all'amico Nino.

Il Comune di Trieste sarà presente, con l'assessora all'Innovazione tecnologica



e transizione digitale Sandra Savino, la Regione Fvg con l'assessora all'Ambiente Fabio Scoccimarro tra l'altro grande amico di Benvenuti. «Con Nino c'è sempre stato un legame profondo - ricorda l'assessora - e spesso quando veniva a Trieste l'ho ospitato a casa mia. Mi mancherà, come mancherà a tut-

ti gli italiani. Anzi farò di tutto per convincere la Rai a realizzare un film sulla sua vita per rendere partecipi anche i più giovani di quello che ha fatto Nino partendo in bicicletta dalla sua Isola». Non solo ma Scoccimarro si fa anche promotore di un'iniziativa da realizzare a Trieste.

Con una lettera a Dipiazza, l'assessore regionale ha anche proposto all'amministrazione comunale un concorso di idee per la realizzazione di una statua bronzea in onore del campione da installare poi a Trieste. «Benvenuti - sottolinea Scoccimarro - non è stato soltanto un campione di pugilato, ma un esempio concreto di ciò che significa il valore, sportivo e soprattutto umano».

In virtù dei suoi «meriti, etici e sportivi, vorremmo organizzare un concorso di idee finalizzato alla progettazione di una statua in suo onore, un progetto che potremmo presentare in occasione dei campionati italiani assoluti e di elite di Pugilato che si svolgeranno proprio a Trieste a dicembre». La proposta prevede che tale statua, una volta realizzata, «venga installata in luoghi della città significativi» come ad esempio "in Porto Vivo la piazza antistante il magazzino 18 oppure un'altra collocazione nel futuro nuovo lungomare di Barcola, del quale potremmo dedicare al suo nome anche un tratto di costae».

Anche il sindaco, Roberto Dipiazza e l'assessora con delega allo Sport, Elisa Lodi, si stanno già muovendo per individuare un luogo da intitolare al campione triestino, che sarà anche ricordato nella prossima seduta del Consiglio comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Vivi o preferibilmente morti” è il debutto nel 1969, con Ennio Flaiano alla sceneggiatura Nino dovette imparare a colpire con pugni “lenti”. Nel 1976 un poliziesco, nella parte di un boss

Lui e il cinema: da pugile a pistolero con Gemma negli spaghetti-western

L'ALTRA CARRIERA

Paolo Lughì

«Non si fa al Rossetti il Benvenuti-western», titolava su tre colonne “Il Piccolo” del 13 settembre 1969, “è sfumata l'attesa anteprima mondiale”. L'evento in questione, importantissimo per Trieste, riguardava l'ironico spaghetti-western “Vivi o preferibilmente morti” di Duccio Tessari, atteso da queste parti perché vedeva il debutto al cinema dell'istriano Nino Benvenuti, coprotagonista al fianco del divo Giuliano Gemma e di una Sydne Rome agli esordi. Il Nino nazionale, all'epoca campione mondiale dei medi e triestino d'adozione, abitava infatti in città con la famiglia nella villa bianca a due piani sul colle

di San Luigi, con vista sul golfo.

L'annunciata anteprima al Rossetti, proposta dalla produttrice Ultra Film come iniziativa benefica per la Croce Rossa Italiana, che avrebbe dovuto vedere la partecipazione di “numerosa personalità del mondo dello spettacolo”, però non si tenne per il diniego del Lloyd Adriatico, proprietario del teatro appena rinnovato. L'Ultra Film, infatti, per proiettare la pellicola, anziché servirsi della cabina in uso, voleva smantellare le poltrone della galleria per piazzare un proprio proiettore. Ma le misure antincendio richieste dai vigili del fuoco vennero ritenute troppo onerose dal Lloyd. “Vivi o preferibilmente morti” debuttò così a Trieste giovedì 18 settembre, “in contemporanea con le maggiori città italiane”, al moderno cinema Ritz di via Battisti rimanendo in prima vi-

sione per due settimane, fino a giovedì 2 ottobre.

Sfortunato nella location originaria, nonostante la discreta tenuta triestina (forse “diplomantica”) il debutto cinematografico di Benvenuti fu travagliato anche nell'accoglienza generale italiana. Al di là delle roboanti frasi dei flani (“Più potente del pugno di Nino, più esplosivo della pistola di Giuliano”), “Vivi o preferibilmente morti” attirò poco il pubblico (incasso di 378 milioni, non eccezionale soprattutto per Gemma) e non piacque alla critica. Snobbato dalle recensioni del “Piccolo”, fu commentato così dal Vice del “Corriere della Sera”: “L'ultimo scampo per il western all'italiana sembra proprio l'espedito di buttare tutto in ridere”. Anche se alla fine, grazie soprattutto a una notevole scena di lotta nel fango, l'arti-

colo sembra salvare almeno gli attori: “La recitazione è acrobatica visto che è affidata a Gemma e Benvenuti, che naturalmente di pugni se ne intende”.

Per la verità, in un'intervista rilasciata negli anni '80 a chi scrive, Benvenuti ricordava che per questo film dovette suo malgrado imparare una tecnica pugilistica per lui del tutto nuova, a beneficio di cinepresa, con i colpi portati lentamente e in modo vistoso, “teatrale”, affinché gli spettatori potessero percepire la traiettoria dei pugni.

C'era comunque la penna illustre di Ennio Flaiano nella sceneggiatura di questa coproduzione italo-spagnola, sulla carta un “cult movie” storia dell'arivalità guascona tra due fratelli, l'uno spensierato gaudente (Gemma), l'altro rozzo boscaiolo (Benvenuti). Nella vivace campagna stampa, i due attori



VIVI O PREFERIBILMENTE MORTI
IL DISEGNO CHE RITRAEVA NINO NELLA LOCANDINA DEL FILM DEL 1969



CON L'AMICO GIULIANO GEMMA
UNA SCENA DEL WESTERN: CON I DUE C'ERA ANCHE SYDNE ROME

dicevano di essersi conosciuti da militari. Il regista, il veterano Duccio Tessari, era l'autore che più di tutti voleva allontanare lo spaghetti-western dal modello americano, orientandolo verso la comicità. Era invece il produttore Turi Vasile che aveva avuto l'idea di chiamare Benvenuti accanto a Gemma, per creare un'allegria coppia di abili scazzottatori. Ma l'esperimento non ebbe il successo sperato, esi fermò, anche perché nel frattempo stava emergendo nello stesso filone un'altra coppia meglio assortita, quella formata da Bud Spencer e Terence Hill.

Appesi i guantoni al chiodo, Nino torna sullo schermo nel 1976 cambiando genere, nel poliziottesco “Mark il poliziotto spara per primo” dello specialista Stelvio Massi. Qui interpreta il capo di una banda di sequestratori, ma Mark (il bel Franco Gsparri, già divo dei fotoromanzi), manda all'aria i suoi piani. La terza e ultima occasione per offrirsi alla macchina da presa vede un Nino Benvenuti settantenne partecipare, nella parte dell'allenatore del pugile Max Baer, a “Carnera: The Walking Mountain” (2008) di Renzo Martinelli, celebrazione di un campione di un'altra epoca, Primo Carnera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il lascito di Pietro Pittaro

L'imprenditore di Codroipo, nel 2024, ha voluto premiare i collaboratori. Un anno dopo la figlia si oppone affidandosi all'avvocato Miculan

Azienda ai dipendenti, testamento impugnato. Si tenta la mediazione in Camera di Commercio

Alessandro Cesare

Esattamente un anno fa, nel maggio 2024, veniva aperto il testamento di Pietro Pittaro, vignaiolo morto due mesi prima a 89 anni. Ultime volontà che, per il loro contenuto, divennero un caso nazionale: il lascito dell'azienda, la "Vigneti Pittaro" di Codroipo, ai suoi dipendenti. Quei collaboratori di una vita trascorsa tra le vigne, dall'enologo al perito agrario, dall'addetto alle vendite agli uomini di cantina, scelti per subentrare al "padrone" e per dare continuità alla sua creatura. Un anno dopo, il 14 maggio 2025, la sua volontà rischia

di essere ridimensionata. A opporsi, impugnando il testamento, è la figlia Patrizia Pittaro, che ha dato mandato all'avvocato Maurizio Miculan di svolgere delle perizie per ricostruire il valore dell'asse ereditario e verificare se il contenuto del testamento abbia prodotto una lesione della legittima, sottraendo così agli eredi una parte della quota di patrimonio che per legge gli spetta.

L'ESITO DELLE VERIFICHE

In effetti, dagli approfondimenti svolti, è risultato che la figlia di Pittaro, così come sua madre, con la cessione dell'azienda ai dipenden-

ti, hanno subito una lesione della legittima. Da qui l'avvio di un'azione per ottenere una riduzione delle disposizioni giudiziarie che hanno leso il diritto degli eredi legittimari.

COSA ACCADE ORA

Prima di finire in tribunale, le parti hanno la possibilità di cercare un'intesa davanti alla Camera di Commercio di Pordenone e Udine. Il primo incontro di conciliazione è già stato fissato per il 4 giugno alle 9.30 dinnanzi ai mediatori Ilaria Martinis e Francesco Scialino. Spetterà a loro trovare un punto di incontro tra le parti, per una controversia a cui è sta-



PIETRO PITTARO
L'IMPRENDITORE FRIULANO MORTO
A 89 ANNI NEL MARZO 2024

Il primo incontro tra le parti è stato fissato per il 4 giugno

to dato un valore di 2.225.997 euro. All'incontro, che avrà una durata massima di 2 ore, i mediatori esporranno la funzione e le modalità di svolgimento della mediazione, adoperandosi affinché le parti raggiungano un accordo di conciliazione. Se Patrizia Pittaro sarà rappresentata da Miculan, a sostenere le istanze dei dipendenti sarà l'avvocato Irene Lenarduzzi. «Abbiamo dato impulso a que-

sta procedura – ha commentato Miculan – auspicando possa essere un passaggio per trovare una composizione amichevole tale da garantire una continuità aziendale, fattore che è sempre stato a cuore a Pietro Pittaro», ha concluso.

LA SCELTA DEL LASCITO

Il contenuto del testamento di Pittaro aveva lasciato sorpresi gli stessi collaboratori e dipendenti dell'azienda vitivinicola, una decina in tutto. A loro sono rimasti 85 ettari di vigneti tra proprietà e affitto nelle Grave del Friuli, con l'auspicio di dare continuità al metodo classico di produzione dello spumante millesimato. Nonostante l'imprenditore friulano lo andasse ripetendo spesso («us lassi dut a vualtris»), e cioè «lascio tutto a voi altri»), il suo gruppo di lavoro mai avrebbe pensato di ritrovarsi tra le mani l'azienda per cui si erano spesi nel corso degli anni. «Tra noi c'era un bel rapporto, fatto di stima e di rispetto – aveva confidato lo storico enologo Stefano Trinco, anche lui coinvolto nella mediazione in Cciaa – ma non avremmo mai pensato a un gesto di così grande generosità. Per noi si tratta di un onore e di una grande responsabilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO TOYOTA PROACE CITY

OGNI PROFESSIONE CONTA

SOLO CON NOLEGGIO KINTO

DA € 299 + IVA AL MESE

PER 36 MESI E 30.000 KM | ANTICIPO € 4.700 + IVA

E OGGI L'ELETTRICO È ALLO STESSO CANONE DEL DIESEL

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, ASSICURAZIONE RCA, KASKO, FURTO E INCENDIO, ASSISTENZA STRADALE E MESSA SU STRADA INCLUSI.

CARINI

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 51 - Tel. 0421 1880545

Toyota PROACE CITY L1 Portia Singola 1.5D 100 CV 6 marce Manuale Active. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. Tutti gli importi sono da intendersi al mese, per 36 mesi e 30.000 km totali, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone pubblicitario si riferisce a Toyota PROACE CITY L1 Portia Singola 1.5D 100 CV 6 marce Manuale Active. € 299 al mese, anticipo € 4.700. Sono incluse le coperture assicurative con le seguenti condizioni: massimale RCA pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del Cliente pari a € 500, Garanzia Furto e Incendio con Scoperto 10% minimo € 500 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Altri servizi inclusi: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Toyota, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7 con servizio di traino presso il centro assistenza KINTO più vicino, immatricolazione, montaggio ed attivazione dispositivo antifurto Lullax Classic, messa su strada. Offerta valida per contratti sottoscritti entro il 31/05/2025, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. KINTO è il prodotto di noleggio a lungo termine di KINTO Italia S.p.A. Toyota PROACE CITY Electric L1 50kWh Active. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. Tutti gli importi sono da intendersi al mese, per 36 mesi e 30.000 km totali, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone pubblicitario si riferisce a Toyota PROACE CITY Electric L1 50kWh Active. € 299 al mese, anticipo € 5.300. Sono incluse le coperture assicurative con le seguenti condizioni: massimale RCA pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del Cliente pari a € 500, Garanzia Furto e Incendio con Scoperto 10% minimo € 500 a carico del Cliente e veicolo sostituito per 30 giorni solo in caso di Furto. Eventi naturali, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente, PNI con massimale pari a € 90.000. Il canone riportato è un esempio calcolato utilizzando i parametri assicurativi della provincia di Torino. Il canone calcolato su altre province potrebbe subire variazioni. Altri servizi inclusi: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Toyota, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7 con servizio di traino presso il centro assistenza KINTO più vicino, immatricolazione, montaggio ed attivazione dispositivo antifurto Lullax Classic, messa su strada. Offerta valida per contratti sottoscritti entro il 31/05/2025, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. KINTO è il prodotto di noleggio a lungo termine di KINTO Italia S.p.A. Le offerte promozionali di cui al presente annuncio sono riviste solo ed esclusivamente a Clienti Business ossia a persone fisiche e/o giuridiche dotate di partita IVA e che acquistano il veicolo per lo svolgimento della propria attività professionale/commerciale. I veicoli Toyota PROACE sono classificati nella categoria N1 (autocarri) e pertanto, ai sensi del Codice della Strada, possono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di cose, mentre vi è vietato il trasporto di persone, tranne di coloro che sono addetti al carico e allo scarico delle merci e nel numero massimo indicato dalla carta di circolazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY: consumo combinato 6,7 l/100 km, emissioni CO2 152 g/km, emissioni NOx 0,074 g/km. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY Electric: consumo combinato 18,9 kWh/100 km, emissioni CO2 0 g/km, emissioni NOx 0 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Friuli Venezia Giulia

Friulia entra nel progetto Agorai

La Regione stanZIA 20 milioni

La holding parteciperà alla società creata da Generali per la ricerca sull’Ai nel polo di palazzo Carciotti

Marco Ballico

A inizio aprile scorso la presentazione, con l'intervento, tra gli altri, del governatore Massimiliano Fedriga. Ora, a supporto di AgorAi, ci sono pure i fondi pubblici. Venti milioni di euro indirizzati dalla Regione a Friulia per consentirle di partecipare al capitale sociale del nuovo polo di ricerca di Generali per lo sviluppo dell'intelligenza artificiale a Palazzo Carciotti, iniziativa promossa anche da Fincantieri, Illy, Goldman Sachs, Università di Trieste, Sissa, Università di Udine, Mib Trieste School of Management, Istituto italiano di tecnologia, Deloitte, con la partecipazione di Ictp e la partnership strategica di Google.

La novità arriva dalla legge multisettoriale approvata in Consiglio regionale. La finanziaria regionale, attraverso un emendamento alla Omnibus proposto dall'assessore alle Finanze Barbara Zilli, è stata autorizzata a far parte della socie-



La sede del progetto sarà palazzo Carciotti; l'ad di Generali, Donnet, con il governatore Fedriga



tà Agorai innovation hub, un progetto di ricerca applicata da mettere a punto congiuntamente ad altre società industriali, per supportare la trasformazione e transizione al digitale.

I vertici di Friulia, come pure Generali, preferiscono attendere i prossimi passi prima di commentare. L'assessore Zilli sottolinea da parte sua che «ci

troviamo davanti a un'occasione di crescita strategica per il Friuli Venezia Giulia nel campo delle scienze del futuro, dell'innovazione e dell'intelligenza artificiale, realizzabile attraverso la lungimirante creazione di sinergie valoriali con rilevanti realtà private e istituzioni pubbliche».

Detto che con questo investimento finanziario, i 20 milioni

appunto, la Regione sostanzialmente pareggia l'apporto economico dei soggetti privati protagonisti, Generali in testa, Zilli aggiunge che «la presenza a Trieste e in regione, tra l'altro in una posizione strategica rispetto al resto dell'Europa, di importanti istituti scientifici e di molte aziende altamente innovative, che si avvalgono di ricercatori di grande profilo, ci

consente di guardare a questa sfida con fiducia e prospettiva sul futuro dei nostri territori».

AgorAi, come emerso nel giorno dell'annuncio sul palco del Generali Convention Center da parte dell'amministratore delegato della compagnia Philippe Donnet, è la concretizzazione naturale di un percorso possibile in una città della ricerca come Trieste, che coinvolge realtà d'eccellenza e che ha come traguardo finale la creazione di uno dei più importanti centri di ricerca applicata e di base su data science e intelligenza artificiale in Italia e in Europa, oltre che di formazione all'avanguardia. In quell'occasione Donnet ricordò che Palazzo Carciotti è «uno dei simboli di Trieste» e che «nel 1831 ha visto nascere Generali e ne ha ospitato la prima sede sociale. L'acquisto di questo edificio da parte nostra – prosegue – segna l'inizio di un percorso che lo riporta a nuova vita e lo trasforma in un centro di eccellenza innovati-

vo in un territorio dove la ricerca ha grande tradizione». Il nome? «Celebra questo spirito di comunità e di unione. L'agorà era il cuore delle antiche polis greche, dove ci si scambiavano le idee e si affrontavano i temi di interesse comune e questo nome richiama anche l'acronimo Ai».

Stando a quanto annunciato, l'hub si dedicherà alla ricerca applicata attraverso l'implementazione di casi studio in vari settori, con lo sviluppo di soluzioni innovative che sfruttino avanzati algoritmi di Ia e le potenzialità dei big data. Sulla base di queste soluzioni, promuoverà quindi il supporto e lo sviluppo di start-up, l'attrazione di talenti e la promozione di una cultura digitale, valorizzando le eccellenze del territorio in un contesto internazionale. Verrà inoltre sviluppata l'Open Academy, un centro per l'erogazione di servizi di formazione e divulgazione in favore dei soci e di terzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Jeep

AVENGER KM ZERO

VANTAGGIO CLIENTE
FINO A € 4.200
AVENGER 1.2 ICE 100 Cv

ALTITUDE		SUMMIT
28.016 €	LISTINO	30.016 €
- 3.516 €	VANTAGGIO CLIENTE	- 4.216 €
24.500 €	TOTALE da	25.800 €
4.500 €	ANTICIPO	4.500 €
178 €*	35 RATE DA	224 €*

Passaggio di proprietà e messa su strada escluse. Offerta LIMITATA ad un numero limitato di vetture.
* Piano finanziario 36 mesi con valore residuo garantito TAN 6,25% TAEG 7,74%

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

ECONOMIA

L'AZIENDA DELLA DISTRIBUZIONE AUTOMATIZZATA

Il gruppo Illiria lancia l'Academy per formare i tecnici del futuro

Tre giovani già assunti con un contratto di apprendistato
L'ad Toniutti: investiamo nelle persone e nel territorio

Maurizio Cescon

Una vera e propria scuola per formare i tecnici che dovranno dare risposte e risolvere problemi. Il gruppo Illiria, leader friulano nei distributori automatici, lancia la sua Academy che, nelle intenzioni dei vertici, dovrebbe diventare un vero e proprio fiore all'occhiello dell'organizzazione.

Un progetto formativo, quello dell'azienda, pensato per sviluppare internamente le competenze tecniche di cui l'azienda ha sempre più bisogno, vista l'evoluzione nel settore. Davanti alla difficoltà di reperire sul mercato figure con adeguata preparazione, la società leader nel settore della distribuzione automatica con quartier generale a Udine, diverse sedi operative sul territorio italiano, 530 collaboratori e 76 milioni di fatturato, ha scelto di puntare sui giovani diplomati, avviando un percorso strutturato che unisce teoria, pratica e affiancamento sul campo.

«Con la nostra Academy – afferma l'amministratore delegato Mario Toniutti – vogliamo dare un segnale forte. Investire nelle persone significa investire nel futuro dell'impresa e del territorio. Crediamo che formare i no-



In alto la formazione dei tecnici; qui sopra l'ad Illiria Mario Toniutti

stri operatori fin dall'inizio, trasmettendo loro know how e passione, sia la strada migliore per garantire qualità e innovazione nei servizi che offriamo alla clientela. Uno dei nostri obiettivi è quello di estendere l'Academy, nel tempo, ad altre aree aziendali, per farla diventare sempre più un progetto di sviluppo interno dei talenti».

Il programma, nato in col-

laborazione con Adecco, ha selezionato un gruppo di giovani motivati mediante attività pratiche e colloqui individuali. Tre di loro, scelti per le attitudini e il potenziale dimostrato, hanno iniziato proprio questo lunedì un contratto di apprendistato professionalizzante nella sede tecnica di gruppo Illiria. Saranno affiancati da tutor interni, tecnici esperti che metteranno a

disposizione competenze e best practice acquisite in anni di lavoro con i distributori automatici.

«Abbiamo voluto creare un contesto dinamico e stimolante – continua il manager Toniutti – dove ogni partecipante possa esprimere le proprie capacità e crescere passo dopo passo. L'obiettivo non è solo soddisfare le esigenze operative di oggi, ma costruire un vivaio di professionisti pronti ad affrontare le sfide future del settore». Oltre a rafforzare la propria struttura interna, gruppo Illiria conferma così il proprio impegno sociale, offrendo ai giovani volenterosi un'opportunità concreta di inserimento nel mondo del lavoro e contribuendo allo sviluppo del capitale umano della regione Friuli Venezia Giulia.

Illiria vanta una presenza capillare in molte sedi aziendali, nei comuni, negli ospedali, negli enti locali dove sono presenti le classiche macchinette erogatrici. Dall'inizio dell'anno a oggi ha già

L'obiettivo è estendere il progetto anche ad altri comparti aziendali

erogato, in tutta Italia dove è presente, ben 58 milioni 600 mila prodotti, praticamente uno per ogni italiano, mentre i prodotti a chilometro zero sono più del 10%, ovvero circa 5,9 milioni. Grazie alle buone pratiche ambientali, sempre dall'inizio del 2025, Illiria ha risparmiato l'emissione in atmosfera di 9.299 chilogrammi di anidride carbonica.

Il gruppo Illiria è nato nel 2001 dalla fusione di diverse realtà operanti già dagli anni '70 nel settore della distribuzione automatica e, grazie a una rapida crescita organica e per acquisizioni, in poco tempo è diventato tra i principali player nel panorama del vending italiano, con 14 filiali e oltre 500 collaboratori, per una copertura in gran parte del Nord e Centro Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE

360

FVG.

FVG

banca360fvg.it

f

ig

yt

in

es

DOPO IL GOLDEN POWER

UniCredit e Banco Bpm La Consob ferma l'Ops per trenta giorni

Roberta Paolini / MILANO

La Consob ha deciso di sospendere per 30 giorni l'offerta pubblica di scambio volontaria lanciata da UniCredit su Banco Bpm. Il provvedimento dell'autorità di vigilanza è stato adottato «ai sensi dell'articolo 102, comma 6, lettera b), del Tuf», in seguito a «fatti nuovi» che rendono attualmente impossibile, per il mercato, formulare un giudizio informato sull'operazione.

La sospensione, si legge nella delibera approvata il 21 maggio 2025, è legata alle incertezze emerse dopo il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha approvato l'operazione con l'imposizione di prescrizioni nell'ambito del Golden Power, ritenute da UniCredit ambigue e potenzialmente incompatibili con la struttura dell'Ops.

«Le prescrizioni si prestano a diverse interpretazioni e appaiono non completamente allineate con la legislazione italiana e comunitaria», ha dichiarato UniCredit in un comunicato del 22 aprile. Tra le condizioni imposte figurano «le modalità di gestione delle future attività creditizie e della liquidità dell'entità combinata; il diritto di cedere partecipazioni e di gestire in modo appropriato gli asset in gestione di Anima; e le attività di UniCredit in Russia». UniCredit ha quindi inoltrato alla Presidenza del Consiglio una «istanza di autotutela» con cui, «senza fare acquiescenza al provvedimento», chiede la riapertura del procedimento per chiarire i contenuti delle prescrizioni e verificarne la compatibilità con il calendario e le caratteristiche dell'offerta. La banca guidata da Andrea Orcel ha inoltre richiesto che l'ammi-

nistrazione competente «verifichi l'esistenza delle ragioni che rendono impossibile l'adempimento delle prescrizioni». La Consob, nel motivare la sospensione, ha evidenziato la necessità di aggiornare il Documento di Offerta e il Prospetto Informativo, anche attraverso la pubblicazione di un supplemento informativo che tenga conto dell'evoluzione del procedimento amministrativo e delle eventuali modifiche richieste dal governo. Il periodo di adesione, inizialmente fissato dal 28 aprile al 23 giugno, è quindi tecnicamente «in pausa», in attesa che l'operazione sia integrata e chiarita nei suoi contenuti regolamentari e strategici. Secondo la Commissione si configura una situazione di incertezza tale da compromettere un giudizio consapevole da parte del mercato, giustificando così la massima sospensione consentita dalla normativa: 30 giorni di calendario a partire dal 21 maggio. Il provvedimento potrà essere impugnato davanti al Tar del Lazio entro 60 giorni.

Alberto Nagel, ceo di Mediobanca, è tornato sull'ops di Piazzetta Cuccia su Banca Generali. «Banca Generali è un'ottima opportunità per noi», ha detto l'ad. Il 16 giugno, quando l'assemblea straordinaria sarà chiamata ad approvare l'operazione, i soci di Piazzetta Cuccia, ha poi sottolineato, dovranno scegliere tra due modelli di banca e due idee di sistema-Paese. Questa è la visione del timoniere dell'istituto milanese. Ieri infine sono stati esaminati i risultati trimestrali di Generali, stimati dagli analisti con premi lordi in crescita a 27,5 miliardi e utile operativo a 2 miliardi, utile netto a 1,1 miliardi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI

FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it

tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

I VOLTI DELL'ECCELLENZA

Mobili Fiver: premio dal colosso Amazon

ROMA

C'è anche Fiver, il noto brand friulano dell'arredo tra i vincitori del premio «Amazon made in Italy award – I volti dell'eccellenza italiana nell'e-commerce» la cui cerimonia è stata ospitata a Roma, a palazzo Piacentini, dal Mimit e realizzata con il supporto di Agenzia Ice.

Al fine di celebrare le piccole e medie imprese italia-

ne (Pmi) che, attraverso i loro prodotti e la loro inventiva, e tramite la vetrina Made in Italy di Amazon, contribuiscono a portare nel mondo l'unicità del nostro Paese, Amazon ha assegnato a 10 di queste un riconoscimento per aver saputo cogliere le opportunità del digitale e aver sviluppato l'offerta internazionale. Mobili Fiver premiata nella categoria «Paese che vai Italia che trovi». —

SKY

ENERGY

ENERGIA PER OGNI IMPRESA

Il fornitore di energia elettrica e gas esclusivamente rivolto al Business.

✓

CONSULENTE DEDICATO

✓

ASSISTENZA DIRETTA

✓

SERVIZIO MIRATO

info@sky-energy.it

+39 0432 1437783

www.sky-energy.it

Il rilancio

Entro un paio di mesi il Tribunale di Venezia dovrebbe accordare l'omologa al piano di risanamento presentato dalla catena distributiva

Salvare Coin, una missione per l'estate il sacrificio dei fornitori: trattative e liti

LO SCENARIO

MAURIZIO CAIAFFA

Il responso finale è atteso entro l'estate. La catena dei grandi magazzini Coin, marchio nato a Venezia e parte della storia economica nazionale, conoscerà allora il responso del Tribunale delle Imprese, chiamato ad accordare l'omologa a un accordo di ristrutturazione del debito estremamente complesso: 306,7 milioni di crediti al 30 giugno 2024 congelati dalla procedura, circa 2 mila i fornitori e una cinquantina i proprietari immobiliari sparsi nella Penisola.

Di grande rilievo la portata occupazionale del tentativo di salvataggio, perché nei negozi Coin lavorano a tutt'oggi 1.300 dipendenti. Insomma il rilancio del gruppo rappresenta uno sforzo imponente, portato avanti da un team di una ventina di professionisti, in primis avvocati e commercialisti rispettivamente di Grimaldi Alliance e Kpmg Advisory. Il primo traguardo è stato raggiunto nelle scorse settimane. Si tratta del 60% dell'ammonta-

La friulana Stroili in credito per 2,2 milioni riformula i contratti di affidamento

re dei crediti su cui esistono più di 330 accordi già finalizzati. È ancora possibile opporsi alla proposta del debitore, ed è per questo che chi cura la procedura mantiene un grande riserbo: il traguardo finale non è ancora raggiunto e non è ancora scontato che il gruppo veneziano, che nel 2024 ha fatturato 280 milioni, riesca a riaversi dalla situazione di crisi in cui è precipitato, spinto - si legge nei documenti - dai lockdown da Covid e dalla contrazione dei consumi intervenuta in corrispondenza con la guerra russo-ucraina e le annesse tensioni geopolitiche.

CHI PAGA IL CONTO

Ma in cosa consiste la proposta del creditore? Di sicuro si può dire che uno sforzo importante in vista del salvataggio viene chiesto ai fornitori. In questo caso si parla di 189 milioni di euro di crediti per i quali generalmente si prevede il ristoro del 12% e lo stralcio dell'88%. Significa in parole povere che dei crediti vantati i fornitori portano a casa soltanto una parte davvero piccola. In più, di quel 12% da restituire, Coin propone una rateazione con cadenza annuale che parte nel 2026 per arrivare al 2030.

In questo meccanismo sono coinvolti grandi e piccoli fornitori.

LA MANOVRA COIN IN SINTESI						
coin						
Categoria	Saldo nominale inclusivo di rettifiche	Pagamenti 2025-29	Pagamenti post 2030	% Ristoro	% Stralcio	% conversione in Equity
Altri debiti (es. personale, imposte, fisco)	2,9	2,9	-	100,0%	0,0%	
Transazione fiscale (Irppef, Iva, Inps)	23,1	5,4	4,6	43,1%	56,9%	
Rateizzazione Tari	3,4	0,7	0,7	43,1%	56,9%	
Debiti vs banche con garanzia SACE e Simest	45,6	3,0	17,5	45,0%	55,0%	
• di cui quota parte garantita (90%)	41,1	3,0	17,5	50,0%	50,0%	
• di cui quota parte chirografaria (10%)	4,6	-	-	-	100,0%	
Debiti vs banche con garanzia ai sensi del finanziamento "Senior"	42,6	2,9		6,7%	81,0%	12,3%
• di cui quota parte Sagitta S.p.A.	27,6	-			81,0%	19,0%
• di cui quota parte Altro	15,0	2,9		19,0%	81,0%	
Fornitori	189,0	22,7		12,0%	88,0%	
TOTALE	306,7	37,5	22,9			

tori. Si va dalla taglia dei 2 milioni a poche decine di migliaia di euro: nel lotto figurano in testa alla lista per importi gruppi importanti come Ovs, Vf Corporation (marchi come Timberland, Napapijri e The North Face), Pvh (Calvin Klein, Tommy Hilfiger). Sotto la taglia dei due milioni di crediti non mancano altri nomi eccellenti. Come Giorgio Armani Spa, che fra l'altro è il gruppo che nell'estate 2024 aveva presentato un ricorso per la liquidazione giudiziale, salvo poi trovare un accordo e rientrare nell'accordo di ristrutturazione ora al vaglio del Tribunale delle Imprese di Venezia nell'ambito della composizione negoziata della crisi.

IL CASO BASTIANELLO

Ovviamente questo risvolto fa intendere come il percorso per trovare un accordo con i creditori sia stato a volte accidentato. Un episodio eloquente in questo senso è quello riguardante l'immobile di via Rizzo-

li, in centro a Bologna, che ospita uno storico store di Coin. In questo caso non parliamo di fornitori ma dei cosiddetti landlord, i proprietari degli immobili in locazione alla rete di vendita del gruppo veneziano:

si tratta di una cinquantina di soggetti fra fondi, società immobiliari e persone fisiche.

In questo contesto la società Vis presieduta dal noto imprenditore veneziano Arturo Bastianello (fra l'altro azionista



Il grande magazzino Coin di Padova



L'interno di un punto vendita della catena veneziana



Lo store Coin di Corso Italia a Trieste

Il primo a chiedere la liquidazione giudiziale è stata la società Giorgio Armani

La protezione dai creditori ha fermato i ricorsi: manovra da 306,7 milioni

L'affitto a Bologna con la Vis di Arturo Bastianello: accordo e immobile liberato

di riferimento del gruppo Pam), che nel 2020 aveva comprato l'immobile bolognese rilevandolo da Generali Real Estate, ha promosso un lungo contenzioso legale contro Coin che risultava morosa per canoni d'affitto non versati: si parla di 1,154 milioni ante 30 giugno 2024 (debito che ricade nella procedura) e di 2,312 milioni maturati successivamente. Alla fine è stato trovato un accordo piuttosto articolato. Esso prevede la liberazione dei locali entro l'estate prossima, la perdita dei depositi cauzionali (312.500 euro) e la restituzione a rate del 12% dei residui 842 mila euro. Quanto ai 2,312 milioni rimanenti, Coin restituirà in tre rate, entro il luglio 2026, l'importo di 737 mila euro.

LA FRIULANA STROILI

Un altro caso significativo riguarda la catena di distribuzione di gioielli Stroili di Amaro, che per Coin gestisce i reparti di gioielleria in virtù di contrat-

ti di affidamento. In questo caso il credito maturato al 30 giugno 2024 da Stroili ammontava a 2,236 milioni. Un primo passo è stato stabilire nel 50% di questo importo la somma che Coin deve restituire. Il gruppo veneziano e Stroili hanno quindi deciso di estinguere gli accordi in vigore e di firmare un nuovo contratto di affidamento. A questo punto i 1,118 milioni dovuti da Coin sono stati trasformati in un debito di Stroili ai sensi del nuovo contratto di affidamento.

IL BUSINESS E I NUOVI SOCI

In vista del salvataggio, comunque, l'accordo con i creditori (a questo punto le eventuali mancate opposizioni al piano) è importante quanto l'andamento della gestione. È prevista la chiusura di otto punti vendita (San Donà di Piave e in prospettiva Vicenza). Fra i documenti depositati da Coin figurano le informative mensili al Tribunale. Ebbene, a marzo 2025 le vendite dei negozi diretti sono risultate di 11,1 milioni: superiori del 14% rispetto al budget ma in calo del 16,7% milioni rispetto all'anno precedente. Invece le vendite in negozi diretti, franchising

Vendite a marzo oltre il budget ma in calo e una nuova compagine azionaria frastagliata

ed e-commerce è stata pari a 13,4 milioni. L'Ebitda è stato di 3,7 milioni, un calo del 27,4% «che risulta tuttavia in linea con la stagionalità storica tipica del business e della società», afferma l'informativa. La perdita netta del mese è stata comunque di 5,4 milioni.

Di fronte a questi numeri, anche i soci che stanno prendendo in mano il gruppo avranno il loro da fare. E vero che l'eventuale, attesa omologa da parte del Tribunale sbloccherà innanzitutto gli apporti di capitale fresco dando al nuovo corso di Coin una boccata d'ossigeno importante. A quel punto diverranno disponibili i 21,2 milioni di Sagitta Sgr (Europa Investimenti) e Mia (Marco Marchi, fondatore di Liu Jo). Senza dimenticare i 10 milioni del fondo di salvaguardia di Invitalia: la mano pubblica, in sostanza, controllerà il 30,1% del gruppo veneziano. All'operazione prenderanno parte, in via residuale, anche gli attuali azionisti Red Navy (Stefano Beraldo), Joral Investment (Jonathan Kafri) e Hi-dec Edizioni (Enzo De Gasperi). Al che sorge spontaneo un dubbio: se la proprietà sarà così frastagliata (30% Sagitta, altrettanto Mia e Invitalia), chi avrà in mano il timone del nuovo corso? —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-5-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3D Systems Corp	15125	-2,70	14.94	15105	-51,34	-
3M	134,36	-	135,3	135,3	8,02	-
A						
AZA	2.259	-0,26	2.252	2.282	5,01	7048,03
Abbott Lab	118,44	-1,27	118,16	118,16	6,14	-
Abitare in	3,4	-	3,35	3,4	-19,74	89,87
Accenture Plc	283,25	-	282,85	282,8	10,90	-
Acera	21,54	0,19	21,26	21,72	14,92	4.552,21
Acinqe	214	0,94	2,1	2,14	3,96	416,23
Acs Actividades Cons.Y Servi	60,25	-	59,7	59,7	21,01	-
Adidas	220,3	-0,27	218,2	219,5	-10,71	-
Adobe	372,55	0,36	365,8	372,55	-12,43	-
Advanced Micro Devic	101,94	0,81	99,68	101,82	-15,11	-
Aedes	0,179	1,99	0,1755	0,179	6,84	5,62
Aeffe	0,552	-1,43	0,552	0,567	-35,35	59,94
Aeroporto di Bologna	8,42	0,24	8,32	8,48	13,37	303,43
Ageas	5,75	0,26	5,705	5,705	22,79	-
Ahold Kon	37,84	0,11	37,54	37,76	19,31	-
Air France-Klm	8,624	-2,13	8,57	0	7,71	-
Airbnb	114,6	-2,80	115,48	115,54	-6,64	-
Airbus Group	162,26	0,26	161	163,02	5,47	-
Alerion Cleanpwr	14,26	0,42	14,2	14,48	-11,80	770,13
Alkemy	11,9	-	11,9	11,9	2,97	68,94
Allianz	350,6	1,01	347,9	351,4	18,26	-
Alphabet Classe A	161,98	2,69	144,42	152,66	-19,03	-
Alphabet Classe C	153,52	2,99	145,58	153,62	-19,08	-
Aquafil	14,04	-0,57	1,38	14,2	-4,48	100,08
Archer-Daniels-Midland	43,07	-	43,895	43,895	-11,56	-
Ariston Holding	4,516	0,71	4,45	4,558	29,76	560,18
Ascopiave	3,08	-	3,065	3,095	11,78	720,51
Asml	663,6	0,56	656,2	665,4	-1,95	-
Assa Abloy	28,25	-	28,29	28,29	0,00	-
Ast Spacemobile Inc	22	-3,51	22,4	22,6	7,55	-
Autostrade M.	2,77	-	2,77	2,77	6,68	12,12
Autotezon	34,04	-1,36	34,21	34,25	10,54	-
Avio	20,05	0,65	19,8	20,45	43,36	527,45
Axa	41,04	-0,10	41,52	41,84	22,02	-
Axon Ent	656,4	0,06	653	653	28,09	-
Azimut H.	26,25	0,65	25,85	26,32	9,07	3.737,37
B						
B&C Speakers	16,25	1,56	15,85	16,25	-4,70	176,38
B. Cuccinelli	109,6	-1,26	109,2	110,8	4,29	7.499,07
B. Desio	8,6	7,10	7,93	8,72	19,25	1072,34
B. Generali	53,5	-0,47	53,5	54,35	19,99	6.290,86
B. Ifis	23,54	-0,17	23,24	23,78	12,30	1.278,12
B. Profilo	0,1815	0,55	0,178	0,183	-2,84	122,82
B.Co Santander	704,3	0,47	703,2	713,7	61,93	114.015,48
B.F.	4,39	-0,23	4,38	4,39	0,67	1.147,20
B.P. Sondrio	11,835	1,07	11,67	11,89	43,35	5.276,59
Banca Mediolanum	15,19	1,47	14,99	15,25	31,31	11.218,72
Bitcoin Group	43,3	5,87	41,48	43,56	-18,77	-
Blackrock	874	-1,39	873,2	873,2	-11,98	-
Block	50,12	-	50,05	50,05	-41,22	-
Bmw	79,04	-0,08	78,18	79,1	0,32	-
Bnp Paribas	77,81	-0,04	78,14	78,41	31,87	-
Boeing	180,46	-2,42	182,4	183,72	12,82	-
Booking Holdings	4693	-0,74	4655	4655	-0,25	-
Booz Allen Hamilton Holdings	113,55	-	114,4	114,4	0,00	-
Borghesio	0,554	-1,07	0,554	0,564	-3,77	26,80
Bper Banca	7,662	0,55	7,626	7,76	24,98	10.785,24
Brembo	8,175	-0,43	8,12	8,245	-9,93	2.738,39
Brenntag	60,16	-	60,54	60,54	-2,77	-
Brioschi	0,0596	0,34	0,057	0,0596	1,07	45,44
Broadcom	206,65	1,50	201,9	206,65	-11,39	-
Builders F's	98,68	-	99,26	99,26	-1,52	-
Buzzi	47,78	-0,54	48,94	47,96	35,18	9.271,34
C						
Cadence Design	282,75	-	283,2	283,2	12,22	-
Cairo Comm.	3,4	0,59	3,35	3,425	35,71	444,43
Caleffi	0,79	0,25	0,79	0,79	8,26	12,20
Callagironne	7,38	-1,34	7,24	7,4	15,71	899,12
Callagironne Ed.	1,785	-	1,72	1,79	29,29	223,63
Campari	5,712	-2,02	5,704	5,798	-4,04	7137,98
Carel Industries	20,85	0,48	20,4	20,85	12,16	2.334,12
Carl Zeiss Meditec	60,45	-	59,85	59,85	34,32	-
Carvana Co	260,55	-	260,1	262,7	24,81	-
Cellularline	2,68	0,37	2,64	2,71	14,00	57,66
Cembre	56,5	2,73	55	57	33,67	939,79
Cementir Hldg.	14,12	-1,12	14,06	14,46	35,80	2.280,36
Centrale Latte Italia	2,98	-1,32	2,98	2,98	10,17	41,91
Charter Communications - Class	373,65	-	366,65	371	4,45	-
Chevron	120,44	-1,78	120,46	120,46	-11,70	-
Constellation Brands	166,05	-2,92	168	168,9	-19,39	-
Continental	77,58	1,15	76,48	77,16	17,31	-
Costco Wholesale	914,8	-0,59	910	910,8	3,05	-
Credem	12,32	0,65	12,2	12,36	13,31	4.182,87
Credit Agricole	17,615	-0,23	17,61	17,77	31,91	-
Csp Int.	0,285	0,71	0,276	0,288	-11,31	11,18
Curevac	3,676	1,72	3,79	3,79	10,30	-
CyGate	4,83	-1,02	4,71	4,885	-6,59	108,64
D						
Daimlerchrysler	53	-0,45	52,36	53,16	-2,07	-
D'Amico	3,366	-1,06	3,362	3,406	-15,09	423,80
Danaher	169,04	-3,81	173	173,82	-20,65	-
Danielli	33,7	-0,88	33,4	34,25	42,05	1.398,51
Danielli r nc	26,3	-2,16	26,3	26,94	40,63	1.085,35
Datalogic	4,595	-0,33	4,545	4,63	-9,89	268,86
De' Longhi	29,1	0,28	28,78	29,2	-4,41	4.367,52
Dell Technologies	101,18	-0,82	101,02	101,02	-8,76	-
Deutsche Bank	25,455	0,87	25,225	25,6	53,20	-
Deutsche Lufthansa	6,682	-0,77	6,57	6,708	7,87	-
Deutsche Post	39,04	0,05	38,61	38,81	15,45	-
Deutsche Telekom						
Deutsche Telekom	34,31	1,96	33,75	34,25	16,93	-
Dexelance	7,78	1,57	7,66	7,9	-14,18	206,10
Diasorin	92,98	-0,68	92,6	93,7	-5,90	5.239,93
Digital Bros	13,62	6,41	12,76	13,64	12,48	182,83
Digital Value	27,35	-1,26	26,95	28	10,68	283,59
Dollar General	89,53	-1,16	89,74	89,74	20,57	-
Dollar Tree Inc	78,6	-	80,02	80,02	0,00	-
Dominion Energy	50,31	-	50,12	50,12	-6,27	-
Dominos Pizza	427,95	-3,04	435	435	5,84	-
doValue	2,33	3,65	2,22	2,356	31,48	415,37
Dow	26	-2,62	26,3	26,3	-30,23	-
Draftkings Inc-CI A	32,305	-	31,115	31,115	10,26	-
E						
E.ON	15,485	1,41	15,445	15,515	35,79	-
E.P.H.	0,1	-	0,1	0,1	-24,28	0,39
Ebay	63,53	-1,82	63,46	63,81	4,93	-
Eckert & Ziegler	64,1	-	62,55	62,75	39,49	-
Edison r nc	1,918	1,48	1,876	1,922	2,36	206,63
Eems	0,135	-2,53	0,135	0,1355	-27,32	1,53
ELen	10,68	-0,84	10,52	10,81	-9,62	840,52
Electronic Arts	133,34	-0,57	133,84	133,84	-13,07	-
Eli Lilly & Company	651,1	-2,34	647,1	666,5	-9,61	-
Elica	1,305	0,38	1,295	1,325	-22,08	83,15
Emak	0,925	-0,64	0,916	0,936	3,61	150,94
EuroGroup Laminations	3,168	0,25	3,09	3,25	9,00	284,30
Eurotech	0,831	1,34	0,823	0,84	6,84	29,19
Evolution Ab	60,52	-0,16	60,62	61,78	23,80	-
Exxon Mobil	92,08	-2,14	91,81	93,3	-7,57	-
F						
Facebook	569	0,37	552,9	569,9	-0,51	-
Fair Isaac Corp	149,25	-	152,3	160,35	0,00	-
Faurecia	8,336	1,21	8,062	8,34	-3,71	-
Ferrari	443,4	0,02	437,5	443,5	7,46	85.888,13
Ferretti	2,724	-1,66	2,71	2,782	-1,51	936,63
Fidia	0,0053	-18,46	0,0053	0,0074	-87,10	4,35
Fiera Milano	5,75	-1,20	5,7	5,82	30,00	418,16
Fila	9,83	-14,0	9,8	10	-2,89	429,68
Fincantieri	14,47	3,28	13,97	14,6	99,81	4.435,12
Fine Foods & Ph.Ntm	744	1,92	728	744	-2,01	161,05
FinecoBank	18,36	2,27	18,755	19,365	12,67	11.559,39
First Solar	144,9	-4,67	141,4	146,86	-14,00	-
FNM	0,413	-	0,41	0,42	-5,65	178,65
Ford Motor	9,381	-	9,435	9,435	0,62	-
Fresenius	43,57	-0,91	43,89	43,89	36,83	-
Fuelcell Energy	3,8915	-8,74	4,13	4,13	-55,82	-
G						
Gabetti Prop.S.	0,68	-0,29	0,672	0,696	21,69	40,88
Gamestop Corp	25,465	0,87	25,38	25,5	-19,64	-
Garmin Ltd	180	-1,10	180	180	5,75	-
Garofalo Health Care	5,35	4,09	5,15	5,36	-5,53	464,27
Gartner Inc	396	-	406	406	0,00	-
Gasplus	3,52	-0,28	3,46	3,55	17,71	158,36
Gaz De France	18,845	0,51	18,72	18,85	23,30	-
Ge Vernova Inc	406,5	2,52	393,5	393,5	22,68	-
Gebran	10,35	-0,48	10,2	10,4	12,99	149,53
General Electric	208,5	-	206,5	206,5	22,06	-
Generalfinance	14,75	-1,67	14,75	15	14,42	188,05
Generali	33,3	-0,39	33,1	33,47	22,58	51.813,20
Geox	0,377	-0,26	0,3715	0,3785	-30,44	97,35
Giglio Group	0,288	-1,37	0,286	0,304	-22,44	750
Gilead Sciences	95,69	-	95,41	95,6	14,0	-
Goldman Sachs Group	533,5	-1,19	527,4	531,7	-1,35	-
GPI	10,28	0,78	10,18	10,3	-3,61	293,10
Grandi Viaggi	1,655	8,88	1,51	1,72	36,96	72,54
GVS	4,405	1,15	4,36	4,445	-10,75	823,86
H						
Hannover Ruck	280,4	0,29	280	280	10,24	-
Hecla Mining	4,474	-	4,474	4,771	-7,45	-
Heidelberg Cement	183,95	-0,41	182,3	185,4	55,93	-
Henkel	64,1	-0,31	64,6	64,6	-12,83	-
Hensoldt	80,35	3,74	78,3	82,7	122,57	-
Hera	4,268	0,47	4,236	4,278	23,84	6.315,15
Hochtief	166,5	0,24	167,3	167,3	41,09	-
Hp	25,73	-1,53	25,64	25,64	-16,70	-
Hugo Boss	39,77	-	40,04	40,04	-0,77	-
Humana Inc	221,9	-	221,9	221,9	-5,75	-
Hut 8 Corp. O.N.	15,18	1,20	14,4	15,48	-31,76	-
I						
Iberdrola	16,15	0,03	16,035	16,245	22,15	-
Ibm	232,55	-2,02	232	235,2	12,79	-
Igd - Siliq	2,88	-1,87	2,87	2,93	18,19	323,49
Illimity bank	3,774	-0,42	3,766	3,82	14,55	320,76
Immsi	0,49					

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 5.25
e tramonta alle 20.43
La Luna Sorge alle 2.51
e tramonta alle 14.55
Il Santo Santa Rita da Cascia
Il Proverbio
Nol è plu il timp ch'è cole la mane.**BLINDO HOUSE.it** dal 1992
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE
SCADE IL 31/12/2025
PRENOTA IN TEMPO I TUOI NUOVI SERRAMENTI
SERRAMENTI - pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

Il Santa Maria della Misericordia

Nuovo parcheggio
da 600 posti auto
dentro l'ospedale
Trattativa con SsmIl progetto prevede la realizzazione di un multipiano
Prenderà il posto dell'eliporto, spostato al padiglione 15

Mattia Pertoldi

Il problema è storico, non facilmente risolvibile considerando lo spazio fisico a disposizione e le persone che vi gravitano attorno, soprattutto prima di pranzo, ma almeno potrebbe presto ottenere una seria boccata d'ossigeno. Chi frequenta l'ospedale di Udine, entrando nel dettaglio, sa bene come i posti-auto non

Oggi il nosocomio è congestionato soprattutto in orario mattutino



Denis Caporale (AsuFc)

siano mai sufficienti nonostante i poco meno di 2 mila a disposizione. Inevitabile, d'altronde, per una realtà che annovera 4 mila unità di personale e che ogni giorno vede transitare quasi altrettante persone per viste ed esami. La novità, però, è che Azienda sanitaria e Ssm stanno lavorando alla realizzazione di un nuovo multipiano da 600 posti. Un progetto che, forse, non scioglierà i nodi di quella che è a tutti gli effetti una città-

dina nella città, ma che rappresenterebbe un passo in avanti notevole per dipendenti e utenti del Santa Maria della Misericordia.

IL PIANO ALLO STUDIO

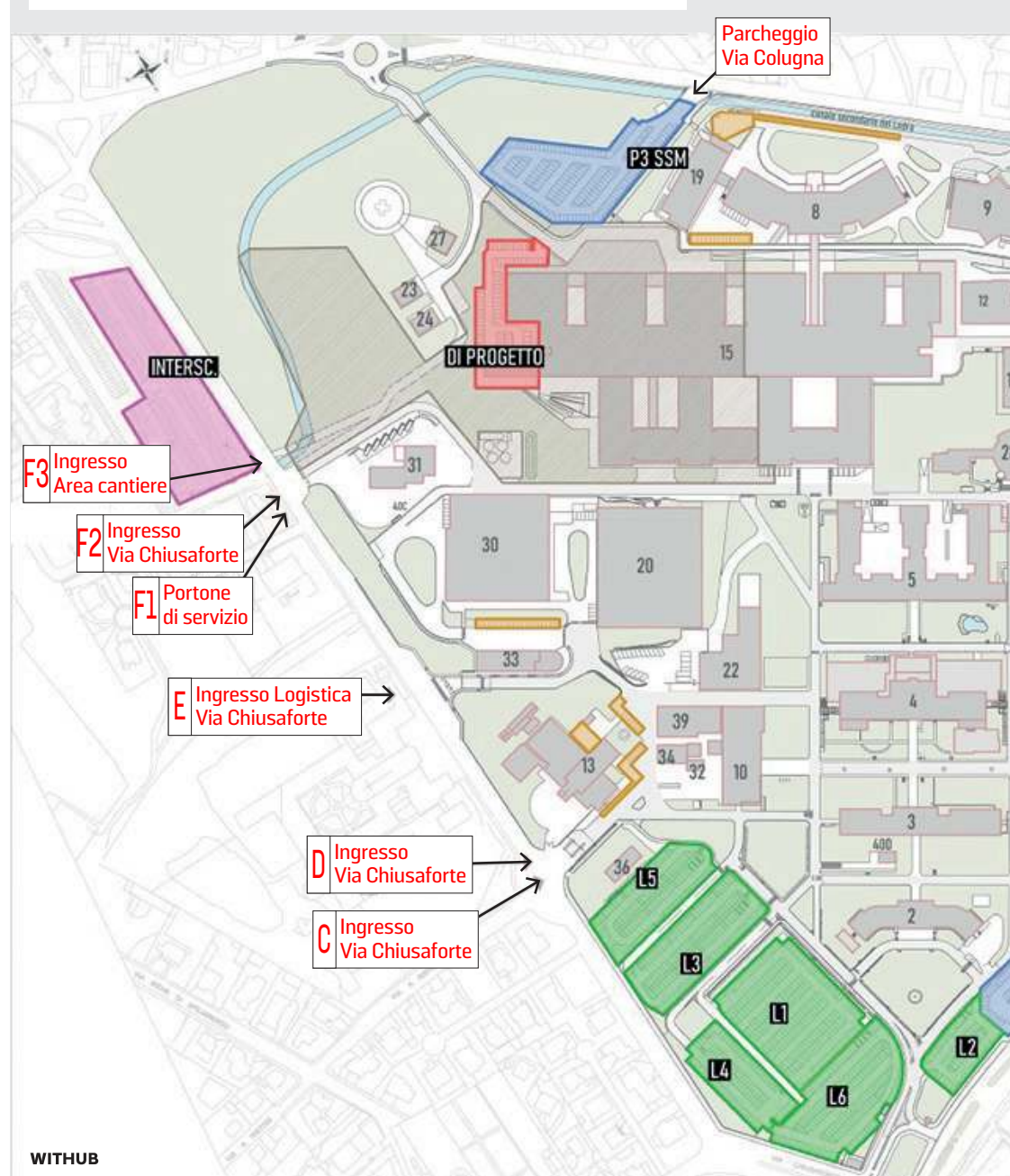
L'idea di allargare il perimetro delle piazzole a disposizione del nosocomio cittadino, nasce dal Comune che, inizialmente, aveva pensato di utilizzare un'area esterna all'ospedale, limitrofa a via Colugna e in una posizione in cui,

L'ITER

Appuntamento
domani mattina
in Comune

I vertici di Azienda sanitaria, Comune e Sistema sosta e mobilità (Ssm) si ritroveranno domani per analizzare come poter procedere nel percorso di realizzazione del nuovo parcheggio interno al Santa Maria della Misericordia. Quello di palazzo D'Aronco sarà il secondo incontro tra istituzioni interessate all'operazione e in cui bisognerà provare a capire, essenzialmente, due aspetti. Il primo riguarda la forma giuridico-legale da utilizzarsi per finanziare l'intervento e completare i lavori. La seconda, ma forse principale da un punto di vista economico, porta invece a decidere chi realizzerà e finanzia il cantiere.

PARCHEGGI AL SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA



non troppo distante, esiste già il parcheggio scambiatore. Dai piani alti del Santa Maria della Misericordia, tuttavia, hanno fatto notare come una scelta del genere avrebbe il vantaggio di venire incontro alle esigenze dei dipendenti, ma non dei malati visto come questi difficilmente utilizzerebbero un parcheggio troppo lontano per esigenze mediche. Da qui, quindi, è nata un'altra idea e cioè quella di costruire un multipiano inter-

no all'ospedale stesso. Dove? Nella zona occupata attualmente dall'area per l'eliporto che, come da programma di riqualificazione del nosocomio cittadino, verrà spostato sul tetto del padiglione 15. Lo spazio a disposizione consentirebbe di ricavare, appunto, un nuovo maxi-parcheggio. Definito il piano di base, adesso Azienda sanitaria e Comune devono verificare quali sia lo strumento normativo migliore da utilizzare. Un incon-

tro iniziale, in realtà, c'è già stato, ma il primo nodo da sciogliere riguarda chi costruire il parcheggio. Una scelta non banale perché se sarà l'Azienda sanitaria a realizzarlo, il costo ricadrà sul bilancio della sanità regionale. Nel caso in cui tocchi al Comune, cioè in questo caso a Ssm, che ha già in gestione due parcheggi al Santa Maria della Misericordia, allora i fondi saranno quelli della società partecipata da palazzo D'Aronco

CHIAVI ? USONI!
AUT

Duplicazione chiavi,
anche con telecomando

Sostituzione
cover, pulsanti e batterie

Riparazione telecomandi

Scopri la soluzione per te. Vieni a trovarci!



Cell 3486025817 - Tel 0432 235290



Via Volturmo 80 Udine

I sette piani del padiglione 15-b pronti in meno di un anno
Si stanno predisponendo i bandi per mobili e macchinari

Lavori del terzo e quarto lotto
Cantiere chiuso entro marzo

L'ANDAMENTO

Ci sono due date da segnare in agenda per quanto riguarda il cantiere del cosiddetto nuovo ospedale e, in particolare, il terzo e quarto lotto dello stesso che sta interessando il futuro padiglione 15-b.

La prima è quella di inizio giugno in cui l'Azienda sanitaria incontrerà i responsabili della ditta incaricata della costruzione per verificare lo stato di avanzamento dei lavori. La seconda, del tutto conseguente, porta invece al mese di marzo del prossimo anno quando il cantiere dovrebbe essere terminato e i nuovi padiglioni allestiti per

ospitare medici, infermieri e pazienti. Mal'incontro in programma fra un paio di settimane è fondamentale per capire se l'Azienda sanitaria potrà continuare, o meno, nell'iter di acquisto degli allestimenti interni.

Alla fine dei lavori, infatti, la ditta consegnerà il padiglione nella sua interezza, ma - ovviamente - privo di

LE ULTIME
APERTURE

Ammodernato il bar

Da metà aprile chi entra in ospedale dal padiglione principale, vede alla sua sinistra il nuovo bar, collocato all'ingresso e dotato di spazi più ampi e moderni.



Casetta dell'acqua

Sempre da qualche settimana è attiva, in collaborazione con il Cafc, anche la prima casetta dell'acqua aperta all'interno di un ospedale italiano.



Reparti più grandi

Lunedì i vertici della sanità regionale hanno inaugurato i nuovi reparti di Epatologia e Nefrologia completamente ristrutturati all'interno del padiglione 8.



ACCORDO DI PROGRAMMA

In arrivo 70 milioni per il completamento delle ristrutturazioni



Il padiglione 6 verrà completamente demolito e ristrutturato

Mancano soltanto le firme – attese entro la fine di maggio –, ma come annunciato ad aprile dall'assessorato alla Salute, l'accordo di programma siglato tra Regione e ministero della Salute porterà, tra fondi locali e nazionali, 220 milioni in Friuli Venezia Giulia destinati all'edilizia ospedaliera. Una cifra, questa, di cui quasi un terzo andrà all'Azienda sanitaria udinese per una serie di lavori strategici al Santa Maria della Misericordia.

Dei 68 milioni 200 mila euro che verranno messi a disposizione dell'Azienda sanitaria, la maggior parte – più o meno 44 milioni – sarà destinata al padiglione 6. L'ex Pensionanti verrà completamente demolito per essere ricostruito con l'obiettivo di riservarlo a interventi ambulatoriali. Il progetto prevede anche la nascita di un laboratorio destinato all'intelligenza artificiale e alla realtà aumentata e che sarà allestito con un'area dotata di cuffie per la realtà immersiva tipo Oculus, visori AR tipo Hololens/MagicLeap, joystick per l'interazione ergonomica nello spazio virtuale.

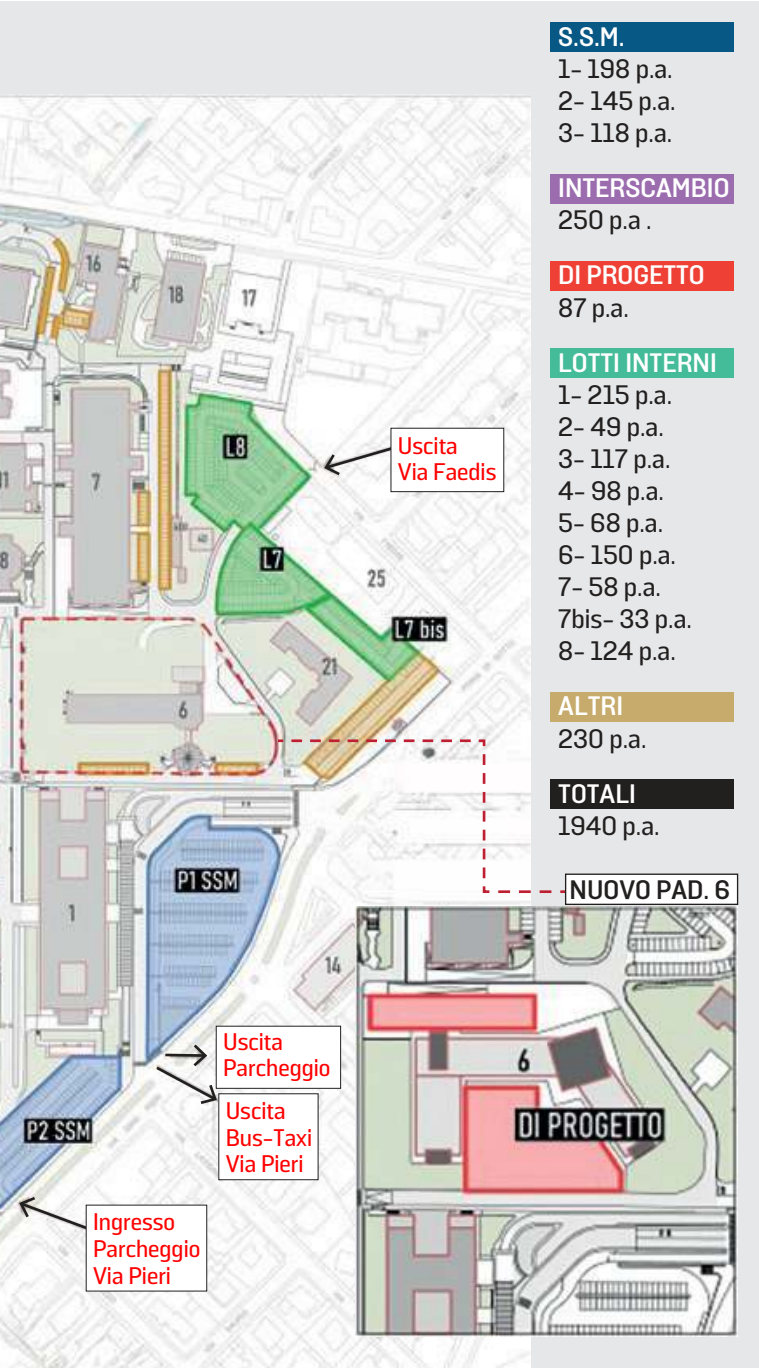
Altri 12 milioni, quindi, serviranno a finanziare la

realizzazione di un hub logistico, cioè, in poche parole, un magazzino appositamente dedicato al Santa Maria della Misericordia. Il magazzino principale della sanità, oggi, si trova a Pordenone, ma ogni ospedale ha la necessità di averne uno a propria disposizione. Attualmente a Udine si trova sotto il padiglione 6. Grazie al nuovo investimento ne verrà realizzato uno ex novo che verrà posizionato nelle vicinanze del padiglione 15.

Un assegno da 6 milioni 300 mila euro, proseguendo, servirà ad adeguare il padiglione 8, quello che lunedì ha visto l'inaugurazione dei nuovi reparti di Epatologia e Nefrologia dopo i lavori di ristrutturazione, alle più moderne normative anti-sismiche, mentre 5 milioni 500 mila verranno riservati al padiglione 1. In questo caso, si tratta in particolare di un progetto di adeguamento normativo che viaggia in parallelo alla più ampia ridefinizione degli spazi del padiglione d'ingresso – avviati con l'apertura del nuovo bar – che prevedono pure la completa revisione dell'area del Cup cittadino. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'area dell'attuale eliporto dove verrà costruito il nuovo multipiano da 600 posti in collaborazione tra Azienda sanitaria e Ssm

quindi, in estrema sintesi, dell'amministrazione.

LA SITUAZIONE ATTUALE

Complessivamente, come accennato, al momento il Santa Maria della Misericordia può contare su poco meno di 2 mila posti-auto tra quelli a disposizione del personale interno e i parcheggi per l'utenza, a pagamento oppure gratuiti, utilizzati soprattutto in orario mattutino. Gli ultimi realizzati, in ordine di tempo, so-

no stati quelli inaugurati ad aprile. Parliamo, nel dettaglio, di 210 stalli collocati nelle vicinanze del padiglione 7, dedicato dal Dipartimento Mamma-Bambino, che ormai da un mesetto a questa parte consentono di accogliere in maniera maggiormente adeguata rispetto al recente passato i veicoli all'interno dell'area ospedaliera interessata, specialmente in alcune fasce orarie, da un flusso di traffico per nulla banale. Passando ai

parcheggi gestiti da Ssm, andando oltre, ce ne sono due a pagamento e dotati di sbarra – per un totale di 343 posti auto – nelle adiacenze dell'ingresso principale dell'ospedale e un terzo, a parcometro, con 118 stalli accedendovi da via Colugna. Detto che il parcheggio scambiatore mette a disposizione altri 250 posti, nel progetto di ristrutturazione del padiglione 6 – cioè il cosiddetto terzo e quarto lotto – rientrano anche alcune deci-

ne di nuovi stalli che però dovrebbero essere più a disposizione dei dipendenti dell'Azienda sanitaria che di chi va in ospedale per visite ed esami. Si tratta, nello specifico, di una settantina di parcheggi che vedranno la luce in contemporanea alla ricostruzione del padiglione 6 in cui si concentrerà una fetta importante dell'attività ambulatoriale del Santa Maria della Misericordia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cantiere per la realizzazione del padiglione 15-b dovrebbe concludersi entro la prossima primavera

mobili e attrezzature sanitarie. Per questo dalle parti del Santa Maria della Misericordia stanno predisponendo i bandi per l'acquisto del materiale necessario all'operatività che, tuttavia, potrà essere inserito all'interno del padiglione soltanto quando sarà pronto a ricevere dipendenti e utenza. Per questo, appunto, è fondamentale ottenere certezze sul cronoprogramma da qui alla primavera 2026.

Il terzo e quarto lotto dell'ospedale, lo ricordiamo, sono stati racchiusi in un unico padiglione e immaginati per relazionarsi con i vicini "Scrosoppi" e "Nuove Mediche": il progetto, nella sua complessità, prevede un'organizzazione su sette piani, compresi i due interrati. Al -1, oltre al Pronto

soccorso da cui si accederà da via Colugna, troveranno spazio la medicina d'urgenza e gli spogliatoi del personale.

Al pianterreno, quindi, ci sarà l'area di scompenso cardiaco, una sala ibrida angiografica, la radiologia interventistica, 26 ambulatori cardiotoracici e il day hospital per le neuroscienze. Salendo al primo piano del nuovo padiglione, poi, i pazienti troveranno tre sale operatorie cardiotoraciche e angiografiche, la terapia intensiva cardiologica e alcune postazioni di studio medico.

Il secondo piano si aprirà con sei sale operatorie di chirurgia specialistica, alcuni posti letto di degenza e altri studi medici dedicati. Al terzo, andando oltre, verranno creati

68 posti per le degenze di maxillo-facciale, otorinolaringoiatria, chirurgia plastica e oculistica, quattro per i ricoveri di medicina nucleare e altri studi medici, oltre a una serie di locali per il trattamento dell'aria. Il terzo livello, infine, sarà l'ultimo destinato alle cure ad alta intensità, considerando che al quarto il padiglione ospiterà 211 postazioni di lavoro tra uffici veri e propri e studi medici.

Il tutto con un investimento da 135 milioni (compensazioni, Iva e progettazione incluse), per completare i due lotti, che esula dai 93 dell'accordo di programma stretto tra Regione e Governo centrale lo scorso anno. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRO STORICO

Parcheggi per le moto in piazza Garibaldi Ira di Confcommercio

Totolo: «Nessuna comunicazione, metodo sbagliato»
Replica del Comune: gli stalli blu non sono stai toccati

Il Comune aggiorna la definizione della segnaletica orizzontale di piazza Garibaldi – con l'inserimento di una serie di stalli riservati a moto e scooter –, Confcommercio attacca palazzo D'Aronco e Ivano Marchiol risponde immediatamente. Mutano i vertici dell'associazione di categoria, dunque, ma il livello delle temperature sull'asse negozianti-giunta resta elevato.

«Il metodo di lavoro del Comune, purtroppo, non è cambiato – attacca infatti il numero uno del mandamento cittadino, Rodolfo Totolo –. Quello che dispiace è constatare che le scelte vengono prese senza un confronto precedente con chi in città lavora con fatica giorno dopo giorno. Ci siamo incontrati più volte con gli assessori competenti sul tema parcheggi, senza avere risposte esaurienti. Lo stesso è acca-



I nuovi stalli per le moto disegnati in piazza Garibaldi / FOTO PETRUSSI

duto per la nostra proposta di 150 posti a raso che potrebbero rappresentare ossigeno vero per le imprese del terziario. Non possiamo sostenere che tale proposta sia stata bocciata, ma, al momento, non sappiamo nulla di quello che ne pensa il Comune. Il contesto rimane quello di una demonizzazione delle auto, quasi che ci fossero chissà quali alternative». Sorprende, inoltre, conclude Totolo, «che in mattinata siano comparsi nella stessa piazza Garibaldi gli stalli per le motociclette: nulla ovviamente contro questo mezzo e benvenuti tutti i motociclisti in arrivo a Udine, ma, pure su questo, non c'è stata alcuna informazione».

Pronta la replica di Marchiol. «Non sono stati cancellati parcheggi a pagamento in piazza Garibaldi – ha spiegato –. La giunta, dopo le interlocuzioni, anche con i commercianti della piazza, aveva deciso di mantenere otto posti auto sul piazzale: quattro dal lato della farmacia, quattro sul lato opposto. Gli uffici hanno provveduto ad aggiornare la segnaletica orizzontale, preservando gli stalli previsti. Non ci sono posti auto eliminati, ma gli spazi eccedenti venivano utilizzati per sostare abusivamente togliendo spazio ad azioni di manovra in sicurezza e rischiando incidenti e collisioni. Il Comune ha soltanto aggiornato la segnaletica per evitare l'abusivismo aggiungendo gli stalli per le moto, compatibili con lo spazio esistente». —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMERCIO

Franz contro Venanzi «Servono iniziative»

«È inutile che il vicesindaco Alessandro Venanzi cerchi di mascherare il vuoto di idee e la sua incapacità di trovare misure di sostegno per i commercianti cercando di addossare tutta la responsabilità della crisi che attanaglia il settore ai proprietari degli immobili che, a suo dire, hanno scarsa sensibilità nell'abbassare i prezzi dei canoni di locazione».

Così il consigliere della

Lega, Maurizio Franz, attacca l'attuale numero due della giunta. «Dopo due anni di sua amministrazione delle attività produttive – continua – sarebbe ora che non parlasse solo di obiettivi di rigenerazione e di ragionamenti che sta facendo per incrementare l'attrattività di via Vittorio Veneto, ma che ci dicesse quali sono le iniziative concrete che intende attivare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Il leghista Cunta se la prende con Zini

Il leghista Andrea Cunta mette nel mirino l'assessore Andrea Zini sulla gestione della sede della Protezione civile.

«Il mondo corre veloce – ha sostenuto il consigliere del Carroccio – e la giunta De Toni si muove con la velocità di un bradipo ostaggio di beghe partitiche lamentandosi delle revisioni economiche dell'opera legate all'aumento dei prezzi dei materiali. Forse non

sa, l'assessore Andrea Zini che i ritardi fanno lievitare i costi. La lenta giunta De Toni, pertanto, si giustifica lanciando strali contro la precedente amministrazione, colpevole, invece, soltanto di aver compreso la necessità di questa opera, strategica per la città, fondamentale per un organismo come quello della nostra Protezione civile di Udine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SERVIZIO DI GASTROENTEROLOGIA, GASTROSCOPIA, COLONSCOPIA

Hai bisogno di un controllo approfondito per il benessere del tuo **apparato digerente**? Affidati ai nostri **esperti in gastroenterologia** per visita ed eventuali esami di gastroscopia e colonscopia eseguiti con professionalità e tecnologie avanzate.

- **Diagnosi precoce** di patologie come reflusso, gastriti, polipi e altre patologie gastrointestinali.
- **Tecnologie all'avanguardia** per esami sicuri e poco invasivi.
- **Personale specializzato** con esperienza nell'esecuzione di esami diagnostici mirati.
- **Comfort e attenzione** per il paziente in ogni fase dell'esame.

Prenota subito una visita ed eventuale gastroscopia o colonscopia e proteggi la tua salute intestinale!

Prenota subito una visita ed eventuale gastroscopia o colonscopia e proteggi la tua salute intestinale.

TEL. 0481 777188 INT.2

RONCHI DEI LEGIONARI, 26, GO

www.medicentercliniche.it
Instagram: @medicentercliniche
Facebook: Medicenter Ronchi

LECTOR
IN PALMA
2025

Letture ad alta voce
in forza
X edizione

Omaggio a
PIERLUIGI CAPPELLO

INCANTI

LA MOSTRA

Pasolini e Seccardi
la storia silenziosa
di un amore
da proteggere

COMMESSATTI / APAG. VI

VEDERE / ASCOLTARE

GLI APPUNTAMENTI

Sei scienziate
e le loro storie
con la Greison
sul palco

MIELE / APAG. VII

LECTOR
IN PALMA
2025

Letture ad alta voce
in forza
X edizione

Omaggio a
PIERLUIGI CAPPELLO

TEMPI LIBERI

Che cosa insegnano i playoff alla nostra vita

FABRIZIO BRANCOLI

È tempo di playoff: quella strana pagina annuale che arriva in molti sport, in tarda primavera, proponendo le fasi decisive. O continui a sognare, o smetti di farlo. In molte discipline di squadra ci sono otto-dieci mesi agonistici che servono solo a individuare un piazzamento, inseguendo qualche vantaggio di campo o qualche avversario meno pericoloso, sulla carta. I playoff resettano tutto: puoi aver vinto sempre, e ritrovarti a perdere e uscire di scena. O l'esatto contrario. Tutto può succedere. Arriva un certo clima da resa dei conti, devi fare la differenza in quel giorno, in quel tiro, in quel colpo. Non prima, non dopo. L'occasione è quella.

Si dice, con un'espressione abusata, che lo sport sia una metafora. Se davvero è così, che cosa insegnano i playoff alle nostre vite?

La lezione, forse, è che non tutti i momenti sono uguali. Ci sono momenti più importanti degli altri, prima lo capisci e meglio sarà per te. Puoi aver studiato tanto e bene, ma è all'esame universitario, o alla verifica scolastica, che devi dimostrarlo. Una dichiarazione d'amore, un consiglio che non puoi sbagliare, una confessione a un amico, un lutto che ti impone di prenderti delle responsabilità. Andare a vivere in un'altra città, sostenere un colloquio di lavoro, prestare o non prestare quei soldi. L'appartamento da scegliere bene, lo sguardo di quell'animale abbandonato che ti impone di assumere una decisione. E altre "partite" più serie. Bivi. Destinì. E direzioni da prendere. Dovrai decidere rapidamente e farai bene a prepararti. Perché la vita è più difficile: non è corredata da un calendario di gare.

Giocherai i playoff, anche tu. Ma non sai quando. —



Il dipinto "La Rosa meditativa" (1958, 36x28) opera di Salvador Dalí

Petali memorabili

Le rose, tesoro di maggio

Da Cordovado a Manzano, da Padova a Valle dell'Agno: un percorso sensuale
E lungo il Natisone c'è una casa speciale, interamente coperta di fiori

AVIANI / ALLE PAGINE IVE V

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 22 MAGGIO

DIREZIONI / Grotte del Caglieron (TV) e Attimis (Ud)

Rocce e castelli, caverne e vigneti



Rivoli d'acqua e cascate turchesi, passerelle sospese e segni scolpiti nella pietra, caverne e sentieri: uno spettacolare labirinto tra pareti di roccia, stalattiti e silenzi rotti dallo scrosciare dell'acqua di un torrente. È un ambiente da film fantasy quello del Parco delle Grotte del Caglieron, a Fregona.

GRASSO / APAG. II



Tre castelli e oltre 16 sentieri per oltre 40 km di percorsi ciclo-pedonali su strade bianche, protetti dalle chiome di boschi secolari. Ad Attimis, nei Colli orientali del Friuli, a circa 15 minuti d'auto da Udine, da 55 anni la Proloco organizza una festa speciale dedicata alle fragole e ai lamponi.

REGUITTI / APAG. III

LECTOR
IN PALMA
2025

Letture ad alta voce in forza - X edizione

Omaggio a
PIERLUIGI
CAPPELLO

24.05/17.00

Loggia della Gran Guardia

STAFFETTA LETTERARIA

Introduce **Martina Delpiccolo**,
direttrice artistica della Notte dei lettori

Letture di poesie e brani tratti
dagli scritti di Pierluigi Cappello

Attori: Chiara Donada, Paolo Fagiolo,
Claudio Moretti, Nicoletta Oscuro

24.05/20.30

Auditorium San Marco

MANDATE A DIRE
A PIERLUIGI

Spettacolo musicale

Cristina Mauro (canto)
Stefano Montello (chitarra e voce narrante)

25.05/11.00

Loggia della Gran Guardia

LA POESIA ITALIANA
DEGLI ANNI DUEMILA
PIERLUIGI CAPPELLO
E DINTORNI

Interventi musicali di Veronica Virginio

25.05/18.00

Polveriera Garzoni

PIERLUIGI CAPPELLO
UOMO E POETA

Tavola rotonda

Interventi di:
Vincenzo Della Mea, Alberto Garlini,
Mary Barbara Tolusso, Mario Turello

Comune di Padova

Associazione Pierluigi Cappello

ASL

Evento realizzato da "Aspettando... La Notte dei Lettori"

LIBRO MENTE

Associazione Pro Palma

Associazione Pro Palma

RAI

Con il contributo del Fondo Sociale Europeo

Direzioni

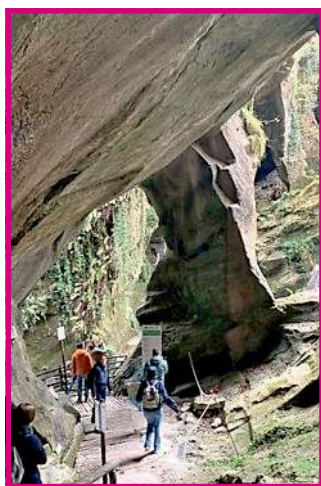


La danza del torrente

Le Grotte del Caglieron: luogo mozzafiato tra rocce e acqua
Caverne e sentieri attirano decine di migliaia di visitatori

Marina Grasso

Tra caverne e sentieri, tra rivoli d'acqua e cascate turchesi, tra passerelle sospese e segni scolpiti nella pietra: uno spettacolare labirinto tra pareti di roccia, stalattiti e silenzi alternati ai suoni della danza perpetua di un impetuoso torrente. È un ambiente quasi fiabesco quello del Parco delle Grotte del Caglieron, profonda gola incisa dall'omonimo torrente che solca il massiccio carsico del Cansiglio e che con le sue cascate ha formato le ampie cavità canoniche, dette "cagliere" (paioli), che caratterizzano il seducente scenario. Ma a rendere unico quanto creato dall'acqua in millenni di turbolento scorrere tra le rocce sono state le mani di tanti scalpellini che, fin dal Cinquecento o forse anche da prima, vi hanno estratto la "pietra dolce": pietra "dolce", tenera arenaria di facile lavorazione molto utilizzata nell'edilizia del circondario fino a metà Novecento. E che, colpo su colpo,



SCENE DA FILM FANTASY
I PERCORSI DEL PARCO SONO SICURI E NUMEROSI (FOTO: PRO LOCO DI FREGONA)

hanno generato scenografie che cave artificiali tra le cavità naturali, creando un insieme di sorprendente fascino.

A Breda di Fregona, a pochi chilometri da Vittorio Veneto, le Grotte del Caglieron sono un elemento identitario del paesaggio e del lavoro di generazioni che negli ultimi anni si è affermato anche come gran-

de attrattore turistico (quasi 85.000 visitatori nel 2024).

Un sito che nel 2016 è risultato terzo nel censimento nazionale dei Luoghi del Cuore del Fai - Fondo Ambiente Italiano, con quasi 37 mila voti in un paese di meno di 3 mila abitanti, accelerando così, in termini economici e non solo, l'exploit di notorietà delle sue entusiasmanti cavità. Tanto che, quando alla fine del 2020 le infrastrutture realizzate per visitarle furono duramente segnate da una devastante alluvione, furono ripristinate in pochi mesi grazie alla cooperazione tra il Comune di Fregona proprietario del sito, la Pro Loco che lo gestisce e la rete tra persone e associazioni locali. Un impegno che due anni fa ha anche permesso di arricchire il percorso con un nuovo sentiero che consente di ammirare il sito dall'alto e di visitare due ulteriori grotte nella parte superiore, tra cui la Grotta dedicata al Fai.

Il percorso ad anello nel Parco si estende per circa un chilometro e vi si accede percorren-



Il Parco propone scorci da favola FOTO: PRO LOCO DI FREGONA

Siamo a Fregona (Tv): dopo la devastante alluvione del 2020 le infrastrutture sono state ripristinate e migliorate

do una passerella pedonale che sovrasta il torrente Caglieron, quasi un anticipo dei camminamenti spettacolari che attendono i visitatori all'interno della forra.

Accompagnati da pannelli informativi, si arriva alla prima delle cavità, tutte dense di storia: dall'ampia Grotta dei Breda, caratterizzata dalle co-

lonne inclinate che sostengono gli strati di arenaria del soffitto, una vicina passerella di legno conduce alla Grotta di San Lucio, utilizzata per l'affinamento di un particolare formaggio che porta il nome del sito. Nei pressi vi è anche uno spettacolare belvedere a forma di prua di nave, dal quale si può ammirare il canalone naturale e continuare il percorso sulle passerelle sospese che si elevano in alcuni tratti sulle zone di raccolta dell'acqua, dove stalattiti e stalagmiti di varie forme e colori pendono dai soffitti o si erigono da terra come guglie e colonne aggiungendo spettacolarità al cammino.

Attraversata la forra, il per-

corso conduce a un antico mulino del XVI secolo (oggi ristorante) e allo storico Mulinetto che ospita mostre fotografiche ed eventi culturali, dal quale è anche possibile godere della vista suggestiva su una vicina cascata. Proseguendo, si raggiunge la Grotta di Santa Barbara, storicamente utilizzata come fungaia, e ritornando verso l'inizio del percorso si può visitare la Grotta della Madonna. Ma con una breve deviazione si può anche arrivare al Borgo dello scalpellino, caratterizzato da tipiche case rurali di un tempo: quasi un omaggio agli uomini che contribuirono a realizzare questo luogo d'incanto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aperture, parcheggi e informazioni utili



Il Parco Grotte del Caglieron è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 17, fino alle 17.30 nei festivi e prefestivi e il biglietto d'ingresso è di 4 euro (gratuito per gli under 12). Il percorso, non accessibile a carrozzine e passeggini, è piuttosto semplice

anche per i bambini, ma è necessario indossare adeguate calzature antiscivolo. Il parcheggio più vicino costa due euro ogni ora; parcheggi gratuiti a circa 700 metri dall'ingresso. Info: 328.8117359.

Visori di realtà immersiva e tour virtuale



Al Centro visite del Parco Grotte del Caglieron sono disponibili visori di ultima generazione che consentono l'esperienza immersiva nell'ambiente protetto del Museo, nel caso non fosse possibile visitare le grotte direttamente. Inoltre, il

Parco si può esplorare anche da remoto grazie al tour virtuale con contenuti interattivi in ben sette lingue accessibile dal sito, ricco di tutte le informazioni sulla visita, www.proloco-fregona.it.

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Giro d'Italia
Fiume Veneto
2025

VIVIAMO INSIEME IL GIRO D'ITALIA

PARTENZA 15^a TAPPA | FIUME VENETO 23 • 24 • 25 MAGGIO 2025



INFO/EVENTI/ORARI
giro.fiumeveneto.fvg.it



VENERDÌ **23**

dalle ore 18:00

LA NOTTE ROSA

con Radio Peter Pan,
chioschi e gruppi giovani
delle Pro loco



SABATO **24**

dalle ore 16:00

**ANIMAZIONE,
MUSICA, TEATRO**

per tutta la famiglia

DOMENICA **25**

dalle ore 7:30 lo spettacolo della grande
PARTENZA DEL GIRO D'ITALIA

Tensostruttura con maxi schermo per
seguire la tappa fino all'arrivo ad Asiago

Direzioni



Il museo archeologico racconta i feudi



Il Museo archeologico medioevale di Attimis racconta la vita nei castelli feudali. Il percorso spazia dalla storia delle fortificazioni alla caccia, con esposti reperti di ceramica, vetro, metallo e armi, accanto a una Madonna lignea datata metà del XIII

sec. Contatti: cellulare 349 3523528, www.museoattimis.it, info@museoattimis.it. Aperto la domenica anche il castello di Partistagno con visite guidate curate da archeologici e dalla conservatrice Laura Biasin.

Il mulino feudale aperto tutto l'anno



Il mulino feudale di Attimis è alla base della collina dei resti dei due castelli. L'edificio è rustico e non privo di fascino; restaurato recentemente, colpisce per il contrasto cromatico fra il colore scuro del pavimento ligneo e delle travature

del soffitto e il candore delle murature dipinte a calce. Le sale, che vengono riscaldate con stufe, sono arredate con mobili antichi. La struttura è aperta tutto l'anno e ospita varie manifestazioni.

Margherita Reguitti

Natura, storia, cultura e tradizioni millenarie: tre castelli e oltre 16 sentieri per oltre 40 chilometri di percorsi ciclo-pedonali su strade bianche, protetti dalle chiome di boschi secolari. Ad Attimis, località dei Colli orientali del Friuli, a circa 15 minuti d'auto da Udine, facilmente raggiungibile anche con autobus dal capoluogo, da 55 anni la Proloco organizza la Sagra delle fragole e dei lamponi.

Una festa nella quale i protagonisti sono i frutti dei boschi delle Vallate del Malina, torrente che, assieme ad altri rii e ruscelli, rappresenta la ricchezza d'acqua del territorio, nelle cui acque cristalline vivono le trote fario, salmerino ed iridea. Sei giorni di festa, dal 27 al 29 giugno e dal 4 al 6 luglio nel parco della Villa dei conti Attimis. Un trionfo del gusto dolce e salato, in un tripudio di torte e gelati al lampone, con sperimentazioni di frico e risotto alle fragole ai quali si aggiungono le erbe selvatiche, come gli "urticions", in italiano bruscandoli, sposati a vari tipi di menta, alle ortiche, al tarassaco e allo sclopit, in italiano Erba di Sileno. Il tutto ben accompagnato dal corposo refresco dal peduncolo rosso, considerato il re tra i vini rossi friulani, e dal ramandolo, sontuoso passito derivato dal vitigno di verduzzo. Ma la sagra è anche musica di fisarmoniche, passeggiate fra le chiesette votive, nei boschi di castagni e querce (info: www.prolocoattimis.it).

Quattro le frazioni che compongono il paese: Forame, Racchiuso, Porzûs e Subit, con numerose borgate per una progressione di territorio fino a 700 metri sul livello

Cogli l'Attimis

Vallate, ruscelli e vigneti verdi. Tre castelli, sedici sentieri e una festa dove i protagonisti sono i frutti dei boschi



Attimis, in provincia di Udine, ha 1.650 abitanti



La sagra delle fragole e dei lamponi e uno scorcio dei verdi vigneti nei dintorni di Attimis, da dove arrivano vini di alta eccellenza



lo del mare. Dell'antica posanza dei Castelli, il Superiore e l'Inferiore, restano solo ruderi. Il primo è citato già nel 1106, il secondo sorse fra il 1250 e 1260. Dopo alterne vicende e proprietà la loro definitiva distruzione avvenne nel 1511 a causa del terremoto. I resti del Superiore sono oggi chiamati cjiscluz, cioè "piccoli castelli", dell'Infe-

riore, resta il torrione. È stato invece restaurato dopo il terremoto del 1976 il castello di Partistagno, edificio difensivo e residenza signorile di epoca feudale. Costruito intorno all'anno 1000 dai conti di Attimis e citato nel romanzo di Ippolito Nievo "Le confessioni d'un Italiano". Del complesso sono rimasti, rispetto dall'originaria costru-

zione, il mastio, la cisterna e il corpo di fabbrica occidentale, (le visite guidate possono essere prenotate al Museo archeologico). Accanto sorge la cappella di Sant'Osvaldo, già luogo di culto protoromano. L'aspetto attuale è riconducibile a interventi successivi, in particolare alla fine del XIII secolo quando venne abbellita con affreschi di

artisti locali.

Tre castelli sono raggiungibili a piedi attraverso un piacevole sentiero nel sottobosco lungo circa due chilometri in lieve salita dal borgo di Faris.

Nella frazione Racchiuso vale la visita la chiesa di San Silvestro mirabilmente affrescata da Gian Paolo Thanner (1475-1555). La torre campa-

Le frazioni sono speciali: Porzûs con il culto della Madonna e Racchiuso con i bellissimi affreschi di Thanner

na conserva una delle prime iscrizioni in lingua friulana datata 1448. A circa 6 chilometri dal capoluogo, a 700 metri sul mare, si trova la frazione di Porzûs (www.porzus.it), luogo di culto della Madonna de Sesule, falcetto in italiano. Dove oggi sorge una cappella nel 1855 la Vergine apparve per tre volte ad una piccola contadina. Qui a ferragosto di svolge la Festa della Meda, covoni di fieno, realizzati dopo la fienagione. Non lontano le Malghe di Porzûs, che sono però in comune di Faedis, ricordate per il tragico eccidio avvenuto nel febbraio del 1945. Vi persero la vita anche Guido Pasolini, fratello del celebre poeta Pier Paolo, e Francesco De Gregori, zio dell'omonimo cantautore romano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

24 MAG

Gradisca di Sedegliano
Via della Chiesa, 8
CUCINE E CHIOSCHI APERTI


LIVE FEST 2025
dalle 16.30

CONCERTI DI FINE ANNO • DOGS IN DISGUISE • THE OFFBITS • SATELLYO DJ SET
ORDINE SPARSO | SOLOMARCO | CILIO

Imperdibile



Alcune immagini di roseti che si possono ammirare nel Nord Est: a sinistra, quello del parco di San Giovanni a Trieste, qui sopra sul Sile, a fianco Santa Giustina a Padova e il Parco delle rose a Grado



Rose rosse per te Tra colori e profumi

Da Cordovado a Manzano, da Padova a Valle dell'Agno: un viaggio nei sensi

Lucia Aviani

Carica di simbologie, emblema di eleganza e bellezza, la rosa è il fiore di maggio, il periodo migliore per ammirare le sontuose corolle nella loro infinita declinazione di specie, colori e profumi. Chi ama il genere non può perdere una tappa a Cordovado, uno dei borghi più belli d'Italia, proprio sulla linea di confine tra Friuli Venezia Giulia e Veneto: nella piccola locali-

tà in provincia di Pordenone, eredità del Medioevo, palazzo Freschi Piccolomini – eretto a fine Cinquecento in stile architettonico veneziano – è custode di un labirinto di rose di Damasco, varietà nota come Regina delle Rose, originaria del Medio Oriente e coltivata principalmente in Bulgaria e Marocco.

Di pari fascino il roseto dell'abbazia di Rosazzo, sui colli di Oleis di Manzano: pur non configurandosi come un giardino storico – è stato alle-

stito a partire dal 1998 – annovera parecchie decine di generi, fra antichi (la prevalenza) e moderni. Rose galliche, bourbon, cinesi, damascene, noisette, ibridi di moschata, wichuraiana, portland, polyantha, floribunda, multiflora, ibridi di tea ed esemplari rampicanti compongono un mosaico cromatico che è poesia per gli occhi.

Trieste, invece, – come è stato ben raccontato di recente proprio su Weekend – vanta il roseto di San Giovanni,

nell'omonimo parco, scenario – negli anni Settanta – della rivoluzione psichiatrica attuata da Franco Basaglia. La rosa fu scelta, allora, come pianta ornamentale predominante, e tale vocazione è stata coronata dall'inaugurazione – nel 2009 – di un giardino tematico con quasi 5000 varietà, che comprendono il meglio della produzione corrente ma anche tipologie di rosa irripetibili sul mercato. Vi si possono ammirare essenze dedicate a personaggi celebri

e altre riconducibili a periodi storici significativi; agli esemplari di origine italiana si affiancano varietà ottenute da ibridatori inglesi, tedeschi, francesi e olandesi, ma pure americani e giapponesi.

A Padova brilla il Roseto di Santa Giustina, piccolo giardino comunale situato al di fuori dalle consuete mete turistiche: oasi naturalistica di pace – a breve distanza da Prato della Valle e in prossimità della basilica di Santa Giustina, oltre che dell'Orto Botani-

co –, si sviluppa a ridosso delle mura cinquecentesche, lungo il bastione di Santa Giustina. Inaugurato nel 2008, è stato concepito come un "viaggio" fra colori e profumi, alla scoperta della storia e dei tipi di rose. È diviso in sezioni, dedicate, rispettivamente, all'esperienza sensoriale, alla storia del fiore, appunto, e alla sua evoluzione nei secoli, alle dieci varietà più significative e ad esemplari che portano il nome di personalità vissute in Veneto (c'è la rosa di

Oltre 250 specie, dall'Europa all'Asia

La rosa appartiene alla famiglia delle Rosacee: le specie naturali, originarie dell'Europa e dell'Asia, sono oltre 250, mentre infinito è il numero degli ibridi orticoli. A seconda delle tipologie l'arbusto si sviluppa a cespuglio, come alberello, a sarmento o

in forma rampicante; variegatissimi i fiori, per dimensioni e "struttura" (piccoli o grandi, singoli o a pannocchie), i colori e pure i frutti. Le rose spontanee più diffuse in Italia sono la canina, la gallica, la glauca e la pendulina.



Rosse o blu: ogni colore ha un significato

Della rosa rossa non serve dire, l'associazione è immediata e universale. Meno nota, forse, la simbologia di quella arancione, che rappresenta il fascino e la bellezza, mentre la rosa bianca incarna l'innocenza, l'amore puro e spirituale. La tinta rosa

è legata all'amicizia, il blu evoca mistero e saggezza; e la rosa gialla, la più solare (e spesso la più profumata), ha invece una duplice "lettura": può indicare gioia, allegria e felicità, ma pure infedeltà, gelosia e tristezza.



Associazione Pro Loco Palmanova
con la collaborazione dell'Unesco
Florian Metateatro
presentano

Pippo Di Marca

Veronica Zucchi

in

Il quarto dito di Clara

Scritto e diretto da:

Luca Archibugi

Regista assistente: Alberto Scocca

Coreografie: Lucia De Giorgio

con le allieve della Scuola StudioDanza di Palmanova

Luci e Fonica: Mauro Carletti

Organizzazione generale: Rinaldo Fantino

TEATRO GUSTAVO MODENA
Palmanova 25 maggio ore 20.30

Ingresso: 10 euro • Studenti: 5 euro



L'immagine della lucandina è composta da due ritratti, molto somiglianti alle fotografie dell'epoca, che mostrano Clara e Robert Schumann fusi e sovrapposti l'uno all'altro. Lo spettacolo descrive una seduta psichiatrica. La paziente si chiama Clara Schubert e ha la patologia di uno sviluppo della personalità da un lato ella si crede Clara Schumann; dall'altro, suo marito, Robert Schumann. Clara Schubert vive come ingabbiata in un amore esclusivo, cristallizzato, infante, che però non è solo un'illusione, ma è anche una subversione, un'illusione subdola. Attraverso questa metafora, si vuole entrare nel mondo di Schumann e nel suo progressivo sfilacciamento nella follia. Ciò avviene a causa di disturbi nervosi provocati forse dalla sifilide, dall'alcolismo e dalla stessa distorsione bipolare da cui era affetto. Il musicista ha un carattere ciclotimico, costantemente segnato da improvvisi sbalzi di umore, che oscillano tra euforia e melanconia. Nello spettacolo la follia genera anche umorismo, estrema ricerca di fuga. Robert si fonda l'ocularità della mano destra per un lungo periodo, nell'intento di riformarla, ma ottiene solo di semiparalizzarla. Il quarto dito di Clara, grande pianista dell'epoca, diventa, dunque, il quarto dito di Robert Schumann.



IL LABIRINTO

Cordovado custodisce un labirinto di rose di Damasco, varietà nota come Regina delle Rose



LA CAMERA VERDE

A Villa Trissino Marzotto nella valle dell'Agno una "camera verde" tra statue e fontane

Sant'Antonio, per esempio, o la Beatrice d'Este). Completano la proposta aree specifiche, come quelle delle rose rampicanti o delle specie moderne che hanno ispirato stilisti famosi.

Tra le meraviglie fiorite venete spiccano poi i giardini di Villa Giustiniani, a Vanzo di San Pietro Viminario, gioiello architettonico – facciata in stile palladiano, su progetto di Baldassarre Longhena – immerso in un parco secolare, impreziosito da un roseto con

centinaia di varietà antiche. Storico è pure quello che decora le pertinenze del Castello di San Pelagio, a Due Carrare, dove in questo periodo il tripudio di sfumature di oltre mille piante, di 200 specie, ammalia.

Lo stesso vale per il Viale delle Rose del Parco Giardino Sigurtà, a Valeggio sul Mincio: più di 30 mila esemplari rifioriti avvolgono il visitatore, nell'atmosfera fatata di un parco la cui storia iniziò nel 1407, quando il patrizio

Gerolamo Nicolò Contarini acquistò una proprietà dalla funzione, fino ad allora, puramente agricola. Maestoso, infine, lo scenario offerto da Villa Trissino Marzotto, affacciata sulla valle dell'Agno, in un paesaggio scandito da giardini pensili, terrazze panoramiche e boschi secolari. Il viale delle ortensie e la "camera verde" conducono a raffinati roseti, disseminati di statue e fontane, in un perfetto amalgama tra natura e architettura. —

La Candida Rosa della Divina Commedia



Nell'iconografia cristiana la rosa è associata – soprattutto per il colore rosso – al calice che raccolse il sangue di Cristo e alle ferite del Gesù morente. A tale simbologia rimandano sia il leggendario Santo Graal che la rosa celeste (Candida Rosa) della Di-

vina Commedia di Dante. La nobile corolla carica di petali compare (come "rosa mistica") anche fra le litanie della Madonna: fiore mariano per eccellenza, rappresenta l'amore, la purezza e la bellezza della Vergine.

Al confine tra il Comune di Cividale e quello di San Pietro al Natisone una magia che calamita lo sguardo, quando ci passi davanti

Un "bosco verticale": a Ponte San Quirino una casa ottocentesca tutta coperta dai fiori

È talmente bella da far distogliere lo sguardo dalla strada, quando lei passa davanti in auto, e da indurre gruppi di turisti in transito a improvvisare una tappa non programmata. Completamente ricoperta da rose rampicanti, che si inerpicano sui muri ottocenteschi in pietra, una casa che sorge poco prima del ponte sul Natisone in località Ponte San Quirino – esattamente al confine tra il Comune di Cividale e quello di San Pietro al Natisone – in questi giorni dà il meglio di sé, offrendo lo spettacolo di un rigogliosissimo, profumato giardino verticale.

E dire che dietro questa meraviglia fiorita in cui dominano le tinte del rosso e del giallo, inframmezzate dagli sprazzi candidi di rami di rosa di macchia, non c'è la mano di un capace giardiniere o di un appassionato botanico, come istintivamente verrebbe da pensare: «Non sono affatto un esperto», racconta il proprietario dell'immobile, Vanni Rossi, la cui unica accortezza è quella di «bagnare le piante esclusivamente con acqua piovana, che raccolgo – spiega – in contenitori situati sul retro dell'abitazione».

Le concentrazioni di cloro nell'acqua di rubinetto, motiva, «possono infatti rivelarsi deleterie». Non conosce i nomi delle varietà floreali che decorano la facciata dell'edificio, Rossi, né della miriade di corolle colorate che ne ingentiliscono la base, in una lunga e stretta



VANNI ROSSI
D'AVANTI ALLA SUA ABITAZIONE
A PONTE SAN QUIRINO

Lo spettacolo del verde rampicante sulla casa costruita nel 1820: un roseto verticale che ha più di 30 anni

aiuola che funge da cornice all'ingresso: ciononostante è indubbiamente dotato di pollice verde, visti i risultati. Il periodo migliore per ammirare la casa in fiore è maggio, per quanto – a seconda delle annate, ovvero delle condizioni climatiche e meteorologiche – l'incanto si protragga spesso fino a giugno e poi prosegue a "ranghi ridotti", riproponendosi in maniera meno intensa e,

magari, offrendo anche la magia di un replay settembrino, più contenuto ma sempre d'effetto. «Tante persone di passaggio – conferma Rossi – scorgendo le rose mentre percorrono la statale 54 fermano la macchina nel primo posto utile e tornano indietro a piedi, a bordo strada, per ammirarle e fotografarle. Nel punto in cui si posizionano per guardare, fra l'altro, un tempo correva la linea ferroviaria che collegava Cividale a Caporetto, procedendo sul lato sinistro del Natisone, in direzione Vernasso». La casa venne costruita nel 1820 (fu una delle prime a sorgere nella zona), mentre il roseto verticale ha più di 30 anni.

A piantare le prime essenze, probabilmente mai immaginandosi che l'esito, a distanza di tempo, sarebbe stato tale, fu la madre di Vanni Rossi, Irma Siega. Il figlio ne ha proseguito l'opera, arrivando al capolavoro. «Ho continuato a curarle, ne ho aggiunte altre. Non uso – precisa – alcun concime. Devo solo prestare attenzione all'arrivo di grosse cavallette, che quando i rampicanti iniziano a germogliare sono attratte dalle giovani foglie e dei pidocchi: mi limito a irrorare il verde con prodotti repellenti. Il resto lo fa la natura». Non le potature, però, indubbiamente impegnative considerate l'altezza del "reticolo" di rose, che arriva fin sotto il tetto, incorniciando alla perfezione le tante finestre che si affacciano sulla strada. —

L.A.



SCARICA IL PROGRAMMA!



ITINERANNIA
Seguici! f @

Itiner
Annua
2025

Eventi tra
gusto e arte

dal 30 Maggio
al 2 Giugno

San Giorgio di Nogaro

Concerti

Sport

Mostre



ItinerAnnua Fruits



Eseursioni



Enogastronomia



Degustazioni

Show cooking

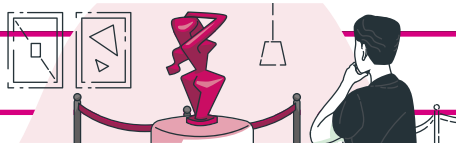
Incontri



con il Sostegno e il Patrocinio di:



Incanti



VENEZIA

Un viaggio nella storia del profumo

Fino al 30 novembre 2025 la Fondazione Musei Civici di Venezia, nella sede del Museo di Palazzo Mocenigo, ospita Viaggio nella storia del Profumo. Collezione Storp, progetto espositivo prodotto da Mavive Parfums e Zignago Vetro. Il visitatore scopre oltre cinquecento flaconi – custoditi come scrigni sotto campane di vetro – che ripercorrono più di seimila anni di cultura olfattiva. Ai reperti originali è affiancata la ricostruzione contemporanea di sette fragranze storiche.



TRIESTE

I Confini di luce di sei artisti del Fvg

Nella Sala Carlo Sbisà del Magazzino 26 all'interno di Porto Vecchio-Porto Vivo è ospitata la mostra "Open. Confini di luce per un mondo di pace" a cura di Marianna Accerboni. Si possono ammirare oltre un centinaio di opere dell'artista triestino Paolo Cervi Kervischer; dei friulani Claudio Mario Feruglio, Carlo Vidoni e Toni Zanussi; di Jasna Merku e Luigi Spacal della comunità slovena di Trieste. Gran parte delle opere esposte sono inedite.



TREVISO

Nobushige Akiyama omaggia Hokusai

Prosegue la mostra "Hokusai – L'acqua e il segreto della grande onda", in corso al Museo Civico "Luigi Bailo" di Treviso fino al 28 settembre. L'esposizione si arricchisce di un nuovo e straordinario contributo: maestro giapponese Nobushige Akiyama, tra i più importanti interpreti contemporanei della carta Washi, ha realizzato infatti una installazione site-specific in esclusiva per la mostra, all'interno degli spazi espositivi del Museo Bailo.

Un libro che raccoglie le lettere e una mostra al Centro studi di Casarsa raccontano una storia che era rimasta segreta per oltre sessant'anni

Pier Paolo Pasolini e Maria Seccardi: quella forza discreta di un legame

Elena Commessatti

“Ma tutta tu sei un dono. Sei sempre stata un dono piovuto miracolosamente nella mia esistenza...” Questo scrive nel 1950 Pier Paolo Pasolini, poco tempo la sua “cacciata” dal Friuli, dentro il caldo romano di luglio all'amica Maria Seccardi, “la ragazza di S.”, San Vito. E poi aggiunge: “E sempre così che ti ho pensata (...) dono di un altro mondo, la cui purezza e la cui armonia non contrastano col disordine del mio mondo, ma lo rasserenano, gli danno una fresca luce, un'aria da “dopo il diluvio”, di grazia.” Questa sorprendente e intima corrispondenza va trattata con cura, e così ha fatto Antonella Giordano, curatrice del volume “Lettere a Maria Seccardi”, uscito per i tipi di Ronzani a marzo di quest'anno con la prefazione di Franco Zabaghi, e ora prezioso contenuto di “Quel profumo di viole. Lettere di Pier Paolo Pasolini a Maria Seccardi” mostra al Centro Studi Pasolini di Casarsa, inaugurata il 10 maggio e visitabile fino al 28 settembre.

Un legame, quello tra Pasolini e la Seccardi, celato per oltre sessant'anni, un dialogo epistolare delicato e potente (1948-1959), una storia d'amicizia e d'amore rimasta in silenzio fino a oggi, e che emerge grazie alla volontà della nascente protagonista. Maria Seccardi ha lasciato in eredità tutto questo perché la figlia Valentina Marsoni, alla sua morte avvenuta nel 2022, potesse donarlo al Centro Studi Pasolini e



Pier Paolo pasolini e Maria Seccardi in un'immagine scattata a bordo di un'imbarcazione nella laguna di Grado FOTO ARCHIVIO GIUSEPPE ZIGAINA

Nelle sale è esposta l'intima corrispondenza raccontata anche in un volume pubblicato da Ronzani

Il poeta all'amica: «Ma tutta tu sei un dono. Sei sempre stata un dono piovuto miracolosamente nella mia esistenza»

Cara Maria,
ho ricevuto il tuo espresso due o tre giorni fa, mentre stavo a pranzo. Ho dovuto fare tremendi sforzi per ricacciare le lacrime di dolcezza. Vorrei scriverti a lungo, delle mie perplessità, di me e di te. Ma sono così oppresso, schiacciato, bruciato da tutte le parti che non riesco a trovare la calma minima per pensare e scrivere. Ti ★★ racconterò tutto a voce fra quindici o venti giorni quando tornerò per due o tre giorni. Non posso darti ancora novità belle e decisive, ma solo speranze. Ho preso il tuo sogno e me lo sono messo in vista dentro il cuore.
Ti bacio
Pier Paolo

Una delle lettere che si possono ammirare nella mostra a Casarsa

renderlo pubblico. Un gesto forte, studiato negli anni, come emerge dalla lucida e pulita volontà di archiviazione, e dalla decisione di narrare tutto alla figlia, con la lenta cronologia di un diario che punge il tempo del ricordo. Tra le paro-

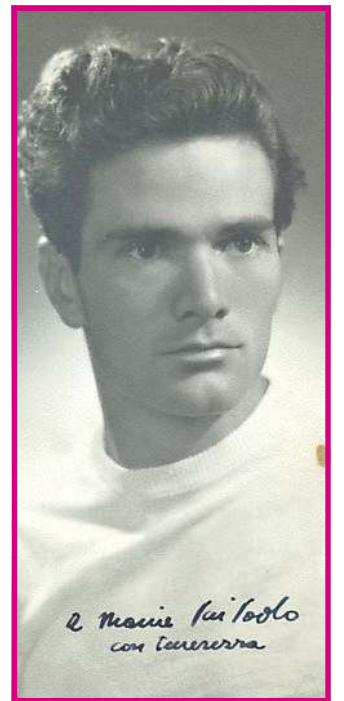
le emerge la fisicità di un dolore d'amore. Sono gesti di attesa, respiri solitari. Desiderio di illusione. E da parte di PPP? Il tormento, il danno, la condanna di voler essere libero a tutti i costi: “L'amore per me non è che capriccio, frenesia dei sen-

si.”

Un colpo al cuore è come si conclude il diario di Maria, pubblicato nel libro. E' la confessione alla figlia di una lunga e unica storia d'amore, quella con il poeta. “Ma poi mi mandò questo telegramma: ‘Niente più Venezia affettuosi saluti Pier Paolo’. E qui ebbe fine la nostra lunga tormentata amicizia. Conobbi l'uomo che diventò mio marito perché rimasi incinta. “Un “perché” che arriva allo stomaco.

“Quel profumo di viole. Lettere di Pier Paolo Pasolini a Maria Seccardi” è dunque l'esposizione che accompagna e approfondisce il volume di Ronzani attraverso le quindici lettere originali, fotografie rare, libri con dediche autografe, scatti di Giuseppe Zigaina, immagini

LA DEDICA
UN RITRATTO DI PASOLINI
CON LA FIRMA DELL'AMICA



ni dai sopralluoghi di “Accattonne” (foto di Tazio Secchiaroli), e altri materiali inediti. Ogni documento esposto è una traccia viva del legame tra Pasolini e Seccardi, fatto di parole che sopravvivono al tempo, agli scandali, alla distanza, rivelando un Pasolini diverso: giovane, vulnerabile, affettuoso. La mostra è anche il frutto di un lavoro collettivo: oltre a Valentina Marsoni, che ha donato e condiviso con generosità i materiali, hanno dato il loro contributo Angelo Battel, Flavia Leonarduzzi, Piero Colussi, Beppe Cantele, Luisa Maestrello e Graziella Chiarcossi, preziosi compagni di strada nel progetto editoriale ed espositivo.

Info: www.centrostudiipierpaolopasolinicasarsa.it. —

Vedere / Ascoltare



Ecco Maurizio, è sul Lastrico



Stand-up, teatro e cabaret con Maurizio Lastrico: sabato 24 maggio (dalle ore 21.15) il popolare comico genovese sarà ospite del Teatro Corso di Mestre con il suo spettacolo “Sul lastrico”. Una solida formazione teatrale e una vita cabarettistica si fondono insie-

me per cercare di raccontare “semplicemente” un essere umano: il-liv è l’habitat naturale di Lastrico, che non si crogiola nella nostalgia ma lavora al massimo con gli strumenti e il teatro dell’oggi. Biglietti disponibili su Ticketone.

Symphony Rock Show a Sacile



L’Associazione musicale Gabriel Fauré, in collaborazione con il Comune di Sacile, porta al Teatro Zancanaro la pop star Milan Devienne, una delle più famose voci della Repubblica Ceca: stasera (dalle 21), con “Symphony Rock Show”, spazio all’interpretazione

di celebri brani di famose star come Bryan Adams, Elton John, Queen e Michael Bublé, negli arrangiamenti originali firmati da Valter Poles. Sul palco i musicisti ROrCKextra e le voci del Pordenone Vocal Ensemble; prenotazioni su assogf.com.

Ritratti iconici sul palco del Verdi di Padova
«Sono successi e fallimenti, sempre fondamentali»

Da Curie a Franklin:
Gabriella Greison
racconta sei donne
eroine della scienza



Gabriella Greison è scrittrice, fisica, attrice, drammaturga, giornalista, divulgatrice scientifica e conduttrice televisiva

L'APPUNTAMENTO

Tommaso Miele

«Questo è lo spettacolo con tutte e sei le mie eroine della scienza. Sei storie, sei brevi romanzi in cui perdersi: quelli di Marie Curie, Lise Meitner, Emmy Noether, Rosalind Franklin, Hedy Lamarr e Mileva Maric. Per molti saranno nomi sconosciuti, eppure queste sei donne sono state delle pioniere. Sono nate tutte nell’arco di cinquant’anni e hanno operato nel periodo cruciale e

ruggente del Novecento, tra guerre terribili e avanzamenti scientifici epocali». Così Gabriella Greison raccontando “Sei donne che hanno cambiato il mondo”: questa sera, sul palco del Teatro Verdi di Padova, la fisica e narratrice di meccanica quantistica, nonché scrittrice e attrice teatrale, squaderà le esistenze speciali di donne che hanno aperto la strada alle altre con volontà, abilità, talento e protervia, in un mondo apertamente ostile e fatto di soli uomini.
«Sono sei storie magnifiche. Non sempre allegre, non sempre a lieto fine, perché sono racconti

veri, di successi e di fallimenti. Ma è grazie a queste icone della scienza che abbiamo avuto poi altre donne, che hanno fatto un po’ meno fatica a farsi largo e ci hanno regalato i frutti del loro sapere e della loro immaginazione», aggiunge Greison, tra le voci più autorevoli a livello nazionale nel racconto approfondito della scienza.

Laureata in Fisica nucleare a Milano, dopo aver lavorato per diversi anni al Museo della Scienza meneghina ha ideato trasmissioni radiofoniche e televisive; ora, sul palco padovano, trasmetterà le vibrazioni regalate da un sestetto di vere campionesse del sapere di cui si parla ancora troppo poco. Marie Curie, probabilmente la più “famosa”: la prima donna ad essere insignita del Premio Nobel nel 1903, considerata la “Madre” della fisica; Lise Meitner, fisica austriaca conosciuta per i suoi lavori decisivi sulla radioattività e nel campo della fisica nucleare (con la spiegazione teorica della fissione); Emmy Noether, matematica tedesca il cui nome è legato all’omonimo teorema del 1915 che metteva in luce (nel campo della fisica teorica) una profonda connessione tra le simmetrie e le leggi di conservazione. E poi ancora Rosalind Franklin, chimica, biochimica e cristallografa britannica il cui lavoro è stato fondamentale per la dimostrazione delle complessissime strutture molecolari del DNA e dell’RNA; Hedy Lamarr, figura particolare con una carriera d’attrice e successivamente tra le artefici della creazione delle basi della tecnologia di trasmissione del segnale a spettro espanso, quella che sarebbe stata usata successivamente nella telefonia e nelle reti wireless. Infine, Mileva Marić, prima moglie di Einstein che, secondo alcuni insigni studiosi, avrebbe partecipato alla stesura dei lavori sulla teoria della relatività.

Inizio spettacolo alle ore 20.45, biglietti su teatrostabileveneto.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“SONO QUI PER CAOS” A TRIESTE, UDINE E BASSANO

Barbascura X, tra show e conoscenza
inno alla casualità della vita

Tre serate tra Friuli e Veneto per Barbascura X: questa sera al Teatro Rossetti di Trieste, venerdì 23 al Nuovo Giovanni da Udine e sabato 24 alla CMP Arena di Bassano il chimico, stand-up comedian, autore e performer teatrale considerato uno dei divulgatori scientifici più influenti del web torna in scena con il suo nuovo spettacolo “So-

no qui per caos”, un racconto scientifico sull’assoluta casualità dell’esistenza. Con la consueta satira dissacrante, Barbascura porta gli spettatori indietro nel tempo all’origine del tutto, per poi parlare di evoluzione sino ad arrivare al mondo da noi conosciuto, tra ironia e cinismo. Dalle ore 20.45, biglietti disponibili su Ticketone. (to.mi).

Radici nel Cemento: Tre Decenni
di Reggae Infuocano Festintenda!

Preparatevi per una notte storica: Festintenda presenta una celebrazione monumentale! Sabato 24 maggio, i leggendari Radici nel Cemento commemoreranno trent’anni di carriera con un concerto esplosivo nel parco di Festintenda a Mortegliano (Chiasiellis). Un evento che segna tre decenni di musica vibrante e messaggi potenti.
Nati nel maggio 1995, i Radici nel Cemento sono un pilastro del reggae italiano. Originari di Fiumicino, hanno conquistato il pubblico con un sound distintivo che spazia dal reggae al dub, con energiche incursioni rocksteady e ska.



Dal loro debutto nel 1996, la band ha collezionato successi con album come “Popoli in vendita” e tour in Italia ed Europa. La loro musica unisce ritmi coinvolgenti e testi impegnati, un marchio che li ha resi longevi e amati. Per questo trentesimo anniversario, i Radici nel Cemento hanno scelto Festintenda per una celebrazione speciale. Promettono un live che farà vibrare il parco, ripercorrendo la loro storia musicale con vecchie canzoni e hit classiche.

LA FESTA INIZIERÀ BEN PRIMA!

Alle 18:00 apriranno i cancelli. Alle 19:00, il DJ set di Gusma-T (Wide Love Reggae Radio) scenderà l’atmosfera, seguito alle 21:00 dal DJ set di Phenom. Alle 22:00, il concerto dei Radici nel Cemento. Festintenda offrirà ampio parcheggio gratuito, ambiente family friendly, cucina e free camping.

Questo evento sarà una milestone nel reggae italiano. Non mancate a questa serata di puro divertimento e ottima musica. Ingresso: 12 euro in cassa.





Esplora l'enoturismo di eccellenza con il Movimento Turismo del Vino FVG

Sabato 24 e Domenica 25 Maggio 2025



Scansiona qui il QR Code
per maggiori informazioni



Unisciti a noi per un weekend indimenticabile alla scoperta delle cantine più prestigiose della regione

www.cantineaperte.info



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Civi  Bank
GRUPPO SPARKASSE

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

DOLOMITA
L'acqua delle Dolomiti



BLUE DIGIT



Radio
PuntoZero

q.b.

CANONI DI LOCAZIONE

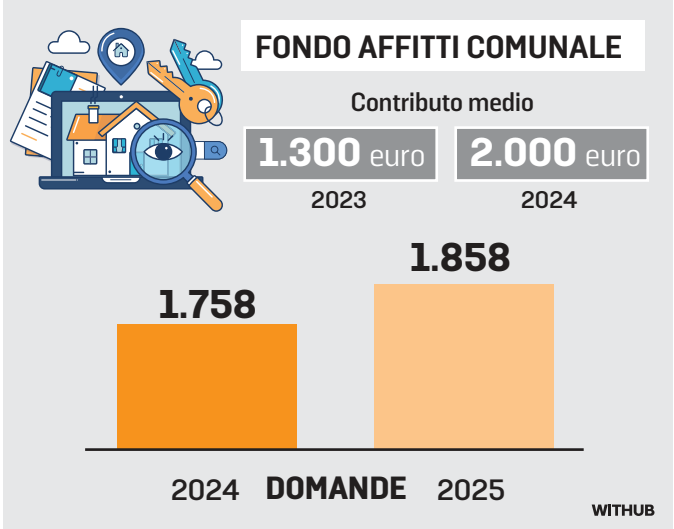
Fondi per pagare gli affitti Crescono le richieste d'aiuto

Quasi 2 mila domande di sostegno, cento in più rispetto allo scorso anno
Il Comune ha stanziato mezzo milione che si affianca ai contributi regionali

Elisa Michellut

A Udine mezzo milione in più per il fondo affitti a sostegno delle famiglie. Il Comune ha deciso di confermare l'integrazione, con risorse proprie, del Fondo affitti destinato a sostenere le famiglie in difficoltà, che continuano ad aumentare, nel pagamento dei canoni di locazione. Fino al 2024, il sostegno ai nuclei familiari era garantito esclusivamente dai fondi trasferiti dalla Regione. L'attuale amministrazione, riconoscendo l'importanza di rafforzare le misure di sostegno sociale, ha stanziato risorse aggiuntive dal proprio bilancio per ampliare l'entità dei contributi erogati.

Cresce, inoltre, la richiesta di sostegno da parte dei cittadini per il pagamento del canone di locazione. Le domande presentate nel 2025 per accedere al Fondo affitti – il contributo economico rivolto ai nuclei familiari in maggior difficoltà economica per la copertura delle spese di affitto sostenute nell'anno precedente – hanno registrato un aumento del 5,7% rispetto all'anno scorso. I nuclei familiari che hanno presentato domanda sono stati infatti 1.858, esattamente cento in più rispetto al 2024. Le richieste, attualmente in fase di valutazione, mostrano un trend in crescita e segnalano una domanda sociale in costante evoluzione. Per questo motivo, la giunta ha deliberato, per il secondo anno consecutivo, uno stanziamento pari al 10% del fabbisogno complessivo del Fondo affitti, risorse comunali da sommar-



L'assessore Stefano Gasparin

si, come detto, ai fondi che saranno messi a disposizione dalla Regione.

Un impegno che fa seguito a quanto già stabilito per la prima volta nel 2024 dalla giunta De Toni, quando l'integrazione dell'amministrazione aveva permesso di innalzare in modo significativo il contributo destinato a ciascun beneficiario portandolo da una media di circa 1.300 euro a circa 2 mila euro, con un incremento medio di 700 euro per cia-

Il bando era rivolto a residenti da almeno 24 mesi nel territorio municipale e riservato a chi possiede un Isee fino a 30 mila euro

scuna domanda accolta, pari a oltre il 53%. Quest'anno, se le domande ammesse saranno in numero maggiore, aumenterà anche lo stanziamento comunale. Il finanziamento aggiuntivo consentirà al Comune di integrare il sostegno economico alle famiglie per una spesa fissa e impattante sui bilanci familiari come il canone di locazione. A sottolineare l'importanza di questa misura è l'assessore all'Equità sociale, Stefano Gasparin: «Conferma-

re e rafforzare anche quest'anno il nostro impegno sul fondo affitti significa dare una risposta concreta a chi è più esposto al rischio di marginalità economica e sociale. Questo intervento non è solo un aiuto economico, è un investimento nell'autonomia delle persone e nella coesione della nostra comunità. In un contesto sociale in costante e rapida evoluzione, l'aumento delle domande ci conferma quanto sia importante mantenere alta l'attenzione sulle fragilità, sostenendo chi si trova in difficoltà ma vuole continuare a costruire il proprio futuro con dignità».

Il Fondo affitti prevede l'erogazione di contributi per il pagamento dei canoni di locazione da parte delle famiglie in particolari situazioni economiche. Hanno potuto richiederlo cittadini italiani e stranieri, attualmente residenti nel comune di Udine e nel territorio regionale da almeno 24 mesi, che per tutto lo scorso anno sono stati titolari di un regolare contratto di affitto. Per quanto riguarda i requisiti economici, il contributo è riservato a nuclei familiari con Isee non superiore a 30 mila euro e tenuti al pagamento di un affitto con una determinata incidenza. Gli scaglioni d'incidenza sono due: 14% per i nuclei con Isee fino a 15 mila euro (18 mila euro per i nuclei composti da una sola persona), e 24% per chi presenta un Isee compreso tra 15 mila e 20 mila euro (per i nuclei di una sola persona la soglia è più alta, da 18 mila a 24 mila euro).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNDICESIMA EDIZIONE

Il Città Fiera premia le scuole Kit didattici a 250 istituti



La cerimonia si è tenuta ieri all'interno del Città Fiera / FOTO PETRUSSI

Una proposta unica pensata per il territorio, nata con spirito solidale, a cui è facile partecipare, "Città Fiera premia la tua classe" nasce a seguito delle numerose richieste di aiuto da parte delle scuole del Fvg. In undici edizioni ha donato 2 milioni in materiale didattico coinvolgendo oltre 200 mila studenti. Un'iniziativa che, di anno in anno, si è arricchita per rispondere alle effettive esigenze delle scuole, donando materiali utili alle attività come ad esempio: microscopi digitali, monitor interattivi, notebook, biblioteche di classe e molto altro.

Il valore sociale di "Città Fiera premia la tua classe" viene riconosciuto anche delle diverse realtà istituzionali del territorio che ogni anno rinnovano il loro patrocinio. Tra queste, da diversi anni si è concretizzata la collaborazione con Arlef che indice un premio speciale in lingua friulana e premia tutte le classi partecipanti con donazioni di materiale e pubblicazioni in friulano.

L'obiettivo è quello di va-

lorizzare la didattica plurilingue che invita gli alunni a esplorare il mondo attraverso la lingua e la cultura del proprio territorio. Anche quest'anno c'è stata un'ampia adesione, con oltre 120 elaborati nelle due categorie del premio (disegno e tema). Una adesione che cresce di anno in anno sia come numero di scuole aderenti, sia come numero di elaborati, soprattutto temi in lingua friulana.

Si è rinnovata per il secondo anno anche la collaborazione con la Fondazione Agrifood&Bioeconomy FVG, detentrica del marchio Io sono Fvg, nato per dare valore alle aziende e ai prodotti agroalimentari del Friuli-Venezia Giulia. Ieri si è chiusa l'11ª edizione che ha regalato oltre 900 kit didattici alle oltre 250 scuole aderenti ed è stata l'occasione per consegnare i premi ad estrazione alle 39 classi vincitrici. Un momento di incontro che ha visto la partecipazione anche dei patrocinatori dell'iniziativa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASA DELLA CONTADINANZA

Domani ritorna Succo Summit del Commercio per il rilancio della città

Dopo il successo ottenuto con l'edizione 2024, torna "Succo", il summit udinese del commercio e della crescita organizzata, un appuntamento di riflessione e confronto tra le principali realtà economiche e istituzionali della città. L'evento si terrà domani, dalle 8.30 fino alle 13 alla Casa della Contadinanza e riunirà esperti, rappresentanti delle istituzioni e operatori economici per discutere delle sfide e delle opportunità per il futuro economico della città.

La prima edizione ha rappresentato un passo importante per il Comune, che insieme a diverse associazioni di categoria, università, ordini professionali, agenzie turistiche e esperti di marketing ha



Il vicesindaco Venanzi

avviato un percorso di riflessione sull'economia cittadina. Il risultato di questo lavoro ha dato vita al bando per la digitalizzazione delle imprese, finanziato dal Distretto del commercio. «La seconda edizione è un'opportunità per ascoltare le necessità e le

proposte di tutti coloro che vivono e lavorano nei borghi di Udine – afferma il vicesindaco Alessandro Venanzi –. Quest'anno, con il focus sulla rivitalizzazione dei quartieri, vogliamo lavorare per riportare vitalità nei quartieri. Sarà un momento di confronto con le categorie, con chi lavora a Udine e con i rappresentanti dei borghi, che, con la loro esperienza diretta, contribuiranno a costruire soluzioni concrete per il rilancio delle nostre comunità».

L'evento vedrà la partecipazione dei rappresentanti dei borghi udinesi, che porteranno al tavolo del dibattito le istanze dei quartieri. Assieme al vicesindaco Venanzi, al manager del Distretto del commercio Guido Caufin e al presidente della commissione bilancio e programmazione Paolo Ermano, i partecipanti discuteranno di come migliorare l'attrattività dei quartieri, incentivando l'insediamento di nuove attività e rendendo più efficienti i servizi per i cittadini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOX IN TENEBRIS > SPETTACOLO TEATRALE TENUTOSI SABATO SCORSO ALLE 21.00

I.P.

Caravaggio rivive tra luce, tormento e salvezza al Teatro San Giorgio

Ha sorpreso, sedotto e commosso lo spettacolo Vox in Tenebris tenutosi al Teatro San Giorgio di Udine, sabato scorso alle 21.00. La serata promossa dalla Parrocchia di San Giorgio Maggiore con l'ausilio di Autopiù concessionarie e l'azienda vinicola Forchir ha visto protagonista il compositore e regista napoletano Roberto Bonaventura, uno dei più originali artisti italiani, con una interpretazione visionaria di Caravaggio.

Udine si è ritagliata per qualche ora uno spazio nelle celebrazioni caravaggesche grazie a uno lavoro peculiare e inedito in cui il grande pittore lombardo presentandosi al pubblico con un memoriale che arriva dall'aldilà ha soffiato porte su nuove visioni tra immanente e trascendente. Una missiva a lungo cercata è stata dissigillata davanti al pubblico e Michelangelo Merisi da Caravaggio ha aperto il cuore, concedendosi a una confidenza unica: tormento ed estasi, travaglio e creazione, peccato e



ispirazione divina hanno incollato i presenti come davanti al dispendimento di un tesoro nascosto. Il buio è calato sul proscenio del teatro e lo scrittore friulano Alberto Frappa Rauncero ha introdotto il lavoro del maestro Roberto Bonaventura che da maestro d'arte ha letto la tecnica, da regista ha saputo cogliere la tensione drammatica, da compositore ha avvertito la vibrazione sonora, da scrittore ha sottolineato il ritmo narrativo e infine si è soffermato sulla mai chiarito trapasso del pittore. Federica Pinto, giovanissima cantante ma



già capace di incantare, ha commosso il pubblico dando voce al pittore attraverso diversi brani tra cui "Dal cuore all'immensità" che hanno scandito la serata. Bonaventura ha chiuso lo spettacolo sottolineando che ogni opera nasce anche da un bisogno, da una chiamata, da una visione concreta che si fa forma. Ha ribadito la vera natura delle opere di Caravaggio come immagini sacre. Così le opere hanno riparlato con la voce di colui che le ha create vivificando non soltanto arte ma carne, luce e salvezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentato il programma della Commissione Pari opportunità del Comune

Promuovere l'uguaglianza di genere Un anno di incontri, eventi e iniziative

Anche quest'anno il Comune di Udine, attraverso la Commissione Pari opportunità, rinnova il suo impegno nella promozione della parità di genere con un articolato programma di eventi e iniziative per tutto il 2025. L'obiettivo è costruire una città sempre più equa, attenta e inclusiva, in cui i diritti e le opportunità siano realmente accessibili a tutte e a tutti. L'azione della Commissione si concentrerà su tre ambiti fondamentali, cultura, lavoro e politiche sociali, con una serie di appuntamenti, al via da domani, pensati per coinvolgere la cittadinanza e promuovere una riflessione condivisa.

«Quello verso la parità di genere – il pensiero dell'assessore alle Pari opportunità Arianna Facchini – è un percorso di trasformazione prima di tutto culturale. Dalla valorizzazione delle soggettività femminili, fino alla promozione della partecipazione di tutte le cittadine e cittadini alla vita sociale, culturale, economica della comunità, la commissione Pari opportunità è impegnata per il contrasto alle discriminazioni di genere in ogni ambito».

Il programma si apre con la



La Commissione Pari opportunità ha presentato l'elenco delle iniziative per l'anno in corso

presentazione del documento "Storie di Madonne vestite", frutto di un progetto di ricerca etnografica che esplora le radici della religiosità popolare e l'immaginario femminile nella tradizione locale. Seguirà una rassegna cinematografica dedicata ai temi della parità di genere e delle pari opportunità, con pellicole sele-

zionate per stimolare il dibattito e la consapevolezza. In occasione dell'80° anniversario del voto alle donne e della Liberazione, un approfondimento sarà dedicato alle donne nella Resistenza e al suffragio femminile. Chiuderà il ciclo un evento interreligioso sul ruolo delle donne nelle religioni e nella promozione della pace.

Il programma 2025 dedicherà particolare attenzione alla salute, con un ciclo di incontri pubblici sulla medicina di genere, a partire dai suoi aspetti storici e sociali fino a quello clinico. Il lavoro della Commissione sul tema è volto anche a rafforzare la comunicazione dei servizi rivolti alle donne sul territorio comunale. L'ulti-

L'assessore Facchini: «Siamo impegnate a contrastare in ogni ambito tutte le possibili forme di discriminazione»

L'agenda del 2025 si apre domani con l'evento dedicato alle Madonne vestite in scena al Museo etnografico del Friuli

per la violenza del gesto e le terribili conseguenze su un'intera famiglia, ma anche per le premesse che lo hanno reso possibile. È proprio su queste premesse che dobbiamo lavorare: la violenza di genere culmina con l'aggressione fisica, ma si nutre quotidianamente di stereotipi, linguaggi, retaggi e comportamenti che troppo spesso vengono minimizzati o normalizzati. Con questo programma vogliamo offrire strumenti di riflessione e occasioni concrete per cambiare davvero prospettiva».

Il calendario partirà domani alle 16.30 al museo etnografico friulano, con un evento intitolato "Storie di Madonne vestite", ideato e realizzato dalla scrittrice Marina Giovannelli e dall'artista Maddalena Valerio, nell'ambito delle iniziative del gruppo "Anna Achmatova" della Casa delle donne. Con la collaborazione di Loretta Zorzi e del videomaker e regista Leonardo Modonutto, è stata realizzata una ricerca sul culto di Maria con documentazioni della permanenza dell'antica devozione delle "Madonne vestite", diffusa dal Medioevo fino alla prima metà del Novecento in Europa e in Italia, e presente anche in ambito friulano. Al museo etnografico saranno ricostruite le storie della "Madonna del Rosario" di Osoppo, delle due Madonne presenti a Grado ("degli Angeli" e "l'Addolorata"), "dell'Addolorata" di San Giorgio di Nogaro, della "Madonna della Pace" di Teor/Falt, "della Salute" di Ara Grande di Tricesimo. —

GIOVEDÌ 29 MAGGIO

Lo storico Barbero ospite dell'università

Lo storico del medioevo Alessandro Barbero sarà ospite dell'università giovedì 29 maggio, dalle 18 alle 19.30, nelle grandi aule del polo di via Tomadini. Barbero affronterà il tema delle rivolte popolari nel lungo periodo intervistato da Francesca Mediolì e Andrea Zanini.

L'incontro, esclusivamente su prenotazione, si potrà seguire in presenza nell'aula Strassoldo e in diretta streaming nelle adiacenti aule 1 e 2. Dalle 17 si potrà accedere alle aule dalle en-

trate di via Tomadini e di via Cairoli (entrando da piazza I maggio). L'evento è organizzato dall'università popolare di Udine in collaborazione con l'Ateneo friulano e il sostegno del Comune di Udine e dell'azienda Fantoni.

La prenotazione, fino a esaurimento dei posti a disposizione, avviene soltanto tramite la piattaforma Eventbrite al link <https://www.eventbrite.com/cc/rivolte-popolari-unintervista-4323283>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA SPALATO

Aggressione in carcere Preso a pugni un agente

Nuova aggressione, ieri mattina, in carcere, ai danni di un poliziotto penitenziario.

Un cittadino di nazionalità marocchina di 30 anni, trasferito a Udine da Treviso per essersi reso protagonista di numerose aggressioni al personale di polizia penitenziaria, al termine di un colloquio con il direttore e il comandante, durante il quale aveva chiesto di essere trasferito in un altro carcere, dopo aver ricevuto la comunicazione che la competenza in merito al trasferimento è dell'amministrazione centrale e periferica, ha iniziato a dare

in escandescenze colpendo con un pugno al viso un vice sovrintendente che lo stava riaccompagnando in cella dopo il colloquio.

Il delegato del sindacato Sappe, Massimo Russo, commenta: «Ormai la polizia penitenziaria è in prima linea in balia dell'amministrazione penitenziaria che continua a trasferire detenuti, per motivi di sicurezza, all'interno di strutture con carenze di organico, sovraffollate e con seri problemi di adattamento alla vita intramuraria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Via Garibaldi Osoppo
Cade da una finestra
Muore donna di 62 anni

Una donna di 62 anni, residente in città, ha perso la vita, ieri mattina, in via Garibaldi Osoppo, dopo essere caduta da una finestra. Ancora da chiarire la dinamica dell'accaduto. A dare l'allarme è stato il compagno della donna, che ha immediatamente chiamato il Numero unico di emergenza Nue 112. Sul posto sono accorsi gli operatori sanitari del 118 con un'ambulanza e una volante della polizia di Stato per ricostruire l'accaduto. Gli operatori sanitari non hanno potuto fare altro se non constatare il decesso della 62enne udinese.

Doppio furto
Rubati attrezzi da lavoro
e una Renault Twingo

L'attrezzatura sparita, rubata dal suo furgone. Il furto è avvenuto in via Emilia dove un uomo del '78 residente a Majano aveva lasciato il suo mezzo. I ladri hanno agito tra le 13.45 e le 14.10 di martedì sottraendo attrezzatura da lavoro per un valore complessivo di 8 mila euro. Un residente di Cividale, invece, non ha più ritrovato la sua Renault Twingo che aveva parcheggiato in via della Rosta, in Borgo stazione. Il furto – del valore di 1.500 euro – sarebbe avvenuto dalle 8 alle 16.

~ IN PRIMAVERA ED ESTATE ARRIVANO LE NOSTRE OFFERTE ~

Goditi il fresco all'aperto
con le nostre Tende da Sole

Ti forniamo **consulenza** con esperienza trentennale nella scelta di modelli e finiture per ogni ambiente. Sopralluogo con tempistica e preventivo **gratuiti**.
Chiama subito per non dover aspettare.

- ✓ **Personalizzabili** con modelli, tessuti e misure
- ✓ **MOTORE GRATUITO** fino al 23 Maggio 2025
- ✓ Accesso alle **Detrazioni fiscali**

Trovi anche: Recinzioni / Parapetti / Avvolgibili in PVC e Alluminio / Tende per Esterno ed Interno / Zanzariere / Pergole

Rotterplast 2 srl - Via Liguria, 103 - Udine UD - T +39 0432 565820
info@rotterplast.com - www.rotterplast.com

ROTTERPLAST 2



IL PROGETTO

Un'idea nata dagli studenti

«La strada è di tutti, a partire dal più fragile»: questo il motto con cui ha preso forma il progetto realizzato, con il sostegno del Comune, dell'Arpa e della Fondazione Michele Scarponi, dagli alunni dell'Ic 2. A sinistra, la strada per come si presenterà fino al 28 giugno; sopra e a destra, alcuni studenti insieme al sindaco De Toni in una delle stazioni dove è stata illustrata l'iniziativa.



Strada scolastica alla Valussi
Via Petrarca diventa più sicura

Da ieri all'esterno dell'istituto si può circolare in un solo senso di marcia
Sono stati allargati i marciapiedi e realizzata una nuova pista ciclabile

Simone Narduzzi

Strada chiusa per qualche ora. Al posto delle auto, sono i gessetti a scorrere sopra quel manto, quel tratto esterno alla scuola media Valussi. Cuori rossi, cuori disegnati sull'asfalto. E fiori e altri simboli di pacifica occupazione da parte degli studenti che, nella giornata di ieri, hanno avviato la sperimentazione della prima strada scolastica cittadina. Più spazio ai pedoni così in via Petrarca, l'obiettivo quello di ridurre l'inquinamento promuovendo altresì una mobilità sostenibile, inclusiva e sicura. Fino alle 16, lo spazio è stato interdetto ai veicoli. La successiva riapertura vedrà, fino alla fine del

mese di giugno, le auto viaggiare lungo un solo senso di marcia in virtù dell'allargamento del tracciato pedonale e dell'innesto di una pista ciclabile. Sulla carreggiata, ad ogni modo, non mancheranno gli stalli adibiti alla sosta. Di fronte al sindaco Alberto Felice De Toni e all'assessore alla Viabilità Ivano Marchiol, i ragazzi coinvolti hanno spiegato i dettagli del progetto. L'iniziativa ha visto il coinvolgimento del Comune, dell'Istituto comprensivo 2 (gli allievi della 3F in testa), ma anche dell'Arpa e della Fondazione Michele Scarponi, Ets impegnata a creare e finanziare progetti aventi come fine l'educazione al corretto comportamento stradale.

«Questa iniziativa ci fa avanzare nella creazione di strade più sicure e vivibili – il commento di Marchiol –. Da qui in poi avvieremo un dialogo anche con i residenti per capirne l'impatto». Dal sindaco De Toni, il plauso ai piccoli protagonisti del progetto: «I ragazzi sono stati molto attivi, hanno lavorato, misurato e capito». Hanno creato, per l'occasione, coadiuvati dall'Arpa, delle stazioni in cui sono stati illustrati i passaggi che hanno condotto a questa prova di strada scolastica: «Siamo felici di vedere il prodotto finale realizzato – spiega quindi il giovane Nicholas –, non è una cosa da poco che dei ragazzini di 13 anni siano riusciti a cambiare una stra-

da». Sulla stessa linea di pensiero il compagno Simone: «Mi ha colpito molto il fatto che la nostra proposta sia stata accolta e messa subito in atto». Le strade scolastiche sono progettate per migliorare la capacità di orientamento e socializzazione dei più giovani, promuovendo la fiducia nelle proprie capacità. La possibilità di andare a scuola a piedi o in bicicletta diventa un'opportunità per i bambini di sviluppare uno stile di vita più sano e attivo. Inoltre, la creazione di spazi sicuri e accessibili per i bambini contribuisce alla loro crescita sociale, permettendo loro di giocare liberamente e interagire con i coetanei. Le strade scolastiche, infine,

contribuiscono a ridurre l'inquinamento, proteggendo la salute respiratoria dei bambini, contribuendo inoltre a ridurre gli incidenti stradali, spesso causati dalla sosta in doppia fila di veicoli davanti alle scuole. «I ragazzi – riferisce la professoressa Silvia Delle Case, referente per il progetto – si sono appropriati della strada». Nello specifico, «gli studenti – rivela quindi il dirigente scolastico Michelangelo Maccaluso – sentivano la mancanza di marciapiedi più ampi in cui potersi fermare all'uscita dall'istituto. Un grazie, in particolare, va al Comune, che ha reso semplice la realizzazione di quest'idea partita dai banchi di scuola». E finita, con successo, per strada, fra cartelloni e gessetti colorati: «Cerchiamo di migliorare l'ambiente in cui viviamo», le parole, riassuntive, di Paolo Fedrigo, del settore educazione ambientale dell'Arpa. Dopo il 28 giugno, il Comune effettuerà una valutazione approfondita per decidere se estendere ulteriormente questa sperimentazione. Si noti come il tracciato dell'autobus non subirà modifiche durante questa fase di test. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PIAZZA XX SETTEMBRE

Referendum di giugno
Spazio Udine organizza una serata informativa

Cosa propone il referendum sulla cittadinanza? Perché si propone questa modifica? Come si differenzia la proposta referendaria da altre proposte basate sullo ius soli o sullo ius scholae? La cittadinanza verrebbe concessa automaticamente? Quanto tempo dovrebbe durare la procedura per ottenere la cittadinanza se il referendum venisse approvato? Cosa succede nel resto d'Europa?

Quali sono i benefici di questa riforma? A queste e ad altre domande proverà a rispondere l'incontro organizzato per domani, alle 18, in piazza XX Settembre dall'associazione Spazio Udine. Aprirà l'incontro Elisabetta De Giorgi, docente associata di Scienza politica all'università di Trieste che illustrerà il funzionamento dei referendum in Italia. Quindi Federica Micoli,

avvocata e socia dell'Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione (Asgi) si focalizzerà sul quesito relativo alla cittadinanza spiegando cosa si intende per cittadinanza, quali sono gli stranieri che possono richiederla, quali i requisiti necessari e cosa cambierebbe con la vittoria del Sì al referendum dell'8 e 9 giugno. Per comprendere meglio le dinamiche pratiche che affrontano gli stranieri che vivono e lavorano da anni in Italia e che intraprendono il percorso per il riconoscimento della cittadinanza, ci saranno tre testimonianze tre storie da diversi punti di vista. Racconteranno le loro esperienze i mediatori culturali Shela Frimpong, Najada Hakiraje e Saul Solorzano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUARTIERE AURORA

Murale dedicato a Riccardo Giusto

Nuova opera portata a termine da Simone Mestroni. L'artista friulano, infatti, ha realizzato un nuovo murale al Quartiere Aurora dedicato alla memoria di Riccardo Giusto, il primo soldato italiano morto nel primo conflitto mondiale. Il murale ritrae il corpo morente di Giusto sostenuto dal compagno Davide Sello.



LE FARMACIE



UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Degrassi

Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)

Alla Salute

Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora

V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Beltrame

P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877

Pelizzo

Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo

Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Zambotto

Via Gemoni, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

AMPEZZO

Ampezzo P.za Zona Libera 1944, 9 Tel. 043380287

BUJA

Da Re

Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241

CARLINO

Charalambopoulos P.za San Rocco, 11 Tel. 043168039

CAVAZZO CARNICO

Cavazzo Via Zorutti, 2/1 Tel. 043393218

CIVIDALE DEL FRIULI

Fornasaro C.so Mazzini, 24 Tel. 0432731264

FAGAGNA

La Corte Via Spilimbergo, 184/A Tel. 0432810621

LIGNANO SABBADORO

Sabbadoro Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263

OSOPPO

Antica Farmacia Fabris Via Fabris, 5 Tel. 0432975012

PALMANOVA

Tango P.za Grande, 3 Tel. 0432631049

PALUZZA

San Nicolò Via Roma, 46 Tel. 0433775122

PAVIA DI UDINE

Caruso Via della Stazione, 23/A Tel. 0432564301

PONTEBBA

Candussi Via Roma, 39 Tel. 042890159

POVOLETTO

San Michele Via Principale, 46 Tel. 3792758903

RONCHIS

Godeas P.za Libertà, 12 Tel. 043156012

RUDA

Moneghini Via Roma, 15/A Tel. 043199061

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Di Villanova Via delle Scuole, 13 Tel. 0432938841

SEDEGLIANO

San Antonio P.za Roma, 36 Tel. 0432916017

TAVAGNACCO

Centrale P.za Giuseppe Garibaldi, 6 Tel. 0432680082

La tappa del 24 maggio

14° TAPPA TREVISO-NOVA GORICA-GORIZIA, 198 KM, SABATO 24 MAGGIO						
		Distanza da percorrere	ORA DI PASSAGGIO media km/ora			Carovana
			47	45	43	
Provincia Treviso	Treviso	Start village	12.46	12.46	12.45	11.15
	Treviso	km 0	12.56	12.56	12.55	11.25
	Maserada sul Piave	v. Rossi - sp.57	13.07	13.08	13.08	11.34
	Bocca Callalta	sr.53	13.22	13.23	13.24	11.46
	Ponte di Piave	sr.53	13.24	13.26	13.27	11.49
	Oderzo	sr.53	13.34	13.36	13.38	11.57
	Gorgo al Monticano	sr.53	13.40	13.42	13.44	12.15
Prov. Venezia	Motta di Livenza	sr.53	13.46	13.48	13.50	12.20
	Annone Veneto	sr.53	13.53	13.56	13.58	12.27
	Blessaglia	sr.53	13.57	14.00	14.03	12.31
Prov. Pordenone	Portogruaro	v. Stadio-sr.463	14.09	14.12	14.15	12.42
	Cordovado	sr.463	14.22	14.26	14.30	13.06
Provincia Udine	Morsano al Tagliamento	sp.44	14.28	14.32	14.36	13.11
	Ins. sp.95 "Ferrata"	sp.95	14.31	14.35	14.39	13.14
Provincia Gorizia	Bv. per Rivignano	sp.93	14.38	14.42	14.47	13.19
	Rivignano	via VII Regg. Bersaglieri	14.41	14.45	14.50	13.22
	Flambro	sp.65	14.56	15.01	15.07	13.44
	Talmassons	sp.65	14.59	15.04	15.10	13.46
	Flumignano	sp.65	15.02	15.07	15.13	13.49
	Castions di Strada	sp.65	15.06	15.12	15.18	13.54
	Morsano di Strada	sp.65	15.09	15.15	15.21	13.55
	Gonars	sp.65	15.12	15.18	15.24	13.59
	Palmanova	v. Mazzini-v. d. Boschi	15.19	15.25	15.32	14.15
	Trivignano Udinese	sp.2	15.30	15.37	15.44	14.41
Prov. Trieste	Percoto	sp.78	15.34	15.41	15.49	14.45
	Manzano	sp.29	15.39	15.48	15.54	14.51
Prov. Gorizia	Corno di Rosazzo	sr.356	15.48	15.56	16.04	14.58
	Cormons	v. Friuli-P. 24 maggio-sr.409	15.54	16.02	16.11	15.04
Slovenia	Confine ITA/SLO	Plealvo	16.00	16.08	16.17	15.21
	Dobrovo	'402	16.05	16.13	16.22	15.25
Slovenia	Gonlae/San Martino	'402	16.14	16.23	16.33	15.30
	Kojško	'402	16.16	16.25	16.35	15.32
Provincia Gorizia	Confine ITA/SLO	sp.17-v. Castello	16.20	16.29	16.39	15.36
	San Floriano del Collo		16.21	16.30	16.40	15.37
Slovenia	Ponte Fiume Isonzo		16.26	16.36	16.45	15.43
	Ingresso circuito	v. Brass	16.28	16.38	16.48	15.45
Slovenia	via Brigata Casale	v. 9 agosto - v. N. Sauro	16.30	16.39	16.50	15.47
	via Francesco Crispi	v. Alviano	16.31	16.41	16.51	15.48
Slovenia	Confine ITA/SLO	"Casa Rossa"	16.32	16.42	16.53	15.50
	Saver	Strellska pot	16.36	16.46	16.57	15.52
Slovenia	Vojkola cesta	Cesta IX. korpusa	16.42	16.52	17.03	15.59
	NOVA GORICA/GORIZIA	Trg Evrope/Piazza Europa	16.45	16.55	17.07	16.04
Provincia Gorizia	Confine ITA/SLO	v.S.Gabriele	16.46	16.56	17.08	-
	via Italico Brass	(Ingr. circuito)	16.46	16.57	17.09	-
Slovenia	via Brigata Casale	v.9 agosto-v. N. Sauro	16.48	16.59	17.10	-
	via Francesco Crispi	v. Alviano	16.49	17.00	17.12	-
Slovenia	Confine ITA/SLO	"Casa Rossa"	16.51	17.02	17.13	-
	Saver	Strellska pot	16.54	17.06	17.17	-
Slovenia	Vojkola cesta	Cesta IX. korpusa	17.00	17.11	17.23	-
	NOVA GORICA/GORIZIA	Trg Evrope/Piazza Europa	17.03	17.16	17.27	-



Strade e piazze color rosa Il Friuli attende il Giro e si prepara a festeggiare

Ai nastri di partenza il programma di attività prima, dopo e durante l'evento

Timothy Dissegna / UDINE

C'è un momento dell'anno in cui il rosa non è solo un colore, ma un'energia che attraversa i territori. Quel momento è arrivato: il Giro d'Italia sta per ritornare in Friuli, e con lui tutta la magia di una corsa che è rito collettivo. Sabato, la carovana attraverserà borghi, città muraie e paesaggi di confine, fino ad approdare a Nova Gorica. Nel mezzo, una giornata che promette spettacolo e partecipazione: dai bambini con le bandierine alle mostre fotografiche, dai chioschi alle biciclette decorate, ogni angolo di strada diventa palcoscenico e tribuna. «Le diverse realtà sono state molto brave – osserva Paolo Urbani, organizzatore del Giro in regione – e ci sono stati già dei bei appuntamenti, come la serata con Moser a Pavia di Udine».

PALMANOVA SI TINGE DI ROSA

Tra i punti più suggestivi sulla mappa, la fortezza ha in serbo



PAOLO URBANI
PROJECT MANAGER DEL GIRO D'ITALIA
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

L'organizzatore della tappa Urbani: «Le diverse realtà sono state molto brave. Ottimo lavoro per rifare le strade»



Al lavoro a Gonars per abbellire le strade con bandierine rosa

una festa in piazza Grande. Dalle 13.30 la carovana che segue i corridori uscirà dal tracciato per sostare nel cuore della cittadina, distribuendo gadget e musica. Il Comune ha issato la bandiera rosa sul pennone centrale e sistemato una bicicletta stilizzata davanti al municipio, mentre i commercianti dei borghi hanno decorato le vetrine. «Sarà una festa per tutti, una giornata da vivere insieme», afferma l'assessore alla cultura, Silvia Savi. Le bici passeranno invece fuori Porta Udine, dal sottopasso San Marco. L'area attorno, peraltro, è stata oggetto di un ottimo lavoro di asfaltature di Fvg Strade ed Edr. È venuto fuori un tappeto», rimarca Urbani. Le strade interessate verranno chiuse 2 ore e mezzo prima del transito della corsa, che a Palmanova è prevista alle 15.20 circa, (la rotonda di viale San Marco mezz'ora prima del transito).

UN'ATTESA LUNGA 116 ANNI

C'è un entusiasmo speciale a

Trivignano Udinese, dove il Giro era atteso addirittura dal 1909. Nel borgo di Clauiano, inserito tra i più belli d'Italia, si prepara una giornata intensa che unirà lo spirito sportivo al piacere della condivisione. Piazza Giulia sarà il cuore dell'evento, con tanto di maxi-schermo per seguire la tappa: dalle 10 si potrà visitare la mostra allestita nella Sala espositiva in via della Filanda, con installazioni d'arte e fotografie storiche firmate da Nicola "Naka" Tuniz, Giovanni Andreotti e Renato Bulfon. In esposizione anche bici d'epoca e pezzi realizzati a mano, tra cui una riproduzione del logo del Giro. Dalle 11.30 i chioschi apriranno i battenti. «Sappiamo di molte iniziative private per passare la giornata in compagnia – dice il sindaco Roberto Tuniz – e c'è anche chi ha pensato di fare una maglietta celebrativa ironica che è andata a ruba».

IL TRAGUARDO VOLANTE

Punto strategico per corridori

La tappa del 24 maggio



IL PERSONAGGIO

Il passaggio
a Corno
Buratti tifa
la sua Bahrain

Nicolò Buratti

Corno di Rosazzo

Anche se non sarà presente fisicamente per applaudire i corridori, lo sarà sicuramente con il cuore. La tappa del Giro tra Treviso e Nova Gorica passerà anche per Corno di Rosazzo, terra natale di Nicolò Buratti, ciclista classe 2001 che da due anni veste la maglia della Bahrain Victorious. E mentre i suoi compagni di squadra sfrecceranno verso il miglior piazzamento possibile in classifica, con in testa Antonio Tiberi, Buratti sarà impegnato ad allenarsi in ritiro al passo Pordoi, tra le cime di Veneto e Trentino-Alto Adige.

«Vedere in televisione i territori in cui sei cresciuto e dove ti alleni ogni giorno – racconta – sarà una bella sensazione. Questa corsa riesce ad attirare anche chi non segue normalmente il ciclismo, portandolo a incitare chi è in gara o a osservare la carovana che sfreccia in pochi secondi». Nato sportivamente nella Pedale Manzanese, il friulano è poi cresciuto nella squadra Danieli, quindi alla Pedale scaglieri e Team Friuli, prima del grande salto nel professionismo. Tra le sue ultime esperienze, c'è stato il Giro di Romandia tra fine aprile e inizio maggio, mentre a marzo ha gareggiato nella suggestiva Strade Bianche.

Di certo, l'obiettivo è poter vivere ben presto l'aria della corsa rosa direttamente sui pedali: «Un sogno fin da bambino», ammette. Ora, comunque, si concentra sul lavoro da fare e fa il tifo a distanza per la sua squadra. «Stanno correndo tutti molto bene e compatti – osserva –, mi auguro che possano arrivare alla tappa in Friuli in una buona posizione e che proseguano con questo ritmo». In particolare, gli occhi sono su Tiberi, tra i migliori giovani. A lui e a tutti gli altri compagni, Buratti da qualche suggerimento sul tracciato che ben conosce: «Sarà una tappa interlocutoria, non determinante per la classifica generale ma bisogna stare attenti. Gli strappi sul Collio sono impervi e il circuito finale in Slovenia va attenzionato. Comunque le strade sono buone, le ho provate» conclude sorridendo. —

T.D.

L'ultima volta che la corsa attraversò Trivignano fu nel 1909
Ora il paese è pronto con il maxi-schermo

Gadget e animazione saranno protagonisti a Palmanova
I corridori passeranno fuori da Porta Udine verso Manzano

e pubblico sarà Manzano. Qui, infatti, ci sarà l'ultimo traguardo volante di giornata, il ché significa massima visibilità e passaggio a velocità sostenuta delle bici nel pieno della competizione. Ma dietro a quei pochi secondi di azione, c'è tantissimo fermento. «In questi giorni – racconta il consigliere delegato allo Sport, Alessio De Sabbata – siamo all'opera con le associazioni per decorare i punti del tracciato, specialmente lungo il ponte sul Natisone e dentro Manzano». La postazione ad hoc sarà organizzata a ridosso dello sprint intergiro, davanti al campo sportivo Gumini in via del Cristo con tanto di maxi-schermo. Tra le installazioni, una bici rosa preparata dai ragazzi del Csre di San Lorenzo collocata in via San Giorgio, fuori dal bar Rendez-vous. E prima di lanciarsi nel Collio, ecco il passaggio per Dolegnano, dove un tricolore lungo 100 metri li saluterà, e Corno di Rosazzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viviana Zamarian / UDINE

Il Medio Friuli si tinge di rosa per il passaggio del Giro. Addobbi, cartelloni, feste sabato accoglieranno i corridori durante la 14ª tappa Treviso – Gorizia/Nova Gorica. Non si nasconde l'emozione Rivignano Teor. Uno dei precedenti passaggi documentati della corsa, come ricorda il sindaco Fabrizio Mattiussi, è testimoniato da «un vecchio poster datato 1971. Teor e Rivignano risultano presenti nell'allora 15ª Tappa “Bibione-Lubiana. Poi passerà alcuni anni dopo suscitando lo stesso entusiasmo, l'intero territorio è già in fermento». Sabato, alle 10, la festa – che proseguirà tutta la giornata –, inizierà in piazza Tarabane con la vendita delle parrucche rosa a cura dell'associazione esercenti il cui il ricavato andrà in beneficenza. Dalle 11, esposizione di auto d'epoca dell'associazione Motori dello Stella. Dopo la sosta della Carovana, alle 13, in piazza Tarabane con animazione e distribuzione gadget, alle 14.30 tutti ad ammirare il passaggio del Giro con flash mob “Le parrucche rosa” di Fly Dancing. Alle 15 intrattenimento per i più piccoli con giochi a cura della Pro loco di Rivignano e Animasogni a cui seguirà l'apertura straordinaria del “Parco ferrovie dello Stella”. La giornata proseguirà tra esibizioni, spettacoli, aperitivo in rosa e musica.

Alle 21.30 si esibisce il gruppo “Scarlett Rock Cover”. Alle 23 si continua con La notte rosa con DJ Michael Macor. Ci saranno inoltre fornitissimi chioschi a cura della “Cumbri-cule dai Maz” e Teor Calcio. All'evento collaborerà e parte-

A Rivignano Teor prevista l'apertura del Parco ferrovie dello Stella
A Talmassons intrattenimento in piazza già domani con la Notte rosa

Feste, eventi, musica
e striscioni di benvenuto
Così le comunità
aspettano la Carovana

ciperà anche il consiglio comunale dei ragazzi di Rivignano Teor e Pocenia. In concomitanza nel parco festeggiamenti di Ariis e a Flambruzzo si festeggia il “Passaggio del Giro!” a cura della Pro loco di Ariis e del comitato locale. Sabato, dunque, dalle 12 alle 15.30 e comunque fino al termine della manifestazione, saranno chiuse al traffico veicolare diverse strade. Si respirerà aria di festa anche a Talmassons con la Notte rosa in programma domani: dalle 18.30

intrattenimento musicale per le vie del paese, alle 20, in auditorium “La scienza e il futuro”, musica e narrazione a cura di Piero Sidoti e dello scienziato Mauro Ferrari. Dalle 21.30 in piazza Vittorio Veneto, si proseguirà con musica, intrattenimento e giochi a cura delle associazioni locali con una degustazione di pizze, che per l'occasione sarà a forma di bicicletta realizzata da Miride Pizza, e del gelato rosa della gelateria di Talmassons. Sabato, alle 12.30 (ora-

VETRINE A TEMA

A PALMANOVA NEGOZI CON GLI ALLESTIMENTI PER OMAGGIARE IL GIRO

Anche a Castions addobbi a tema
Le strade interessate dal percorso nei tre comuni chiuse a partire dalle 12

rio in cui saranno chiuse le strade interessate dalla corsa per essere riaperte alle 16.30), all'altezza del traguardo volante, sarà consegnato il patentino da ciclista agli alunni delle scuole primarie. Anche le vie di Castions di Strada si tingeranno di rosa per il passaggio della Carovana con negozi e abitazioni addobbati per l'occasione. Le strade interessate saranno chiuse alle 12.30 fino alle 16. —

ha collaborato
Monia Andri

IL PROGETTO A FORNI DI SOPRA

Una piazza al posto dell'ex municipio Sede del Comune all'ex albergo Ancora

La svolta dopo la scia di proteste sul maxi intervento che doveva costare oltre 5 milioni di euro
Il vicesindaco Antoniutti: «Abbiamo deciso di spendere i fondi pubblici in maniera più sensata»

Tanja Ariis / FORNI DI SOPRA

Nel sito dell'ex municipio sarà realizzata, come richiesto dai cittadini, una grande piazza. Con belvedere sulle Dolomiti e parcheggio sotterraneo. La nuova sede municipale sarà invece ricavata nell'ex albergo Ancora (già del Comune), che sarà ristrutturato. Ad annunciare la novità, fresca di Consiglio regionale, è il vicesindaco, Lorenzo Antoniutti, che sul tema entrò in rotta di collisione nel 2023 col sindaco di allora, Marco Lenna (della cui giunta faceva parte) al punto che Antoniutti si dimise da vicesindaco e assessore.

«Dopo il consiglio regionale del 20 maggio, possiamo dirlo ufficialmente – afferma molto soddisfatto Antoniutti – la nuova sede municipale verrà realizzata sull'ex Albergo Ancora, mentre, grazie a un contributo straordinario della Regione da 1,1 milioni di euro sull'ex municipio de-

molito (i cui demolizione, smaltimento e spese tecniche sono costati circa 500 mila euro) verrà realizzata una piazza con belvedere sulle Dolomiti e al di sotto parcheggi interrati. Qui un grande ringraziamento va a tutta l'amministrazione regionale che ha capito le nostre esigenze».

Antoniutti lo diceva dal 2023 che in quel sito, nonostante il contributo regionale da 5,3 milioni di euro ottenuto dal Comune per demolire e rifare il municipio, andava fatto altro. A un anno dalle elezioni comunali, dove l'attuale sindaco Iginio Coradazzi (con cui Antoniutti si è ricandidato) ha avuto la meglio (con il 67%) sull'uscente Lenna, c'è la svolta sul tanto discusso caso «Nuova sede municipale», che animò la campagna elettorale. «Finalmente ce l'abbiamo fatta», commenta Antoniutti – ci è voluto un anno di intenso lavoro, non senza difficoltà, ma quello che sostenevo con la



L'albergo Ancora che diventerà sede del municipio

precedente amministrazione si è avverato». Antoniutti non si nasconde e ricorda: «All'epoca votai a favore della ricostruzione della nuova sede municipale nello stesso posto della sede demolita, sbagliando, ma semplicemente perché venne detto che la Regio-

ne finanziava solo quell'intervento, che come ho sempre detto esteticamente a me non dispiaceva, ma ascoltando il malcontento della gran parte dei cittadini e di molti turisti, approfondii l'argomento e dimostrai che non era come veniva raccontato e che si pote-

vano benissimo spendere i fondi pubblici in modo migliore e più sensato ristrutturando l'ex Albergo Ancora (anni addietro acquistato dal Comune per farne il nuovo municipio) e con ulteriori fondi creare una piazza/belvedere sulle Dolomiti Friulane con parcheggi sotterranei. Fui fatto passare per bugiardo, anche dopo le elezioni comunali». Secondo il vicesindaco «ci sono diversi modi di fare politica e io ho sempre sposato quello dell'ascoltare i cittadini e fare solo gli interessi della comunità. In questo anno mi sono messo in prima linea per risolvere il problema e grazie a un grandissimo lavoro di squadra all'interno dell'amministrazione comunale e con la Regione e i vari uffici, a un anno dal voto ci siamo riusciti. Tanto è stato detto in campagna elettorale e in questo anno, ma i fatti sono davanti agli occhi di tutti, e i cittadini potranno fare le dovute valutazioni». —

VERZEGNIS

Una serata dedicata al friulano con l'Arlef

VERZEGNIS

«Marilenga a Verzegnas in tal mês di mai»: sabato la serata sulla ricchezza e il valore della lingua friulana

Perché il friulano è una lingua? Come è nato e come si è sviluppato? Quali sono le sue varietà? A queste e altre curiosità sulla lingua friulana è dedicata la serata di sabato, secondo appuntamento dell'iniziativa «Marilenga a Verzegnas in tal mês di mai», organizzata dal Comune di Verzegnis in collaborazione con la Società Filologica Friulana e l'Agenzia regionale per la lingua friulana (Arlef) per mantenere vivo il legame con le origini, tramandare i valori e le tradizioni della comunità locale e rafforzarne il senso di appartenenza.

Sulla lingua friulana, le sue origini, le particolarità e i modi di dire interverranno a partire dalle 18, nella sala consiliare, Eros Cisilino e William Cisilino rispettivamente presidente e direttore dell'Arlef. LA serata che consentirà di approfondire la ricchezza e il valore della lingua friulana. —

T.A.

TOLMEZZO

Lezioni di autodifesa Oltre ottanta gli iscritti

TOLMEZZO

Hanno ottenuto un ottimo riscontro di partecipazione i due corsi gratuiti di autodifesa femminile e sicurezza che sono stati organizzati dalla Comunità di montagna della Carnia, in collaborazione con i Comuni di Tolmezzo e Arta Terme, e tenuti da esperti dell'Irssi (Istituto di Ricerca e Sviluppo Sicurezza) col progetto Safe.

I due corsi hanno registrato più di un'ottantina di iscrizioni, riscuotendo

pareri positivi nelle prime sessioni che si sono tenute ad Arta Terme dalle psicologhe Raffaella Peressi e Cristina Peressini e a Tolmezzo dal sostituto commissario della Polizia di Stato della Questura di Udine Sandro Gervasi.

L'iniziativa si inserisce nel progetto più ampio «Safe sicurezza in autostazione», la forza dell'educazione», che è stato finanziato dalla Regione alla Comunità di montagna della Carnia, e che prevede, oltre ai corsi che sono iniziati ad

aprile, l'organizzazione di iniziative rivolte ai giovani.

L'obiettivo principale è quello di prevenire eventuali situazioni di pericolo e responsabilizzare i ragazzi riguardo ai possibili rischi che può comportare l'assunzione di sostanze alcoliche e di stupefacenti, si intende inoltre formare gli adulti che si relazionano con i giovani che frequentano l'area dell'autostazione di Tolmezzo, per far acquisire loro modalità comunicative più efficaci e adatte a dialogare con i ragazzi e, più in generale, favorire lo sviluppo del senso civico cittadino, dell'educazione e del rispetto verso il bene comune e il proprio territorio. —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMPEZZO

Aumenta l'offerta turistica Inaugurato un nuovo hotel

AMPEZZO

Ad Ampezzo è nato ariaPura. È stato inaugurato il nuovo albergo ristorante di Enrico Roseano e Lorena Di Centa, tra tradizione e modernità

Un altro importante tassello si aggiunge al rilancio dell'offerta turistica della Carnia. Ha aperto i battenti dopo un profondo intervento di rinnovamento ad Ampezzo, all'imbocco della strada del Passo Pura, l'Albergo Ristorante ariaPura, frutto della visione imprenditoriale di Enrico Roseano e Lorena Di Centa, soci della Stelutis Snc.

Un progetto ambizioso, che ha comportato un investimento ingente tra acquisto e ristrutturazione, con l'obiettivo dichiarato di unire la rusticità autentica dei luoghi e della cucina locale con design e comfort moderni.

«È un investimento importante, ma io sono innamorato della mia terra e sono certo che ha grandi potenzialità. La posizione del mio hotel è strategica, vicino a Sauris e a Forni di Sopra e a Tolmezzo» le parole di Roseano.

La struttura dispone di sette camere accoglienti, un ristorante ispirato ai sapori della tradizione e servizi già pensati in ottica futura, come una stazione di ricarica e-bike gratuita, in attesa dello sviluppo di una possibile ciclovie nelle vicinanze.



Da sinistra il sindaco Benedetti, i proprietari e Mazzolini

Ma i piani non si fermano qui: nei prossimi anni sono previste nuove camere, un'area camper, bungalow con piscina e una terrazza relax con due Jacuzzi, completamente gratuite per gli ospiti. Un'offerta che punta a rendere ariaPura un punto di riferimento per il turismo slow, familiare e di qualità in Carnia.

Presente all'inaugurazione anche il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini, che ha voluto sottolineare l'importanza dell'iniziativa: «Sono felicissimo di essere qui oggi al fianco dell'amico Enrico con il

sindaco Michele Benedetti. Questa inaugurazione è importantissima per il tessuto turistico ed economico della nostra montagna. Mi congratulo con lui per il coraggio e la visione imprenditoriale dimostrati. AriaPura è un esempio concreto di come si possa vivere, investire e sognare in montagna» le sue parole

L'apertura dell'hotel si inserisce in un contesto di crescente attenzione per le aree interne e per un turismo che cerca esperienze autentiche, benessere e legame con il territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAVAZZO CARNICO

Auto in coda Il gregge attraversa la strada

Scene dal nostro Friuli. Il traffico momentaneamente bloccato ieri lungo la strada che da Cavazzo porta a Verzegnis e Tolmezzo per far passare il gregge di pecore guidato dai pastori verso nuovi pascoli in vista della bella stagione. Il gregge si è preso il suo tempo per attraversare la lingua d'asfalto.



Solidarietà dal Friuli



Il viaggio in Ucraina di Enzo Uliana con altri cinque volontari
«Abbiamo consegnato attrezzature per gli ospedali pediatrici»

Da Fagagna a Kiev La missione in moto per consegnare i kit chirurgici

LA SPEDIZIONE

ALESSANDRA CESCHIA

Correre per 3.600 chilometri sotto la pioggia per portare aiuto agli ospedali pediatrici di Leopoli e Kiev, sventrati dai bombardamenti e ridotti ad aree di emergenza per civili e militari feriti da una guerra che dura da più di tre anni e che sembra non poter avere fine. Correre in moto incuranti delle sirene che annunciano nuovi arrivi di droni, nuovi morti custodendo il prezioso carico sanitario

comprato attraverso una raccolta fondi per salvare qualche vita, laddove la vita sembra aver ormai perso ogni valore.

È una missione che ha molte anime quella partita dalla Sicilia. Quella friulana ha il volto di Enzo Uliana, 60 anni, ex tecnico della Fantoni in pensione con all'attivo una cinquantina di spedizioni in Ucraina per portare viveri, abiti, fondi e quant'altro possibile.

Stavolta il suo affondo nelle terre insanguinate dal conflitto è avvenuto attraverso una staffetta articolata in sette tappe, organizzata in colla-

borazione con International Rescue program (Irp) cui si sono aggregati l'Associazione motociclisti rotariani italiani. Tutto è partito con un crowdfunding con il quale sono stati raccolti 12 mila euro destinati all'acquisto dei kit di chirurgia vascolare, materiale indispensabile per salvare vite umane negli ospedali in cui l'attrezzatura ormai scarseggia.

«L'idea è nata durante uno dei miei viaggi in Ucraina – racconta Uliana – mentre stavo espletando le formalità alla dogana ho conosciuto un volontario di Padova che pure era impegnato nell'attività

di volontariato in Ucraina».

Al centro della staffetta c'è l'attività di Mauro Migliore anestesista rianimatore iscritto all'ordine dei medici di Padova; il progetto è stato sponsorizzato dall'Amri rappresentato dal presidente Mario Cugno e dal presidente tesoriere Francesco Amico con il contributo della Banca agricola popolare siciliana, la partecipazione fattiva del presidente dell'Ifmr Carlo Linetti e del moto club Polizia di Stato attraverso i suoi rappresentanti e di Senza Confini, l'associazione friulana cui appartiene Uliana. La partenza da Palermo l'11 maggio, quindi la staffetta fra Napoli, Roma e Padova dove si sono aggiunte altre persone alla carovana di moto diretta in Ucraina. Quindi Portogruaro, dove Uliana ha raggiunto il gruppo.

Nove i componenti della spedizione di cui sei in moto, gli altri, compreso il medico padovano e un infermiere di Roma, a bordo di un'auto che trasportava le attrezzature mediche. Dalì le tappe: Portogruaro-Vienna, Vienna Leopoli, Leopoli Kiev e ritorno.

«Gran parte del viaggio l'abbiamo fatta sotto la pioggia – racconta Uliana che è appena tornata –, le temperature erano basse e l'allarme aereo scattava spesso. Purtroppo, quello che sconvolge è constatare che la guerra ormai ha spazzato due generazioni di uomini. In molti pae-

IL PROGETTO

La staffetta: 3.600 km in sette tappe

L'ospedale di Kiev colpito da un missile russo, Enzo Uliana con la sua moto, una Bmw Gs 1250 adventure e, sotto, con tutti i componenti della staffetta che ha consegnato attrezzatura per 12 mila euro. Tante le bandiere anche italiane, come si vede in alto a destra, delle vittime ricordate in piazza Maidan.

Tutto è partito con un crowdfunding attraverso il quale sono stati raccolti 12 mila euro

«Gran parte del viaggio l'abbiamo fatta sotto la pioggia e l'allarme aereo scattava spesso»

si ormai si vedono solamente donne, bambini e anziani. Negli ospedali pediatrici che nel tempo si sono aperti per ospitare ragazzi con gli arti amputati e con le facce devastate dagli scoppi, le sale operatorie lavorano ininterrottamente, ormai non mancano solo i soldati da mandare al fronte, mancano anche gli infermieri e i medici, oltre all'attrezzatura per curare i feriti».

Quella che hanno portato negli ospedali serve a salvare otto o dieci vite. Potrebbe sembrare poco, in realtà per qualcuno è tutto.

«Ho incontrato donne i cui mariti sono stati fatti prigionieri tre anni fa e che ancora ne parlano come se fossero vivi – racconta Uliana –, con persone che hanno lasciato nelle terre occupate dai russi case, alberghi, con madri che hanno perso figli e ragazze che non hanno più un fratello».

Drammatica la tappa all'ospedale pediatrico Okhmatdyt di Kiev, centrato da missile russo il 9 luglio del 2024 e ancora fortemente lesionato, dove la staffetta ha consegnato parte del materiale al direttore dell'ospedale. E la successiva tappa in piazza Maidan, trasformata un'immensa distesa di bandiere e di foto di ragazzi uccisi al fronte, un tappeto giallo azzurro che si tinge di tricolore italiano, ma anche dei colori di Norvegia, Gran Bretagna, Canada, Svezia e di altre nazioni. —

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

**OFFICINA
del DIESEL**
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**L'ARTIGIANO
DELL'OCCHIALE**
by Tiberio

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992




nerionoleggio.com

Stazione di servizio **ESSO** di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO


**Noleggio
FURGONI
PULMINI
AUTO**


NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI
VETTURE CON OZONO



WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO

HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

LAVO
LAVAGGIO IMPIANTI FOTOVOLTAICI

▪ Lavaggio impianti
fotovoltaici privati e
aziendali con piattaforma

 +39 351 447 0651
 CIVIDALE DEL FRIULI
 info.andreacausero@gmail.com

la furlanina

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

**NUOVE PROMOZIONI
2025**

PIRELLI

DC
DRAG CENTER

FANTIC

Kawasaki


XE 125/300
2T MY 25


KX250 X
450X MY 25

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
 info@suzukiudine.com

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

SONO APERTE LE ISCRIZIONI
AI SEGUENTI CORSI:

RINNOVO CQC MERCI E PERSONE
dal 5 luglio 2025

ESTENSIONE CQC MERCI SERALE
dal 26 maggio 2025

**PUBBLICATO BANDO REGIONALE
CONTRIBUTO CQC 2025**

CHIAMA IL
348.2260312

Siamo accreditati al
bonus patente e CQC
nazionale e regionale

MATTIUSSI

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL CORSO
CONSEGUIMENTO CQC
20 MAGGIO

CORSO RINNOVO CQC PERSONE
DAL 12 MAGGIO
SERALE (MART/GIOV/SAB)

SETTEMBRE
Corso Consegimento Abilitazione
INSEGNANTI ISTRUTTORI scuola guida
(per info 328.5939714)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 -  328.3824024

FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca
auto e moto
- Preparazioni e restauri
auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici
ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD)
Tel. 338.9507002 - 338.7000057
www.fbmotortech.it — seguici su 

PITTOLO
AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

CORSO RINNOVO CQC
MERCI e PERSONE e SPECIFICO PERSONE
FINE MAGGIO sede di Martignacco, i sabati

CORSO INIZIALE CQC
A MAGGIO

CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA

AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a:  0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

I FUNERALI DOMANI A TRICESIMO

Addio a Renata Senia, una vita per la musica

Aveva 78 anni. Insegnò fin da giovane violino al conservatorio Tomadini e suonò nell'Orchestra udinese da camera

Lucia Aviani / TRICESIMO

Il mondo della musica e della cultura piange la scomparsa di Renata Senia, talentuosissima violinista, per lunghi anni docente al conservatorio Jacopo Tomadini di Udine, dove aveva iniziato la sua carriera di insegnante giovanissima. A giugno avrebbe compiuto 79 anni.

Udinese, conseguì il diploma proprio al Tomadini sotto la guida del celebre maestro veneziano Vittorio Fael; seguì successivamente corsi di perfezionamento all'Accademia Chigiana di Siena, con Franco Gulli, e al Mozarteum di Salisburgo, con il violinista israeliano naturalizzato francese Jvry Gitlis. «Ha suonato in duo con pianoforte – riepiloga il direttore del Conservatorio, Beppino Delle Vedove, facendosi portavoce del cordoglio del corpo docente e del personale amministrativo – in varie città italiane ed estere, tra Svizzera, Austria e Slovenia; ha fatto parte del complesso triestino “Ferruccio Busoni” (nel quale ha anche suonato come solista) e dell’Orchestra G. Verdi, sempre nel capoluogo regionale.



La violinista Renata Senia morta a 78 anni, in una foto d'epoca

Ha svolto attività concertistica nell'ambito di altre formazioni cameristiche, tra cui i “Solisti Veneti” di Padova, con i quali ha tenuto concerti in Europa, Russia, Stati Uniti e Canada, e ha suonato come prima parte nelle orchestre Haydn di Bolzano, Angelicum di Milano, La Fenice di Venezia, Filarmonia Veneta di Treviso. Ha effettuato in duo registrazioni per la Rai e per Radio Capodistria». Titolare effettiva della cattedra di violino al Tomadini, Senia ha ricoperto il ruolo di primo violino

e solista nell'Orchestra udinese da camera e suonato come primo violino al concerto inaugurale del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, proseguendo poi la collaborazione con l'Orchestra sinfonica di Udine. Ha anche fatto parte della Commissione giudicatrice del Concorso Internazionale di violino “R. Lipizer” di Gorizia. «Era estremamente talentuosa», testimonia David Giovanni Leonardi, docente di storia della musica al Tomadini, e il giudizio è confermato da altri due colleghi, il pia-

nista Andrea Rucli e il violinista Lucio Degani: «Era una delle pochissime docenti di ruolo prima che il Tomadini diventasse Conservatorio, quando si configurava ancora come Istituto civico pareggiato. Renata Senia era una delle rare professioniste della zona, al tempo», ricordano

A Tricesimo, dove si era stabilita da alcuni anni, Senia aveva ritrovato una compagna di studio: «Avevamo frequentato il Tomadini insieme, anche se in classi diverse: Renata per il violino, io per il pianoforte», spiega la pianista Sandra Iannis, che l'amica avrebbe desiderato coinvolgere in un progetto concertistico. «Mi aveva incontrato a Castelli Aperti, dove suonavo: in quell'occasione – ricostruisce Iannis – mi aveva detto che le sarebbe piaciuto organizzare un evento insieme. Purtroppo non c'è stato il tempo. Era – conclude – di una bravura eccezionale. La sua è stata davvero una vita consacrata alla musica». La violinista sarà ricordata con una messa nel Duomo di Tricesimo domani: la funzione sarà celebrata alle 11. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA A GRIMACCO

Lavori all'ufficio postale Slitta ancora l'apertura

GRIMACCO

Il protrarsi della chiusura dell'ufficio postale di Clodig di Grimacco sta comportando gravi disagi alla popolazione ed esasperando il sindaco David Iurman, che aveva già lanciato un appello alla celerità.

Il provvedimento di temporanea sospensione del servizio, per lavori di ammodernamento della sede nell'ambito del progetto Polis, era stato comunicato all'ente locale – nel febbraio del 2024 – con l'indicazione di due settimane di stop. «È andata in maniera molto diversa: l'8 aprile – ricostruisce Iurman – avevo inviato una Pec a Poste Italiane lamentandomi dei ritardi e chiedendo che ci

venisse fornita una data certa per la riapertura: l'11 aprile mi era stato risposto che non era stato possibile rispettare i termini previsti essendosi reso necessario un rafforzamento dei sistemi di sicurezza; la riattivazione dell'ufficio, si precisava quindi, era stimata per la prima decade di maggio. La scorsa settimana è però comparso l'avviso di un'ulteriore proroga, che porta la scadenza a fine mese. Situazioni del genere – conclude Iurman – sono deleterie per piccole realtà come la nostra, popolate per lo più da persone anziane, con difficoltà di spostamento. I paesi delle Valli sono sempre più abbandonati a se stessi». —

L.A.



Maria Visintini, 107 anni, assieme a Stefano Pausa

Abita a Cividale, ieri il brindisi con i parenti
Accudita dalla figlia Paola, ama anche leggere

Appassionata di viaggi e di culture diverse Maria compie 107 anni

LA STORIA

Compleanno da record, ieri, a Grupignano di Cividale, “casa” di una delle donne più anziane del Friuli Venezia Giulia: Maria Visintini vedova Bier, nonnina viaggiatrice – visitare altri Paesi e conoscere culture diverse è sempre stata la sua passione – e veterana della città ducale, ha tagliato lo straordinario traguardo dei 107 anni.

«È fa ancora la sua bella figura», scherza una delle due figlie della signora, Paola, molto conosciuta nel Cividale

lese per aver a lungo gestito un salone di parrucchiere in Borgo San Pietro. È lei a prendersi cura della madre, accudita con ogni attenzione e circondata anche dall'affetto di tanti compaesani. Tra loro una rappresentanza dell'Associazione Amis di Grupignan, che nel 2018 aveva organizzato per Maria la festa del centenario e che da allora le fa sempre visita nella lieta ricorrenza: per la super-nonna un bel mazzo di fiori, «omaggio – commenta, portavoce del sodalizio, Stefano Pausa – alla nostra specialissima concittadina», che fino a quando le condizioni di salu-

te glielo hanno permesso frequentava con piacere la sede sociale. «Adorava giocare a tombola – testimonia proprio Pausa –: veniva insieme alle sue amiche, si divertiva». Originaria di Remanzacco, dove nacque nel 1918, nel 1941 Maria sposò Ettore Bier, che lavorava all'Italcementi di Cividale e che è mancato parecchio tempo fa, nel 1987. Stabilitasi nella cittadina ducale, dove dal matrimonio ha sempre vissuto, la coppia ha avuto due figlie, Paola appunto e Silvana. Casalinga, Maria ha dedicato la sua esistenza alla famiglia; parallelamente ha coltivato l'innata propensione per i viaggi, che come detto l'ha sempre accompagnata. Ha girato tanto, partecipando a un'infinità di tour organizzati: la meta prediletta era l'Italia, che ha visitato in lungo e in largo, ma l'elenco delle trasferte include pure Egitto, Spagna, Russia, Bosnia Erzegovina. Nonostante la veneranda età la signora Visintini gode di un buono stato di salute e fino a tempi relativamente recenti non perdeva occasione per uscire di casa, «proprio perché è sempre stata abituata a muoversi», testimonia Paola, che un'infinità di volte l'ha accompagnata in auto ad ammirare le Valli del Natisone, paradiso verde immensamente caro a Maria, innamorata della natura e particolarmente attratta dai paesaggi collinari e montani. E un altro passatempo coltivato per tutta la sua lunga esistenza dalla nonnina ultracentenaria è stata la lettura, certamente una delle risorse che hanno contribuito a mantenere vitale e lucida la sua memoria. —

L.A.

TARCENTO

In Libia conobbe suo marito Teresa ha festeggiato un secolo

TARCENTO

Una vita da romanzo, quella di Teresa Zuccarello, che il mese scorso ha festeggiato, a Lione, il secolo di vita. Originaria di Treviso, aveva conosciuto in Libia il friulano Beniamino Disint, che aveva poi sposato, e con lui si era trasferita in Francia, dove il marito aveva trovato lavoro.

«Un secolo di vita davvero non comune – ci segnala il nostro lettore Danilo Vezzio –. Teresina, come tutti la chiamano, è nata il 20 aprile 1925 a Silea, in provincia di Treviso. Nel 1939 era partita con i genitori e nove tra fratelli e sorelle per la Libia, dopo che Mussolini, alla riconquista di un impero, aveva promesso a migliaia di famiglie mare e monti, invece è stata una terribile, dolorosa esperienza».

Erano arrivati in Libia-Cirenaica nei dintorni di Barce (oggi Al Marj) nel Villaggio Baracca di Farzuga ed è qui che Teresina, ancora giovanissima, conobbe il bersagliere Beniamino Disint di Sedilis di Tarcento, che divenne suo marito anni dopo. «Allo scoppio della guerra in Cirenaica – prosegue Vezzio – questi coloni si sono trovati in prima linea, odiati dai libici, furono costretti a restare per settimane chiusi in una chiesa, senz'acqua, cibo o possibilità di lavarsi». Teresi-



Teresa Zuccarello festeggiata dalla sua famiglia a Lione

na e la sua famiglia riuscirono poi a rientrare in Italia, a Bari, «dove furono accolti come degli extracomunitari clandestini», furono poi spediti in treno a Treviso, «dove un parente che passava per caso li vide e li accolse nella sua fattoria». Al termine della guerra Teresina e il suo bersagliere si ritrovarono e sposarono. Come tanti friulani, anche Beniamino era partito in cerca di lavoro, finendo a Genissiat nel dipartimento dell'Ain, in Francia, dove si stava costruendo una diga. Nel 1947 «erano tempi complicati per gli italiani, i per-

messi di soggiorno non erano concessi facilmente. «Per ricongiungersi, Beniamino e Teresina dovettero utilizzare sotterfugi, ma ci riuscirono. Ma almeno erano insieme, col primo bimbo! Senza casa, l'impresario datore di lavoro di Beniamino aveva messo a disposizione del suo operaio un angolo del deposito-magazzino». «Teresa – conclude Vezzio – sei tutta la nostra storia, un monumento vivente per gli italiani di Lione, la memoria dell'emigrazione, ma anche dell'amore per Beniamino e la tua famiglia!». —

LA PROTESTA A TAVAGNACCO

Lavori in piazza a Cavalicco La minoranza: «Tutto fermo»

La consigliera Botto: opera da quasi 4, 5 milioni che valorizzerebbe il territorio
«Annullata la cerimonia della posa della prima pietra e intervento bloccato»



La riunione del consiglio comunale di Tavagnacco, sotto le file della minoranza

Rosalba Tello / TAVAGNACCO

Piazza Cavalicco ancora ferma al palo. Lo ha ribadito all'ultimo consiglio comunale la consigliera Talita Botto, in un'interrogazione all'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Morandini, chiedendo di fare il punto sullo stato di avanzamento del progetto di riqualificazione delle ex serre "Pascoli", e le relative tempistiche.

«Un intervento in questione strategico – ha osservato Botto – che rientra nel più ampio piano di riqualifica-

zione delle tre frazioni orientali del comune. In particolare, è previsto lo sviluppo di una nuova piazza a Cavalicco, pensata in continuità dal Parco Binutti e fino all'ufficio postale, un'opera – rimarca la consigliera – che contribuirebbe significativamente alla vivibilità e alla valorizzazione del territorio».

Nonostante l'importanza dell'opera, finanziata con quasi 4,5 milioni di euro, «tutto sembra ancora fermo ai blocchi di partenza. Eppure – sostiene ancora la consi-

TAVAGNACCO

Rapporto tra genitori e figli Incontro in sala consiliare

Oggi, alle 18, nella sala consiliare Feruglio del Municipio di Tavagnacco, in programma l'incontro "Affetti in connessione". Una serata per esplorare il valore del dialogo autentico tra genitori e figli, con la partecipazione di Valeria Temporin, psicologa e psicoterapeuta. Un incontro interattivo e coinvolgente per comprendere come costruire ponti tra generazioni, dai boomer alla Gen Alpha.

gliera Botto –, il 13 febbraio 2024 era stata annunciata con grande enfasi la cerimonia della posa della prima pietra, con tanto di invito ufficiale, la presenza annunciata del presidente Fedriga e persino una benedizione dell'evento. Ma la cerimonia è stata annullata. E i lavori? Ancora fermi».

A fronte di questa situazione di stallo, i gruppi di opposizione Progetto Tavagnacco e Tavagnacco Futura lanciano l'allarme sul mancato slancio allo sviluppo delle frazioni orientali del Comune, a partire proprio dalla realizzazione della nuova piazza a Cavalicco.

In aula consiliare è emerso che la Soprintendenza alle Belle Arti ha richiesto una revisione del progetto, chiedendo che il primo lotto sia inserito nel contesto complessivo dei tre previsti. «Un'osservazione legittima, certo, ma sorprende quanto dichiarato dall'Assessore Morandini: il nuovo progetto non è stato ancora inviato» sostengono.

Il consigliere di opposizione Giorgio Grimaz ha poi richiesto informazioni sui nuovi gestori del centro commerciale Friuli e assicurazioni in merito al mantenimento degli attuali posti di lavoro, interrogazione a cui l'assessore competente fornirà risposta scritta una volta acquisiti gli elementi.

Stessa cosa per l'interrogazione presentata da Botto sul contributo comunale per il tempo integrato a scuola («a quanto ammonta e quando sarà comunicato alle famiglie?» aveva chiesto la consigliera comunale), mentre il consigliere Amato si è detto soddisfatto dei chiarimenti sulla modalità di promozione della Comunità energetica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTIGNACCO

Enneacards e crescita Stasera un incontro

MARTIGNACCO

Aiutare i cittadini a scoprire se stessi e il proprio percorso di crescita individuale: è l'obiettivo che si propone la serata intitolata "Enneacards – Le Carte dell'Enneagramma", promossa dall'associazione Chei di Martignà con il patrocinio del Comune di Martignacco. Stasera, alle 20.30 nella Sala Caduti di Nassiriya a Villa Ermacora in via Delser 33, interverrà l'operatrice olistica Elisabetta

Burello che presenterà al pubblico le Enneacards: uno strumento innovativo di introspezione e crescita personale, ispirato all'Enneagramma (simbolo geometrico utilizzato in ambito psicologico, spirituale ed esoterico). «È importante dare spazio all'approfondimento di questi argomenti – dice Cristina Maiero, presidente di Chei di Martignà – che possono essere di aiuto per la crescita personale e il vivere bene». —

R.S.

CODROIPO

Olimpiadi del soccorso Linussio al primo posto

CODROIPO

A San Vito al Tagliamento, l'Istituto Tecnico Jacopo Linussio si è aggiudicato il primo posto alle Olimpiadi regionali di primo soccorso. La squadra, preparata con impegno dai volontari della Croce rossa di Codroipo, ha dimostrato abilità, tempestività e grande affiatamento, competenza, conquistando l'accesso alle finali nazionali, in programma prossimamente in Calabria. Oltre al titolo regio-

nale, gli studenti hanno ricevuto anche il premio speciale dedicato a Graziella Mander, volontaria Cri di Pinzano, scomparsa in un incidente con l'ambulanza nel gennaio 2024. A premiare i ragazzi è stato anche il sindaco Guido Nardini, che li ha incontrati in Sala consiliare per sottolineare l'importanza della formazione e dei valori del Primo soccorso, augurando loro buona fortuna per la prossima sfida nazionale. —

P.G.

CAMPOFORMIDO

Domani si presenta il libro di Noacco

CAMPOFORMIDO

Domani, alle 20.30, la sala polifunzionale di Campoformido ospiterà un evento dedicato all'acqua, alla natura e alla memoria dei luoghi: la presentazione di "Acque Vive. La Via dei fiumi in Friuli Venezia Giulia", l'ultimo libro di Cristina Noacco, vincitrice del Premio Merit Furlan 2023. L'incontro, promosso dal Circolo culturale fotografico Il Grandangolo con il patrocinio del Comune proporrà un'esperienza immersiva

fatta di proiezioni, musiche e letture a cura dell'autrice, che dialogherà con Elisabetta Feruglio, della Società alpina friulana.

Acque Vive racconterà un viaggio da Sappada a Trieste, seguendo il corso di fiumi e torrenti come il Piave, il Tagliamento, il Torre, il Natisone, l'Isonzo e il Rosandra. Il libro della Noacco narra storie di zattieri, memorie sulla diga del Vajont, battaglie ambientali sul Cormor e leggende raccolte lungo le rive. —

S.P.

NEI TERRITORI DI PAGNACCO E DEL COLLINARE

Interventi sulle reti di scolo L'opera del Consorzio bonifica

PAGNACCO

La zona collinare è stata interessata dai primi interventi di manutenzione delle reti di scolo programmati dal Consorzio di bonifica pianura friulana nell'Alto Friuli e nella Destra Torre: i lavori eseguiti hanno comportato una spesa di circa 500 mila euro, coperta con i fondi incamerati sulla base del nuovo Piano di classifica per il riparto de-

gli oneri.

Conclusa questa fase, sono ora in programmazione i lavori da effettuare tra autunno e inverno. Con una nota inviata a tutti i Comuni interessati il Consorzio ha trasmesso l'elenco delle attività di manutenzione ordinaria che verranno svolte sui corsi d'acqua di competenza. In previsione sfalci, espurghi, taglio di piante e riprofilature dei canali, per un importo che sfiorerà, a

sua volta, il mezzo milione di euro; alle amministrazioni locali è stato chiesto di segnalare eventuali criticità idrauliche e di dare disponibilità a un sopralluogo tecnico per ricercare le possibili soluzioni, valutando la possibilità di inserire le necessità indicate fra i programmi d'azione per i prossimi periodi. «La copertura economica – spiega il direttore generale del Consorzio, Armando Di Nardo – deriva



Armando Di Nardo

dai canoni di bonifica richiesti nelle aree di riferimento, come previsto dal nuovo Piano di classifica (in vigore dal 2024), che ha ridefinito i settori che beneficiano dell'attività di bonifica per finalità



Massimo Ventulini

ambientali e idrauliche. In quei contesti realizziamo interventi per i quali, sulla base dei benefici, vengono richiesti dei canoni». Il progetto interesserà i corsi d'acqua ricadenti nelle municipalità di

Buja, Cividale, Colloredo di Monte Albano, Faedis, Fagnana, Majano, Moimacco, Moruzzo, Pagnacco, Povoletto, Remanzacco, Rive d'Arcano, San Daniele e Treppo Grande. «Pur trattandosi generalmente di opere a carattere ordinario, grande attenzione – precisa il responsabile delle attività manutentive del Consorzio, Massimo Ventulini – è stata riservata agli aspetti ambientali e paesaggistici». Obiettivo, conclude la presidente dell'ente consortile, Rossana Clocchiatti, è «garantire un'attività più puntuale ed efficiente, che salvaguardi dai rischi idraulici e attui tutti gli interventi di natura ambientale di cui si avverte l'esigenza». —

L.A.

L'omicidio di Bicinicco

Silvia Comello rinviata a giudizio Il 3 luglio la prima udienza a Udine

La donna, 43 anni, è accusata della morte di Stefano Iurigh. Sarà giudicata dalla Corte d'Assise

Alessandro Cesare
/BICINICCO

Comincerà giovedì 3 luglio davanti alla Corte d'Assise del tribunale di Udine il processo per l'omicidio del 42enne Stefano Iurigh, avvenuto nel maggio 2024 a Bicinicco. L'unica imputata per il reato di omicidio volontario è la 43enne Silvia Comello, originaria di Reana del Rojale.

Ieri il giudice per l'udienza preliminare di Udine ha rinviato a giudizio la donna. La Procura, rappresentata dal pubblico ministero Andrea Gondolo, ha chiesto nei suoi confronti le aggravanti delle sevizie e della crudeltà, dei futili motivi e della minorata difesa. Iurigh, infatti, è stato ucciso nella sua abitazione con oltre dieci coltellate. Un delitto efferato, giustificato dalla donna con il fatto che «in Iurigh aveva visto il demo-

nio».

Comello, nel procedimento a suo carico, sarà difesa dall'avvocato Irene Lenarduzzi. Tra gli elementi che sarà chiamata a valutare la Corte d'Assise c'è la condizione psichiatrica dell'imputata.

In merito ci sono due perizie contrastanti tra loro: quella di Lorenzo Ventre, tecnico nominato dal giudice per le indagini preliminari, ha considerato la donna capace di intendere e di volere, quella di Francesco Piani, disposta della difesa, invece, incapace di intendere e di volere.

Comello da tempo è seguita dal Sert e dai servizi sociali e attualmente è ricoverata (sotto stretta sorveglianza) nel reparto Diagnosi e cura del Servizio psichiatrico dell'ospedale di Udine.

Un passaggio determinante quello della capacità di intendere e volere per l'accer-



I carabinieri del Ris nella casa in cui si è consumato il delitto a Bicinicco

tamento della responsabilità penale nei casi di omicidio volontario, soprattutto in presenza di circostanze aggravanti, vista la possibilità di ricevere una condanna all'ergastolo. Una capacità di intendere e volere scemata o del tutto assente, infatti, può portare a una riduzione della pena o a un riconoscimento di infermità

mentale, facendo scattare la non punibilità. Un altro elemento che sarà al centro della discussione in aula tra accusa e difesa sarà l'esito dell'esame au-



STEFANO IURIGH
LA VITTIMA DELL'OMICIDIO, 43 ANNI,
ORIGINARIO DI SAN GIOVANNI AL NATISONE

Dovrà essere stabilita la capacità di intendere e di volere dell'imputata

toptico sulla salma di Iurigh. Confermate la presenza, nel sangue, di sostanze quali cocaina e metadone, nel corso del dibattimento si dovrà appurare quale sia stata la causa della morte del 43enne. Se una overdose delle sostanze stupefacenti ingerite poco prima o le coltellate inferte da Comello. «Quando l'ho colpito era già morto», ha detto l'imputata qualche giorno dopo il delitto.

In aula saranno resi noti i dettagli dell'autopsia per dare modo alla Corte di esprimersi sulla vicenda. Un delitto avvenuto la sera di sabato 4 maggio 2024, attorno alle 21. Al termine di una violenta lite Comello ha colpito l'amico alla testa e al volto con diverse coltellate, prima di gettargli addosso dell'acido muriatico. La vittima, dipendente di una ditta che operava per conto di Fincantieri, era originaria della frazione di Bolzano, nel territorio di San Giovanni al Natisone, ma abitava a Bicinicco. I due si erano conosciuti al Sert, il Servizio per le tossicodipendenze.

Nel procedimento che si aprirà il 3 luglio si è costituita come parte civile la figlia minore della vittima, assistita dall'avvocato Elisa Puntin.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBERI E ARBUSTI

Conoscerli e riconoscerli

€ 8,90
oltre al prezzo del quotidiano

Betulle, frassini, pini, abeti, olmi: un piccolo manuale per conoscere queste e molte altre specie, per scoprire il patrimonio di alberi e arbusti che si trovano lungo il nostro Paese e per imparare ad amare e tutelare la ricchezza che il mondo delle piante custodisce come fonte di vita per tutti noi.

Marco Alberti

ALBERI E ARBUSTI

Conoscerli e riconoscerli

editoriale Programma

nord/est multimedia

in collaborazione con editoriale Programma

il mattino di Padova la tribuna di Treviso la Nuova di Venezia e Mestre

Corriere delle Alpi di Messaggero veneto IL PICCOLO

La protesta a Porpetto



Da sinistra, l'incontro dei componenti del Comitato con Bordin per la consegna delle firme, l'area individuata per il polo logistico e un render che ne paragona lo sviluppo in altezza confrontandolo con il campanile

Francesca Artico / PORPETTO

Consegnata dal Comitato No Polo logistico – Difendiamo il territorio, nelle mani del presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, la petizione sottoscritta da 3.189 cittadini di Porpetto per dire no al progetto di insediamento logistico di circa 300 mila metri quadri, nell'area limitrofa al casello della A4 e alla variante alla Sp80. Presenti alla consegna anche i consiglieri regionali Simona Liguori, Furio Hopnsell, Serena Pellegrino, Rosaria Capozzi e Francesco Martines, che hanno sostenuto la protesta dei cittadini di Porpetto.

Il Comitato presieduto da Roberto Movio, ha spiegato a Bordin, nel consegnare la documentazione che ricostruisce la vicenda, ha rimarcato che il

Polo logistico contestato Consegnate 3.189 firme

Il comitato dal presidente del consiglio regionale Bordin: difendiamo il territorio

progetto per la realizzazione di un polo logistico un'area agricola di 30 ettari è stato fermato grazie alla mobilitazione della comunità locale. «La cittadinanza – hanno detto – ha dimostrato una reazione forte e consapevole, riconoscendo l'insostenibilità della proposta edilizia per i potenziali impatti negativi a livello ambien-

te, economico e sanitario. Con la petizione chiediamo alla Regione di ascoltare le nostre motivazioni per tutelare il territorio, la salute e il futuro della comunità».

«Trasmetterò la petizione alla IV Commissione – ha detto Bordin – che la esaminerà e deciderà come procedere».

Bordin ha sottolineato la ne-

cessità di chiarire lo status dell'iter progettuale e il fatto che Comuni sono sovrani sul loro territorio. Qualunque sia il futuro di questa iniziativa – ha concluso il presidente del Consiglio regionale – mi auguro sia una scelta condivisa, frutto di un dialogo e confronto tra tutte le parti in causa».

Nella petizione si chiede che

«non vengano promossi insediamenti logistici o simili nei terreni a sud dell'autostrada A4 e lungo la Variante alla Sp80 nel tratto compreso tra il casello autostradale e via Porpetto; che l'area rimanga nell'attuale destinazione d'uso agricolo, evitando modifiche che possano compromettere le caratteristiche ambien-

te, paesaggistiche e la sostenibilità per la comunità locale e che il Comune di Porpetto non venga inserito nel Piano di Sviluppo Strategico per la Zona logistica semplificata del Fvg».

Per il Comitato la logistica deve rimanere confinata in aree produttive dedicate senza invadere le zone residenziali. «La logistica – hanno spiegato – deve essere regolamentata dalla Regione secondo criteri di sostenibilità, ad esempio utilizzando l'intermodalità, come previsto nei Piani Ue e regionali, e non secondo le mutabili regole del mercato immobiliare. I cittadini hanno firmato la petizione per sostenere questi principi e oggi siamo qui per consegnare le firme, illustrare le nostre ragioni e far valere i diritti per noi e per le future generazioni». —

FRUTTI SPONTANEI

Conoscerli e riconoscerli

€ 8,90

oltre al prezzo
del quotidiano

Piccoli, succosi, a grappolo, rossi, verdi, blu, pomi del benessere, ma anche bacche velenose: imparate a conoscere i frutti spontanei con un manuale che ne descrive i principi nutritivi, le proprietà benefiche o i loro effetti collaterali, per riconoscere e cogliere quelli che possono esserci utili.



nord/est multimedia

in collaborazione con
editoriale programma

Dal 24 maggio in edicola con

il mattino di Padova **la tribuna** di Treviso **la Nuova** di Venezia e Mestre
Corriere delle Alpi **Messaggero Veneto** **IL PICCOLO**

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il murale di via Emilia imbrattato dai vandali «Gesto irrispettoso»

L'amarezza dell'assessore Serato: dipinto solo 15 giorni fa
È successo martedì sera nel sottopasso ciclo pedonale

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Uno dei murales del sottopasso ciclo pedonale che collega San Giorgio di Nogaro alla frazione di Chiarisacco è stato imbrattato dai vandali con un pennarello nero. È successo nella tarda serata di martedì.

Sono stati gli assessori Sara Serato e Alessio Cristin ad accorgersi dell'atto vandalico. «Un gesto incomprensibile e profondamente irrispettoso, che ha colpito tutta la comunità di San Giorgio – commenta l'assessore alle Politiche giovanili Serato –. Dopo neanche quindici giorni, uno dei murales è stato imbrattato da ignoti, suscitando indignazione e rammarico tra gli organizzatori di Street to borderless, un percorso culturale che intende promuovere la capacità di espressione dei giovani, raffor-

zando le loro capacità relazionali e la conoscenza del panorama locale, fornendo gli strumenti indispensabili alla comprensione del proprio luogo e del proprio tempo. Il progetto è stato finanziato, per il secondo anno consecutivo, da un bando regionale dedicato alla realizzazione di iniziative culturali promosse da giovani e rivolte ai giovani».

Grazie alla sistemazione, all'inizio del mese di maggio, dell'area del sottopassaggio di via Emilia, gli artisti hanno potuto dar vita alle loro opere. Sempre in quell'occasione, il centro di aggregazione giovanile Spassatempo aveva allestito un'area giochi da tavolo mentre i volontari del circolo culturale Chiarisacco avevano organizzato un punto di ristoro. «Il tempo dedicato all'organizzazione e le persone coinvolte sono molte – evi-

denzia l'assessore Cristin –. L'obiettivo è regalare qualcosa di bello e nuovo al proprio territorio e alla propria comunità. Questo rende ancora più odioso questo atto vandalico. Si tratta di una scritta sciocca e offensiva, che conferma quanto lavoro sia ancora necessario per insegnare il rispetto per l'altro, per lo spazio pubblico e per il proprio territorio».

L'assessore Cristin, aggiunge: «L'amministrazione comunale, durante le giornate di Itinerannia, invita la cittadinanza a passeggiare in viale dei Carpinì (Villa Dora), dove saranno allestite installazioni che raccontano il lavoro degli artisti, fino a giungere al sottopassaggio per ammirare dal vivo ciò che può nascere da una semplice bomboletta spray. Il 1 e 2 giugno, dalle 10 alle 12, sono in programma anche due workshop di street art».



Uno dei murales realizzati dagli artisti nel sottopasso di via Emilia a San Giorgio di Nogaro

IN CALLE DELL'ANNUNZIATA A LATISANA

Il sodalizio Pan di Zucchero ha inaugurato la nuova sede

Sara Del Sal / LATISANA

È stata inaugurato ieri – ed è già attivo – il nuovo centro di raccolta di Pan di Zucchero in Calle dell'Annunziata che sarà aperto il giovedì pomeriggio e il sabato mattina. La presidente dell'associazione Marisa Ceccato, affiancata da monsignor Carlo Fant, dal vicesindaco Ezio Simonin, dall'assessore all'ambiente Sandro Vignotto e dal consigliere delegato alla sanità Antonino Zanelli hanno dato vita a un appuntamento speciale ieri mattina, per rimarcare l'impegno di un'associazione che in questi anni ha redistribuito sul territorio, in Africa e in Brasile 2 milioni e 150 mila euro.

Con i suoi 35 volontari a cui si aggiungono una trentina di volontari saltuari, l'associazione si occupa non solo della raccolta ma anche del suo Centro Solidale, che viene visitato da oltre 300 persone a settimana, in cui le varie proposte vengono messe in vendita in un intervallo di prezzo compreso tra i 10 e i 15 euro, il «Bello dell'usato» in cui si trovano capi di alto livello e poi lo spazio dedicato ai bambini. Ma in questo particolare momento, la presidente, con l'ingegnere Romina Victoria Russo ha illustrato la nuova mission: insegnare alle persone che alcuni materiali sono inquinanti, che



Un momento dell'inaugurazione della sede di Pan di Zucchero

c'è una differenza tra riciclo e riuso e che si deve riflettere sulla «fast fashion» e sulle sue conseguenze perché un capo che costa poco spesso usa manodopera sottopagata in paesi lontani e viene realizzato con materiali non riciclabili, che vengono quindi ammassati nelle discariche.

Una posizione condivisa dall'assessore Vignotto, il cui motto: il miglior rifiuto è quello non prodotto, ormai è sempre più condiviso. Il monsignore Fant ha ringraziato i volontari per la cura e l'attenzione che rivolgono alle persone che incontrano. «Oggi

gli abiti, la casa e il cibo sono di vitale importanza – ha affermato – ma c'è anche la solitudine che si fa largo e si rivela tragica. Avere qualcuno che ci fa sentire accolti è fondamentale». Per il vicesindaco «questa nuova apertura sarà solo la prima dedicata all'associazione che sta per ricevere in comodato d'uso gratuito dalla parrocchia un ufficio per lo sportello di assistenza legale e di counseling che offre, mentre sono in corso trattative per spostare gli uffici al posto dell'attuale archivio comunale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Concessioni demaniali I bandi usciti sul Bur Le domande entro il 28

LIGNANO

Come annunciato sono apparsi i bandi sul Bur regionale e ci sarà tempo quindi fino al 28 maggio per poter presentare le proprie offerte. La annunciata riapertura dei termini per la selezione pubblica finalizzata all'affidamento di concessioni demaniali marittime con finalità turistico – ricreativa e a scopo socio assistenziale e turistico ricreativo ricadenti nel litorale di Lignano Sabbiado-

ro è comparsa ieri. Attraverso il bando verranno affidati i pubblici esercizi e gli stabilimenti balneari per la durata massima di 15 anni, a favore dei soggetti che presenteranno le offerte economicamente più vantaggiose secondo i criteri stabiliti nell'avviso di selezione.

Le domande dovranno pervenire tramite la piattaforma e-Appalti entro le 24 del 28 maggio. A bando andranno i pubblici esercizi e stabilimenti balneari Lido

del sole, Bagno Italia, Il gabbiano, Bagno Lignano, Portofino, Ausonia, Lido City, Doggy Beach gli stabilimenti balneari del punto 8, La Sacca e Il giardino. A questi si aggiungono i pubblici esercizi Punta Faro, La Sacca e Frece Tricolori, l'impianto ludico sportivo Mela Gaya, il noleggio natanti, per un totale di 16 avvisi. Inizialmente i bandi pubblicati erano 17, con l'ultimo pubblico relativo a una concessione demaniale marittima con finalità turistico – ricreativa a scopo socio assistenziale e turistico ricreativo, che in questo caso è stata sospesa con determinazione del 19 maggio dal segretario generale come responsabile pro tempore, in applicazione degli indirizzi di una delibera di giunta del 17 maggio. —

S.D.S.

LIGNANO

Diportisti australiani al Porto Marina Uno

LIGNANO

Ci sono anche dei diportisti australiani tra i primi attracchi del 2025 al Porto turistico Marina Uno. Gli ospiti, provenienti dalla cittadina di Duncraig nell'Australia Occidentale, hanno scelto il porto turistico come tappa della loro vacanza italiana, navigando a bordo di house boat. Durante il soggiorno, i diportisti hanno potuto apprezzare le bellezze naturali-



Giorgio Ardito

stiche e paesaggistiche della località balneare friulana per le quali hanno espresso un giudizio più che positivo ed entusiasta.

«Siamo particolarmente orgogliosi di aver accolto visitatori provenienti dall'altra parte del mondo – ha dichiarato Giorgio Ardito –. L'arrivo di diportisti da un altro continente testimonia come Marina Uno sia ormai un punto di riferimento per la nautica da diporto internazionale, confermando la qualità dei servizi offerti e il richiamo crescente di questa destinazione anche per i viaggiatori più esigenti provenienti da terre lontane».

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È mancata all'affetto dei suoi cari



LICIA DI GIUSTO
di 82 anni

Lo annunciano addolorati i figli Paola, Laura, Claudio, il marito Carlo, il fratello Orfeo con Sofia, gli adorati nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 23 maggio, alle ore 11, nella chiesa di Vendoglio, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tarcento - Vendoglio, 22 maggio 2025

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

Siamo vicini con tanto affetto a Paola, Laura, Claudio, Carlo e ai familiari tutti per la scomparsa della cara

LICIA

Margherita, Edoardo, Federica e i collaboratori dell'Hotel "La di Moret".

Udine, 22 maggio 2025

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

È mancata all'affetto dei suoi cari



NORMA BERTONI ved. RIBIS
di 88 anni

Lo annunciano addolorati i figli Luigi, Nicoletta, Cristina e Francesca, la nuora, i generi, gli adorati nipoti Chiara, Emanuele, Sofia e Angelica, i pronipoti Gioele e Luca ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 24 maggio alle ore 10 presso il Santuario di Ribis, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ribis di Reana, 22 maggio 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
Casa Funeraria tel. 0432.851552
www.mansuttitricesimo.it*

"Vita mutatur non tollitur"

Ad esequie avvenute, per espresso desiderio dello scomparso si comunica che è mancato



BIANCO dott. VALTER

Lo annunciano i figli Carlo ed Eleonora con Agnieszka e Stefano.

Udine-Taipana, 22 maggio 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305 - www.mansuttitricesimo.it

Ci ha lasciato



RENATA SENIA
Insegnante di violino e concertista

Sarà ricordata da tutti coloro che le hanno voluto bene con una Santa Messa che sarà celebrata venerdì 23 maggio alle ore 11 presso il Duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Seguirà la cremazione.

Un particolare ringraziamento al reparto di oncologia, in particolare alla dott.ssa Ermacora, ed al reparto di Medicina 2 Sez. A dell'ospedale di Udine.
Non fiori ma eventuali offerte al Monastero del Carmelo di Cassacco.

Tricesimo, 22 maggio 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

È mancata all'affetto dei suoi cari

CARLA BRUSADINI ved. CRAIGHERO

Ne danno il triste annuncio i figli Raffaella e Luigi con Alessia, Elisa e Anna, la sorella Annamaria e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 23 maggio alle ore 15.30 nella chiesa di Martignacco, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine (via Tavagnacco, 150) ove la salma sarà esposta a partire da venerdì mattina.

Seguirà cremazione.

Udine, 22 maggio 2025

*CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE (via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunbrimarchetti.it*

X ANNIVERSARIO

22/5/2015

22/5/2025



QUERINO MUZZIN

Il tempo sbiadisce i ricordi ma non quelli nel cuore.

Codroipo, 22 maggio 2025

O.F. Fabello

Ci hai insegnato a vivere, ora ci insegni a ricordare



MARCELLO PALLAVICINI
di 71 anni

Lo annunciano con dolore, ma con immenso amore la moglie Irene, i figli Daniele, Michele e Anna, la nuora Giulia, il genero Stefano, il nipote Matteo, il fratello Mauro, i cognati unitamente ai parenti tutti che porteranno per sempre nel cuore il suo esempio, il suo affetto e il suo sorriso.

I funerali saranno celebrati Venerdì 23 maggio alle ore 15.00 nella Chiesa "San Teodoro" di Trivignano Udinese, partendo dalla Casa Funeraria Sartori di Romans d'Isonzo, ove potremo salutare il caro Marcello dalle ore 9.00.

La Veglia di Preghiera avrà luogo Giovedì 22 c.m. alle ore 18.30 in Chiesa.

Un sentito ringraziamento vada a Mariagrazia, a tutte le Infermiere di Comunità e al dott. Paduano per le amorevoli cure prestategli.

Trivignano Udinese, 22 maggio 2025

*Casa Funeraria Sartori,
via N. Sauro 17, Romans d'Isonzo -
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it*

Partecipano al lutto:
- Famiglia Tuniz Luigi.

Alessandro Calligaris unitamente a tutti i collaboratori della Calligaris Spa sono vicini alla moglie Irene ed ai figli per la perdita del caro

MARCELLO

un esempio di dedizione, passione e professionalità.

Manzano, 22 maggio 2025

*O.F. Bernardis
Tel. 0432 - 759050*

Con grande tristezza, i tecnici della Calligaris si uniscono al dolore della famiglia e porgono sentite condoglianze per la perdita del caro

MARCELLO

Italo D., Sergio C., Marco P., Roberto N., Carlo V., Nicola C., Paolo P., Luca C.

Manzano, 22 maggio 2025

O.F. Bernardis - Tel. 0432 - 759050

Con profonda tristezza abbiamo appreso della mancanza dello stimato collaboratore

MARCELLO

in questo momento di dolore esprimiamo le più sentite condoglianze alla moglie Irene, ai figli e a tutti i familiari.
- Alessandro e Walter Calligaris con le rispettive famiglie

Manzano, 22 maggio 2025

Ciao mamma



LIDUINA D'ANTONI ved. ZANCANARO
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Massimo, Marco, Monica e Michela, le nuore, i generi, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani, venerdì 23 maggio, alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di Povoletto, partendo dal locale cimitero.

Seguirà l'inumazione nel cimitero di Plasencis.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un ringraziamento particolare ai dottori Perleka e Scala ed agli infermieri domiciliari per l'assistenza data.

Povoletto, 22 maggio 2025

*Of. Guerra, Povoletto-Remanzacco
Tel.0432666057
www.onoranzefunebriguerra.it*

"Ciao mamma"

Dopo lunghe sofferenze, ci ha lasciati



TERESA LAVARONI ved. BORTOLOTTI
di 97 anni

Lo annunciano la figlia, il genero, la nuora, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati sabato 24 maggio, alle ore 10.30, nella Chiesa di San Marco in Udine.
Seguirà cremazione.

Udine, 22 maggio 2025

*O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu*

L'intervento

QUEL NO DI PUTIN A ISTANBUL CHE HA VANIFICATO LE SPERANZE DI PACE

MARCO ORIOLES



I colloqui Russia-Ucraina a Istanbul FOTO ANSA

Come siano andati i colloqui di pace di Istanbul di giovedì e venerdì scorsi tra Ucraina e Russia, i primi diretti tra le due nazioni in guerra da tre anni, i lettori lo sanno bene. Si sono conclusi con un me-ro scambio di prigionieri, e nessuna svolta politica. Il perché è presto detto: malgrado l'invito rivolto da Zelensky, dal padrone di casa Erdogan e dall'intera comunità internazionale, Putin ha preferito rimanere a casa mandando al suo posto una delegazione di basso livello. Non è servito a nulla nemmeno l'appello di un amico dello zar come il presidente brasiliano Lula: "Ehi, compagno Putin, vai a Istanbul e negozia, per l'amor di Dio", messaggio che Lula voleva recare personalmente a Putin, senza riuscirci. Ma era stato anche Trump a chiedere al capo del Cremlino di valutare bene la proposta, riproponendosi di essere presente lui stesso nel ruolo di mediatore. Ma quando era ormai chiaro il nient di Putin, The Donald ha sottolineato di non pensare che a Istanbul ci sarebbe stata una svolta "finché

Malgrado l'invito di Zelensky ed Erdogan, la Russia ha inviato una delegazione di basso livello

propri colloqui tra le delegazioni russa e ucraina si sono svolti il secondo giorno al Palazzo Dolmabahçe, ma, come rimarcato da Zelensky, "più che una squadra negoziale, quella di Mosca è una farsa". Non c'era infatti nemmeno il ministro degli Esteri Lavrov, mentre l'Ucraina schierava, oltre ai titolari degli Esteri Andriy Sybiha e della Difesa Rustem Umarov, il super-consigliere del presidente Andriy

Cento soli minuti di colloqui e uno scambio di prigionieri sono stati un risultato insufficiente

zermak. Viceversa la Russia era rappresentata dall'ex ministro della Cultura e gran falco Vladimir Medinskij assieme a due viceministri di basso rango. Davanti a tale realtà, Trump ha dichiarato di non essere "deluso dalla formazione della delegazione russa. D'altra parte, se non ci sono io, perché mai Putin dovrebbe presentarsi a Istanbul?". Il giorno dopo, rientrando negli Usa dal suo tour nei Paesi del Golfo, il presidente ha aggiunto che "lunedì alle 10 chiamerò Putin perché va fermato questo bagno di sangue". Quanto ai colloqui, sono durati 100 minuti e si sono limitati, come detto, ad uno scambio di prigionieri. Le reciproche condizioni erano del resto inconciliabili. L'Ucraina chiedeva la restituzione di tutti i territori occupati, Crimea inclusa, e precise garanzie di sicurezza internazionali. La Russia esigeva invece il riconoscimento di quei territori oltre alla neutralità di Kyiv e la rinuncia alla Nato. Il Cremlino ha minimizzato, definendo i colloqui "un passo preliminare" e denunciando l'intransigenza ucraina sotto pressione occidentale. Ma gli americani spazientiti sarebbero pronti a rilanciare un fronte occidentale più aggressivo nei confronti del Cremlino. In particolare, se non vi saranno progressi nella trattativa, gli Usa sono pronti a implementare lo schema presentato al Congresso dal senatore Graham che prevede iper-san-zioni sull'export di petrolio e uranio russi e dazi "devastanti" contro gli Stati che acquisteranno gli idrocarburi di Mosca. —

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLAT

FRANCESCO SABUCCO

Miserie e fâs industrie e la industrie e torne a gjenerâ miserie

Ben bon, no je propit dal dut cussì: tal mieç a stan, la abon-dance e la acidie. Par dîle par intîr: la miserie e fâs industrie, la industrie e fâs bondance, la bondance e fâs acidie e la acidie e torne a gjenerâ miserie.

Lis robis no vevin mai zî-rât te maniere juste: par tant che Guido al fasès, nol rivave a cjatâ un blec salt par meti fin a ducj chei bor-dei che, cence che al savès ni lei ni scrivi, si paravin de-nant di bessôi, tant che par magjie. Tant che tancj però, ancje Guido al veve chel

estri di no volê mai rindisi e, par rivâ a stâ parsore di chel pantan fat di miserie e de vie di mieç, a'nt veve prova-dis cetantis e mil altris a'nt veve pensadis ogni sante zornade. Lui al jere usât a vè pôc o nuie, plui nuie che pôc e duncje no si spaurive denant di cualchi risi che al varès vût di cori par otignî chel risultât che in cûr so al sperave; fintant che juste apont une bieie zornade, al veve intivade la strade ju-ste.

Daspò plui di cualchi an di chel profetic svolton, Gui-do svantôs si cjalave tal spie-

Untruc
par cuietâsi

li e al viodeve dut ce che al jere rivât a fâ, a creâ e a oti-gnî, sedi in cont di cûr, che di bêcs e di lustrî. Cussì a fu-rie di cori daûr ae sô borie, une zornade la sô ustina-zion lu veve saludât par sim-pri e si jere pierdude vie, pri-vantlu di chê determina-zion che lu veve sburtât e ti-gnût sù par agnorums, las-santlu disarmât denant dal presint e dal doman, scja-foiât de tedie e de indifferen-ce.

Tant che un zardinut vi-varôs, che no si po pensâ di bandonâlu une volte che la sô jerbe e je cressude verde

e fuarte, ancje dutis lis robis a àn il dibisugn di sei tignu-dis di cont parcè che a ledin in dilunc a lusi e a cressi.

Cussì di gnûf, daspò cual-chi an di trascuratece, Gui-do si jere cjatât cu la sole cja-mese, cence un carantan, cence une compagne e di-sprivât di chê considera-zion che zaromai nancje lui al jere plui bon di risiervâsi di bessôi.

Une zornade stof di gjoldi de sô miserie e disdete, si je-re tornât a jevâ impins e si je-re inzeugnât par tornâ a cjatâ chê strade che za une volte lu veve sburtât adalt e, une

altre volte inmò, le veve inti-vade. ...

Ancje i cjans a àn chel vizi di mangjâsi la code di bessôi: chê lôr ande li nô le clamin noie, biel che la ne-stre nus plâs miôr clamâle acidie che e fâs plui fin. Che-st zughet al è tant che un biel speli che al mostre ce-tant inzeugnôs che a son i oms e lis feminis e, tal timp istès, trop stofadîcs.

Cuissâ cemût che nus vio-din i cjans che o rivin a man-gjâsi la code di bessôi, cen-ce nancje vèle..., forsit a pensaran: ben bulos!!—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

A Montegnacco
Alberi tagliati
in malo modo

Gentile direttore, mercoledì 14 maggio nella zona di Montegnacco di Cassacco, nell'area incrocio con i Magazzini Delta, sono iniziati i lavori di disboscamento lungo la rete dell'alta tensione. Sono diversi anni che succedono queste cose, ma quest'anno in particolare mi sono davvero dispiaciuta e contrariata nel vedere il deturpamento che hanno fatto questi "boscaioli" al bosco e al verde. Innanzitutto devo dire che io abito vicino a un corso d'acqua e questo fiume passa sotto la linea dell'alta tensione. Questi "boscaioli" hanno tagliato il verde e gli alberi che sono nati sulle sponde del fiume, ma invece di rialzare ad un'altezza ragionevole le sterpaglie o i tronchi li hanno lasciati lì dove erano, così se dovesse piovere e arrivare una piena, l'acqua del fiume trasporterebbe questi ostacoli poco più avanti vicino a un ponte e se per scagogna queste legna si bloccassero sul restringimento, l'acqua salirebbe d'altezza fino a uscire andando a invadere la strada di Pontebbana e le case limitrofe.

C'è modo e modo di abbattere un albero, quello fatto bene e quello fatto a "sbreghe-balòn", come si dice nella nostra lingua. Aggiungo anche che non è per niente il momento adatto per abbattere alberi visto che le piante sono nel pieno del loro splendore con foglie, fiori e la formazione dei primi frutti.

Io sono proprietaria di un bosco poco distante da quel luogo. Nel mese di febbraio ho fatto tagliare appositamente, tutti gli alberi che crescevano sotto la linea dell'alta tensione che attraversa la mia proprietà, per cui l'area era ben che libera

di tutto, alberi e sterpaglie, quindi pensavo di essere tranquilla, invece no. Mi sono ritrovata quasi con le lacrime agli occhi nel vedere la mia proprietà, che oltretutto è recintata, invasa da alberi e arbusti tagliati malissimo, che cadendo hanno danneggiato anche le piante vicino, danni a non finire oltre al fatto che hanno tagliato tanti metri in più che non erano di loro competenza, deturpando un bellissimo posto curato e ben tenuto.

Mi pongo allora delle domande, chi pagherà se il fiume esonderà e provocherà danni? E perché dobbiamo deturpare così tanto quel verde e quella natura che ci dà la vita ogni giorno?

Concludo la mia lettera con questa poesia scritta dal poeta cassaccese Ivano Miconi, poesia che termina con una riflessione:

«Parcè Tiliment
Parcè ti ano fat dismentea
el cjant che tu fasis su pes mon-ts, li che tu nassiss.
Parcè ti ano portât vie, de aghe ch'è coreve tal to grin, dute la puisie, e dopo, e dopo te àn tornade nere e cidine e ancje sporcjade, li che la lune

e rive a dâsi une cjalade.
Alore, gno Tiliment, parcè si inrabiino i omps, cuanche tu, tu ti inrabiis!».

Noella Miconi
CassaccoIl disagio giovanile
Società fra conflitti
e individualismo

Gentile direttore, che anziché ai risultati frutto di un insegnamento umanistico di scuola e di casa, vada preso atto come giorno dopo giorno viga un marcato ritorno agli istinti aggressivi delle origini, non è affatto casuale.

Se le società propendono per i conflitti e si sbranano

in dibattiti con la bava alla bocca senza costruito, a fare da contraltare a famiglie intente su più fronti e tanto individualismo da non essere pronte a qualche rinuncia per mantenere il legame unitario, quanto in essere non è altro che logica conseguenza. Già perché in cima alle urgenze c'è un disagio giovanile violento e fuori controllo senza sentore di azioni regolatrici. Le coppie sono sempre più timorose per l'età e per impegni che tolgano il piacere di feste bacchanali e al diavolo i nobili sentimenti di un amore promesso per puntare a una seconda possibilità. Quanto ormai è routine, ma andrebbe ponderato per eventuali traumi di adolescenti e la non accettazione per nuove figure sostitutive.

Ci si lamenta per la scarsa natalità, ma piuttosto che creare disagio e confusione, in attesa del soggetto giusto con cui creare basi solide, non vanno disapprovati quanti si coccolano i fedeli amici a quattro zampe. Un mondo arido con giovani che crescono senza emozioni e pronti a scaricare violenza e ragazze a piangere per spettacoli televisivi farsa, è da brividi.

Uno scenario di finzioni cucito su misura per menti deboli e perse che di certo non educa, anzi si rivela un manuale per il bullismo che viene messo in atto per cercare protagonismo e superiorità a mo' di mondo animale.

Oltre ai ritrovi alcolici gli unici sorrisi li regalano nei selfie e nelle chat con il telefonino legato in mano come il massimo del potere. Ecco l'esito di famiglie moderne di cui sopra, che invece che da madri e padri, dove esistono, scimmiettano e si atteggiavano da coetanei a completare l'opera e, non bastasse, nel tentativo di riparare non accettano i fatti, ma diventano iperprotettive, ultimando il danno. Per una società distopica serve una cura drastica. Il punto è chi sia messo peggio nel computo delle responsabilità.

Un percorso intricato dove è dall'alto che va mossa una regolata per rimettersi in carreggiata e salvare quanto salvabile.

Dante Bernardis
Corno di Rosazzo

LE FOTO DEI LETTORI



Gli ex compagni della 5ª A edili del Malignani

Il ritrovo annuale degli ex compagni della 5ª A edili del Malignani del 1976 in un noto ristorante della Bassa Friulana per festeggiare e ricordare i tantissimi momenti di grande spensieratezza giovanile con l'impegno di ritrovarci il prossimo anno per la ricorrenza del 50°. Foto inviata da Roberto Glorlanza di Varmo.



Mezzo secolo dal diploma in ragioneria alla Fermi

L'incontro degli ex compagni di classe della 5ª C dell'Istituto Fermi di Gorizia. Gli amici hanno festeggiato il 50° anniversario del diploma di ragioneria, traguardo raggiunto nel 1975. L'immagine è un bellissimo ricordo del ritrovo fra ex alunni e insegnanti, un'occasione rara vissuta e valorizzata, partecipando con tanto piacere ed entusiasmo.



"Lala" Gon di Jalmicco ha festeggiato 90 anni

Laura Gon, di Jalmicco, da tutti conosciuta come "Lala", ha festeggiato il traguardo dei 90 anni con il fratello Sandro, le cognate, i nipoti e i pronipoti, alla trattoria da Menotti di Soleschiano di Manzano. Una bellissima festa che ha fatto emozionare la festeggiata e incontrare cugini e parenti che non si vedevano da tanto tempo, alcuni giunti appositamente dalla Sardegna.

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è

posta.lettori@messengeroveneto.it

CULTURA & SOCIETÀ

Fotografia

Euro Rotelli La bellezza del corpo

La mostra da domani nella chiesa di San Lorenzo a San Vito al Tagliamento
L'artista: «Sognavo la scrittura ma ho preferito l'immediatezza dello scatto»

LA RASSEGNA

ALVISE RAMPINI

Un titolo essenziale, conciso come Theatron è in grado di esplicitare la vera essenza di questo progetto realizzato da Euro Rotelli, fotografo toscano, da anni ormai "naturalizzato" in Friuli, capace di usare il mezzo fotografico con grande libertà creativa, scavalcando il confine tra analogico e digitale, cimentandosi persino in incursioni pittoriche.

E così Theatron il "luogo dello sguardo", il "luogo dello spettacolo", inquadra il tema comune dei diversi progetti fotografici che l'autore ha voluto accorpate in questo percorso espositivo, incentrato proprio sull'immagine del corpo, vero e proprio strumento di espressione emotiva.

Theatron sarà inaugurata domani, venerdì 23, alle 18,

nella Chiesa di San Lorenzo a San Vito al Tagliamento dove Euro Rotelli, vincitore della 39ma edizione del premio Fvg Fotografia per un autore nazionale istituito dal Craf Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia e organizzatore di questo evento, esporrà oltre settanta opere divise in sette sezioni.

La mostra, in collaborazione con il Comune di San Vito al Tagliamento, la Regione, con il sostegno della Fondazione Friuli e il contributo di Banca 360, chiuderà i battenti il 7 settembre.

«Avrei voluto descrivere i miei sentimenti, le mie paure, le mie fantasie attraverso la scrittura – afferma Euro Rotelli – ma poi ho preferito l'immediatezza dello scatto». Si genera quindi una fotografia dinamica, con un potente dispositivo simbolico, sempre sorretto dalla perizia tecnica multitasking, che spazia dall'approccio neopittorialista – Rotelli ha un passato da pittore – alle



EURO ROTELLI
È NATO IN TOSCANA NEL 1955
PER POI TRASFERIRSI IN FRIULI

Una sezione è dedicata ai ritratti che coinvolgono artisti come Zigaina, Altan, Floramo ripresi con un banco ottico

manipolazioni del supporto Polaroid durante lo sviluppo dell'immagine, fino al digitale, vissuto senza alcuna contraddizione con le tecniche analogiche tradizionali. Una sezione è dedicata ai ritratti che coinvolgono artisti come Zigaina, Altan, Floramo e Bolani ripresi con un banco ottico, mezzo fotografico analogico, dove lo scatto deve essere meditato, unico e non generato da decine di istantanee digitali dove un'attenta post produzione selezionerà la migliore immagine. «Parlo con il soggetto e scatto – spiega Rotelli – altrimenti sarebbe un andare a cercare qualcosa di finto».

Euro Rotelli è un attento ricercatore. L'uso della Polaroid, di grande formato, costituisce una fase fondamentale del suo percorso artistico. Questo tipo di pellicola gli permette infatti di intervenire manualmente sulla fotografia e sperimentare procedimenti di sviluppo e stampa con risultati sempre diversi e originali.



Al centro dei suoi studi è sempre presente il corpo che gioca con la luce, dove l'autore realizza sovrapposizioni grafiche, generando vere e proprie scenografie spesso sensuali.

Sette le sezioni presenti in mostra. La danza della serie The Body The Soul, per poi proseguire con i corpi nudi e senza volto della serie Vibrazioni, realizzati trasponendo l'originale diapositiva bianco e nero su un supporto Pola-

roid, fino ad arrivare alla serie L'Amour et Psyché, ispirata alle note vicende mitologiche narrate da La Fontaine. Si prosegue con la serie Packaging, un invito a riflettere sugli imballaggi reali e metaforici e No body che allude alle nostre fantasie nascoste per poi arrivare a Il cantico delle creature, dove viene esaltato il legame tra umanità e regno animale. Si conclude con Visioni dove il rifiuto dei valori sembra

L'INCONTRO NELL'AMBITO DELLA MOSTRA A PALAZZO MORANDI

I cinque quadri donati da Milva Se ne parlerà domani a Milano

In un centenario speciale, quello dell'Expo 2025 a Parigi, dove l'artista italiano Luigi Spazzapan conquistava la medaglia d'argento per un'opera progettuale segnata da pionieristiche intuizioni astrattiste, Milano lo ricorda domani, venerdì 23 attraverso una conversazione altrettanto "speciale": quella che vedrà protagonista la critica e storica dell'arte Martina Corgnati, fi-

glia della cantante Milvia Biolcati e del regista Maurizio Corgnati, cresciuta in una famiglia particolarmente vicina all'arte di Spazzapan.

Grande amico del padre Maurizio, stimatissimo da mamma Milva che per decenni si è circondata di cinque sue opere custodendole nell'abitazione milanese, Luigi Spazzapan è stato un riferimento personale e artistico di Martina Corgnati, oggi af-

fermata saggista, autrice di monografie su artisti contemporanei e grande esperta di arte medievale. Sarà lei a ricordare e raccontare, fra arte e vissuto, attraverso memorie familiari e con l'occhio della critica d'arte, la figura di Luigi Spazzapan in occasione dell'incontro sul tema "Luigi Spazzapan, dall'Expo di Parigi del 1925 al Museo" in programma domani, venerdì 23, alle 18.30 a Palazzo



Particolare di un'opera di Spazzapan

Morando Costume Moda Imagine, via Sant'Andrea 6. Nel corso dell'evento convergerà con Lorenzo Michelli, Conservatore della Galleria pubblica Luigi Spazzapan, gestita dall'Ente Patrimonio Culturale della Regione Friu-

li Venezia Giulia, dedicata alla valorizzazione dell'artista e della ricerca artistica contemporanea.

Sono cinque invece le opere del fondo Milva Biolcati – Maurizio Corgnati donate alla Galleria Spazzapan da Martina Corgnati, che spiega: «Per tutti i membri della nostra famiglia i quadri di Luigi Spazzapan hanno sempre fatto parte del paesaggio domestico: apprezzate e gradite le linee vibranti, le improvvise accensioni di colore, le immersioni profonde oltre gli orizzonti dell'immagine. Magari non tutti sempre capivano tutto, ma a quei quadri erano affezionati e li proteggevano da qualunque incursione ostile, commenti sarcastici, gusti meno avventurosi e più

tradizionalisti, magari da parte di qualche new entry, nuore o generi, fidanzate e fidanzati».

L'incontro è parte del cartellone legato alla mostra "Un viaggio da fare. Paesaggi dell'arte in Friuli Venezia Giulia fra storia e contemporaneità", visitabile fino al 15 giugno a Palazzo Morando con il suo affascinante percorso espositivo che apre liberamente al pubblico milanese le opere di artisti di riferimento dell'arte "di frontiera", come Afro, Zoran Mušič, Tullio Crali, Marcello Mascherini, Giuseppe Zigaina, Lojze Spacal, Armando Pizzinato, Leonor Fini, Miela Reina, Bogdan Grom e, appunto, Luigi Spazzapan. —

GLI EVENTI
IN FRIULI

Il ferro la polvere ai Colonos per ricordare Sandra Biasizzo

“Il ferro la polvere” dà il titolo a un evento espositivo che, oltre al suo valore artistico e di allestimento, è fatto con il cuore. Gli amici di Sandra Biasizzo (nella foto di Luca Laureati) hanno voluto ricor-

darla in questo modo, grazie anche alla collaborazione con l'Associazione culturale Colonos: “Non siamo riusciti a salutare Sandra. C'era il Covid. Lo facciamo ora con questa mostra. Ci siamo messi



in cerchio così che il suo pensiero e il suo sguardo si rivelino a tutti”. Con questo spirito sabato 24, alle 18, l'appuntamento sarà nell'aia dei Colonos di Villacaccia per l'inaugurazione ufficiale dell'esposizione, che attraverso un gruppo di opere contestualizzate negli

spazi delle stalle e delle logge coloniche, regala l'opportunità di esplorare la ricerca artistica di Sandra Biasizzo. La mostra resterà aperta al pubblico anche nelle giornate di domenica 25 maggio, sabato 31 maggio e domenica 1 giugno, dalle 15 alle 21. Info: www.colonos.it.

L'EVENTO

Ermal Meta, Pelù e Biondi
al **Safety Love** di Gorizia
per la sicurezza sul lavoro

Il 23 giugno si esibiranno sul palco della Casa Rossa
Con loro Serena Brancale, Joan Thiele e Settembre

IL CONCERTO

LAURA BLASICH

Ermal Meta e Serena Brancale, Pierò Pelù e Mario Biondi, Joan Thiele e Settembre. Sono sei dei dieci cantanti che la sera del 23 giugno dal palco nel piazzale della Casa Rossa a Gorizia parleranno anche ai più giovani di sicurezza sul lavoro con la loro musica. Con gli altri quattro nomi ancora da svelare saranno i protagonisti della seconda edizione di Safety Love, una serata evento che coniugherà intrattenimento e temi legati alla salute e sicurezza sul lavoro, con l'obiettivo di raccogliere firme di adesione alla Carta di Urbino.

Il 23 giugno ciascuno dei dieci artisti sarà chiamato a dare voce a uno dei principi elencati nella Carta di Urbino, decalogo elaborato dalla Fondazione nazionale sicurezza Rubes Triva e dall'Osservatorio “Olympus” dell'Università degli studi di Urbino Carlo Bo, che ha come scopo quello di sollecitare una riflessione sulla tutela della salute, della sicurezza e del benessere di chi lavora. «Al di là di Ermal Meta che ha accettato di essere il testimonial dell'evento durante il concerto del Primo maggio – ha spiegato il direttore artistico Massimo Bonelli, presentando ieri l'evento nel Municipio di Gorizia –, tutti gli artisti coinvolti dimostrano di es-



Ermal Meta sarà uno degli artisti che suoneranno a Gorizia

sere sensibili a temi civili: a Gorizia vengono senza i propri tecnici e musicisti, accompagnati invece dall'Orchestra giovanile filarmonici friulani, mettendosi in gioco e dimostrando di tenerci». Ognuno eseguirà due brani e della serata, che di fatto aprirà la stagione dei concerti di Go!2025 (già il 24 giugno in Casa Rossa arrivano i Massive Attack, il 3 luglio i Thirty Secondsto Mars), sarà realizzata anche una versione tv, prodotta da iCompany, che andrà in onda, in seconda serata su Rai 1.

La proposta di Safety Love affianca voci pop e rock molto note, come quelle di Meta (atteso ieri in collegamento in video, poi saltato), Pelù e

del crooner Mario Biondi, ad altre più indie, come quelle di Joan Thiele e di Serena Brancale, che lo scorso anno ha comunque visto la sua hit in dialetto Baccalà diventare un vero e proprio tormentone con tanto di coreografia virale sui social. La cantautrice si è ritagliata inoltre il suo spazio in gara a Sanremo 2025, dove del resto ha debuttato anche Joan Thiele con il brano “Eco”, mentre il giovanissimo Settembre si è aggiudicato la vittoria tra le Nuove proposte. Il parterre va, però, ancora completato e potrebbe riservare ulteriori sorprese. «Safety Love – ha aggiunto Massimo Bonelli – è un progetto giovane, ma con un'identità già chiara e

potente. Un evento in cui musica e parole si mettono al servizio di un messaggio civile, urgente, profondo. In un tempo che ci spinge a correre, questo festival ci invita a fermarci e riflettere sull'importanza della Carta di Urbino e dei suoi 10 principi, che promuovono la sicurezza e il benessere di chi lavora: un diritto da tutelare, una cultura da far crescere. Portare la seconda edizione di Safety Love in scena a Gorizia, Capitale europea della Cultura 2025 con Nova Gorica, aggiunge forza, senso e responsabilità al suo racconto. E la musica resta uno strumento potentissimo».

Con Safety Love l'obiettivo per la Fondazione Rubes Triva resta del resto quello di attirare l'attenzione dei giovani, che «vanno protetti, ma anche informati e resi consapevoli perché possano rivendicare i propri diritti». Lo ha sottolineato Giuseppe Mulazzi, direttore del Festival internazionale della salute e sicurezza sul lavoro che sarà ospitato dal Castello di Spessa a Capriva del Friuli dal 25 al 27 giugno, dopo il prologo della serata del 23. Il tema scelto per il 2025, “Le nuove frontiere della sicurezza sul lavoro – Rischi e Opportunità”, guiderà una riflessione ampia e multidisciplinare sulle sfide emergenti nel mondo del lavoro, con particolare attenzione all'innovazione tecnologica, ai nuovi rischi professionali e al ruolo centrale della prevenzione. Tra gli ospiti è atteso anche l'inventore dei microprocessori, il fisico Federico Faggin. La prima giornata del festival, il 25 giugno, vedrà inoltre una cerimonia di gemellaggio tra la Carta di Urbino e la Carta di Lorenzo, il documento dedicato alla memoria di Lorenzo Pirelli, studente al quarto anno dell'Istituto professionale “Bearzi” di Udine, vittima nel 2022 di un incidente in un'azienda durante il periodo di alternanza scuola lavoro, e sottoscritto dall'amministrazione regionale, scuole, imprese e sindacati. Oltre alla famiglia di Lorenzo, ieri presente con il papà Dino Pirelli. —



Alcuni scatti del fotografo Euro Rotelli che si possono ammirare alla mostra che si apre domani a San Vito al Tagliamento

trionfare sull'autonomia del pensiero dell'uomo.

Tutte queste sezioni rappresentano alcune declinazioni fotografiche incentrate sul corpo, elemento che troviamo presente dai primi dagherrotipi ottocenteschi, fino all'utilizzo contemporaneo dell'intelligenza artificiale. Vicende descritte attraverso sperimentazioni espressive, spesso correlate con l'idea di corporeità e teatralità, dove buona parte

di questo multiforme background è presente nell'articolato Theatron che Euro Rotelli propone nei diversi capitoli di questo libro e di questa mostra.

L'esposizione, supportata da un catalogo edito dal Craf, sarà visitabile fino al 7 settembre e seguirà i seguenti orari: sabato e domenica 10.30-12.30 / 15.30-19. L'ingresso è gratuito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abbonati al
tuo quotidiano!



Con l'attivazione di **1 abbonamento** annuale o semestrale **1 libro** compreso a scelta tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356 • Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

è una
collaborazione:



GRUPPO

la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

APPUNTAMENTI

Udine
Fronte di fango
alla Libreria Friuli

Oggi, giovedì 22 all’inter-
no della rassegna “Aspet-
tando la notte dei lettori”
verrà presentato il libro
Fronte di fango di Bruna Si-
bille-Sizia alle 18.00 alla li-
breria Einaudi Gaspari di
Udine. All’incontro inter-
verranno Lucio Tollise e Mar-
tina Delpiccolo. Il fronte di
fango è un romanzo di guer-
ra e amore, fuga e prigio-
nia, nel Friuli del 1917. Tra
gli alpini in ritirata, il tenen-
te Gerardo, padre dell’autri-
ce, tra le donne profughe,
la madre Giovanna. L’in-
contro, il distacco, il fango
e la speranza di un ricon-
giungimento.

Udine
Il romanzo di Caracci
alla Libreria Tarantola

Domani, venerdì 23, alle
18 alla Libreria Tarantola
nell’ambito della manife-
stazione “Aspettando la
notte dei lettori” il giornali-
sta Gianpaolo Carbonetto
 presenterà il libro dello
scrittore Cristiano Caracci
“Ombre e segnali dal ma-
re”, recentemente pubbli-
cato da Gaspari Editore di
Udine.

Gemona
Paolo Patui racconta
dieci storie di sport

Domani, venerdì 23, Ai
Priori di Ospedaletto di Ge-

mona, con inizio alle
20.30, Maurizio Mattiuzza
dialogherà con Paolo Pa-
tui, autore di Contro. Dieci
storie minime di sport, una
raccolta di racconti che
non si limitano a una narra-
zione sportiva, ma si tra-
sformano in una vera e pro-
pria immersione nella pro-
fondità di vicende umane
che toccano svariate corde
dell’animo di chiunque le
legga. In queste storie si
intraprende un viag-
gio che intreccia le vite di
persone comuni con circo-
stanze più ampie che han-
no segnato per sempre il
passo della società in cui vi-
viamo. Così lo sport divie-
ne testimone di processi di
crescita di accettazione e di
consapevolezza.

Udine e Pordenone
Ballet to Broadway
in diretta da Londra

Ultimo appuntamento con la
Royal Opera House oggi, gio-
vedì 22. Alle 20.15 a Cinema-
zero di Pordenone e al Visiona-
rio di Udine in diretta da Lon-
dra Ballet to Broadway:
Wheeldon Works, lo spettaco-
lo che celebra il talento coreo-
grafico dell’Artistic Associate
del Royal Ballet, Christopher
Wheeldon. Il programma pre-
senta quattro coreografie rap-
presentative della sua versati-
lità: dai sensuali balletti con-
temporanei allo scintillio della
coreografia di Broadway.
Diretto da Koen Kessels, pro-
pone una serata di danza impa-
reggiabile.



Caparezza al Festival di Majano nel 2026

Il festival di Majano guarda già al futuro, cioè al 2026: è stato annunciato il primo nome dell’edizione numero 66. Il 16 agosto 2026 a salire sul palco dell’Area Concerti sarà infatti Caparezza. Il concerto è organizzato da Zenit in collaborazione Regione, PromoTurismoFVG e Pro Majano. Tutte le info su www.azalea.it e www.promajano.it.

IL FESTIVAL

Ritorna Festil:
27 spettacoli
per celebrare
i dieci anni

Dal 18 giugno al 5 agosto a Udine e a Trieste
Eventi anche a Gradisca d’Isonzo e Duino

OSCAR D’AGOSTINO

Ben 27 appuntamenti
teatrali, dal 18 giu-
gno al 5 agosto, tra
Udine e Trieste, con
serate pure a Gradisca d’Ison-
zo e Duino Aurisina: torna an-
che quest’anno l’appuntamen-
to con Festil, il Festival estivo
del litorale, che festeggia i die-
ci anni di attività.
E lo fa con un ricco program-
ma illustrato ieri a Udine dai di-
rettori artistici Tommaso Tuz-
zoli e Federico Bellini (presen-
te con un messaggio video) e
da Rita Maffei del Css (che ospi-
ta la sezione friulana al Teatro
San Giorgio di Udine), presen-
te l’assessore comunale Federi-
co Pirone, che ha evidenziato
l’importanza del festival «che
– ha detto – è cresciuto molto
in dieci anni e che qualificherà

l’estate udinese».

«Festil – ha rimarcato Tom-
maso Tuzzoli, codirettore arti-
stico – è un progetto in crescita
capace di investire tutti gli
aspetti di cui esso si compone:
residenze di scrittura teatrale,
formazione e tutoraggio, labo-
ratori rivolti a studenti, indagi-
ni sul territorio, creazione di
nuovi testi e loro pubblicazio-
ni, ospitalità di compagnie na-
zionali ed internazionali, azio-
ni di scouting, produzione e co-
produzione, azioni di audien-
ce development collegate ai
territori di riferimento, labora-
tori aperti alla comunità, parte-
cipazione a reti regionali, na-
zionali e internazionali, costru-
zione di nuove reti con struttu-
re e attività del sistema cultura-
le teatrale, private e pubbli-
che».

Tanti appuntamenti: 27



Primo appuntamento il 18 giugno con lo spettacolo
con “17 rue des Fossés, Saint-Marcel” di Francesca Osso

Il via il 18 giugno
con lo spettacolo
messo in scena
da Francesca Osso

spettacoli, si diceva, di cui 11
prime nazionali, 2 laboratori,
incontri. «La decima edizione
osserva il nuovo per anticipare
il futuro con un cartellone che
racconta il senso di cura per vi-
sioni condivise e la ricerca spa-
smodica di nuovi autori e mo-
dalità di messe in scena».

Il festival si apre a Udine, do-
ve tutti gli spettacoli si svolgo-
no al Teatro San Giorgio in col-
laborazione con Teatro Contat-
to Estate, la Stagione lunga un
anno del Css. Il 18 giugno si
inaugura con la prima naziona-
le di “17 rue des fossés,
Saint-Marcel”, uno spettacolo
musicale nato da un viaggio

tra Vienna, Praga, Salisburgo e
Parigi di Francesca Osso, attri-
ce e qui anche autrice e voce, e
del sound designer Gabriele
Gerets Albanese (alle 21), una
produzione Css in collabora-
zione con Tinaos. A Trieste si
parte il 19 giugno, in Sala Bar-
toli, sede che ospita gli spetta-
coli in collaborazione con il
Teatro Stabile del Friuli Vene-
zia Giulia: qui debutta lo spet-
tacolo scritto da Irene Petra Za-
ni “Peitho – Persuasione”, sul-
la figura del filosofo goriziano
Carlo Michelstaedter, testo
vincitore del bando di dram-
maturgia Futuro passato e il
premio di produzione di Festil

25. Il concept è di una delle più
premiare e conosciute attrici
teatrali italiane, Federica Fra-
cassi, affiancata in scena da Di-
mitrios Papavasiliu e dal
sound designer Shari DeLo-
rian. E così via fino alla conclu-
sione con una prima naziona-
le, Io sono moltitudine” pro-
dotto da Tinaos, di e con Ange-
lo Floramo, accompagnato in
scena dalle musiche dal vivo
del gruppo Fior delle Bolge,
viaggio narrativo e musicale
tra le molteplici identità della
città di Gorizia.

Amplissima la sezione dedi-
cata ai più piccoli, “Mini Fe-
stil”, un vero e proprio festival
dentro il festival, con 7 spetta-
coli tout public. Anche la sezio-
ne dedicata alla danza, “Dance
Me to Festil”, subisce un poten-
ziamento rispetto allo scorso
anno, con 3 spettacoli e 2 labo-
ratori di movimento gratuiti,
uno per bambini e uno per
adulti di ogni età. Non manche-
rà la musica, anche dal vivo, co-
sì come ci saranno incontri con
il pubblico e una tavola roton-
da, che verteranno sulle mol-
teplici strade percorse dalla
drammaturgia contempora-
nea, al centro anche del proget-
to Futuro Passato (di cui è tu-
tor Federico Bellini) che si arti-
colerà nelle letture sceniche
dei testi composti dagli autori
finalisti dell’edizione 2024
(“Futuro Passato – memoria di
un viandante”) e in quelle di
pièce già realizzate ed inedite
(“Futuro Passato - esplorazio-
ni drammaturgiche”), a firma
di due tra le più apprezzate au-
trici teatrali italiane, Magdale-
na Barile e Linda Dalisi. —

CINEMA

UDINE			
CENTRALE Via Poscolle, 8	0432/504240		
Chiuso per lavori			
CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33	0432/227798		
Fuori	14.45-17.00-19.15-21.30		
Mission: Impossible			
The Final Reckoning	14.45-17.00-20.15		
Paternal Leave	15.00-19.05		
Ritrovania Tokyo	17.15		
Bird V.O.	21.20		
Storia di una notte	17.15		
No Other Land V.O.	21.30		
Lilo & Stitch	15.00-18.00-19.15		
Ballet to Broadway:			
Wheeldon Works - The Royal Ballet	20.15		
CERVIGNANO DEL FRIULI			
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI Piazza Indipendenza, 34	0431/370273		
Riposo			
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE Via 20 Settembre, 1	0432/970520		
Sua Santità' papa Leone XIII	18.30		
Conclave	18.45		
Mauro Corona			
La mia vita finché capita	21.00		
LIGNANO SABBIA D'ORO			
CINECITY Via Arcobaleno, 12	0431/71120		
Riposo			
PONTEBBA			
ITALIA Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065		
Riposo			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS 58 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Lilo & Stitch	19.05-19.20-19.25-19.35-20.00		
	20.25-21.00-21.35-22.00-22.15-22.45-23.15		
Fuori	19.05-22.10		
MISSION: IMPOSSIBLE			
The Final Reckoning	19.20-20.35-21.30-22.30		
Final Destination - Bloodlines VM14	22.10-23.10		
Thunderbolts*	19.30		
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8			
Riposo			
TOLMEZZO			
DAVID Piazza Centa, 1	0433/44553		
Berlino, Estate '42	15.00-20.30		
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4	199199991		
Final Destination - Bloodlines VM14	16.00-18.30-21.00		
Lilo & Stitch	15.00-15.30-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00		
Mission: Impossible - The Final Reckoning	15.00-16.30-17.30-18.30-20.00-20.45		
THE LEGEND OF OCHI			
Thunderbolts*	18.15-20.00-21.00		
Un film Minecraft	15.00-17.30		
Until Dawn - Fino all'alba VM14	21.00		
Francesca e Giovanni			
una storia d'amore e di mafia	15.30-18.00-20.30		
Fuori	15.30-18.15-21.00		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Lilo & Stitch	17.20		
Mission: Impossible			
The Final Reckoning	17.30-20.30		
Fuori	20.40		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50	0481/712020		
Mission: Impossible			
The Final Reckoning	17.15-20.00-20.45		
Lilo & Stitch	17.00-18.00-19.00-21.00		
Paternal Leave	17.00		
Thunderbolts*	19.00		
FINAL DESTINATION - BLOODLINES VM14			
	21.15		
Fuori	17.30-20.45		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
Lilo & Stitch V.O.	16.30		
Thunderbolts*	20.35		
Final Destination - Bloodlines VM14	21.00		
Lilo & Stitch	16.10-17.10-18.00-18.30-19.50-20.50		
Mission: Impossible - The Final Reckoning	17.00-19.30-20.00		
PORDENONE			
CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527		
Mar de Molada	17.00		
Fuori	16.45-18.30-20.45		
Il quadro rubato	16.45-18.30		
Storia di una notte	19.00		
Black Tea V.O.	17.15		
Il Mohicano	19.30		
PATERNAL LEAVE			
	21.15		
DON BOSCO V.le Grigoletti, 3	0434/383411		
Riposo			
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51			
Lilo & Stitch	16.10-16.40-18.10-19.20-21.10-22.10		
Lilo & Stitch V.O.	16.20-19.10		
Mission: Impossible			
The Final Reckoning	17.20-18.40-21.00-22.00		
Mission: Impossible			
The Final Reckoning V.O.	16.00-19.40		
Final Destination - Bloodlines VM14	18.50-22.15		
Thunderbolts*	21.40		
MANIAGO			
MANZONI Via Regina Elena, 20	0427/701388		
Riposo			

NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Milan Devinne a Sacile e le Creature indigeste

Torna da oggi, per la sua terza edizione, “Ciao da Tramonti,” la rassegna che unisce illustrazione, cultura e territorio nel cuore della Val Tramontina. Promossa dall’associazione Cemont con la direzione artistica di Creazioni Indigeste, porta nella valle alcune delle firme più importanti del fumetto e dell’illustrazione italiana.

Il lungo weekend si apre

con uno degli appuntamenti più attesi: la cerimonia di premiazione del **concorso nazionale di illustrazione**, attesa alle 18.30 nel municipio di Tramonti di Sopra. Tema di quest’anno: Il lupo. La partecipazione è stata altissima, con ben 507 opere inviate da giovani artisti under 35 provenienti da tutta Italia. A guidare la giuria, una figura di prestigio qual è Elena Casagrande, disegnatrice per Marvel e



Il Teatro Zancanaro di Sacile ospiterà il ritorno di Milan Devinne

Dc Comics, premiata con l’Eisner Award nel 2021. La premiazione sarà un’occasione anche per riflettere su una figura animale affascinante e controversa, raccontata in centinaia di stili diversi.

Sempre oggi, alle 21, il Teatro Zancanaro di Sacile ospiterà il ritorno di **Milan Devinne**, voce di punta della scena musicale ceca. Devinne porta in Italia il suo “Symphony Rock Show”, spettacolo che

aveva già registrato il tutto esaurito a dicembre nel Teatro Verdi di Pordenone, oltre che in diverse città ceche. Con la direzione artistica di Emanuele Lachin, l’artista sarà affiancato dall’ensemble ROrC-Kextra e dalle voci del Pordenone Vocal Ensemble. Il repertorio? Un viaggio tra le hit immortali di Queen, Elton John, Michael Bublé e Bryan Adams, reinterpretate in chiave sinfonica. L’ingresso è libero, prenotazioni sul sito dell’associazione musicale Gabriel Fauré.

Atmosfere più intime e rilassate, alle 18.30, con **Jazzinsieme**: la rassegna porta sul rooftop del Palagurmè di Pordenone l’aperitivo musicale con Boogaloo Robert, raffinato dJ set in vinile che fonde jazz,

soul, funk e ritmi latini.

Spazio anche alla scienza, ancora a Pordenone, nel Museo di storia naturale Silvia Zenari, che propone alle 17 una visita guidata tematica, “**Biodiversità, un mondo di connessioni**”, in occasione della Giornata internazionale della biodiversità. Un’occasione per riflettere sull’equilibrio della natura, con l’aiuto di un nuovo allestimento che valorizza l’interattività e la scoperta. Prenotazione consigliata sul sito di Mondo Delfino.

Infine, a Meduno, alle 17.30, nella biblioteca civica, incontro di poesia con l’autrice pordenonese **Daniela Dose**, che presenta la sua silloge “Parole di carta”, in dialogo con Lorena Franco. —

C.S.

LA RASSEGNA

Polinote music: Karima la star che apre l’Estate a Pordenone

*La cantante in concerto all’esterno del Verdi
Da giugno a settembre eventi a ingresso libero*

CRISTINA SAVI

Sarà Karima, voce soul nota anche al grande pubblico televisivo, ad aprire l’Estate a Pordenone, il 21 giugno, in occasione della Festa della musica, con un concerto che, anche quest’anno, conquista lo spazio esterno davanti al Teatro Verdi. È, questo, uno degli eventi centrali fra i dieci proposti dal Polinote Music Festival 2025, presentato ieri negli spazi della Casa dello studente di Pordenone dal direttore artistico Francesco Bearzatti, sassofonista e artista di fama internazionale.

Giunta alla dodicesima edizione, la rassegna mantiene la sua vocazione alla contaminazione fra generi – dal jazz al pop fino all’elettroacustica

– e alla valorizzazione della scena musicale femminile e dei giovani talenti. E lo fa proponendo eventi, tutti a ingresso libero, fra giugno e settembre, coinvolgendo anche altri Comuni della provincia.

Si parte il 10 giugno, a Pordenone, nell’ex convento di San Francesco, con l’ottetto di Lorenzo Tonon, giovane talento veneto che fonde quartetto d’archi e jazz. Nello stesso spazio, l’11 giugno debutta in Friuli Simona Severini con il suo Fedra Ensemble, un progetto che attraversa 600 anni di musica, da Monteverdi a Lucio Dalla. Il 15 giugno, il duomo di San Marco ospiterà l’Orchestra Capella Calliope di Graz, composta da studenti dell’Università di musica austriaca e con la quale Polinote rinnova la collabora-



Sarà Karima, voce soul nota anche al grande pubblico televisivo, ad aprire l’Estate a Pordenone il 21 giugno

Dal 2 luglio la rassegna si sposta fuori città: prima serata con Bearzatti

zione, mentre il 21 giugno sarà appunto il momento del concerto inaugurale dell’Estate pordenonese con Karima, che presenterà il progetto “Canta Autori”, affiancata da Bernardo Guerra, Gabriele Evangelista e Piero Frassi.

Dal 2 luglio, la rassegna si sposta fuori città: a San Vito al Tagliamento, nella chiesa di San Lorenzo, lo stesso Bearzatti sarà protagonista con una performance elettroacustica in dialogo con la fotografia di Euro Rotelli. Il 7 luglio, a palazzo Tadea Spilimbergo, arriva Sophia Tomelleri, giovane sassofonista fra le

più interessanti della nuova scena jazz italiana. Il 17 luglio, a Villa Frova di Stevenà di Caneva, Michela Grena e Cesare Coletti renderanno omaggio alle grandi voci italiane in un concerto che si annuncia intimo ed emozionante. Il 20 agosto, a Villa Cattaneo di Pordenone, andrà in scena un omaggio narrativo e musicale a Maria Callas, fra parole, immagini e musica dal vivo, con Cristina Bonadei (giornalista e scrittrice) e Massimo Tommasini (fotoreporter) accompagnati al pianoforte da Riccardo Morpurgo.

Gran finale il 6 settembre, di nuovo a Pordenone, sulla terrazza panoramica della Casa dello studente con l’ensemble dell’artista friulana Francesca Zirolto e il progetto “Le muse del suono”, dedicato alle donne che hanno segnato la storia della musica. Con lei Alessandro Tempesta, chitarra e voce, Manuel Zirolto pianoforte e voce, Giovanni Gorgoni, basso elettrico e Jacopo Zanette batteria.

Il festival propone anche progetti di formazione e inclusione, due parole d’ordine nell’attività multiforme di Polinote, come ha sottolineato Giulia Romanin, presidente dell’associazione. Il 12 giugno è in programma il laboratorio “La musica del cuore non ha bisogno di abilità”, ideato da Michela Grena: un concerto che vedrà coinvolti ragazzi con disabilità, in un percorso musicale espressivo che supera ogni barriera. Tornerà infine Trans Europa Express, la piattaforma itinerante del festival che attraversa la provincia con workshop e concerti, offrendo ai giovani musicisti un’occasione concreta di crescita artistica.

Tanti i partner del festival presenti ieri mattina, in primis il Comune di Pordenone, con l’assessore alla cultura di Pordenone Alberto Parigi, che ha sottolineato come la rassegna sia riuscita coniugare accessibilità e qualità, proponendo eventi “popolari con eleganza” in luoghi anche non convenzionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO DI TOMMASO PIFFER

Sangue sulla Resistenza: cinque appuntamenti

Altri appuntamenti in programma per il volume di Tommaso Piffer dedicato all’eccidio di Porzus (*Sangue sulla Resistenza. Storia dell’eccidio di Porzus*, Mondadori). Lo storico friulano ha recentemente vinto il Premio nazionale di Storia contemporanea “Renzo De Felice-Città di Rieti” con un precedente saggio (Il Fronte segreto, Mondadori).

Oggi, giovedì 22, incontro all’Libreria Lovat di Villorba,

(Treviso), alle 18.30, ospite dell’Ampi. Il 24 maggio il libro sarà presentato a Porpetto (Centro Civico, 18.30) a cura dell’Associazione La Strada. Il 30 maggio l’autore sarà invece ospite dell’associazione Rosa de Furlane a Tricesimo (Centro della Comunità “Franco Sgarban”, 20.30). Il 31 maggio è la volta di Gorizia, dove l’autore dialogherà con la giornalista di Repubblica Simonetta Fiori all’interno del Festival éstoria (Auditorium della Cul-



Il libro di Tommaso Piffer

tura Friulana, 19.30). Per il primo giugno è infine in programma una lezione nel contesto del Festival Costituzione di San Daniele (Auditorium alla Fratta, alle 11). —

UDINE

Danza e inclusione con Opalus Ballet Project

La parola *lóivn* tradotto dal greco significa «che io possa andare oltre». Un augurio, ma anche il titolo dello spettacolo che Opalus Ballet Project, la prima compagnia di danza contemporanea del Friuli Venezia Giulia e una delle poche in Italia composta da danzatori con disabilità intellettiva, propone per oggi, venerdì 23, alle 20.30, a Udine, in via Porzus 62, all’interno del tendone del Circo

all’inCirca. Un’esibizione di circa trenta minuti per esprimere e raccontare, attraverso la danza, il desiderio che ognuno ha di intraprendere un viaggio evolutivo verso l’adultità, attraversando tutte le fasi che la caratterizzano. La coreografia si ispira al volo delle rondini, simbolo di viaggio, libertà, protezione, saggezza, di un nuovo inizio e di un ritorno a casa. Nata all’interno del centro diurno StazioneRiva di Rivarotta di Rivi-



Un momento dello spettacolo

gnano Teor, gestito dal Camp, la compagnia è diventata una realtà artistica e protagonista di una vera e propria tournée nazionale. —

P.M.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Gli oscar di Obodo

Parla l'ex bianconero: «Runjaic merita di continuare e adesso conosce l'ambiente»
«Colpito dalla personalità di Atta». «Lucca? Se si presenta una chance può andare»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Uno sguardo al campionato che è stato e ai giocatori che hanno vestito il bianconero. «Mi ha colpito la grinta e la personalità di Atta». Un occhio anche alla partita domenica sera contro la Viola che i bianconeri devono provare a vincere «per chiudere bene la stagione di fronte al proprio pubblico». Questo il concentrato del pensiero di Christian Obodo. L'ex centrocampista di Udinese e Fiorentina, squadre domenica di fronte allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, legge l'ultimo impegno della stagione 2024-25 e analizza nello specifico il torneo dei bianconeri.

Obodo, partiamo da qui. Come valutare l'annata della Zebretta?

«Positivamente, perché rispetto al recente passato il gruppo non ha mai rischiato di essere coinvolto nella zona calda della classifica. Nel finale di stagione si è però lasciato un po' andare. Alcune sconfitte potevano essere evitate. Come quella col Monza, anche perché maturata in casa. A volte pensi di portare a casa facilmente i tre punti, poi la gara di-

venta complicata. A ogni modo sono contento della stagione dell'Udinese».

Tra i singoli, tanti ex centrocampisti hanno apprezzato il 22enne Atta. Lei, che ha militato per dieci anni in A da mediano, che idea si è fatto del francese?

«Ha il giusto approccio alla gara, dà tutto. Sono stato colpito dalla sua grinta e dalla sua personalità. Per l'età che ha e per il fatto che arrivava da un

Finale

«Domenica bisogna provare a terminare bene l'annata di fronte ai tifosi»

campionato estero, la Serie A è difficile. Lui invece si è subito esibito a un buon livello. Poi rischia le giocate. I centrocampisti li vedi nei momenti difficili e lui, in questi, ha dimostrato di esserci. È l'elemento da cui ripartire in mezzo. E se continua a lavorare così, è uno da grandesquadra».

Tra i candidati a lasciare l'Udinese potrebbe esserci Solet, ambito da molti club.

«Dovesse partire va trovato un sostituto, perché difensori completi come lui ce ne sono

pochi. Da gennaio in poi, con il suo innesto nel reparto, si è vista la differenza. Ha trasmesso tranquillità. È intelligente, non ha paura di fare la giocata: per me può anche essere impiegato davanti alla difesa».

Se Lucca dovesse avere l'opportunità di approdare in una grande società, cosa dovrebbe fare?

«Sono aspetti che vengono decisi dal calciatore. Se si presenta questa chance, può andare. Ha disputato un buon torneo: per un attaccante è importante segnare e lui ha fatto quello che deve fare un giocatore nel suo ruolo».

E il tecnico? Giusto ricominciare a luglio con Runjaic al comando?

«Per me merita questa possibilità. Sta prendendo fiducia, conosce la società e l'ambiente. Era arrivato in un momento di difficoltà del club e ha portato la squadra a una salvezza tranquilla. Ha fatto il suo, visti i risultati conquistati».

Domenica si chiude la stagione con la sfida alla Fiorentina...

«Bisogna provare a terminare bene l'annata di fronte ai propri tifosi. Sarà importante l'atteggiamento con cui il gruppo entrerà in campo. Se sarà quello giusto, si potrà ottenere un buon risultato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CARRIERA

Gioca nei dilettanti con la maglia del Teor



Christian Obodo, classe 1984, nigeriano, ha militato per undici anni tra Serie A e B come centrocampista. Arrivato a Perugia nel 2001 neppure maggiorenne, a plasmarlo fu Serse Cosmi, tecnico che lo allenò in Umbria per tre stagioni e che portò nel 2005 a Udine. Il calciatore arrivò ai Rizzzi dopo il torneo 2004-05 disputato con la Fiorentina. L'esperienza di Obodo con i bianconeri terminò nel 2010 dopo cinque anni. Di seguito il passaggio al Torino in B e infine al Lecce in A. Vive in Friuli e gioca ancora tra i dilettanti: col Teor ha vinto il campionato di Prima categoria e la Coppa Regionale.

A.B.



UDINESE-FIORENTINA

Marcenaro fa il bis al Friuli Ha arbitrato anche l'andata

UDINE

Come all'andata, sarà Matteo Marcenaro a dirigere la sfida tra Udinese e Fiorentina. L'arbitro 32enne di Genova diresse anche al Franchi lo scorso 23 dicembre la sfida d'andata tra viola e bianconeri, con la Zebretta vittoriosa 2-1 in rimonta. Domenica allo stadio dei Rizzzi ci saranno anche gli assistenti Tolfo e Politi, con Giua quarto uomo,

mentre al Var Abisso con Mazzoleni. Tra le altre designazioni dell'ultimo turno non figura il friulano Luca Zufferli, della sezione di Udine, che in questa stagione ha diretto ben 15 partite in Serie A. La sua esclusione potrebbe essere mirata, con Zufferli possibile protagonista nel play-off promozione di Serie B. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il difensore sloveno recuperato come pure Bravo, assente con la Juve
Già finita la stagione di Kamara dopo lo stop per un guaio muscolare

Bijol ritorna a disposizione Può essere la partita d'addio

IL FOCUS

STEFANO MARTORANO

Nulla a che vedere con una pesca miracolosa, ma per l'ultima di campionato contro la Fiorentina, di domenica sera ai Rizzzi, l'Udinese può recuperare Jaka



Jaka Bijol



Iker Bravo

Bijol e Iker Bravo. Eccoli qui i due nomi che nell'arco di una sola seduta di allenamento, quella con cui ieri la squadra ha ripreso la preparazione dopo il martedì libero, sono passati dalla lista degli incerti a quella dei recuperi possibili, lasciando invece Hassane Kamara tra i sicuri assenti, assieme a Martin Payero, Florian Thauvin e Isaak Touré.

Il problema muscolare accusato da Kamara al flessore destro a Torino reclama infatti una settimana di riposo, e quindi chiude qui la stagione del mancino franco-ivoriano, mentre non è così per Bravo e Bijol. L'attaccante spagnolo, assente all'Allianz Stadium per un problema al piede, ha ripre-

so ad allenarsi ieri e punta a esserci anche se con la consapevolezza di partire dalla panchina.

Ben altro obiettivo ha invece Bijol, che spera addirittura nella titolarità dopo i progressi segnalati ieri, quando il centrale difensivo ha manifestato con i fatti tutta la voglia di esserci fin dall'avvio, segno che il problema muscolare accusato al tramonto del primo tempo col Monza è stato superato.

La parola passerà a Kosta Runjaic, che in difesa dovrà già fare i conti con l'assenza dello squalificato Thomas Kristensen, ma fin d'ora è possibile prevedere la disponibilità del 26enne di Vuzenica che domenica potreb-

be salutare i tifosi toccando quota 95 presenze nell'Udinese, una in meno di quelle totalizzate al Csk di Mosca, il club a cui l'Udinese dovrebbe versare 500 mila in bonus e il 10% sulla futura vendita in caso di cessione.

È un'ipotesi più che possibile visto che Bijol è uno dei tre uomini mercato in casa bianconera, oltre a Oumar Solet e a Lorenzo Lucca, anche lui desideroso di un upgrade di carriera, proprio come lo sloveno.

A proposito di Lucca, oggi Runjaic farà le prove generali, là dove potrebbe piazzare il centravanti in coppia assieme a Keinan Davis, per buona pace di Alexis Sanchez. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Orizzonte azzurro

Pecci vota Napoli in vista degli ultimi 90 minuti per lo scudetto
«Ha un punto più dell'Inter e giocherà al Maradona col Cagliari»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Non c'è solo il punto in più in classifica, ma anche il fattore campo e un Cagliari appagato tra i fattori che possono spingere il Napoli alla conquista del titolo secondo Eraldo Pecci, l'opinionista della Domenica Sportiva che uno scudetto sul petto se lo è cucito nel 1976 col Torino, mandandolo poi dieci anni dopo al fianco di Diego Maradona.

Pecci, Napoli e Inter sono alla resa dei conti prima del traguardo. Chi la spunterà domani?

«Molto probabilmente il Napoli che in questo momento mi sembra il miglior Sinner con tre match point a favore, e sul proprio servizio».

Addirittura tre?

«Sì, perché al punto di vantaggio in classifica va aggiunto il fattore campo, col Maradona che sarà incandescente, e un Cagliari che probabilmente ha festeggiato la salvezza acquisita fino a metà settimana».

Non crede quindi a un possibile finale al cardiopalma?

«No, anche se l'imprevedibile è sempre dietro l'angolo: io mi aspetto un Cagliari appagato e di ben altra consistenza ri-



Eraldo Pecci, opinionista della DS

Il Como

«Inzaghi avrà di fronte un avversario difficile come è stato il Parma affrontato da Conte»

petto al Como che ospita l'Inter, esattamente così come lo è stato il Parma per il Napoli e la Lazio per la stessa Inter».

A proposito, dopo il rigore del pari assegnato alla Lazio nel finale l'Inter ha scelto il silenzio stampa...

«Decisione che non mi trova affatto d'accordo, soprattutto perché i propri tifosi hanno il diritto di essere informati. Capisco che si possa essere nervosi, ma si sarebbe anche potuto esprimere il proprio dissenso dicendo di non essere d'accordo su quanto acca-

duto».

A proposito di match point, l'Inter il suo l'ha sprecato con la Lazio?

«Non credo, perché quando c'è un solo punto in ballo si può andare a ritroso nel campionato e scegliere quelli persi, senza dimenticarsi che di recente l'Inter ha perso a Bologna e poi in casa con la Roma».

Pecci, quanto ha influito il percorso Champions dell'Inter, arrivata alla finale col Psg, in questa lotta al titolo?

«Non molto, anzi. Credo sia un luogo comune parlare di stanchezza per chi gioca in Europa. Al netto degli infortuni, giocare la Champions contribuisce a sentirsi forte, e solitamente chi lotta o vince il titolo la Champions la gioca sempre».

Non è stato così per il Napoli di Conte che continua a ricordare come l'eventuale scudetto sarebbe un'impresa inattesa.

«Dichiarazioni che rientrano nell'ambito di un duello cominciato e proseguito dentro e fuori dal campo, come si è visto anche di recente, con le due società che hanno litigato anche sugli orari di quest'ultima giornata».

Non vincessere, Inzaghi potrebbe rivivere l'incubo dello scudetto "consegnato" tre anni fa al Milan?



Simone Inzaghi e Antonio Conte separati da un punto a 90' dalla fine

Gli arbitri

38ª GIORNATA

Domani

20.45 Como-Inter Massa

20.45 Napoli-Cagliari La Penna

Sabato

18.00 Bologna-Genoa Monaldi

20.45 Milan-Monza Rutella

Domenica

20.45 Atalanta-Parma Marinelli

20.45 Empoli-Verona Doveri

20.45 Lazio-Lecce Fabbri

20.45 Torino-Roma Di Bello

20.45 Udinese-Fiorentina Marcenaro

20.45 Venezia-Juventus Colombo

La classifica

Napoli 79 punti; Inter 78; Atalanta 74; Juventus 67; Roma 66; Lazio 65; Fiorentina e Bologna 62; Milan 60; Como 49; Torino e Udinese 44; Genoa 40; Cagliari 36; Verona 34; Parma 33; Empoli e Lecce 31; Venezia 29; Monza 18.

«Diciamo che l'Inter è partita sempre favorita negli ultimi anni e poi qualcosa gli è scappato, ma sfiorare la vittoria sottolinea che il lavoro è stato fatto bene».

Pecci, cosa si prova a vincere lo scudetto?

«Dipende. Se lo vinci da giovane può sembrare l'ennesimo regalo della vita che ti viene incontro, mentre per un trentenne può essere il coronamento di una carriera».

Corsa scudetto a parte, l'ultimo turno deciderà anche i pass per l'Europa e le retrocessioni. Le sue previsioni?

«Purtroppo lo vedo un discorso troppo legato ai soldi, con la qualificazione Champions che viene vista solo come una cospicua entrata e non mi appassiona. Guardando in basso, invece, sarei preoccupato a essere un tifoso del Lecce».

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FINALE CONTRO LO UNITED

Il Tottenham di Vicario si prende l'Europa League dopo 41 anni di astinenza

Pietro Oleotto

C'è un bel po' di Italia dentro l'Europa League che ieri sera il Tottenham ha messo nella propria bacheca battendo il Manchester United per 1-0 nel tempo del calcio basco, il San Mames di Bilbao, grazie a un gol di Brennan Johnson al 42' del primo tempo. Erano 41 anni che una coppa internazionale non finiva tra le mani degli Spurs, capaci di conquistare la Coppa delle coppe nel 1962-'63, prendersi un'Uefa nel 1971-'72 e bissare il successo nel 1983-'84, prima di cadere in un lungo sonno.

Dall'altra parte uno United



Il portiere udinese Vicario

che ha proposto ieri tanta qualità fisica, ma anche di troppi errori, soprattutto negli ultimi metri, dove le punte di Amorim hanno fatto davvero fatica, in particolare l'ex atalantino Hojlund, al quale ha messo la museruola un altro ex della Serie A, l'argentino Romero, pure lui lanciato in orbita dal calcio di Gasperini a Bergamo.

Ci sono voluti un paio di cambi per mettere pressione al muro del Tottenham, dopo una prima ora di gioco decisamente agevole: dentro Zirkzee, arrivato la scorsa estate dal Bologna, e Garnacho per avanzare il baricentro dei Red Devils. Ma senza arrivare al so-

spirato pareggio nella seconda parte della ripresa. Lo United è davvero un concentrato di vecchie conoscenze della A: il capitano Bruno Fernandes lanciato dall'Udinese, un altro ex atalantino come Diallo, il leccese (fino a gennaio) Dorgu.

Dall'altra parte dei lampi azzurri, visto che gli Spurs schieravano il friulano Guglielmo Vicario e il veronese di origine nigeriana Destiny Udogie, altro talento coltivato dall'Udinese. I due sono stati i protagonisti del secondo tempo. Soprattutto il portiere che prima ha perso un pallone in uscita, disturbato da Romero, ed è stato salvato da un intervento di Van de Ven sulla linea, ma poi ha disinnescato un diagonale di Garnacho e calato la sbarra al 97' su un colpo di testa di Shaw, respinto in tuffo.

Poi la gioia di tutto il Tottenham che sarà il 13 agosto proprio nella Udine di Vicario per giocarsi la Supercoppa europea contro la vincente di Inter-Psg: a volte il destino fa dei giri immensi che poi ritornano anche nel calcio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DESIGNAZIONI

Rocchi rischia con La Penna Vuole Doveri per la salvezza

Napoli-Cagliari a Federico La Penna, Como-Inter a Davide Massa di Imperia. Ecco le designazioni per le gare scudetto di domani sera. Al Maradona, con l'arbitro della sezione di Roma 1, ci saranno Giallatini e Colarossi come assistenti, Marchetti quarto uomo, Paterna al Var con Abisso vice. Al Sinigaglia di Como insieme a Massa ci saranno invece i guardalinee Perrotti e Rossi, Sacchi quarto ufficiale di gara, Mazzoleni sarà il "titolare" nella sala Var di Lissone e sarà assistito da Pezzuto arbitri Var.

Dopo le polemiche sull'arbitraggio di Chiffi e, in particolare sulla presenza "in regia" di Guida con il ruolo di Avar - il fischietto di Torre Annunziata ha dichiarato tempo fa di aver rifiutato di dirigere le partite del Napoli per la pressione della piazza -, il designatore Gianluca Rocchi ha deciso non calare sul tavolo uno dei suoi uomini di esperienza, Daniele Doveri, per pescare dalla stessa sezione della Capitale, La Penna, direttore di gara utilizzato anche al Var spesso con risultati poco convincenti, come dimostrano diversi episodi durante la stagione, uno su tutti il clamoroso fallo di mano di Hien non rilevato in Atalanta-Udinese.

Rocchi, evidentemente, ha voluto garantire un arbitro di peso per sfida salvezza Empoli-Verona, in programma domenica, affidata a Doveri, mentre Lazio-Lecce sarà diretta da un altro veterano, Fabbri. —

P.O.



DEL PIERO ALLENATORE

«Potete chiamarmi Mister»

Alessandro Del Piero è diventato allenatore. L'ex capitano della Juventus ha conseguito la licenza Uefa Pro, il massimo grado per gli allenatori, dopo aver sostenuto l'esame con discussione della tesi a Coverciano. «Da oggi potete anche chiamarmi Mister», ha scherzato Del Piero sul profilo Instagram.

Basket - I play-off di serie A2

LE PAGELLE



GIUSEPPE PISANO

**MASTELLARI
E MARANGON
IN GRAN SERATA****Mastellari, grande impatto****6 REDIVO**

Il "sindaco" non è in perfette condizioni di forma ed è braccato a vista: dà tutto quel che ha da dare, peccato non basti.

6.5 MIANI

Fra i migliori in casa gialloblu, si fa sentire a rimbalzo ed è concreto in attacco.

S.V. ANUMBA

In campo per pochi minuti, non è giudicabile.

7 MASTELLARI

Sulla falsariga di gara-uno tiene su la Gesteco con le sue triple da bomber di striscia.

6 ROTA

Moto perpetuo, alza i giri nel secondo tempo e le Eagles sfiorano la rimonta.

6.5 MARANGON

Alcuni lampi in fase offensiva, grande presenza a rimbalzo.

S.V. BERTI

Pillastrini lo lascia a sedere per quasi tutto il match.

5.5 FERRARI

Prestazione piuttosto grigia, sfiora il canestro del secondo rubando palla sulla rimessa forlivese a 2" dalla sirena, ma gli dei del basket non gli sorridono.

6.5 DELL'AGNELLO

Prestazione a due facce: bene in attacco con le solite letture intelligenti, meno bene in difesa contro i lunghi romagnoli.

6 PILLASTRINI

Primo tempo sotto tono dei suoi, rad-dizza le cose nell'intervallo: la Gesteco del terzo quarto difende fortissimo. Nell'ultimo quarto manca un po' di lucidità per vincere.

Rimpianti Gesteco

Civdale cede in gara 5 contro Forlì nonostante la rimonta
Ad affossare la squadra di Pillastrini è l'ex Apu Gaspardo

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Il sogno play-off si ferma in Gara-5. Forlì batte Cividale 81-78, al termine di una gara al cardiopalma, vinta con merito dai romagnoli. La squadra di Antimo Martino scappa a fine primo tempo e resiste ogni volta che i friulani tornano a contatto. Ora in semifinale sarà derby contro la RivieraBanca Rimini, che ha avuto la meglio su Brindisi.

L'atmosfera è quella giusta. Nel settore ospiti completamente esaurito - 250 i forlivesi - sventolano bandiere e striscioni, mentre il pubblico di casa si carica con l'aiuto di Doron Lamb, fuori per uno stiramento. Non c'è un solo seggiolino libero al PalaGesteco e ciò rende ancor più emozionante l'omaggio a Nino Benvenuti, icona del pugilato italiano scomparso alla vigilia del match. Tra gli ospiti d'eccezione anche Adriano Vertemati, coach dell'Apu Udine.

In campo invece Pillastrini sceglie Redivo, Rota, Marangon, Dell'Agnello e Miani; Antimo Martino replica con Parravicini, Tavernelli, Harper, Del Chiaro e Gaspardo. Perkovic non ce la fa e fa il pari con Lamb.

Tanti errori, la palla pesa un quintale. Miani - preferito a Berti - va bene a rimbalzo offensivo e con il tap-in sblocca il punteggio, ma è Forlì a provare il primo allungo sul 4-8, segnando due triple consecutive con i protagonisti di Gara 4: Gaspardo e Parravicini. La Gesteco risponde, cattura 5 rimbalzi d'attacco in 5' e restituisce alla gara l'equilibrio a cui que-

GESTECO	78
FORLÌ	81

19-19, 32-45, 59-62

UEB GESTECO CIVIDALE Redivo 10, Miani 12, Anumba, Mastellari 18, Rota 9, Marangon 9, Berti, Ferrari 3, Dell'Agnello 17. Non entrati: Piccionne, Calò, Adebajo. Miani uscito per 5 falli. Coach Pillastrini

UNIEURO FORLÌ 2.015 Parravicini 5, Cinciarini 20, Tavernelli, Gaspardo 21, Pascuolo, Del Chiaro 21, Pollone 3, Harper 11. Non entrati Perkovic, Sanviti, Berluti, Magro. Nessuno fuori per 5 falli. Coach Martino

Arbitri Cassina di Monza/Brianza, Radaelli di Agrigento, Rudellat di Nuoro

Note Cividale 14/33 al tiro da due punti, 12/38 da tre e 14/20 ai liberi. Forlì 17/29 al tiro da due punti, 13/32 da tre e 8/11 ai liberi.

21 i punti a testa del friulano di Vidulis e di Del Chiaro, rebus per le Aquile

sta serie ci ha abituato. Nel secondo periodo sale sul ponte capitano Cinciarini: 8 punti in 150", per dare il via al parziale di 9-19 che sul 27-38 costringe al timeout Pillastrini. Cividale fatica contro la zona di Forlì (5/19 nel primo tempo) e commette 7 palle perse. Nonostante l'entusiasmo del popolo gialloblu, al PalaGesteco tira aria di mareggiata. Si va al riposo sul 32-45. Cividale non ha intenzione di ar-

rendersi e ci pensa Marangon a metterlo bene in chiaro: stoppata su Harper, contropiede e schiacciata su Parravicini. Il classe 2005 è il motore della squadra, che attacca bene il pitturato e lottando a rimbalzo torna a -6, nella bolgia del PalaGesteco. Cinciarini è implacabile (18 punti in 13' di impiego) e Gaspardo firma il nuovo +10. Risponde Dell'Agnello, 12 punti nel terzo quarto di cui 7 consecutivi per tenere a galla la partita. Le onde sono titaniche, ma Cividale le affronta con coraggio: dopo la tripla di Mastellari si entra nell'ultimo quarto sul 59-62.

Con 6' da giocare Pillastrini toglie Redivo e rimette Marangon, per dare un po' di fiato all'argentino. Forlì ha il grande merito di non lasciare mai ossigeno alle vampate di Cividale, spegnendo il fuoco sul nascere. In questo grande merito va dato alla coppia Del Chiaro-Gaspardo, l'ex Apu di Vidulis, 21 punti a testa segnando sempre i tiri più pesanti. Mastellari (18 punti) con la tripla del 78-81 riaccende la speranza a 30" dalla fine e quando poi Harper sbaglia il tiro Pillastrini sceglie di non chiamare time-out. In volata Rota cerca il contatto sul tiro da 3, non fischiato. Ferrari intercetta l'ultima rimessa e prova la preghiera: non va. Non ci sono lacrime, sugli spalti, solo orgoglio per una grande serie. A macchiare il finale la bagarre nata dai tifosi ospiti: ancora sputi contro Pillastrini e provocazioni. Prevista maxi multa, che si sommerà ai 4 mila euro di multa rimediati a Forlì. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il coach analizza la stagione e loda il pubblico: è il migliore d'Italia
Il friulano Gaspardo: è la seconda gara 5 che vinco contro le Aquile

Pillastrini: «Orgogliosissimo» Micalich: «Saremo protagonisti»

POST PARTITA

«Sono orgogliosissimo di ciò che ha fatto la mia squadra - apre Stefano Pillastrini -, a inizio stagione avevamo ambizione ma timore. Questa A2 a 20 squadre, con piazze importan-



La delusione di coach Pillastrini

ti e giocatori di grande prestigio scesi in questo campionato. Siamo sempre rimasti in zone nobili, mentre si poteva temere di rimanere coinvolti nella lotta per la retrocessione. Faccio i complimenti alla società, abbiamo il pubblico più bello d'Italia e oggi ce lo ha dimostrato. È un peccato finirla qui, ci sarà da ripartire con tanta

energia».

Lo sguardo corre già al futuro: «Molti dei nostri giocatori hanno fatto molto bene, in un mercato con tante squadre che potrebbero ingelosirsi. Con il nostro sistema cercheremo di ripartire, certo se rimanessero tutti saremmo contenti. Hanno fatto una grande stagione, parleremo di futuro da domani». Prestazione da leone, in una serie che per un friulano - peraltro dal passato in bianconero - aveva un sapore particolare. Raphael Gaspardo è stato decisivo, ha segnato 21 punti e nel finale ci ha raccontato con grande orgoglio: «È una soddisfazione incredibile aver rimontato dallo 0-2, ce lo meritiamo. Durante la stagione abbiamo avuto tanti alti e bassi, ma abbiamo avuto cuore nelle

gare importanti. Sapevamo a Cividale fosse difficile, avevo già fatto una di gara 5 contro la Gesteco. Sento responsabilità, sono stati bravi i miei compagni a servirmi coi tempi e gli spazi giusti».

«Credo meritassimo di andare avanti - sintetizza Davide Micalich - il bilancio è positivo, è stata una stagione straordinaria. C'è amarezza per la sconfitta, ma progettiamo sul lungo periodo. Non faremo nulla per tarpare le ali ai nostri ragazzi; ho grande fiducia in noi, se ci saranno dei cambi da fare dovremo aver più pazienza ma continueremo come si deve. Saremo protagonisti lo stesso. Cerchiamo l'uomo, non il giocatore». —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA SERIE

Brindisi battuta Rimini si prende un gran derby

È derby romagnolo nella parte alta del tabellone play-off. Rimini, testa di serie numero 1, sfiderà Forlì in semifinale grazie al successo per 81-74 su Brindisi nella "bella" dei quarti di finale. Marini (18 punti), Johnson (17) e Robinson (17) i trascinatori dei riminesi, ai pugliesi non basta Calzavara (20). Nell'altra semifinale si affronteranno Cantù e Rieti. —

G.P.

Basket - I play-off di serie A2



La delusione di Rota e compagni protagonisti però di una grande stagione, Gaspardo top scorer con Miani e il gran pubblico. FOTO PETRUSI

LA NEOPROMOSSA

È arrivata anche la firma Da Ros resta a Udine «È una scelta di cuore»

Biennale per l'ala 36enne, uno dei cardini della promozione
Il ds Gracis: «Teo sarà una risorsa fondamentale anche in A»

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu Old Wild West e Matteo Da Ros, avanti insieme. Come abbiamo anticipato nei giorni scorsi, il numero 20 bianconero sarà uno dei punti fermi della squadra che disputerà il prossimo campionato di serie A: nel tardo pomeriggio di ieri è stato ufficializzato il rinnovo del contratto fino al 2027.

COMMENTI

Da Ros rimane dunque a Udine, dove si trova a meraviglia anche grazie al feeling che lo lega a coach Adriano Vertemati, che lo fece esordire in serie B con la Forti e Liberi Monza.

«Non ho mai avuto alcun dubbio – ha affermato l'ala milanese – e sono felicissimo di restare all'Apu. Qui ho trovato persone che mi hanno apprezzato, capito e amato. Sarà un orgoglio portare i colori bianconeri nei palasport più iconici d'Italia, rappresentando questa città e questi tifosi straordinari. Non vedo l'ora di continuare questo bellissimo viaggio insieme». Soddisfazione anche nelle parole del direttore sportivo Andrea Gracis: «Siamo molto felici di poter proseguire il percorso con Matteo. In questi due anni ha dimostrato una crescita costante, sia sotto il profilo tecnico che umano. La sua dedizione alla squadra è stata esemplare: sempre pronto a mettersi a disposizione dei compagni e dello staff, è stato uno degli elementi chiave del nostro successo. Siamo certi che continuerà a essere una ri-



Matteo Da Ros ha firmato un biennale con l'Apu. FOTO PETRUSI

sorsa fondamentale anche in Serie A».

ZOCZOLO DURO

Alibegovic, Hickey, Da Ros e Ikangi. Sono questi i quattro giocatori sicuri di far parte della missione serie A. I rinnovi del capitano e del «Mago» sono stati annunciati ufficialmente, la permanenza di Hickey non è mai stata in discussione, quella di Ikangi è certa sia perché il giocatore ha prolungato il contratto fino al 2026 nel corso della scorsa estate, sia perché il presidente Alessandro Pedone lo ha «blindato» a margine della ceri-

L'APPUNTAMENTO

Con i giovani Apu domani in piazza canestri e felicità

L'Apu, in collaborazione con Eurizon, propone ai più piccoli due giornate di festa e gioco in piazza San Giacomo a Udine. Appuntamento domani dalle 16.30 con gara di tiro fino alle 19. Sabato allenamenti del settore giovanile femminile passando per i giochi con i bimbi del MiniApu. —

G.P.



Da Ros, classe 1989

monia di venerdì scorso in Camera di Commercio. Di fatto si può dire che un terzo del roster 2025/2026 è già bello che pronto. La dirigenza sta riflettendo su altre possibili conferme (su tutti Johnson e Pullazi), per i nuovi innesti bisogna attendere la conclusione dei vari campionati: notoriamente il mercato dei giocatori si accende durante il mese di giugno, non prima. Un nome che piace all'Apu, come abbiamo riferito in settimana, è quello di Andrea Calzavara, play-guardia della Valtur Brindisi.

CIFRE

Matteo Da Ros, alla sua seconda stagione in bianconero, è stato un vero e proprio playmaker aggiunto grazie alla sua grande visione di gioco dal post basso e all'abilità nel trovare i compagni smarcati. Quest'anno è stato utilizzato per 24,7 minuti a partita, con una media di 8 punti, 6 rimbalzi e 2,5 assist. Numeri in crescita rispetto al 2023/2024, quando ha chiuso con 5,8 punti, 5 rimbalzi e 2,5 assist in 23,5 minuti di utilizzo. È cresciuta soprattutto la precisione al tiro da fuori, utile a spezzare l'equilibrio in gare piuttosto tirate: dal 32% della passata stagione Da Ros è salito al 38% di questa. Pedina fondamentale nello scacchiere tattico di Adriano Vertemati, è stato il quarto della rosa per utilizzo medio dopo Hickey, Alibegovic e Johnson. Quasi un americano aggiunto, ed ecco spiegato il rinnovo fino al 2027. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PlayOff | Serie A2 Maschile 2024-2025

PLAY-OFF

Quarti di finale									
2	RIMINI	88	78	57	54	81			
9	BRINDISI	84	67	59	66	74			
5	CIVIDALE	90	82	81	72	78			
6	FORLÌ	85	74	91	83	81			
4	RIETI	65	65	89					
7	MILANO	47	61	81					
3	CANTÙ	72	81	68	68	88			
8	BOLOGNA	64	67	77	74	63			

Semifinali									
	RIMINI								
	FORLÌ								
	RIETI								
	CANTÙ								

Finale									

IL CONSIGLIO FEDERALE

Irregolarità amministrative Nel prossimo campionato Trapani partirà da meno 4

UDINE

Doccia gelata per Trapani Shark. La squadra del vulcanico presidente Valerio Antonini, in piena corsa per lo scudetto 2024/2025, si è vista infliggere una penalizzazione di 4 punti da scontare nel campionato di serie A 2025/2026, a cui parteciperà anche la neopromossa Udine. La decisione è stata

presa ieri dal consiglio Fip, riunitosi in seduta straordinaria. La Federazione, visto il verbale redatto dalla Com.Te.C. in base dei riscontri effettuati dall'Agenzia delle Entrate e comunicati con nota del 16 maggio, ha inflitto il -4 a Trapani per irregolarità amministrative relative al corretto adempimento di versamenti Irpef e Inps. Non si è fatta attendere



Il presidente Valerio Antonini

la reazione del club trapanese, che in serata ha diffuso un comunicato in cui denuncia «così come la Fc Trapani 1905, la medesima truffa su-

bita da una presunta associazione a delinquere composta da diversi «professionisti», che sono stati identificati attraverso un esposto alle autorità giudiziarie competenti, ed i cui nomi saranno resi noti quanto prima». Secondo la società granata i soggetti in questione avrebbero falsificato documentazioni e prodotto crediti inesistenti al fine di sottrarre ai due club trapanesi una somma di circa 200 mila euro. «A capo di tale organizzazione – conclude la nota – c'è lo stesso Gruppo Alfieri, di cui lamenta la medesima operatività il Dottor Massimo Cellino, Presidente del Brescia Calcio». —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giro d'Italia 108

Cecchino Richard

A Castelnovo ne' Monti Carapaz attacca e vince la tappa
L'ecuadoriano risale a 1'56" da Del Toro, sempre più in rosa

Antonio Simeoli

Game, set and match, il termine è tornato di moda in Italia nell'era Sinner. Il match, per carità, Richard Carapaz non l'ha vinto, e forse non lo vincerà perché ha avversari tostissimi, ma il 31enne ecuadoriano, che ha vinto un Giro nel 2019 e ne ha perso uno sulla Marmolada alla penultima giornata tre anni dopo, ieri all'ombra della Pietra di Bismantova, una cima capolavoro dell'appennino reggiano, ha fatto colpo doppio: attacco a 10 km dall'arrivo, vittoria di tappa e classifica generale accorciata.

Ora è sesto a 1'56". Certo, ha cinque corridori davanti che vanno forte, ma ricordate cosa accadde nel maggio del 2019?

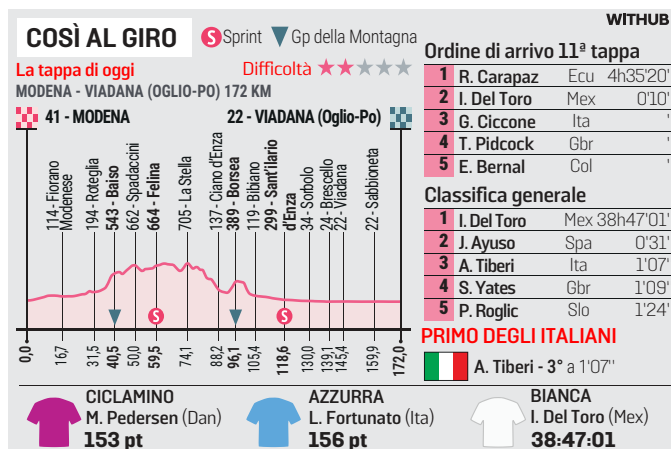
Riassunto della puntata precedente: tappa di Courmayer, Vincenzo Nibali e Primož Roglič, al primo tentativo in carriera di prendersi la maglia rosa finale, si guardano troppo in cagnesco e lasciano andar via il costaricano, allora alla Movistar. Dieci secondi, venti e via così fino a un vantaggio che poi si rivelerà decisivo. Nemmeno il gran finale sulle dolomiti feltrine riuscì a ribaltare tutto.

Insomma, colleghi ciclisti avvisati, mezzi salvati. Senza più cronometro, non il suo pane, e solo con tante salite davanti, non tantissime ma quanto basta, col Colle delle Finestre sabato prossimo che sembra fatto apposta per le qualità dello scalatore della Ef, meglio stare attenti.

«Sapevo che avevo le gambe giuste, ringrazio tutta la



Il momento dello scatto a 10 km dall'arrivo di Richard Carapaz, 31 anni, corridore dell'Ef



La maglia rosa Del Toro seconda davanti a Ciccone, Bernal e Tiberi

GLI ITALIANI

Tiberi, Ciccone
e pure Fortunato
A Nord Est arriva
un tris azzurro



Giulio Ciccone all'arrivo

CASTELNOVO NE' MONTI

Sembrava scritto l'attacco di Giulio Ciccone nel finale, invece ha perso il treno. «Grazie a Mads Pedersen e ai miei compagni della Lidl Trek, ma la salita finale non era dura. La strada è quella giusta e le gambe buone».

Sì, perché, esaurite le cronometro, dove l'amico di Jannik Sinner fa fatica, in classifica è a 2'09", pienamente in ballo per un posto al sole.

Sul podio anche se per ora virtuale, invece, c'è da giorni Antonio Tiberi (Bahrain). Il 23enne ciociaro è terzo, ora a 1'07". Non è uno che attacca spesso e volentieri, è un regularista, ma è lì a distanza da maglia rosa. Onestamente era dai tempi di Nibali, era il Giro 2019, per intenderci, che l'Italia in una grande corsa a tappe prima delle montagne decisive non aveva un corridore in lizza per la vittoria. Il ds veneto-friulano Franco Pellizzotti lo pungola: «Devo chiedergli perché non ha seguito Carapaz». Insomma, con anche Lorenzo Fortunato (Astana) in maglia blu del leader della montagna, il Giro arriva domani a Nord Est - oggi a Viadana volata gettonatissima - per la prima delle 4 tappe con tre sorrisi azzurri. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN VIAGGIO EPICO NELLA LEGGENDA DEL CICLISMO FRUTTO DI UNA RICOSTRUZIONE
APPASSIONATA E RIGOROSA, IN DUE VOLUMI, FIRMATA DA AURO BULBARELLI E GIAMPIERO PETRUCCI

COPPI

per sempre

nord/est
multimedia

la tribuna di Treviso la Nuova di Venezia e Mestre IL PICCOLO
il mattino di Padova Corriere di Bolzano Alpi di Udine e Pordenone Messaggero di Venezia e Mestre

IN COLLABORAZIONE CON **GRUPPO**

VOLUME 1
COPPI GLI ESORDI
IL 15 MAGGIO
IN EDICOLA
CON TUTTI I QUOTIDIANI

VOLUME 2
COPPI LA CONSACRAZIONE
IL 22 MAGGIO
IN EDICOLA
CON TUTTI I QUOTIDIANI



7,90 euro
cadauno
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

7,90 euro
cadauno
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

Volley - Serie A2 femminile

DUE DONNE PROTAGONISTE

Cda, non solo atlete Dentro l'organizzazione di una squadra di A

A lezione da responsabile marketing e scout-women
«Un mondo che spesso passa inosservato ma è essenziale»



Da sinistra Giuliana Degan, Luisella Bellinaso ed Eleonora D'Alessandri

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Donne in campo ma, anche, dietro le quinte. Nello staff della Cda Volley Talmassons Fvg che ha affrontato la scorsa stagione la serie A1 femminile e che è al lavoro per allestire un roster in grado di lottare per tornare subito nella massima serie, ci sono due figure professionali al femminile, Eleonora D'Alessandri, responsabile marketing del club, e Giuliana Degan, scout-woman della prima squadra.

Entrambe sono state protagoniste della serata organizzata presso l'Hotel Astoria di Udine dal Soroptimist Club nell'ambito del progetto nazionale Donne e Sport, iniziativa che intende valorizzare il

ruolo femminile nello sport a tutti i livelli, con particolare attenzione al superamento degli stereotipi e alla promozione della parità di genere. Al centro dell'intervento è stato il racconto di quanto accade nel "dietro le quinte" di un appuntamento sportivo come una gara di A1 di pallavolo.

«Siamo state molto contente di aver ospitato queste due importanti figure dello staff della Cda – ha detto la presidente del Soroptimist Club Luisella Bellinaso – e l'interesse e la curiosità suscitati nelle nostre socie hanno dimostrato che abbiamo colto nel segno. Di un evento sportivo ammiriamo le gesta atletiche ma spesso dimentichiamo quanto lavoro organizzativo stia

dietro a ogni partita. Sarebbe bello che vedere sui campi di serie A anche più allenatrici, un settore che vede gli uomini in assoluta prevalenza».

D'Alessandri ha spiegato quali e quante variabili organizzative debbano essere controllate e coordinate per la perfetta riuscita di un evento. «C'è un mondo – ha spiegato – fatto di organizzazione, comunicazione, sicurezza, accoglienza, rapporti istituzionali e con i media, che spesso passa inosservato ma che è fondamentale per il successo di ogni evento». Degan ha illustrato invece quali siano i compiti di una scoutwoman, termine ancora poco usato ma ovviamente più corretto rispetto a scoutman, con gli occhi fissi sullo schermo durante le partite e nelle ore e giorni successivi per fornire tutti i dati possibili allo staff tecnico. «Il ruolo della scoutwoman – ha specificato – è molto legato alla tecnologia e alla strategia. Analizzare dati, studiare gli avversari, supportare lo staff tecnico con informazioni precise è essenziale per affrontare ogni partita nel modo migliore. Anche questo è sport, anche questo è talento femminile applicato alla pallavolo». Il progetto Donne e Sport promosso da Soroptimist ha l'obiettivo di contribuire a una nuova narrazione dello sport e dei suoi luoghi in un'ottica inclusiva e paritaria, valorizzando non solo le atlete ma anche tutte le figure professionali – molte delle quali femminili – che rendono possibile ogni evento sportivo, dai dirigenti alle tecniche, dallo staff organizzativo alla comunicazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE D

Fagagna, gara 1 ok Domani la Geatti prova a pareggiare



Un'immagine di garauno di finale fra Collinare Fagagna e Geatti Udine

Giuseppe Pisano / FAGAGNA

Netta affermazione della Collinare Fagagna sulla Geatti Basket Time in gara-uno di finale play-off nel campionato di Divisione Regionale 1, l'ormai ex serie D. Gli uomini di

coach Bortoluzzi si sono imposti per 71-48 prendendo il largo nella seconda parte del match, dopo aver concluso il primo tempo avanti 35-27. Decisive la superiorità a rimbalzo e la maggior precisione al tiro da tre da parte di Fagagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPIONATO CARNICO

Un poker passa ai Quarti Cavazzo e Real corsare

Renato Damiani / TOLMEZZO

In campo otto delle sedici squadre che si sono guadagnate l'approdo agli ottavi di finale che hanno visto i successi e quindi il passaggio ai quarti di finale di Cavazzo, Real Ic, Arta Terme e Campagnola. Dopo il digiuno di gol in campionato, il Cavazzo si riabilita con tre reti nel primo tempo (doppietta di capitano Cescutti e Bego) poi al 5' della ripresa salta l'impianto di illuminazione e partita sospesa. Il Real Ic passa in casa dell'Ancora con i gol nel primo tempo di



Una frase di Ancora-Real

Nascimbeni e Selenati poi nella ripresa Bellina e Selenati, mentre il Campagnola al "Tre Fontane" di Forni di Sotto travolge l'Audax con una pesante manita (doppietta di Toffoletto quindi Fabiani, Mazzolini e Spizzo): per i locali Nicola Brovedani. Ad Arta Terme ai calci di rigore l'Arta Terme vince sulla Pontebbana.

RISULTATI

Ampezzo-Cavazzo 0-3 Sospesa, Ancora-Real Ic 0-4, Arta Terme-Pontebbana (1-1) 5-3 ai rigori, Audax-Campagnola 1-5. Mercoledì 4 giugno le altre quattro partite: Cedar-chis-Val del Lago, Ravascletto-Ovarese, Velox-Villa, Folgore-Il Castello. Le otto vincenti saranno le protagoniste dei quarti di finale da mercoledì 18 a mercoledì 26 giugno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTORI

Che domenica a Terenzano Parte il Mondiale di Flat Track

POZZUOLO DEL FRIULI

Terenzano è pronta ad accogliere gli assi del Flat Track: domenica, nell'impianto friulano, si sfideranno i migliori interpreti della disciplina per la prima di campionato mondiale. Saranno ventiquattro gli specialisti che gareggeranno nell'anello pozzuale, che vedrà i concorrenti lottare per conquistare i primi punti di un trofeo che si articola su sei

tappe. A ospitare l'evento il Mc Olimpia del presidente. Il Flat Track, come lo Speedway, deriva dal Dirt Track, disciplina importata in Europa da Marama Toyo, un marinaio istriano agli inizi degli anni 30, che organizzò le prime competizioni all'Ippodromo di Montebello a Trieste e allo Stadio Moretti di Udine. La giornata di gara inizierà alle 12.30 con le prove. Tra le 14 e le 14.15 si terrà una sessione

di autografi con i piloti e un'esibizione di trial con Giacomo Brunisso, friulano già campione europeo 2023.

Alle 16 la presentazione dei rider e, successivamente, la gara. Nella lista iscritti figura soprattutto il campione mondiale in carica, lo statunitense Sammy Halbert. Con lui anche il secondo classificato della serie iridata del 2024, il boemo Ervin Krajcovic, già campione mondiale nel 2023. Sei



Gli assi del Flat Track in gara domenica sull'ovale di Terenzano

gli italiani al via: Michele Guerra, Giacomo Bossetti, Kevin Corradetti, Daniele Tonelli e Stefano Casiraghi più una Wild Card. Saranno rappre-

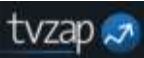
sentate complessivamente dodici nazioni. Diverso anche il numero di piloti e di giri per ogni singola manche: il regolamento prevede la partecipa-

zione di otto rider i che si sfideranno sulla lunghezza di otto giri. Cinque invece saranno i piloti per i cinque giri della Last Chance e ben dodici piloti per dodici giri nella finale. Conosciuto in Italia grazie anche a Valentino Rossi, che l'ha sempre praticato come allenamento in vista della stagione su pista, il Flat Track si differenzia dallo Speedway per l'utilizzo di moto di derivazione motocrossistica, che con poche modifiche sono adatte a questo nuovo utilizzo. I mezzi sono provvisti soltanto di freno posteriore e si gira nell'ovale in senso antiorario, ma esiste anche la variante TT che prevede almeno una curva a destra e un salto. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Don Matteo
RAI 1, 21.30
A Spoleto sono in corso i preparativi per celebrare i 40 anni di sacerdozio di Don Matteo, e naturalmente Cecchini è in prima linea. Insieme a lui anche Anna e Marco, che dopo tante peripezie sentimentali si sono ormai ritrovati come migliori amici... O forse no?



John Wick 3 - Parabellum
RAI 2, 21.20
Il sicario John Wick (Keanu Reeves) è in fuga per due ragioni: una taglia di 14 milioni di dollari e per aver infranto una delle regole fondamentali, uccidere qualcuno all'interno dell'Hotel Continental.



Donne sull'orlo di una...
RAI 3, 21.20
Torna Piero Chiambretti con lo spettacolo che mette al centro l'universo femminile con un tocco d'ironia, comicità e intrattenimento. Sul palco ospiti a sorpresa, balletti e stand up comedian al femminile.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce Paolo Del Debbio.



Avanti Un Altro!
CANALE 5, 21.20
In studio con Paolo Bonolis e Luca Laurenti si alternano concorrenti strampalati e domande assurde. Tra gag, personaggi bizzarri e colpi di scena, si sfidano per arrivare alla temibile e velocissima prova finale.

IL PESO DELLA CRISI

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Ritorno a Las Sabinas Serie Tv	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Don Matteo Fiction	
23.30 Porta a Porta Attualità	
1.15 Sottovoce Attualità	
1.45 Movie Mag Attualità	
2.15 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 12a tappa Modena - Viadana Ciclismo	
16.15 Giro all'Arrivo Ciclismo	
17.15 Processo alla tappa Ciclismo	
17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.00 Tg2 Attualità	
18.20 Referendum 8-9 giugno 2025: confronti Attualità	
18.50 TG Sport Sera Attualità	
19.00 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 John Wick 3 - Parabellum Film Azione (19)	
23.35 Come ridevamo Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dal Senato della Repubblica	
"Question Time"	
16.10 Confronti - "Referendum 8-9 giugno 2025: lavoro e cittadinanza" Attualità	
16.40 Piazza Affari Attualità	
16.50 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.55 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
17.05 Aspettando Geo	
17.10 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Faccende complicate	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Donne sull'orlo di una crisi di nervi Spettacolo	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.10 4 di Sera Attualità	
7.00 La promessa Telenovela	
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.35 Endless Love Telenovela	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno	
15.30 Diario Del Giorno	
16.45 Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre Film Commedia (79)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Attualità	
0.50 Drive Up 2025 Lifestyle	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Beautiful (1ª Tv) Soap	
13.40 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Tradimento (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 L'Isola Dei Famosi	
16.25 The Family (1ª Tv)	
17.00 Pomeriggio Cinque	
17.45 Caduta libera	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.38 Meteo.it Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Complicità	
21.20 Avanti Un Altro! Spettacolo	
23.45 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	

ITALIA 1	
6.35 Supercar Serie Tv	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
10.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni Animati	
15.25 MacGyver Serie Tv	
17.20 Magnum P.I. Serie Tv	
18.15 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 Bloodshot Film	
Fantascienza (20)	
23.45 Ghost in the Shell Film Azione (17)	
1.50 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.55 La Torre di Babele Attualità	
3.15 La7 Doc Documentari	
3.55 L'Aria che Tira Attualità	

TV8	
17.15 La playlist del cuore Film Commedia (23)	
19.00 Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Show	
20.15 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle	
20.20 Foodish (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Cucine da incubo Lifestyle	
0.10 GialappaShow - Anteprima Spettacolo	

NOVE	NOVE
14.00 Famiglie da incubo	
16.00 Storie criminali	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)	
21.30 Comedy Match (1ª Tv)	
23.35 Che tempo che fa - Il tavolo Attualità	

20	20
14.35 All American (1ª Tv) Serie Tv	
15.30 New Amsterdam Serie Tv	
17.25 The Flash Serie Tv	
19.15 Person of Interest Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Macchine mortali Film Avventura (18)	
23.45 The Foreigner Film Azione (17)	
2.10 Arrow Serie Tv	

TV2000	TV2000
16.00 Primo amore Telenovela	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.30 Santa Messa Attualità	
19.50 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Rita da Cascia Film Biografico (04)	
23.00 Guerra e Pace Serie Tv	
23.30 Don Milani Film Biografico (76)	

RAI 4	Rai 4
15.55 30x70 - Se dico donna - Anna Marchesini	
16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.40 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.10 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Ciclo Futureland - Kill Switch Rubrica	
22.55 The Equalizer 2 - Senza perdono Film Azione (18)	
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.10 Criminal Minds Serie Tv	

LA7 D	7d
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv	
16.45 Desperate Housewives Serie Tv	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Boston Legal Serie Tv	
20.15 How I Met Your Mother Serie Tv	
21.15 I segreti di Osage County Film Drammatico (13)	
23.30 La neve nel cuore Film Commedia (05)	

IRIS	IRIS
14.45 Uragano Film Drammatico (79)	
17.00 Hollywood, Vermont Film Commedia (00)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger	
21.10 Cliffhanger - L'ultima sfida Film Azione (93)	
23.30 Disturbing The Peace - Sotto Assedio Film Azione (20)	
1.25 Hollywood, Vermont Film Commedia (00)	
3.10 Ciak News Attualità	

LA 5	5
14.20 Una mamma per amica Serie Tv	
16.30 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo	
20.10 Uomini e donne Spettacolo	
21.35 L'Isola Dei Famosi Show	
1.30 Movie Trailer Spettacolo	
1.35 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo	

RAI 5	Rai 5
17.20 Lucia di Lammermoor Film Musical (46)	
20.00 Rai 5 Classic Spettacolo	
20.15 Rai News - Giorno	
20.20 Art Night in pillole	
20.25 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari	
21.15 OSN Trevi o Hadelich Spettacolo	
23.00 They All Came Out To Montreux Documentari	
23.50 Decades Rock: Cyndi Lauper Friends Spettacolo	

REAL TIME	Real Time
13.50 Casa a prima vista	
15.50 Abito da sposa cercasi	
17.50 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)	
21.30 Il mio amico bisturi (1ª Tv) Documentari	
22.05 Il mio amico bisturi (1ª Tv) Documentari	
22.40 Vite al limite: e poi Documentari	
0.35 Vite al limite Documentari	

RAI MOVIE	Rai
18.15 La rivolta dei barbari Film Avventura (64)	
19.40 The Hunted - La preda Film Thriller (03)	
21.10 We Were Soldiers Film Guerra (02)	
23.30 Wolf Call - Minaccia in alto mare Film Thriller (19)	
1.30 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
1.35 Come se non ci fosse un domani Film Commedia (21)	

GIALLO	Giallo
10.05 Tandem Serie Tv	
11.10 Tattori Vienna Serie Tv	
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Vera (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 Le indagini di Roy Grace Fiction	
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
16.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
17.35 Don Matteo Fiction	
19.25 Il restauratore Fiction	
21.20 Master Crimes - L'omicidio perfetto Serie Tv	
22.15 Master Crimes - L'omicidio perfetto Serie Tv	
23.15 Non preoccuparti delle piccole cose Film Drammatico (21)	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.30 The Closer Serie Tv	
15.20 Movie Trailer Spettacolo	
15.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv	
17.25 Major Crimes Serie Tv	
19.20 The Closer Serie Tv	
21.15 Found (1ª Tv) Telefilm	
22.05 Found (1ª Tv) Telefilm	
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv	
1.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
3.40 Tgcom24 Breaking News Attualità	

CIELO	cielo
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.55 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
19.00 Cucine da incubo	
20.00 Affari al buio	
20.30 Affari di famiglia	
21.20 L'ultimo combattimento di Chen Film Avventura (78)	
23.15 Ossessione fatale Film Drammatico (91)	

DMAX	DMAX
14.50 Affari a tutti i costi	
15.40 Predatori di gemme	
18.30 Vado a vivere nel bosco	
20.40 Playoff (live) EA7 Emporio Armani Milano - Dolomiti Energia Trentino Basket	
23.10 La febbre dell'oro: la sfida di Parker (1ª Tv) Documentari	
0.05 La febbre dell'oro: la sfida di Parker (1ª Tv) Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.05 La Signora Del West Serie Tv	
16.10 La casa nella prateria Serie Tv	
19.25 Monk Serie Tv	
21.20 Miss FBI: Infiltrata Speciale Film Commedia (05)	
23.40 Il piccolo Lord Film Commedia (80)	
1.50 Hazzard Serie Tv	
2.40 Agenzia Rockford Serie Tv	
3.35 Schitt's Creek Serie Tv	

RAI SPORT HD	Rai
18.00 Rally. Mondiale Portogallo	
18.30 Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo	
19.30 Biliardo. Stecca - Finali C.ti Italiani	
Saint Vincent: Finale Professionisti	
22.00 Ciclismo. Tgiro	
22.45 Tuffi. Europei Antalya - 1a giornata: Finale a Squadre Miste	
23.45 TG Sport Notte Attualità	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.05 Zapping	17.00 Pinocchio
20.30 Igorà tutti in piazza	19.00 Chiacchiericcio
21.05 Zona Cesarini	20.00 Gazzology
23.05 Referendum 8 e 9 giugno 2025 - Confronti	21.00 Say Waaad?
23.35 Tra poco in edicola	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	9.00 Maryland
20.00 Ti Sento	12.00 Il mezzogiornale
21.00 Back2Back	14.00 Capital Records
22.00 Sogni di gloria	18.00 Tg Zero
23.00 Moby Dick	20.00 Vibe
24.00 I Lunatici	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	14.00 Ilario
22.45 Referendum 8 e 9 giugno 2025 - Messaggi autogestiti	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz, ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salutù no si compra; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 7.30 Un an in miezore; 8.00 Gjornàl Radio di Onde Furlane + Il mezzogiorno; 8.30 Argoment; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 11.00 La Interviste; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornàl Radio di Onde Furlane + Il mezzogiorno; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Musiche cence confins; 14.00 Cence fastidis; 14.30 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 15.00 Argoment; 15.30 Spin 8; 16.00 Ator Ator; 17.00 Identità operaie; 17.30 Musiche cence confins; 18.00 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Tunnel; 20.00 Zardins Magnetics; 21.30 Musiche cence confins; 23.00 London Calling
11.10 Vuè o fevelin di: La Motostaffetta friulana portabandiera del FVG al Giro d'Italia	
11.20 Cambio di rotta: Guisela, dalla tv boliviana alla MIB School of Management di Trieste	
11.55 Né stato né mercato: L'installazione "A filo d'acqua" e l'associazione "Io ci vado"	
12.30 Gr FVG	
13.29 Nel nostro tempo: Il libro "Acque vive - La via dei fiumi in Friuli Venezia Giulia" e l'incontro "Trieste città educante"	
14.10 Riverberi: La 35ª edizione del festival internazionale Udin&Jazz	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: Torna a Udine il festival DiverSimili	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI		
TELEFRIULI		
6.20	Un pinsir par vuè	12.30 Telegiornale FVG - diretta
6.30	News, cappuccino e brioche - diretta	12.45 A voi la linea - diretta
7.45	Bekér on tour	13.15 Family salute e benessere
8.20	Un pinsir par vuè	13.30 Telegiornale FVG News
8.30	News, cappuccino e brioche	13.45 A voi la linea
9.45	Sportello Pensionati	14.15 Telegiornale FVG News
10.45	Screenshot	14.30 Elettroshock
11.15	Rugby Magazine	16.00 Telefruts - cartoni animati
12.00	Bekér on tour	16.30 Tg flash - diretta News
		16.45 Rugby magazine
		17.15 Family salute e benessere
		17.30 Tg flash News
		17.45 Telefruts - cartoni animati
		18.15 Start
		18.30 Bekér on tour
		19.00 Telegiornale FVG - diretta
		19.30 Sport FVG - diretta
		19.45 Screenshot - diretta
		20.15 Telegiornale FVG News
		20.40 Gnovis
		21.00 EconoMy FVG
		22.00 Pianeta dilettanti
IL13TV		
7.00	Santa Messa	15.00 Telefilm
	S.Leopoldo	16.00 Film Classici
7.12	Il Film della Notte	17.30 AmGitano
8.00	Star Trek Classic	19.55 Sanità allo specchio.
10.00	Il13 Telegiornale	21.00 Star Trek Classic
11.00	Momenti Particolari	22.00 Film Classico
12.00	Aria Pulita(Live)	23.30 Il13 Telegiornale
12.45	Stanlio e Olio	
13.00	Tv13 con Voi(Live)	
TV 12		
6.10	Tg Udine News	13.45 Stadio News
6.40	Tg Regionale News	14.45 Tg Friuli in dir. - R
7.05	A Tutto Campo Fvg	16.30 Ring Rubrica
7.30	Santa Messa	18.30 Tg Regionale News
8.15	Svegilia Friuli	19.00 Tg Udine News
10.00	Rivediamoli...	19.30 A Tutto Campo Fvg
10.50	Salute e Benessere	20.00 Tg Udine News
11.15	In forma: ginnastica	20.30 Tg Regionale News
11.35	L'Alpino Rubrica	21.10 Ring Rubrica
11.50	Casa Pappagallo	23.00 Tg Udine News
12.00	Tg Friuli in diretta	23.30 Tg Regionale News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo coperto con probabili rovesci e temporali che si presenteranno a più riprese nel corso della giornata. In genere le piogge saranno intense sulle Alpi e in pianura, molto intense sulle Prealpi e da moderate ad abbondanti sulla costa. Localmente sarà possibile qualche rovescio o temporale più forte. Su bassa pianura e costa soffierà Scirocco sostenuto, moderato in pianura. In quota soffierà vento moderato da sud, anche sostenuto sulle Prealpi.

DOMANI IN FVG



Nella notte e al mattino cielo in prevalenza nuvoloso con delle residue piogge deboli o moderate. Successivamente tempo in miglioramento con cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile in montagna, dove non è ancora escluso qualche locale rovescio. Nella prima parte della giornata soffierà Bora moderata sulla costa con raffiche sostenute a Trieste, in calo poi dal pomeriggio.

Tendenza. Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla zona montana variabilità con maggiore nuvolosità nel pomeriggio quando saranno possibili dei rovesci sparsi e qualche temporale. Sulla costa soffierà Bora moderata. Fresco di notte in pianura e sui monti rispetto al periodo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo compromesso dalle precipitazioni, localmente temporalesche e molto forti e possibili un po' ovunque.
Centro: la giornata trascorrerà all'insegna del bel tempo.
Sud: la giornata trascorrerà all'insegna di un ampio soleggiamento su tutte le regioni.

DOMANI
Nord: in prevalenza stabile e soleggiata, salvo le ultime precipitazioni in Emilia Romagna.
Centro: piogge interesseranno Appennini e coste adriatiche, altrove nubi irregolari. Clima mite.
Sud: cielo spesso molto nuvoloso o a tratti coperto. Non sono previste precipitazioni degne di essere menzionate.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Dopo giorni intensi, senti il bisogno di mettere ordine. Occhio ai dettagli e alle scadenze. Un aiuto inaspettato può renderti la giornata più leggera. Non fare tutto da solo.

LEONE
23/7 - 23/8

Dopo aver brillato, oggi senti il bisogno di raccoglimento. Concentrati su ciò che conta davvero. In amore, meno scenari ideali, più realtà condivisa. Cura il quotidiano.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Mente attiva, ma meno dispersiva. Giornata ideale per organizzare un viaggio, un progetto o una nuova routine. Resta aperto, ma più attento al contesto.

TORO
21/4 - 20/5

Sei più concreto e determinato. Giornata ideale per concludere un progetto o sistemare questioni pratiche. In amore, un gesto semplice vale più di mille parole.

VERGINE
24/8 - 22/9

La Luna ti dà lucidità e sensibilità. Perfetta per sistemare, guarire, comprendere. Se qualcosa non torna, oggi lo sentirai chiaramente. Fidati.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Concretizza ciò che hai iniziato. Giornata produttiva, specialmente se ti fidi anche di chi lavora con te. In amore, la serietà non è noia: è presenza.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Creatività e lucidità si incontrano: è il momento perfetto per dare forma a un'idea. In amore, cerca di non analizzare troppo: ascolta il tono, non solo le parole.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Giornata utile per riflettere e fare chiarezza, soprattutto nelle relazioni. Qualcosa va riequilibrato. In amore, sei tu a dare il tono: parole dolci fanno miracoli.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Giornata di revisione. Qualcosa va messo a posto, dentro o fuori. Non scappare dalle responsabilità: oggi affrontarle ti farà sentire più libero. Cura il corpo.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il cuore si fa più calmo e il bisogno di sicurezza torna forte. Riorganizza la casa, il lavoro o anche solo i pensieri. Oggi ogni dettaglio può riportarti equilibrio.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Energia più costruttiva. Se lavori in gruppo, oggi puoi risolvere un nodo importante. In amore, senti il bisogno di certezze: parla chiaro, ma senza forzare.

PESCI
20/2 - 20/3

La Luna opposta ti rende sensibile, forse anche un po' critico. In amore, cerca il dialogo e non chiuderti. Se ti senti confuso, scrivi: ti aiuterà a vedere chiaro.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 È famoso per le profezie - 10 Lo era la società basata sul vassallaggio - 11 Sono due nelle marmite - 13 Si rendono ai vincitori - 14 Un terzo di cinque - 15 Unità fisica del lavoro - 17 Est Nord-Est - 18 L'uomo londinese - 19 Molto insolita - 21 È di fronte a Buda - 22 La massima divinità nordica - 24 Il monte asceso da Mosè - 25 Sfarzoso tenore di vita - 26 Un Ivan ex asso del tennis - 27 Autore di gesta - 29 Glorioso team di calcio spagnolo - 30 Ha un braccio girevole - 31 Un aeroporto di snodo - 33 Il personale non docente della scuola - 34 I limiti delle atlete - 35 Sándor che ha scritto *Le braci* - 37 Rendono penosa la posa - 38 Si consuma illuminando - 40 Un parametro importante in fotografia.

VERTICALI: 1 La quantità minima di presenti che rende valida l'assemblea - 2 Un po' di sforzo - 3 Dio nei prefissi - 4 Segni grafici dell'antico alfabeto germanico - 5 Giovani molto belli - 6 Non piace agli avari - 7 I biplani ne hanno quattro - 8 La sigla di Messina - 9 Luminoso, splendente - 12 Riportare in un'altra lingua - 14 Locale di ritrovo giapponese - 16 Il pericoloso gas delle miniere - 18 Pietro che primeggiò nel 200 piani - 20 Sinuosità fluviali - 21 C'era quello delle Vigne - 23 Si ripetono nel corso - 24 Trasloco in centro - 28 Vivono in Turchia e in Iraq - 31 Il primo nome di Andersen - 32 Una Joan del folk americano - 35 Organizzò la Lunga Marcia - 36 Infossature dei polmoni - 38 La Pandolfi attrice (iniz.) - 39 In alto e in basso.

AirTech SERVICE

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

solar edge Home

- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

0432543202 3533851122

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 21 maggio 2025 è stata di 28.274 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN Online UD 2499-0914. Codice ISSN Online PN 2499-0922.

PEFC

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro impresen. 0541200266
REA TV-441767



Comune di
Gorizia



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Comune di
Fiume Veneto



Treviso - NOVA GORICA / GORIZIA
SABATO 24 MAGGIO 2025

108° GIRO D'ITALIA 2025

UN WEEK END IN ROSA

FIUME VENETO - Asiago
DOMENICA 25 MAGGIO 2025



Official Partners Comitato Locale Tappa

GRAPHISTUDIO

DESAPAR
EUROSPAR
INTERSPAR
Il valore della scelta

E-MAC
edilizia >>> integrata

fantoni
WOOD BASED FUTURE

lesonit
benessere

DOLOMITA
L'acqua delle Dolomiti

BCC VENEZIA GIULIA

**BCC PORDENONESE
E MONSILE**

BCC CREDIFRIULI

BCC BANCA DI UDINE

PROGETTO AUTISMO PUG

**Fun
Active
TOURS**

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

digas

GESTECO

CMF

**MIDOLINI
GROUP**

**C
BIKE**